

Costituenda

**BANCA DI CONEGLIANO
CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI**

PROSPETTO INFORMATIVO

**relativo all'offerta al pubblico di sottoscrizione di n. 8.000 azioni al prezzo di 500,00 euro ciascuna
per il controvalore totale di 4.000.000,00 euro**

Quota minima di sottoscrizione: n.1 azione

Quota massima di sottoscrizione: n. 100 azioni

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni:

Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni

Sede: 31020 San Vendemiano (TV) - Via Venezia n. 48

Prospetto informativo pubblicato in data 3 novembre 2010 a seguito dell'approvazione della CONSOB comunicata con nota del 27 ottobre 2010, prot. n. 10087786.

La validità del Prospetto informativo è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione del presente Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie relativi allo stesso.

AVVERTENZA PER IL SOTTOSCRITTORE

- Ciascun sottoscrittore effettuerà il versamento delle somme relative alle quote sottoscritte solo in un momento successivo alla positiva conclusione dell'offerta, esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'unico conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo" acceso presso la Banca di Cividale, filiale di Conegliano, Coordinata IBAN IT 30 M0548461620067570421207. Le somme ivi depositate saranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca;
- la costituzione della Banca avverrà solo ed esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria previa verifica, tra l'altro del programma di attività e della sussistenza in capo agli organi sociali dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa;
- nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori;
- ai sensi dell'art. 2338 del codice civile, la Banca sarà tenuta a rilevare il Comitato Promotore delle spese di costituzione del valore stimato di euro 165.000,00 mentre, nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi causa, il Comitato Promotore non potrà rivalersi delle spese di costituzione nei confronti dei sottoscrittori delle azioni.

PER UNA COMPLETA INFORMAZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO
SI RINVIA AL CAPITOLO 4 DELLA SEZIONE II

INDICE

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

| | |
|---|----|
| 1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI | 9 |
| 2. IL COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA | 9 |
| 3. ITER COSTITUTIVO | 11 |
| 4. FATTORI DI RISCHIO | 11 |
| 5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA | 12 |
| 5.1. Attività della costituenda Banca | 12 |
| 5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca | 13 |
| 5.3. Corporate governance e organi sociali | 14 |
| 6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA | 14 |
| 7. MODALITÀ DI OFFERTA | 18 |
| 8. CALENDARIO DI OFFERTA | 20 |

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

| | |
|---|----|
| 1. PERSONE RESPONSABILI | 22 |
| 1.1. Generalità dei soggetti che assumono la responsabilità del Prospetto Informativo | 22 |
| 1.2. Dichiarazione di responsabilità | 23 |
| 2. REVISIONE LEGALE DEI CONTI | 23 |
| 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI | 24 |
| 4. FATTORI DI RISCHIO | 30 |
| 4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente | 30 |
| 4.1.1. Iter costitutivo ed autorizzativo | 30 |
| 4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un'attività che deve ancora costituirsi | 31 |
| 4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di Euro 4.000.000: oneri per i sottoscrittori | 41 |
| 4.1.4. Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria | 41 |
| 4.1.5. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili | 41 |
| 4.1.6. Rischi legati alla previsione di incremento dei soci | 41 |
| 4.1.7. Rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitaro | 42 |
| 4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della Banca | 42 |
| 4.1.9. Rischi connessi a conflitti di interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza | 42 |
| 4.1.10. Conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea costitutiva | 42 |
| 4.1.11. Possibilità di modifica dello Statuto | 42 |
| 4.1.12. Procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore | 43 |
| 4.1.13. Possibilità di assumere la qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante | 43 |
| 4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente ed al tipo di attività che verrà svolta | 43 |
| 4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale | 43 |
| 4.2.2. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività | 44 |
| 4.2.3. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente | 44 |
| 4.2.4. Fattori di rischio relativi all'inasprimento dei requisiti patrimoniali derivanti dalle proposte del Comitato di Basilea in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle banche | 44 |
| 4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni | 45 |
| 4.3.1. Rischi relativi all'offerta | 45 |
| 4.3.1.1. Durata massima dell'Offerta | 45 |
| 4.3.1.2. Spese di costituzione | 46 |

| | | |
|----------|--|----|
| 4.3.1.3. | Revocabilità dell'adesione | 47 |
| 4.3.1.4. | Versamento del capitale | 47 |
| 4.3.2. | Rischi relativi alle azioni | 47 |
| 4.3.2.1. | Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione | 47 |
| 4.3.2.2. | Difficoltà di disinvestimento delle azioni | 47 |
| 4.3.2.3. | Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti | 47 |
| 4.3.2.4. | Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili | 48 |
| 5. | INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | 49 |
| 5.1. | Storia ed evoluzione dell'emittente | 49 |
| 5.1.1. | Iter costitutivo | 49 |
| 5.1.2. | Denominazione sociale | 49 |
| 5.1.3. | Iscrizione nel registro delle imprese | 49 |
| 5.1.4. | Data di costituzione e durata | 49 |
| 5.1.5. | Sede legale, forma giuridica e legislazione in base alla quale opera l'Emittente | 49 |
| 5.1.6. | Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente | 50 |
| 6. | PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ | 50 |
| 6.1. | Principali attività | 50 |
| 6.1.1. | Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati | 50 |
| 6.1.2. | Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale | 51 |
| 6.1.3. | Gestione del rischio | 51 |
| 6.2. | Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca | 54 |
| 6.3. | Influenza di fattori eccezionali | 56 |
| 6.4. | Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione | 56 |
| 6.5. | Posizione concorrenziale | 56 |
| 7. | STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO | 57 |
| 8. | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI | 57 |
| 8.1. | Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione | 57 |
| 8.2. | Problemi ambientali | 58 |
| 9. | PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA | 58 |
| 9.1.1. | I principali dati patrimoniali previsionali relativi allo scenario di base | 58 |
| 9.1.2. | I principali dati economici previsionali relativi allo scenario di base | 61 |
| 9.2. | Analisi di sensitività dei principali margini economici attesi | 62 |
| 9.3. | Le principali assunzioni del piano industriale | 69 |
| 9.4. | Situazione finanziaria | 69 |
| 9.5. | Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento | 70 |
| 9.6. | Gestione operativa | 70 |
| 9.7. | Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità | 71 |
| 9.7.1. | Informazioni riguardanti fattori importanti | 73 |
| 9.7.2. | Variazioni delle vendite o delle entrate nette | 73 |
| 9.7.3. | Variazioni sostanziali delle entrate nette: ipotesi assunte | 74 |
| 9.8. | Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività | 75 |
| 10. | RISORSE FINANZIARIE | 76 |
| 10.1. | Rendiconto finanziario | 76 |
| 10.2. | Impieghi finanziari a breve e lungo termine | 78 |
| 10.3. | Fonti finanziarie | 80 |
| 10.4. | Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività | 82 |
| 10.5. | Fonti previste dei finanziamenti necessari | 82 |
| 11. | RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE | 82 |
| 12. | INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE | 83 |
| 13. | PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI | 83 |
| 13.1. | Presupposti | 83 |

| | | |
|---------|--|-----|
| 13.2. | Relazione attestante la correttezza della previsione o stima | 86 |
| 13.3. | Stima degli utili | 87 |
| 13.4. | Validità della previsione | 89 |
| 13.5. | Analisi di sensitività | 89 |
| 14. | ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTRI DIRIGENTI ... | 97 |
| 14.1. | Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti. | 97 |
| 14.2. | Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti | 97 |
| 15. | REMUNERAZIONI E BENEFICI | 98 |
| 15.1. | Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti | 98 |
| 15.2. | Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi. | 98 |
| 16. | PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 98 |
| 16.1. | Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 98 |
| 16.2. | Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto. | 99 |
| 16.3. | Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano | 99 |
| 16.4. | Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario | 99 |
| 17. | DIPENDENTI | 99 |
| 17.1. | Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività | 99 |
| 17.2. | Partecipazioni azionarie e stock option | 101 |
| 17.3. | Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente | 101 |
| 18. | PRINCIPALI AZIONISTI | 101 |
| 18.1. | Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente | 101 |
| 18.2. | Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi | 101 |
| 18.3. | Eventuale soggetto controllante | 101 |
| 18.4. | Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente | 101 |
| 19. | OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 102 |
| 20. | INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE | 102 |
| 20.1. | Informazioni finanziarie previsionali | 102 |
| 20.2. | Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale | 109 |
| 20.3. | Informazioni finanziarie proforma | 127 |
| 20.4. | Bilanci | 127 |
| 20.5. | Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 127 |
| 20.5.1. | Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione. | 127 |
| 20.5.2. | Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti. | 127 |
| 20.5.3. | Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione. | 128 |
| 20.6. | Data delle ultime informazioni finanziarie | 128 |
| 20.7. | Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie | 128 |
| 20.8. | Politica dei dividendi | 128 |
| 20.8.1. | Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | 128 |
| 20.9. | Procedimenti giudiziari e arbitrali | 128 |
| 20.10. | Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente ... | 128 |
| 21. | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 128 |
| 21.1. | Capitale azionario | 128 |

| | | |
|---------|---|-----|
| 21.1.1. | Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario | 128 |
| 21.1.2. | Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale. | 129 |
| 21.1.3. | Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente. | 129 |
| 21.1.4. | Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione. | 129 |
| 21.1.5. | Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale | 129 |
| 21.1.6. | Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono. | 129 |
| 21.1.7. | Evoluzione del capitale azionario | 129 |
| 21.2. | Atto costitutivo e statuto | 129 |
| 21.2.1. | Oggetto sociale. | 129 |
| 21.2.2. | Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo. | 130 |
| 21.2.3. | Categorie di azioni esistenti. | 130 |
| 21.2.4. | Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni. | 131 |
| 21.2.5. | Modalità di convocazione delle assemblee. | 131 |
| 21.2.6. | Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo. | 132 |
| 21.2.7. | Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. | 132 |
| 21.2.8. | Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge. | 132 |
| 22. | CONTRATTI IMPORTANTI | 132 |
| 23. | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI | 132 |
| 23.1. | Pareri o relazioni di esperti | 132 |
| 23.2. | Informazioni provenienti da terzi | 132 |
| 24. | DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 132 |
| 25. | INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI | 132 |

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | PERSONE RESPONSABILI | 133 |
| 1.1. | Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa | 133 |
| 1.2. | Dichiarazione di responsabilità | 133 |
| 2. | FATTORI DI RISCHIO | 133 |
| 3. | INFORMAZIONI FONDAMENTALI | 133 |
| 3.1. | Dichiarazione relativa al capitale circolante | 133 |
| 3.2. | Fondi propri e indebitamento | 133 |
| 3.3. | Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta | 133 |
| 3.4. | Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi | 134 |
| 3.5. | Ulteriori elementi utili ai fini del complessivo apprezzamento del rischi o della presente iniziativa. | 134 |
| 4. | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI | 134 |
| 4.1. | Descrizione delle Azioni | 134 |
| 4.2. | Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse | 134 |
| 4.3. | Caratteristiche delle azioni | 134 |
| 4.4. | Valuta di emissione delle Azioni | 135 |
| 4.5. | Descrizione dei diritti connessi alle Azioni. | 135 |
| 4.5.1. | Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi) | 135 |
| 4.5.2. | Diritto di voto | 135 |
| 4.5.3. | Disposizioni di rimborso | 135 |
| 4.5.4. | Disposizioni in caso di liquidazione della società | 135 |

| | | |
|---------|---|-----|
| 4.6. | Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse | 135 |
| 4.7. | Data prevista per l'emissione | 136 |
| 4.8. | Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni | 136 |
| 4.9. | Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni | 136 |
| 4.10. | Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni | 136 |
| 4.11. | Regime fiscale | 136 |
| 5. | CONDIZIONI DELL'OFFERTA | 141 |
| 5.1. | Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta | 141 |
| 5.1.1. | Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata | 141 |
| 5.1.2. | Ammontare totale dell'Offerta | 141 |
| 5.1.3. | Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione | 141 |
| 5.1.4. | Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta | 143 |
| 5.1.5. | Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione | 143 |
| 5.1.6. | Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | 143 |
| 5.1.7. | Possibilità di ritirare la sottoscrizione | 143 |
| 5.1.8. | Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni | 143 |
| 5.1.9. | Pubblicazione dei risultati dell'Offerta | 143 |
| 5.1.10. | Diritto di prelazione | 143 |
| 5.2. | Piano di ripartizione e di assegnazione | 143 |
| 5.2.1. | Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni | 143 |
| 5.2.2. | Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta | 144 |
| 5.2.3. | Criteri di riparto | 144 |
| 5.2.4. | Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni | 144 |
| 5.2.5. | Sovrallocazione e "greenshoe" | 144 |
| 5.3. | Fissazione del prezzo | 144 |
| 5.3.1. | Prezzo delle Azioni | 144 |
| 5.3.2. | Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta | 144 |
| 5.3.3. | Diritto di prelazione (degli azionisti) | 144 |
| 5.3.4. | Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire | 144 |
| 5.4. | Collocamento e sottoscrizione | 144 |
| 5.4.1. | Coordinatori dell'Offerta | 144 |
| 5.4.2. | Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziari e degli agenti depositari in ogni paese | 144 |
| 5.4.3. | Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento | 145 |
| 5.4.4. | Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione | 145 |
| 6. | AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE | 145 |
| 6.1. | Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 145 |
| 6.2. | Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione | 145 |
| 6.3. | Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono | 145 |
| 6.4. | Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta e descrizione delle condizioni | |

| | | |
|-------|--|-----|
| | principali del loro impegno | 145 |
| 6.5. | Stabilizzazione | 145 |
| 7. | POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA | 145 |
| 7.1. | Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata | 145 |
| 7.2. | Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita | 145 |
| 7.3. | Accordi di lockup: le parti interessate, contenuto dell'accordo e relative eccezioni, indicazione del periodo di lockup | 145 |
| 8. | SPESE LEGATE ALL'OFFERTA | 145 |
| 9. | DILUIZIONE | 146 |
| 10. | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 146 |
| 10.1. | Eventuali consulenti | 146 |
| 10.2. | Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione | 146 |
| 10.3. | Eventuali pareri o relazioni di esperti | 146 |
| 10.4. | Dichiarazione sulle informazioni dei terzi | 146 |

APPENDICI

1. Piano industriale:
 - programma di attività;
 - relazione tecnica;
2. relazione della società di revisione;
3. atto di costituzione del comitato promotore;
4. curriculum vitae dei componenti del comitato promotore;
5. programma di costituzione ex art. 2333 del codice civile;
6. bozza dell'atto costitutivo e dello statuto;
7. bozza dell'atto di sottoscrizione (facsimile);
8. bozza della procura speciale (facsimile).

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il presente Prospetto Informativo, di cui fa parte questa nota di sintesi, ha per oggetto l'offerta di n. 8.000 azioni del valore nominale di euro 500,00 ciascuna della costituenda "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperative per Azioni" (di seguito "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo").

La quota minima di sottoscrizione è di 1 azione al prezzo di euro 500,00 e la quota massima di sottoscrizione è di 100 azioni al prezzo di euro 50.000,00.

Il controvalore totale dell'offerta è di 4.000.000,00 euro.

Vengono, di seguito, riassunte le informazioni relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'Offerta e delle Azioni che ne costituiscono oggetto.

Infatti la presente nota di sintesi va letta come introduzione al Prospetto Informativo: ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura del Prospetto nella sua interezza. La responsabilità civile grava sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi limitatamente al caso in cui la stessa dovesse risultare imprecisa, incoerente o fuorviante se messa in relazione ad altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. IL COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In data 11 gennaio 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 112.820, registrata a Conegliano il 18 gennaio 2010 al n. 273, serie 1T, è stato costituito il "Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" (Appendice n.3) di cui, al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo, fanno parte i seguenti componenti:

Presidente:

Da Re Ezio;

Vicepresidente:

Palazzolo Marcello;

Tesoriere:

Da Re Pietro;

Componenti:

Armellin Loris,

Balsarin Pierluigi,

Basei Pierino,

Broli Carlo,

Capraro Federico,

Chiarentin Mirko,

Dal Bò Luciano,

Dall'Antonia Ezio,

Da Re Serena,

Di Leo Francesco,

Donadon Franco,

Florian Massimo,

Franceschin Ivano,

Frassinelli Gianluca,

Vesco Monica,

Marcon Gianvittorio,

Maso Livio,

Mazzer Paolo,

Pasqualotto Paolo,

Perin Mariarita,

Potocnik Maurizio,

Ros Luca,

Trentin Giancarlo,

Zambon Walter,

Zanandrea Maria,

Bussines Consult s.r.l..

Il Comitato Promotore ha nominato una giunta esecutiva composta dai seguenti membri:

Da Re Ezio,
Palazzolo Marcello,
Da Re Pietro,
Broli Carlo,
Ros Luca,

a cui competono tutti i poteri per la gestione del Comitato Promotore e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo.

In sede di costituzione il Comitato Promotore ha già conferito i predetti poteri alla nominata Giunta Esecutiva.

Alla data del presente Prospetto Informativo tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 1 D.M. 18 marzo 1998, n. 144 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante" e dall'art. 5 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione".

I signori Da Re Ezio e Palazzolo Marcello soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche richiesti dall'art. 2 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione delle banche di credito cooperativo, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

Secondo il disposto dell'art. 2333 del Codice Civile, la Società può essere costituita anche a mezzo di pubblica sottoscrizione, sulla base di un programma che, con le firme autentiche dei promotori, prima di essere reso pubblico deve essere depositato presso un notaio.

A tale scopo, in date 11 e 18 giugno 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 113.955 e n. 114.009, Raccolta n. 36.580, registrata a Conegliano il 21/06/2010 al n. 232, serie 1T, i componenti del Comitato Promotore hanno approvato il programma, redatto ai sensi dell'art. 2333 c.c., per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni", conservato, anche per gli effetti di cui all'art. 2333, secondo comma, c.c., fra gli atti del Notaio autenticante (Appendice n. 5).

Lo scopo principale del Comitato Promotore è quello di costituire una banca di credito cooperativo a mutualità prevalente che, orientandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia capace di generare nel contesto ambientale un forte valore sociale ed economico e, allo stesso tempo, sia in grado di soddisfare i diversi bisogni finanziari rappresentati dalle differenti categorie di interlocutori con i quali interagirà e quindi, principalmente con le famiglie, i professionisti e le piccole- medie imprese.

Di seguito, si riproducono integralmente gli articoli dell'atto di costituzione del Comitato Promotore (Appendice n. 3) che disciplinano la costituzione, il funzionamento, i poteri e la composizione della Giunta Esecutiva:

Articolo 8 – Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da cinque a nove membri nominati tra i componenti del Comitato.

I membri della Giunta Esecutiva durano in carica a tempo indeterminato sino a revoca o dimissioni.

La Giunta Esecutiva esercita i poteri di ordinaria e straordinaria gestione per l'attuazione dello scopo del Comitato, in conformità alle linee guida ed agli indirizzi deliberati dall'Assemblea.

Con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, la Giunta Esecutiva:

- *attua le deliberazioni dell'Assemblea;*
- *organizza e svolge, nella zona di competenza territoriale della Banca, le attività di informazione e di promozione delle sottoscrizioni attraverso riunioni, assemblee, convegni, divulgazione di materiale informativo ed ogni altra forma di comunicazione;*
- *esegue gli adempimenti di natura giuridica ed amministrativa finalizzati alla costituzione della Banca e cura l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni;*
- *predispone la proposta di statuto della Banca;*
- *conferisce incarico a consulenti esterni e dispone l'assunzione di dipendenti;*
- *predispone, entro il 15 febbraio di ogni anno, il resoconto delle attività svolte dal Comitato dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.*

I membri della Giunta Esecutiva sono responsabili personalmente e solidalmente delle attività del Comitato, salvo che abbiano espresso il loro voto contrario ovvero non abbiano partecipato alla riunione della Giunta che le ha deliberate, fermo il disposto dell'articolo 40 del codice civile.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare le attribuzioni della Giunta Esecutiva, ferma la necessità di successiva ratifica da parte della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente tramite posta elettronica o telefax all'indirizzo ovvero al numero di telefax dichiarato da ciascun componente della Giunta Esecutiva.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Giunta Esecutiva è convocata dal Vice Presidente.

Articolo 9 - Presidente, Vice Presidente e Tesoriere

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere sono nominati tra i membri della Giunta Esecutiva.

Il Presidente rappresenta il Comitato, di fronte ai terzi ed in giudizio, per tutti gli atti di ordinaria gestione.

Per tutti gli atti di straordinaria gestione, la rappresentanza del Comitato è devoluta al Presidente ed al Tesoriere con firma congiunta.

Articolo 10 – Nomina

I sottoscritti nominano:

- *alla carica di membro della Giunta Esecutiva i signori Da Re Ezio, Palazzolo Marcello, Da Re Pietro, Broli Carlo e Ros Luca;*
- *alla carica di Presidente il sig. Da Re Ezio ;*
- *alla carica di Vice Presidente il sig. Palazzolo Marcello;*
- *alla carica di Tesoriere il sig. Da Re Pietro .*

I signori Da Re Ezio, Palazzolo Marcello, Da Re Pietro, Broli Carlo e Ros Luca dichiarano di accettare la nomina e di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Infine, si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 dell'atto di costituzione del Comitato Promotore, l'Assemblea può deliberare, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, la revoca di uno o più membri della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere, nonché la loro nomina qualora questi vengano a mancare per revoca, per dimissioni, per morte, per esclusione o per recesso dal Comitato.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione e all'esercizio dell'attività bancaria della costituenda Banca di Conegliano - Credito Cooperativo, ai sensi delle vigenti disposizioni sono necessarie:

- l'adozione della forma di società cooperativa per azioni e l'espressa denominazione di credito cooperativo;
- la sottoscrizione e il versamento dell'intero capitale pari ad euro 4.000.000,00, importo superiore rispetto a quello minimo normativamente previsto di euro 2.000.000,00;
- l'adesione all'iniziativa un numero di soci non inferiore a 200;
- la presentazione di un programma di attività iniziale, dell'atto costitutivo e dello statuto;
- la delibera dell'assemblea dei sottoscrittori sul contenuto dell'atto costitutivo, dello statuto e sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del collegio di probiviri, nonché del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone il rispettivo compenso;
- la sussistenza in capo ai partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. n. 385/93;
- la sussistenza in capo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n. 385/93;
- la non sussistenza, tra la Banca e altri soggetti, di legami che ostacolano l'esercizio effettivo delle funzioni di vigilanza;
- il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- l'iscrizione della società nel registro delle imprese, la localizzazione della sede legale e della direzione generale della Banca nel territorio della Repubblica Italiana;
- nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta si sintetizzano di seguito i fattori di rischio da considerare:

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

- 1) iter costitutivo ed autorizzativo;**
- 2) rischi connessi all'investimento di una entità che deve ancora costituirsi;**

- 3) rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale iniziale di euro 4.000.000 - oneri per i sottoscrittori;
- 4) rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- 5) rischi connessi al mancato ottenimento di utili;
- 6) rischi legati alla previsione di incremento dei soci;
- 7) rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario;
- 8) rischi connessi al futuro assetto azionario della Banca;
- 9) rischi connessi a conflitti di interesse con organi di amministrazione direzione e vigilanza;
- 10) conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea costitutiva;
- 11) possibilità di modifica dello Statuto;
- 12) procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore;
- 13) possibilità di assumere la qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

- 1) rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di una attività imprenditoriale;
- 2) politiche e fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività;
- 3) fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI:

Rischi relativi all'offerta:

- 1) durata massima dell'offerta;
- 2) spese di costituzione;
- 3) revocabilità dell'adesione;
- 4) versamento del capitale.

Rischi relativi alle azioni:

- 1) aumenti del capitale sociale e diluzione della partecipazione;
- 2) difficoltà di disinvestimento delle azioni;
- 3) cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti;
- 4) cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà l'attività bancaria disciplinata dall'art. 10 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.); tale attività consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà una Banca di Credito Cooperativo a cui saranno applicabili le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria e, in particolare, per le Banche di Credito Cooperativo (cfr. i Capitoli da 5 a 9 della Sezione II del presente Prospetto Informativo).

Nella fase di avvio, la costituenda banca si avvarrà di un organico composto da 10 dipendenti nel primo esercizio e da 13 dipendenti nel secondo e terzo esercizio, ripartiti tra sede principale di Conegliano e filiale di Susegana.

Di seguito si riepilogano le considerazioni che hanno indotto i Promotori ad intraprendere tale iniziativa:

- il riscontro di un peggioramento delle generali condizioni bancarie, sommato ad una manifesta difficoltà nell'erogazione di nuovi finanziamenti, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto produttivo portante della realtà locale e che, ad oggi, sono completamente dimenticate dalle grandi realtà bancarie e di cui, invece, si vuole sostenere la crescita, lo sviluppo e l'evoluzione;

- la mutualità, sia interna che esterna, è l'elemento fondante di questa iniziativa: la prima, rivolta ai soci, ambirà a fornire utilità e servizi a chi ha scelto di partecipare attivamente a questo progetto; la seconda avrà come scopo quello di essere indirizzata al territorio e alla realizzazione di progetti e attività di forte interesse e utilità per la comunità locale;
- ad oggi, nel territorio di riferimento, manca una realtà bancaria nata e radicata proprio nel Coneglianese che, per contro, rappresenta uno dei punti cardine imprenditoriali ed economici della Marca Trevigiana;
- per rappresentare in modo capillare la realtà imprenditoriale e dei piccoli risparmiatori del Coneglianese che, attualmente, non si sentono sostenuti dai grandi istituti di credito, realizzando un azionariato diffuso che si traduca in uno stretto radicamento al territorio;
- i punti di forza di questa realtà bancaria saranno prima di tutto la concreta vicinanza ai propri clienti attraverso un supporto costante e continuativo sia al piccolo risparmiatore che alla realtà imprenditoriale più consolidata, realizzando dei percorsi di credito e risparmio studiati in base alle diverse esigenze con condizioni favorevoli per gli stessi utenti, mirando ad abbattere gli elevati costi di gestione e le opprimenti condizioni applicati degli altri istituti di credito che, ad oggi, rappresentano un ostacolo per il credito e il risparmio medio.

Si evidenzia come la presente iniziativa non sia supportata da garanti per la costituzione della banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente offerta.

La costituenda Banca si proporrà di offrire ai clienti e Soci tutti i prodotti e servizi di una banca retail.

Nel primo periodo di attività la gamma dei prodotti e servizi offerti dalla banca non sarà particolarmente ampia ed articolata, ma favorirà l'attività creditizia, la gestione degli incassi e di pagamenti, la gestione del risparmio e la consulenza finanziaria tradizionale.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca

Si prevede un assetto azionario diffuso con il mantenimento delle caratteristiche che rispecchiano e rispettano i limiti normativi previsti in materia:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa e sarà caratterizzata dai requisiti della mutualità e del localismo;
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione di capitale superiore ad euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D. Lgs. n. 385/1993);
- l'offerta è destinata sia a persone fisiche che giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono, hanno sede o svolgono la loro attività in maniera continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca comprendente i comuni di Conegliano e Susegana ove la banca avrà le proprie succursali, e i comuni ad essi limitrofi;
- ciascun socio deve possedere i requisiti di onorabilità (art. 25 D. Lgs. n. 385/1993);
- il valore nominale di ciascuna azione è di euro 500,00 e per diventare socio è sufficiente la titolarità di una azione;
- ogni socio ha diritto ad un voto, indipendentemente dal numero delle azioni possedute;
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili;
- le azioni non possono essere cedute a soggetti non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; qualora si verifichi la cessione di azioni tra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, devono comunicare alla Banca, tramite lettera raccomandata, il trasferimento e chiedere la variazione del libro de soci;
- le azioni no90
- non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- nel caso in cui risultassero degli utili di gestione, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni previste dalla normativa vigente

In relazione alle stime dell'azionariato di seguito una tabella tratta dal Piano Industriale (Appendice 1):

(importi in euro)

| Capitale sociale di sottoscrizione | Numero soci stimati | Sottoscrizioni per socio |
|------------------------------------|---------------------|--------------------------|
| 4.000.000 | 1.500 | 2.666,67 |

Sarà cura del Comitato Promotore procedere alla raccolta:

- copia del documento di identità personale in corso di validità;

- copia del codice fiscale;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente la residenza, la sede o lo svolgimento di attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non trovarsi in stato di interdizione o inabilitazione;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non avere riportato condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
 - certificato completo rilasciato dalla Camera di Commercio con vigenza e antimafia in corso di validità (per le società e le imprese individuali);
 - autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- ed effettuare i controlli sulle suddette dichiarazioni.

5.3. Corporate governance e organi sociali

La Banca sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici amministratori nominati dall'assemblea ordinaria fra i soci, previa determinazione del loro numero.

La nomina dei primi amministratori avrà luogo in sede di costituzione e il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, eleggerà al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Verrà costituito un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del C.d.A. e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dal Consiglio stesso.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nel registro dei revisori legali.

Avrà luogo, inoltre, la costituzione di un Collegio di Probiviri composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i soci e la società.

La Direzione della Banca sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal C.d.A.

Modalità di funzionamento dell'assemblea dei soci

Ciascun socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Nell'assemblea possono intervenire ed hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della banca, mediante delega scritta recante il nome del rappresentante.

La sottoscrizione della delega deve essere autenticata da un notaio, da uno degli amministratori ovvero dai dipendenti della banca a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avrà luogo in forma palese e, di norma, per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea deliberi, su proposta del presidente e con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con il voto palese.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati relativi allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario del primo triennio di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 1) e sono stati formulati ipotizzando una chiusura dell'offerta ad un importo di capitale sociale di 4.000.000 di euro, considerato l'incremento annuo ipotizzato del 5%, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

Nel caso in cui non si realizzi l'incremento previsto a causa del mancato ingresso di nuovi soci, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale (si vedano capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo).

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione P & P SINCO REVI S.R.L. ha emesso, in data 24 settembre 2010, una relazione allegata in appendice (Appendice n. 2).

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio | Var. % II-I Esercizio | Var. % III-II Esercizio |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 | 220,1% | 72,1% |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 | 69,4% | 47,3% |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 | 159,5% | 65,6% |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 | | |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 | 155,7% | 69,2% |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 | 8,4% | 5,3% |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 | -98,8% | 6950,8% |

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Correnti</i> | 0 | 12.800 | 328.791 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente | | -828.303 | -838.147 |
| Attuale | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|------------------------|-------------|--------------|---------------|
|------------------------|-------------|--------------|---------------|

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio d= a+b+c | 150.000 | 0 | 0 |

(importi in euro)

| PATRIMONIO VIGILANZA | DI | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|-----------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Attività di rischio ponderate * | | 17.011.000 | 31.410.240 | 40.067.496 |
| Assorbimento patrimoniale Totale assorbimento patrimoniale | | 1.905.724 | 3.318.561 | 4.329.579 |
| Eccedenza patrimoniale | | 1.465.973 | 1.081.596 | 300.921 |

I dati inerenti il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità e di rischio sono indicativi, in quanto riferiti ad una prima fase di avviamento ipotizzata sulla base di prospettive semplificate.

Nel piano industriale è stata svolta una analisi di sensitività volta alla verifica della divergenza dei dati previsti al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, della raccolta tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette, rettifiche di valore dei crediti, assenza di incremento del capitale sociale per effetto dell'entrata di nuovi soci (Appendice n. 1, Parte seconda, Capitolo 11).

Di seguito si riportano i risultati economici relativi allo scenario più negativo considerato nella predetta analisi di sensitività, nel quale si sono ipotizzati:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

7. MODALITÀ DI OFFERTA

| | |
|---|---|
| Numero azioni offerte | 8.000 |
| Valore di ogni azione | 500,00 euro |
| Capitale offerto in sottoscrizione | 4.000.000,00 euro |
| Destinatari dell'offerta | L'offerta è rivolta a persone sia fisiche che giuridiche, a società regolarmente costituite, a consorzi, enti ed associazioni che risiedono, hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative. |
| Quota minima di sottoscrizione | N. 1 azione (per il controvalore di 500,00 euro) |
| Quota massima di sottoscrizione | N. 100 azioni (per il controvalore di 50.000,00 euro) |
| Raccolta delle sottoscrizioni | La raccolta delle sottoscrizioni avverrà presso la sede del Comitato Promotore sita a San Vendemiano (TV) in via Venezia n. 48. |

Modalità di adesione

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno ritirare l'apposito modulo dell'atto di sottoscrizione presso la sede del Comitato Promotore, firmare il suddetto modulo davanti ad un notaio che ne autentica la sottoscrizione e depositare l'atto di sottoscrizione presso la sede del Comitato Promotore, che lo inserisce nella Raccolta degli atti di sottoscrizione.

Il Comitato non svolgerà attività di promozione e collocamento fuori sede né mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 del D. Lgs. 24/02/1998, n. 58.

L'atto di sottoscrizione dovrà essere redatto in conformità al modello facsimile allegato al presente prospetto informativo (Appendice n. 7), che sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

In sede di sottoscrizione del capitale sociale, ciascun aspirante socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385.

La sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui all'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto in pendenza dell'offerta; in tal caso gli investitori, che avranno già sottoscritto azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo, avranno il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del Supplemento.

Nell'ipotesi di proroga dell'offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria offerta, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95 - *bis*, secondo comma, D. Lgs. n. 58/98 (T.U.F.).

Termini e modalità per effettuare i versamenti

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato solo dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta e dopo la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'offerta al pubblico.

Il versamento, una volta completati tali adempimenti, sarà richiesto dai promotori mediante lettera raccomandata inviata tramite il servizio postale o consegnata nelle mani del destinatario che ne dichiara il ricevimento.

Il versamento dovrà corrispondere al 100% del capitale sottoscritto e sarà effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato al “Comitato Promotore della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo” acceso presso la Banca di Cividale, filiale di Conegliano, Coordinata IBAN IT 30 M0548461620067570421207.

Le somme versate dai sottoscrittori nel suddetto conto corrente saranno indisponibili fino al perfezionamento dell’iter costitutivo della Banca.

Il tasso annuo degli interessi a credito nel suddetto conto corrente bancario indisponibile è pari al 1,70 %.

Nel caso di mancato rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria da parte della Banca d’Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell’albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l’autenticazione della sottoscrizione e per l’eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all’assemblea dei sottoscrittori.

Spese per la costituzione della Banca

(importi in euro)

| | |
|--|----------------|
| Spese di costituzione | |
| 1 Oneri notarili e spese di costituzione | 20.000 |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 |
| 5 Spese amministrative | 10.000 |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 |
| Totale | 165.000 |

(importi in euro)

| Immobilizzazioni | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Mobili e arredi | 250.000 | 250.000 | 250.000 |
| Terminali, macchine elettroniche e sicurezza | 175.000 | 175.000 | 175.000 |
| Totale immobilizzazioni lorde | 425.000 | 425.000 | 425.000 |
| "- Fondo Ammortamento immobilizzazioni | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Totale Fondi ammortamento | -85.000 | -170.000 | -255.000 |
| Totale immobilizzazioni nette | 340.000 | 255.000 | 170.000 |

Modalità di convocazione e di partecipazione all’assemblea costitutiva

Il Comitato Promotore, nei sessanta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale, convoca l’assemblea dei sottoscrittori mediante lettera raccomandata inviata almeno dieci giorni prima di quello fissato per l’assemblea, con l’indicazione delle materie da trattare.

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di rilasciare procura speciale, la cui bozza è riportata in Appendice n. 8, per intervenire nell’assemblea dei sottoscrittori tramite il rappresentante designato.

La procura legittima il procuratore, in nome e nell’interesse del sottoscrittore, ad intervenire all’assemblea dei sottoscrittori della costituenda Banca ed a stipulare l’Atto Costitutivo della stessa.

Il conferimento della procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto Costitutivo della stessa.

L'assemblea dei sottoscrittori delibera sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e stipula l'atto costitutivo.

Il Comitato Promotore prevede di stipulare l'atto costitutivo entro il 31 dicembre 2013.

Per maggiori approfondimenti in tema di modalità di adesione all'Offerta, si consulti il paragrafo 5.1.3 della Sezione III del presente Prospetto Informativo.

8. CALENDARIO DI OFFERTA

| | |
|---|--|
| Pubblicazione del prospetto informativo | Dopo l'approvazione della CONSOB, il prospetto informativo con le relative appendici sarà depositato presso la CONSOB e sarà messo a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore sita a San Vendemiano (TV) in via Venezia n. 48, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso lo studio del Notaio dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano, nonché nel sito internet del comitato: www.comitatopromotorebancaconegliano.it |
| Durata dell'offerta | La durata dell'offerta è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente prospetto informativo |
| Inizio periodo offerta | 3 novembre 2010 |
| Fine periodo offerta | 2 novembre 2011 |
| Proroga dell'offerta | L'offerta può essere prorogata per 12 mesi |
| Pubblicazione dei risultati dell'offerta | Entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta, Comitato Promotore pubblicherà l'avviso sui risultati dell'offerta presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it , presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani: - Il Gazzettino; - La Tribuna dei Treviso. |
| Verifica della completezza della documentazione prodotta in sede di sottoscrizione da parte dei futuri azionisti | Entro 5 giorni dalla sottoscrizione. Qualora dall'analisi della documentazione prodotta emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti di sottoscrizione, il Comitato Promotore delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro il termine di fine offerta |
| Versamento delle quote sottoscritte | Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato promotore dopo la conclusione positiva dell'offerta |

| | |
|---|--|
| Convocazione dell'assemblea dei sottoscrittori | Entro 60 giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale |
| Stipula dell'atto costitutivo | Entro il 31 dicembre 2013 |

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, rispetto alla data di chiusura dell'offerta, con il raggiungimento della soglia di ammontare di capitale pari a euro 4.000.000. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'offerta, mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

L'avviso di chiusura anticipata dell'offerta verrà trasmesso alla CONSOB.

Prima della scadenza del periodo di validità dell'offerta, il Comitato Promotore potrà inoltrare alla CONSOB la richiesta di approvazione di un nuovo prospetto informativo.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, l'offerta non subirà sospensioni e della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino,
- La Tribuna dei Treviso,

L'avviso di proroga verrà trasmesso alla CONSOB.

Nel caso in cui detta approvazione non pervenga in tempi utili e, quindi, non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto informativo allo scadere della periodo di validità dell'offerta, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino,
- La Tribuna dei Treviso,

L'avviso di sospensione verrà trasmesso alla CONSOB.

Non appena la CONSOB rilascerà l'approvazione del nuovo prospetto informativo, la pubblicazione del prospetto sarà effettuata secondo le modalità indicate dall'art. 9 del Regolamento Emittenti.

Dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo avrà inizio la proroga del periodo di sottoscrizione dell'offerta che si concluderà dopo 12 mesi, trascorsi i quali l'offerta si considererà definitivamente chiusa.

In ogni caso di proroga dell'offerta, i sottoscrittori hanno il diritto di revocare la propria sottoscrizione entro il termine indicato nel nuovo prospetto informativo, e comunque entro un termine non inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo, ai sensi dell'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

La redazione della Sezione II è uniformata, sotto il profilo sia formale che sostanziale, alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Generalità di soggetti che assumono la responsabilità del Prospetto informativo

La responsabilità della presente offerta è assunta in via esclusiva dal “Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni” costituitosi in Conegliano in data 11 gennaio 2010 di cui, al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo, fanno parte i seguenti componenti:

Presidente:

Da Re Ezio;

Vicepresidente:

Palazzolo Marcello;

Tesoriere:

Da Re Pietro;

Componenti:

Armellin Loris,

Balsarin Pierluigi,

Basei Pierino,

Broli Carlo,

Capraro Federico,

Chiarentin Mirko,

Dal Bò Luciano,

Dall'Antonia Ezio,

Da Re Serena,

Di Leo Francesco,

Donadon Franco,

Florian Massimo,

Franceschin Ivano,

Frassinelli Gianluca,

Vesco Monica,

Marcon Gianvittorio,

Maso Livio,

Mazzer Paolo,

Pasqualotto Paolo,

Perin Mariarita,

Potocnik Maurizio,

Ros Luca,

Trentin Giancarlo,

Zambon Walter,

Zanandrea Maria,

Bussines Consult s.r.l..

Il Comitato Promotore, disciplinato dagli art. 39 e seguenti del Codice Civile e dalle previsioni contenute nell'Atto Costitutivo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della “Banca di Conegliano - Credito Cooperativo”.

Il Comitato Promotore ha nominato al suo interno una giunta esecutiva composta dai seguenti membri:

Da Re Ezio,

Palazzolo Marcello,

Da Re Pietro,

Broli Carlo,

Ros Luca,

a cui competono tutti i poteri per la gestione del Comitato Promotore e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo.

In sede di costituzione, il Comitato Promotore ha già conferito i succitati poteri alla giunta esecutiva. Alla data del presente Prospetto Informativo tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 1 D.M. 18 marzo 1998, n. 144 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante" e dall'art. 5 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione".

I signori Da Re Ezio e Palazzolo Marcello soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche richiesti dall'art. 2 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione delle banche di credito cooperativo, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

In date 11 e 18 giugno 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 113.955 e n. 114.009, Raccolta n. 36.580, registrata a Conegliano il 21/06/2010 al n. 232, serie 1T, i componenti del Comitato Promotore hanno approvato il programma, redatto ai sensi dell'art. 2333 c.c., per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni", conservato, anche per gli effetti di cui all'art. 2333, secondo comma, c.c., fra gli atti del Notaio autenticante.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Comitato Promotore dichiara che ha adottato la ragionevole diligenza in merito alla raccolta delle notizie e che tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto, sulla base della ragionevole diligenza applicata, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni che ne possano alterare il senso.

Il Presidente del Comitato Promotore è il sig. Da Re Ezio, responsabile del Prospetto Informativo.

2. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La società di revisione P & P Sinco Revi S.r.l. in data 24 settembre 2010 ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione (Appendice n. 2), ed ha formulato il seguente giudizio:

“sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi che hanno condotto alla formazione dei dati previsionali relativi ai primi tre anni di attività contenuti nel Piano Industriale dell'Appendice nr. 1 e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, anche nelle ipotesi esaminate al punto 3 della presente verifica.

A nostro giudizio, inoltre, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi prima citati e sono stati elaborati in conformità dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati revisionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia nr. 262 del 22 Dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali del Patrimonio di Vigilanza e del corretto equilibrio finanziario tra Impieghi e Raccolta.

Va tuttavia rammentato e valutato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, che per quanto riguarda la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale previsionale presentato nell'Appendice nr. 1 del Prospetto informativo e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non sarebbero significativi, neppure nelle ipotesi esaminate al punto 3 della presente verifica”.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca di Conegliano – Credito Cooperativo non è ancora stata costituita per cui non si dispone di dati storici.

Nel Piano Industriale è stato stabilito che il capitale sociale di costituzione sia pari ad euro 4.000.000,00 e che lo stesso si incrementi del 5% per ciascuno dei tre esercizi di previsione, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, nel caso in cui non si realizzasse l'ingresso di nuovi soci previsto, i soci che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

Di seguito i principali dati economico-finanziari:

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Correnti</i> | <i>0</i> | <i>12.800</i> | <i>328.791</i> |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente | | -828.303 | -838.147 |
| Attuale | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| Liquidità assorbita da attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| Attività di provvista | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| d= a+b+c | | | |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G (=E+/-D+/-F) | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

(importi in euro)

| PATRIMONIO DI VIGILANZA | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale versato | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Perdite in corso | -828.303 | -9.844 | 0 |
| Perdite pregresse | 0 | -828.303 | -838.147 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Attività di rischio ponderate * | 17.011.000 | 31.410.240 | 40.067.496 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.360.880 | 2.512.819 | 3.205.400 |
| Rischio di mercato | 108.667 | 191.678 | 252.068 |
| Altri requisiti prudenziali | 99.007 | 256.878 | 425.439 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 337.170 | 357.185 | 446.672 |
| Totale assorbimento patrimoniale * | 1.905.724 | 3.318.561 | 4.329.579 |
| Eccedenza patrimoniale | 1.465.973 | 1.081.596 | 300.921 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia corrisponde all'8%.

I dati inerenti il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità e di rischio sono indicativi, in quanto riferiti ad una prima fase di avviamento ipotizzata sulla base di prospettive semplificate.

Nel piano industriale è stata svolta una analisi di sensitività volta alla verifica della divergenza dei dati previsti al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, della raccolta tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette, rettifiche di valore dei crediti, assenza di incremento del capitale sociale per effetto dell'entrata di nuovi soci (Appendice n. 1, Parte seconda, Capitolo 11).

Di seguito si riportano i risultati economici relativi allo scenario più negativo considerato nella predetta analisi di sensitività, nel quale si sono ipotizzati:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;

- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico, patrimonio di vigilanza e rendiconto finanziario che emergono dallo scenario più negativo considerato nella analisi di sensitività.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

(importi in euro)

| PATRIMONIO DI VIGILANZA | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale versato | 4.000.000 | 4.210.000 | 4.430.500 |
| Perdite in corso | -1.123.708 | -981.103 | -716.567 |
| Perdite pregresse | 0 | -1.123.708 | -2.104.810 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Attività di rischio ponderate | 15.418.900 | 28.986.465 | 36.521.942 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.233.512 | 2.318.917 | 2.921.755 |
| Rischio di mercato | 93.285 | 80.515 | 80.083 |
| Altri requisiti prudenziali | 60.498 | 127.062 | 190.218 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 287.629 | 210.519 | 160.912 |
| Totale assorbimento patrimoniale | 1.674.924 | 2.737.013 | 3.352.969 |
| Ecceденza patrimoniale | 1.201.368 | 491.885 | 360.965 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -583.356 | -15.842 | 736.237 |
| Interessi attivi incassati | 427.680 | 1.381.039 | 2.299.359 |
| Interessi passivi pagati | -284.850 | -975.346 | -1.681.559 |
| Commissioni nette | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -291.678 | -7.921 | 368.118 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -24.386.292 | -15.305.998 | -9.395.376 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.830.292 | -798.122 | -26.975 |
| Crediti verso la clientela | 17.406.000 | 15.954.120 | 9.272.351 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 22.000.000 | 15.992.100 | 9.806.443 |
| Debiti verso clientela | -12.960.000 | -7.924.500 | -5.165.035 |
| Titoli in circolazione | -8.640.000 | -8.067.600 | -4.641.408 |
| Altre passività | -400.000 | 0 | 0 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -2.969.648 | 670.260 | 1.147.305 |
| Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|------------------|----------------|------------------|
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 605.352 | 880.260 | 1.367.805 |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa, è quindi opportuno evidenziare che, nello scenario più negativo, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione ha posto in rilievo il rischio che il *break even point* (punto di pareggio) non venga raggiunto in alcuno dei tre esercizi considerati.

Per ogni approfondimento si rinvia all'analisi di sensitività contenuta nel Piano Industriale (Appendice n. 1, Parte seconda, Capitolo 11).

FATTORI DI RISCHIO**4. FATTORI DI RISCHIO**

I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle osservazioni riportate nel prospetto informativo devono essere attentamente considerati prima di investire nelle azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti e all'offerta.

4.1. Fattori di rischio relativi all'emittente**4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo, ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo e all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, è necessaria:

- l'adozione della forma di società cooperativa per azioni l'espresso denominazione di credito cooperativo;
- la sottoscrizione e il versamento dell'intero capitale pari ad euro 4.000.000, importo superiore rispetto a quello minimo normativamente previsto di euro 2.000.000 (cfr. istruzioni di vigilanza delle banche – titolo I, capitolo 1, sezione II);
- l'adesione all'iniziativa di un numero di soci non inferiore a 200 (art. 34 T.U.B.);
- la presentazione di un programma di attività unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- la delibera dell'assemblea dei sottoscrittori sul contenuto dell'atto costitutivo;
- la sussistenza in capo ai partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. n. 385/93;
- la sussistenza in capo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del T.U.B.;
- la non sussistenza, tra la Banca e altri soggetti, di legami che ostacolano l'esercizio effettivo delle funzioni di vigilanza;
- il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese;
- localizzazione della sede legale e della direzione generale della Banca nel territorio della Repubblica Italiana.

Non è possibile dar corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia che è chiamata a verificare l'esistenza delle condizioni finalizzate a garantire la sana e prudente gestione della Banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia in un momento successivo a quello della stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia in sede di esercizio dell'attività bancaria può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto anche prospettico dei requisiti prudenziali.

Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono stimati in Euro 165.000.

A tutela degli investitori, il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo" acceso presso la Banca di Cividale, filiale di Conegliano, Coordinata IBAN IT 30 M0548461620067570421207.

Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

In caso di mancata iscrizione della società nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme come stabilito in precedenza.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.) e della circolare n. 229 del 21/04/1999 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

FATTORI DI RISCHIO

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività.

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non consti l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Si rinvia al Capitolo 5 della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.1.2. Rischi connessi all'investimento in una attività che deve ancora costituirsi

Il Comitato Promotore ha approvato il Piano Industriale che contiene il Programma di Attività e la Relazione Tecnica per i primi tre anni di esercizio (Appendice n. 1).

Nel Piano Industriale sono riportati i risultati economici, patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli Amministratori che non si verificheranno con sicurezza.

L'aumento dei volumi relativi alle differenti tipologie di raccolta e di impiego, considerato nel Piano Industriale, è determinato dalla previsione di un significativo aumento del numero dei rapporti attivi e passivi su base trimestrale, in considerazione sia della produttività trimestrale dei futuri addetti della banca sia secondo una progressione che si basa su probabili incrementi delle loro capacità operative.

Potrebbe comunque verificarsi l'ipotesi per cui, nonostante il verificarsi delle previsioni effettuate in relazione alle assunzioni, il divario tra valori consuntivi e valori preventivati sia considerevole.

Inoltre non è dato disporre di dati storici ai quali fare riferimento al fine di operare riscontri operativi.

Si riportano di seguito:

1. le principali assunzioni del piano industriale;
2. una sintesi dei dati previsionali del piano industriale corredati di un sintetico commento;
3. una breve descrizione dell'analisi di sensitività.

1. Le principali assunzioni del piano industriale

Per rendere più semplice la comprensione del Piano Industriale (Appendice 1), di seguito si riportano alcune tabelle riassuntive dei dati posti alla base dello stesso.

Il margine di interesse

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------|--------------|---------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da clienti | 3,61% | 4,12% | 4,76% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------|--------------|---------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|-------------|--------------|---------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |

FATTORI DI RISCHIO

| | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

Lo sviluppo economico del piano prende a riferimento una forbice tra tassi attivi e tassi passivi obiettivo, elaborata tenendo conto dei dati di Banca d'Italia e dei dati emersi dai bilanci di alcune banche del territorio.

Il differenziale di tasso posto come obiettivo nei tre anni del piano è di circa 4 punti percentuali. L'obiettivo appare impegnativo considerato che le altre Banche di Credito Cooperativo operano con differenziali di tasso che mediamente si attestano su valori inferiori. Tali margini così modesti trovano generalmente giustificazione nei tassi pagati alla clientela particolarmente vantaggiosi applicati dalle Banche di Credito Cooperativo, che tramite questo strumento effettuano una sorta di ristorno dei loro profitti ai soci.

Le altre principali Banche presenti nel territorio applicano in realtà un differenziale di tasso che risulta mediamente più alto a quello applicato dalle Banche di credito cooperativo. Si ritiene che la nuova Banca di Credito Cooperativo sia pertanto in grado di acquisire un proprio mercato potendo offrire condizioni, in linea o leggermente migliori rispetto a quelle applicate dalle principali Banche operanti sul territorio e al tempo stesso di beneficiare del forte legame con il territorio. Evidentemente esiste comunque un mercato potenziale abituato a pagare ed ad incassare tassi in linea con quanto previsto nel presente piano.

Occorre considerare infine che la clientela di riferimento servita dalla Banca sarà prevalentemente rappresentata da piccole e medie imprese, abituate a scontare normalmente tassi superiori alla media.

Gli impieghi

Si prevede che nel primo triennio di attività gli impieghi abbiano il seguente andamento:

(importi in euro)

| Crediti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Impieghi a fine esercizio | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per composizione dei crediti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione dei crediti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Crediti verso la clientela a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| % a breve | 62,7% | 62,2% | 63,3% |
| Crediti verso la clientela a medio – lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| % a medio – lungo | 37,3% | 37,8% | 36,7% |
| Totale Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |

Si è ipotizzato un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale dei crediti verso la clientela del 62% circa per il primo triennio di esercizio.

In riferimento al medesimo periodo la previsione degli impieghi diretti a media e lunga scadenza (mutui ipotecari residenziali e a imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) è prevista intorno al 38%.

La raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

FATTORI DI RISCHIO*(importi in euro)***Raccolta da clientela**

| Debiti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Raccolta a fine esercizio | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per composizione dei debiti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione debiti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Debiti verso la clientela a breve | 16.800.000 | 32.691.000 | 42.011.352 |
| % a breve | 70% | 70% | 70% |
| Debiti verso la clientela a medio – lungo | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| % a medio – lungo | 30% | 30% | 30% |
| totale Debiti verso la clientela | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |

Si evince che, in media, il 70% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine) ed il 30% a medio – lungo termine.

La raccolta indiretta e gestita

Tale tipologia di raccolta si svilupperà attraverso l'offerta di prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio, è stimata come segue:

(importi in euro)

| Raccolta indiretta e gestita | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |
| Raccolta gestita in fondi | 2.500.000 | 7.000.000 | 11.500.000 |
| Raccolta gestita in assicurazioni | 125.000 | 312.500 | 468.750 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta e gestita | 5.125.000 | 14.812.500 | 24.468.750 |

La banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei fondi comuni di investimento, delle gestioni del risparmio e delle assicurazioni e con queste società verranno stipulati accordi ad hoc.

Inoltre, la costituenda Banca, prefiggendosi di soddisfare le esigenze della clientela e di ampliare la gamma dei servizi offerti, opererà in maniera strutturata e diffusa sulla raccolta indiretta, attraverso l'offerta di titoli del debito pubblico e di altri emittenti primari.

I ricavi da servizi di intermediazione sono previsti per i primi tre esercizi sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

FATTORI DI RISCHIO*(importi in euro)*

| Impieghi e raccolta | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Impieghi verso clientela | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Raccolta da clientela | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |

Il margine di intermediazione

I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzati sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale. Nella stima effettuata si è tenuta in considerazione la volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e che risulti altamente competitiva.

Il margine di intermediazione presenta il seguente andamento:

(importi in euro)

| Formazione del margine di intermediazione | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| Totale interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine da intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |

Per un ogni approfondimento, si rimanda ai capitoli 2 e 7 della Parte seconda del Piano Industriale (Appendice n. 1), nonché ai capitoli 9, 10 e 13 della presente Sezione.

2. Sintesi dei dati previsionali del piano industriale corredati di un sintetico commento*(importi in euro)*

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

FATTORI DI RISCHIO

(importi in euro)

| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Debiti verso banche | | | |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Correnti</i> | 0 | 12.800 | 328.791 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) | | -828.303 | -838.147 |
| | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri | | | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |

FATTORI DI RISCHIO

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 150.000 | 0 | 0 |
| D= A+B+C | | | |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| G (=E+/-D+/-F) | | | |

Sulla base delle proiezioni e dei bilanci previsionali sopra riportate, si ritiene che la costituenda “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo” possa rappresentare una valida iniziativa economica, in grado di creare valore sia per i soci che per il territorio di riferimento.

Le proiezioni sono formulate sulla base di ipotesi prudenziali. I prospetti economici costituiscono uno scenario di riferimento basato su determinate ipotesi, che se verranno verificate consentiranno ragionevolmente nel terzo anno alla banca il conseguimento di un primo utile al netto delle imposte.

I risultati economici previsti nel primo triennio di attività sono i seguenti:

1° anno: perdita del 24,6% sul capitale di fine anno

2° anno: perdita dello 0,8% sul patrimonio netto di fine esercizio

3° anno: utile del 13,8% sul patrimonio netto di fine terzo esercizio.

La banca si propone ulteriori prospettive di crescita per gli anni successivi: tale previsione deriva dall’aspettativa di una significativa riduzione dell’incidenza dell’ammortamento degli investimenti iniziali e dei costi di impianto.

Per un ogni approfondimento, si rimanda ai capitoli 8, 9 e 10 della Parte seconda del Piano Industriale (Appendice n. 1).

3. Breve descrizione dell'analisi di sensitività

Al fine di verificare la rischiosità della costituenda banca sono state condotte due analisi di sensitività al fine di appurare il mutamento dei risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune variabili chiave quali gli impieghi, la raccolta, i tassi attivi e passivi, le commissioni nette e le rettifiche al valore dei crediti.

Il primo scenario negativo è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 2% degli impieghi;
- una diminuzione del 2% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta dello 0,5%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi dello 0,5%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,2%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,2%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito il prospetto relativo al conto economico elaborato sulla base delle predette variabili, con l'indicazione delle variazioni dei valori rispetto a quelli dello scenario di base del piano industriale.

FATTORI DI RISCHIO

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 522.392 | -68.348 | 1.935.768 | 1.666.706 | -269.062 | 3.333.720 | 2.797.971 | -535.749 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -251.370 | -54.870 | -673.638 | -861.105 | -187.467 | -1.161.049 | -1.484.430 | -323.381 |
| Margine di interesse | 394.240 | 271.022 | -123.218 | 1.262.130 | 805.601 | -456.529 | 2.172.671 | 1.313.541 | -859.130 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 531.514 | -128.534 | 1.712.524 | 1.246.987 | -465.537 | 2.836.262 | 1.963.860 | -872.402 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 436.748 | -174.950 | 1.564.257 | 956.384 | -607.873 | 2.646.784 | 1.592.484 | -1.054.300 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | 2.956 | -604.916 | -607.872 | 1.003.158 | -51.142 | -1.054.300 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | -4.835 | 323.956 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |

FATTORI DI RISCHIO

Il secondo scenario “fortemente negativo” è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito il prospetto relativo al conto economico elaborato sulla base delle predette variabili, con l'indicazione delle variazioni dei valori rispetto a quelli dello scenario di base del piano industriale.

FATTORI DI RISCHIO

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 2° SCENARIO | I | scenario | variazioni | II | scenario | variazioni | III | scenario | variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Esercizio | negativo | | Esercizio | negativo | | Esercizio | negativo | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

FATTORI DI RISCHIO

In sintesi, le analisi di sensitività evidenziano che:

- nel primo scenario negativo si ha il conseguimento del *break even point* (punto di pareggio) negli corso degli ultimi mesi del terzo esercizio, che chiude comunque con una modesta perdita di gestione (€ -55.977);
- nel secondo scenario negativo non si ha il conseguimento del *break even point* in nessuno dei tre esercizi considerati.

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa, è quindi opportuno evidenziare che, nel secondo scenario con ipotesi “fortemente pessimistiche”, l’analisi di sensitività del risultato netto di gestione ha posto in rilievo il rischio che il *break even point* (punto di pareggio) non venga raggiunto in alcuno dei tre esercizi considerati.

Per un ogni approfondimento, si rimanda al capitolo 11 della Parte seconda del Piano Industriale (Appendice n. 1).

4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di euro 4.000.000: oneri per i sottoscrittori.

Esiste il rischio che, alla chiusura dell’offerta, considerato anche l’eventuale periodo di proroga, le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano l’importo di euro 4.000.000.

In tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 del Codice Civile e, conseguentemente, la Banca non verrà costituita.

Resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l’autenticazione della sottoscrizione e per l’eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all’assemblea dei sottoscrittori.

La procura legittima il procuratore, in nome e nell’interesse del sottoscrittore, ad intervenire all’assemblea dei sottoscrittori della costituenda Banca ed a stipulare l’Atto Costitutivo della stessa.

Il conferimento della procura è facoltativo e l’investitore potrà personalmente partecipare all’assemblea di cui sopra e stipulare l’Atto Costitutivo della stessa.

Si rinvia al Capitolo 7 della Sezione I del presente prospetto informativo.

4.1.4. Rischi connessi al mancato ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria

Esiste il rischio che la costituenda Società, pur costituita, non ottenga l’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria da parte di Banca d’Italia.

In tal caso, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, rimanendo a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l’autenticazione della sottoscrizione e per l’eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all’assemblea dei sottoscrittori.

Si rinvia al Capitolo 5 della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.1.5. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio di impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la Società deve ancora costituirsi: infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale, potrebbe determinare la mancata produzione di utili. Inoltre, esiste il rischio che gli utili maturati dalla Società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerato anche il loro limitato potere distributivo, in quanto trattasi di società cooperativa.

Sulla base del piano industriale e dei bilanci previsionali dei primi tre esercizi, non si ipotizza alcuna distribuzione di utili ai soci per i primi quattro esercizi di attività (infatti gli utili che si prevede di conseguire nel terzo anno dovranno necessariamente essere utilizzati a copertura delle perdite pregresse relative al primo biennio di attività).

Si rinvia ai Capitoli 9, 10, 13 e 20.8. della Sezione II del presente prospetto informativo ed all’Appendice n. 1.

4.1.6. Rischi legati alla previsione di incremento dei soci

Considerato che nelle assunzioni poste alla base del Piano Industriale è stato ipotizzato che:

- il capitale sociale iniziale ammonti ad euro 4 milioni e sia sottoscritto da almeno 1.500 soggetti residenti o avente sede nei comuni facenti parte della zona di competenza territoriale;
- ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.666,67 euro;
- che si possa configurare un incremento del 5% dei soci per ogni anno di previsione, per un totale di 75 nuovi soci nel corso del primo esercizio che apporteranno un capitale di € 200.000, di 79 nuovi soci nel corso del secondo esercizio che apporteranno un capitale di € 210.000 e di 83 nuovi soci nel corso del terzo esercizio che apporteranno un capitale di 220.500;

si evidenzia il rischio che - nel caso di mancata realizzazione della previsione di incremento della compagine sociale per l’ammontare sopra indicato - i soci potrebbero essere inviati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti dell’incremento di capitale previsto ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano Industriale.

Si rinvia ai Capitoli 10.3. e 21.1.7. della Sezione II del presente prospetto informativo.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.7. Rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario**

La Banca si costituirà con un capitale sociale di euro 4.000.000,00.

Il numero minimo di azioni oggetto di sottoscrizione sarà di n. 1 (una) azione del valore di euro 500,00.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, T.U.B.).

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio avrà diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

In tale contesto potrebbero crearsi inefficienze legate a maggioranze assembleari fortemente variabili e ad un indirizzo non unitario sulla gestione dell'azienda.

Si rinvia al Capitolo 5.2. della Sezione I del presente prospetto informativo.

4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della Banca

Il Comitato dei Promotori richiede che tutti i soci della costituenda Banca, al momento della sottoscrizione delle azioni in offerta, debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità disposti dal D.M. 18/03/1998, n. 144 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante").

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è di 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di euro 4.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 1 azione per un importo pari a euro 500,00 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del T.U.B..

Con l'inizio dell'operatività della costituenda Banca, i soci potranno concludere con essa operazioni creditizie e finanziarie; si evidenziano in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto la "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni" potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio. Particolare attenzione, oltre che al rischio di credito, dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

Si rinvia al Capitolo 5.2. della Sezione I del presente prospetto informativo.

4.1.9. Rischi connessi a conflitti di interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza

Si evidenziano i conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti destinati a ricoprire ruoli di amministrazione, direzione e controllo nella costituenda Banca, che pertanto sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti bancari.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Banca, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Si rinvia al Capitolo 14.2. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.1.10. Conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea costitutiva

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di rilasciare procura speciale, la cui bozza è riportata in Appendice n. 8, per intervenire nell'assemblea dei sottoscrittori tramite il rappresentante designato.

Il conferimento della procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto Costitutivo della stessa.

Si evidenziano i rischi connessi all'ampiezza del mandato affidato al procuratore speciale designato, al quale sono conferiti i seguenti poteri:

- deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto, apportando alle rispettive bozze tutte le modificazioni e le integrazioni richieste dalla Banca d'Italia o comunque necessarie ed opportune al fine della costituzione della società, con ogni più ampia facoltà inerente e conseguente al mandato, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma;
- nominare i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del collegio di provvisori, nonché il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone il rispettivo compenso;
- stipulare l'atto costitutivo;
- compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per la costituzione della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni".

Si rinvia al Capitolo 7 della Sezione I del presente prospetto informativo.

4.1.11. Possibilità di modifica dello Statuto

FATTORI DI RISCHIO

L'assemblea dei sottoscrittori, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, delibera sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e, pertanto, potrebbe apportare all'attuale testo dello Statuto (Appendice n. 6) delle modifiche o delle integrazioni.

Ai sensi dell'art. 2335, quarto comma, c.c. per modificare le condizioni stabilite nel programma di costituzione (Appendice n. 5) è necessario il consenso di tutti i sottoscrittori.

4.1.12. Procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore

Alla data di comunicazione del presente Prospetto Informativo, non sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti, che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sulla redditività della costituenda Banca.

Alla data di comunicazione del presente Prospetto Informativo, tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 1 D.M. 18 marzo 1998, n. 144 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante" e dall'art. 5 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione".

I signori Da Re Ezio e Palazzolo Marcello soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche richiesti dall'art. 2 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione delle banche di credito cooperativo, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

Si rinvia ai Capitoli 1.1. e 20.9. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.1.13. Possibilità di assumere la qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

In caso di esito positivo dell'offerta, la Banca potrebbe assumere la qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, nel qual caso la Banca sarà soggetta a quanto previsto dall'articolo 116 del D. Lgs. n. 58/98 e dagli articoli 108 e 112 del Regolamento CONSOB n. 11971/98.

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta**4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale**

Dopo la costituzione della Società, la Banca emittente delle azioni sottoscritte sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono condurre all'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o alla liquidazione coatta amministrativa nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.), articoli 70 – 77, con la possibilità, pertanto, che gli investitori perdano il capitale sottoscritto.

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici di una Banca che opera nel settore creditizio tradizionale, ovvero che svolge attività di raccolta e di impiego verso clientela "retail", o ai rischi derivanti dall'operatività nel settore della negoziazione sul mercato dei capitali, questi ultimi connessi all'andamento dei mercati finanziari e ai correlati riflessi sui ricavi da commissioni e servizi derivanti dall'attività di *trading* svolta per conto della clientela, oltre che sui portafogli titoli di proprietà.

Più precisamente i rischi citati si concretizzano nelle categorie di seguito descritte:

- rischio di credito: si tratta del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi;
- rischio di rendimento: è il rischio legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche e deriva dalla possibilità che il rendimento effettivo di uno strumento finanziario si discosti dal suo valore atteso (con la possibilità di incorrere in perdite) a causa dei movimenti avversi nei fattori di mercato, tassi d'interesse, tassi di cambio e corsi degli strumenti finanziari, che determinano un deterioramento delle posizioni di investimento assunte dalla Banca;
- rischio di liquidità: trattasi del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti, o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- rischio operativo: è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esogeni.

Nell'ambito del rischio di mercato, la Banca sarà soggetta ai rischi di seguito descritti:

- rischio di prezzo: è il rischio legato alla possibilità di subire perdite derivanti da oscillazioni dei prezzi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della Banca, per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente;
- rischio di controparte: è il rischio legato all'eventualità che, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, la controparte-debitrice alla scadenza non adempia ai propri obblighi contrattuali;

FATTORI DI RISCHIO

- rischio di concentrazione: è il rischio che si presentino esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- rischio di tasso di cambio: è il rischio riferibile all'eventualità di una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e di una perdita di valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere;
- rischio di tasso d'interesse: è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse e consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di mercato inducano variazioni sfavorevoli sul valore di uno strumento finanziario o sul margine di interesse della Banca.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda Banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo Capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente Sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda Banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino, rispettivamente, sottovalutati o incomplete e inadeguate.

Si rinvia al Capitolo 6.1.3. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.2.2. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Si evidenzia che l'attività della costituenda Banca sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" ("Testo Unico Bancario" o "T.U.B.") ed in particolare, dagli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 (Banche di Credito Cooperativo).

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (il bilancio bancario) e dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, nonché dallo Statuto della Banca medesima.

Non estranei ad influire sull'attività della costituenda Banca potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari.

Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive della costituenda Banca.

L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale del governo e delle autorità monetarie. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle Banche, modificando alcuni elementi fondamentali, quali i tassi di interesse ed il regime di tassazione degli strumenti finanziari. Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

Si rinvia al Capitolo 9.4.4. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.2.3. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

Il progetto di costituzione della Banca si inserisce nel contesto economico proprio della zona di competenza territoriale.

I risultati futuri della costituenda Banca saranno condizionati sia dall'andamento dell'economia italiana in generale, che da quello della Regione del Veneto in particolare.

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della futura Banca sono l'andamento del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione, la contrazione degli investimenti e degli ordini, con conseguente diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e rarefazione di capitale circolante per le imprese.

I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito, rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto della attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

Si rinvia ai Capitoli 6.2. e 6.5. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.2.4. Fattori di rischio relativi all'inasprimento dei requisiti patrimoniali derivanti dalle proposte del Comitato di Basilea in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle banche

Il Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria ha dato il via libera "tecnico" all'accordo "Basilea III" – ora in attesa di approvazione definitiva al prossimo G20 di Seul dell'11 novembre prossimo – diretto a rafforzare il patrimonio delle banche.

FATTORI DI RISCHIO

Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali viene attuato essenzialmente in due modi: in primo luogo si chiede una decisa ricomposizione dei requisiti patrimoniali verso gli strumenti di qualità più elevata, si potenzia cioè il cosiddetto Common Equity composto da capitale più riserve.

L'attuale requisito minimo per il patrimonio complessivo non cambia e resta all'8% in rapporto alle attività ponderate per il rischio, ma le banche che oggi stanziavano il 2% come common equity nel regime Basilea 3 dovranno avere il 4,5% di questo capitale di alta qualità; inoltre il Tier one, cioè il requisito del patrimonio di base che include anch'esso altri strumenti di qualità rafforzata, passa dal 4% al 6 per cento.

In secondo luogo secondo verrà richiesto alle banche di mantenere un cuscinetto ("buffer") di capitale aggiuntivo sopra i minimi, pari al 2,5%; questo cuscinetto, potrebbe anche aumentare nelle fasi di surriscaldamento del credito. Anche il buffer dovrà essere composto di capitale di elevata qualità. La nuova calibrazione dei requisiti è quindi più severa di quella prevista attualmente. Ma, in considerazione dell'esigenza di non compromettere la ripresa in corso, è prevista molta gradualità, in modo da permettere alle banche di continuare ad assicurare i necessari flussi di credito all'economia.

I nuovi parametri di Basilea 3. Requisiti di capitale e buffer supplementare (in %)

| | Patrimonio di base | Tier 1 Capital | Capitale totale |
|--------------------------------------|---------------------------|-----------------------|------------------------|
| Minimo | 4,5 | 6,0 | 8,0 |
| Buffer supplementare | 2,5 | 2,5 | 2,5 |
| Minimo + Buffer supplementare | 7,0 | 8,5 | 10,5 |

Alla luce della generale prudenza con la quale sono state formulate le ipotesi relative alle previste attività della costituenda Banca che trovano sintesi negli elevati valori degli indici di solvibilità relativi al patrimonio di vigilanza dello scenario di base considerato – indici significativamente al di sopra del livello minimo richiesto che si seguito si riportano -, si ritiene che l'innalzamento dei requisiti patrimoniali previsto da Basilea 3 non rappresenti un fattore di rischio particolarmente rilevante.

| PATRIMONIO DI VIGILANZA SCENARIO DI BASE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) / attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |
| Patrimonio di vigilanza (Total capital) / attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |

Si evidenzia, tuttavia, il rischio che, nel caso di mancata realizzazione delle previsioni relative allo scenario di base, alla luce dell'inasprimento dei requisiti patrimoniali derivanti da Basilea 3 in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle banche, i soci potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni al fine di rispettare i nuovi requisiti patrimoniali richiesti.

4.3. Fattori di rischio relativi all'Offerta e alle azioni

Si indicano di seguito i fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti al pubblico che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo, al fine di valutare il rischio di mercato connesso agli stessi.

4.3.1. Rischi relativi all'offerta**4.3.1.1. Durata massima dell'Offerta**

La durata dell'offerta è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente prospetto informativo e può essere prorogata di ulteriori 12 mesi.

Entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta, il Comitato Promotore pubblicherà l'avviso sui risultati dell'offerta presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

FATTORI DI RISCHIO

L'avviso sui risultati dell'offerta verrà trasmesso alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, rispetto alla data di chiusura dell'offerta, con il raggiungimento della soglia di ammontare di capitale pari a euro 4.000.000. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'offerta, mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

L'avviso di chiusura anticipata dell'offerta verrà trasmesso alla CONSOB.

Prima della scadenza del periodo di validità dell'offerta, il Comitato Promotore potrà inoltrare alla CONSOB la richiesta di approvazione di un nuovo prospetto informativo.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, l'offerta non subirà sospensioni e della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino,
- La Tribuna dei Treviso,

L'avviso di proroga verrà trasmesso alla CONSOB.

Nel caso in cui detta approvazione non pervenga in tempi utili e, quindi, non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto informativo allo scadere della periodo di validità dell'offerta, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino,
- La Tribuna dei Treviso,

L'avviso di sospensione verrà trasmesso alla CONSOB.

Non appena la CONSOB rilascerà l'approvazione del nuovo prospetto informativo, la pubblicazione del prospetto sarà effettuata secondo le modalità indicate dall'art. 9 del Regolamento Emittenti.

Dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo avrà inizio la proroga del periodo di sottoscrizione dell'offerta che si concluderà dopo 12 mesi, trascorsi i quali l'offerta si considererà definitivamente chiusa.

In ogni caso di proroga dell'offerta, i sottoscrittori hanno il diritto di revocare la propria sottoscrizione entro il termine indicato nel nuovo prospetto informativo, e comunque entro un termine non inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo, ai sensi dell'art. 95 - bis, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Si rinvia ai Capitoli 8 della Sezione I e 5.1.3. della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.1.2. Spese di costituzione

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono così stimati:

(importi in euro)

| | |
|--|----------------|
| Spese di costituzione | |
| 1 Oneri notarili e spese di costituzione | 20.000 |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 |
| 5 Spese amministrative | 10.000 |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 |
| Totale | 165.000 |

Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a

FATTORI DI RISCHIO

titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori.

Nel caso di esito positivo dell'iter di costituzione della Banca, la Società è tenuta a rilevare i promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, ai sensi dell'art. 2338, secondo comma, c.c..

Si rinvia al Capitolo 8 della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.1.3. Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili, salva l'ipotesi di cui all'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto in pendenza dell'offerta.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, non inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del suddetto Supplemento.

In particolare, forma oggetto di apposito Supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o imprecisione del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto dell'offerta e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria offerta, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95 - *bis*, secondo comma, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.).

Si rinvia al Capitolo 5.1.5. della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.1.4. Versamento del capitale.

A norma dell'art. 2334 del codice civile, raccolte le sottoscrizioni, il Comitato Promotore, mediante lettera raccomandata inviata tramite il servizio postale o consegnata nelle mani del destinatario che ne dichiara il ricevimento, assegna ai sottoscrittori un termine non superiore a trenta giorni per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto nel conto corrente indisponibile.

Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà del Comitato Promotore agire contro i sottoscrittori morosi o scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora il Comitato Promotore si avvalga di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni dei sottoscrittori morosi.

Si rinvia al Capitolo 5.1.8. della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.2. Rischi relativi alle azioni.

4.3.2.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione

Nel caso di aumenti del capitale sociale, è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione delle loro partecipazioni rispetto al valore complessivo del capitale.

In relazione alla natura cooperativistica della società non si individuano rischi eccessivi per tali operazioni.

Si rinvia al Capitolo 9 della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.2.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni

Gli strumenti finanziari di cui alla presente Offerta saranno costituiti da azioni ordinarie della costituenda Banca di Credito Cooperativo e non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente offerta, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Si rinvia al Capitolo 6 della Sezione III del presente prospetto informativo.

4.3.2.3. Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere esclusi dalla Società:

- a) per mancanza o perdita dei requisiti previsti dall'art. 5 della bozza di Statuto;
- b) per l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento del socio o per loro la sua condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- c) per mancanza o perdita dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, indipendentemente dalla entità della partecipazione posseduta;
- d) che sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- e) per mancato pagamento, anche parziale, delle azioni sottoscritte;
- f) per gravi inadempienze delle obbligazioni derivanti dal contratto sociale o di quelle assunte quale cliente della banca;
- g) che abbia costretto la società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa.

FATTORI DI RISCHIO

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge e dallo statuto.

Il socio ha diritto di recedere dalla società qualora siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 5 ovvero nel caso di dissenso per la delibera di fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Il socio può altresì chiedere di recedere dalla società nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso per la delibera avente ad oggetto la proroga della durata della società ovvero quando sussiste una giusta causa.

In tema di rapporti societari, l'indagine in tema di giusta causa di recesso va ricondotta alla altrui violazione di obblighi contrattuali, ovvero alla violazione dei doveri di fedeltà, lealtà, diligenza o correttezza inerenti alla natura fiduciaria del rapporto sottostante, con la conseguenza che il recesso del socio di una società può ritenersi determinato da giusta causa solo quando esso costituisca legittima reazione ad un comportamento obiettivamente, ragionevolmente ed irreparabilmente pregiudizievole del rapporto fiduciario esistente tra le parti del rapporto societario (Cass. civ., Sez. I, 14/02/2000, n. 1602 in tema di giusta causa di recesso da una società di persone).

Il socio receduto o escluso ha diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione agli utilizzi per la copertura di perdite risultanti dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Si rinvia al Capitolo 21.2.4. della Sezione II del presente prospetto informativo.

4.3.2.4. Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili

Le azioni saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a soggetti non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Potranno essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la propria sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

I soci diversi dalle persone fisiche dovranno designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli e qualsiasi modificazione a detta designazione non è opponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

Per l'ammissione, l'aspirante socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi dello Statuto o richieste in via generale dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà sulla richiesta di ammissione entro il termine di sessanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvederà immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci.

La qualità di socio si acquisterà a far data dalla predetta annotazione.

Nessun socio potrà possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Nella relazione al bilancio gli Amministratori illustreranno le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Nell'esercizio della sua attività, la costituenda Banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolar, che l'utile netto risultante dal bilancio dovrà essere ripartito secondo i criteri indicati nello Statuto.

La società dovrà destinare almeno il 70% (settanta per cento) degli utili netti annuali a riserva legale.

Una quota pari al 3% degli utili netti annuali, al netto dell'accantonamento minimo a riserva legale, dovrà essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote potranno essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo statuto o dall'assemblea, per:

- la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;
- l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;
- la distribuzione ai soci dei dividendi, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

FATTORI DI RISCHIO

- attribuzione ai soci a titolo di ristorno, secondo quanto previsto dall'art. 51 dello statuto;
- finalità di beneficenza o mutualità.

Si rinvia al Capitolo 4.8. della Sezione III ed al Capitolo 20.8. della Sezione II del presente prospetto informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente

L'Emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

L'iniziativa della costituenda Banca è motivata dall'esigenza degli operatori economici e sociali del territorio di avere una banca locale radicata nel territorio medesimo, connotata dalle peculiarità del localismo e della mutualità, in grado di venire incontro alle particolari esigenze delle famiglie e delle piccole e medie imprese, con la finalità di esercitare il credito prevalentemente a favore dei soci.

In tale realtà il socio rappresenterà, infatti, un elemento fondamentale sia come prestatore di capitale di rischio, sia come fruitore dei servizi e dei prodotti.

5.1.1. Iter costitutivo

In base alla normativa vigente, l'iter costitutivo si sviluppa come segue:

- l'adozione della forma di società cooperativa per azioni con l'espressa denominazione di credito cooperativo;
- la sottoscrizione e il versamento dell'intero capitale pari ad euro 4.000.000, importo superiore a quello minimo normativamente previsto di euro 2.000.000;
- l'adesione all'iniziativa di un numero di soci non inferiore a 200 (art. 34 T.U.B.);
- la presentazione di un programma di attività, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- la delibera dell'assemblea dei sottoscrittori sul contenuto dell'atto costitutivo;
- la sussistenza in capo ai partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. n. 385/93;
- la sussistenza in capo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del T.U.B.;
- la non sussistenza, tra la Banca e altri soggetti, di legami che ostacolano l'esercizio effettivo delle funzioni di vigilanza;
- il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- l'iscrizione della società nel registro delle imprese, la localizzazione della sede legale e della direzione generale della Banca nel territorio della Repubblica Italiana.

La Banca d'Italia, in sede di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, può richiedere modifiche del Programma di attività e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative risultanti dal Programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Come sopra indicato, l'esercizio dell'attività bancaria è soggetta all'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 14 del T.U.B. e della circolare n. 229 del 21/04/1999 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la Banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività.

Non si può dar corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

5.1.2. Denominazione sociale

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

5.1.3. Iscrizione nel registro delle imprese

L'iscrizione nel registro delle imprese avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia.

5.1.4. Data di costituzione e durata

L'atto costitutivo sarà stipulato entro il 31 dicembre 2013 e la sua durata è fissata al 31 dicembre 2060, con possibilità di proroga.

5.1.5. Sede legale, forma giuridica e legislazione in base alla quale opera l'Emittente

La costituenda Banca avrà sede legale in Italia nel comune di Conegliano.

Il Comitato Promotore è domiciliato a San Vendemiano (TV) in via Venezia n. 48.

La società è costituita nella forma di società cooperativa con i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente richiesti dalla legge. La legge in base alla quale la Banca opera è quella italiana.

5.1.6. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca di Conegliano – Credito Cooperativo non è ancora stata costituita e, pertanto, non sono disponibili informazioni di carattere storico.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

L'attività della costituenda Banca si articolerà principalmente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nell'esercizio del credito e di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

Le caratteristiche principali saranno la "mutualità" e il "localismo".

L'interesse primario del socio, in considerazione che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti particolareggiati della costituenda Banca.

Tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività della Banca deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei soci e rispondere, nel complesso, all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L'ingresso nella compagine sociale sarà circoscritto ai soci residenti o operanti nel territorio di competenza della Banca che corrisponde all'area entro la quale la Banca svolgerà la propria attività in modo da rispettare la caratteristica del localismo, circoscrivendo l'azione ai comuni dove la banca avrà le proprie succursali e ai comuni limitrofi, in modo da rispettare e concretizzare l'orientamento socio economico che la banca si è prospettata di realizzare e cioè la forma di Credito Cooperativo finalizzato a soddisfare i servizi dei clienti della zona.

In particolare i servizi che si intendono garantire sono:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi accessori.

I servizi di finanziamento si sviluppano attraverso le consuete tipologie della concessione di affidamenti a breve, medio e lungo termine nelle diverse forme di erogazione dell'apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export.

I servizi parabancari saranno rivolti in particolare alle operazioni di leasing e factoring proposti alla clientela della Banca, ma prodotti da società terze.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- all'offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente attraverso conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni;
- ai servizi e alle attività di investimento, quando hanno per oggetto strumenti finanziari quali negoziazioni per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzioni a fermo, assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini;
- consulenza in materia di investimenti;

che consentono l'amministrazione e la custodia di valori mobiliari, di quote di fondi o di prodotti assicurativi.

Le attività di investimento potranno essere esercitate solo a seguito delle apposite autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia.

I servizi di incasso e pagamento e i servizi accessori a quelli sopra elencati riguarderanno a mero titolo esemplificativo:

- la monetica e strumenti elettronici funzionali ad essa;
- strumenti di incassi e pagamenti attivabili mediante conto corrente;
- strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero;
- prodotti assicurativi danni e responsabilità civile;
- prodotti di assicurazione del credito;
- servizi di consulenza ad imprese e privati;
- attività commerciale di carattere bancario per i mercati internazionali.

L'attività sarà strutturata nei comparti relativi ai predetti settori già a partire dalla fase di avvio.

La molteplicità dei prodotti e dei servizi sarà calibrata ai diversi target di riferimento di soci e di clienti, attraverso una proposta il più possibile su misura.

I prodotti e i servizi più sofisticati saranno intrapresi con gradualità ed in accordo con le competenze specifiche nelle diverse funzioni aziendali, dopo aver analizzato i singoli processi ed identificati i rispettivi rischi per poter realizzare un costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

Nel tempo ci si prefigge il raggiungimento di una struttura aziendale snella, che in parte sarà da subito realizzabile attraverso l'auspicabile supporto tecnico ed operativo garantito dal sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

La differente combinazione di prodotti e servizi sarà attuata in relazione alle diverse tipologie di clientela e saranno privilegiate le relazioni durature: in tal senso verrà promosso un approccio di consulenza e di stimolo, attraverso una attività di sensibilizzazione delle famiglie, degli imprenditori o dal connubio di entrambe queste tipologie di clientela con un particolare riguardo alle categorie più deboli.

6.1.2. Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale

L'organizzazione della nuova Banca sarà corrispondente agli obiettivi della stessa e coerente con il piano industriale attraverso:

- la separazione tra chi segue le transazioni e chi le controlla;
- la divisione tra le relazioni di affari con la clientela e le decisioni sugli interessi proprietari;
- una struttura essenziale ma efficace per un sistema di gestione dei rischi;
- decisioni e modello organizzativo orientati alla sana e prudente gestione.

L'organigramma si baserà su:

- area finanza e Marketing operativo;
- area crediti.

Alle suddette aree di affari si affiancherà l'Area Supporti che assumerà il ruolo di responsabile di tutte le attività logistiche non direttamente orientate al mercato.

A queste aree, in un momento successivo, si aggiungeranno le funzioni di Risk Controller svolte internamente, mentre verrà delegato alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo l'internal auditing.

La selezione iniziale del personale, per garantire la massima serietà e competenza, sarà orientata all'assunzione di risorse con esperienza, mentre in relazione alle selezioni successive è prerogativa della costituenda Banca indirizzare il proprio interesse al personale più giovane, in modo da attuare una politica retributiva rispettosa delle agevolazioni oggi previste dai nuovi indirizzi contrattati e dalla normativa in merito.

Nei primi tre anni la Banca si avvarrà al massimo di 13 dipendenti, con la seguente composizione:

- Il Direttore Generale: n. 1 Quadro;
- Risk Controller : n. 1 Quadro (che si prevede di assumere dal 2° esercizio);
- Area Crediti: n. 1 Quadro;
- Area Finanza e Marketing : n. 1 Quadro;
- Area Supporti CO.GE.: n. 1 Quadro e n. 1 Addetto di terza area primo livello (si prevede di assumere l'addetto dal 2° esercizio);
- Sede: n. 1 coordinatore sede di terza area quarto livello e n. 2 Addetti di terza area primo livello;
- Filiale: n. 1 Titolare con qualifica di Quadro, n. 1 coordinatore di filiale addetto di terza area terzo livello e n. 2 addetti di terza area primo livello (il secondo addetto si prevede sia assunto dal 2° esercizio).

6.1.3. Gestione del rischio

La costituenda Banca di Credito Cooperativo, in quanto istituto di credito, sarà esposta ai rischi peculiari dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

In virtù di ciò la costituenda Banca, conformemente alle "Istruzioni di vigilanza per le banche" emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, si doterà di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

In particolare è prevista la realizzazione di un complesso sistema di controllo dei rischi che garantirà:

- la contrapposizione di ruolo, interesse e responsabilità tra chi effettua le operazioni e chi le controlla;
- la sistematicità dei controlli;
- la tempestività nell'individuazione dei potenziali fattori di rischio.

Tale controllo opererà su tre livelli:

- controlli operativi dei rispettivi comparti;
- controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo dell'andamento del credito da parte del Risk controller;
- controlli sull'adeguatezza del sistema, in relazione alla struttura e alla compatibilità dei singoli componenti, effettuati dall' Internal audit.

In particolare il sistema di controlli del secondo livello valuterà i rischi dell'intera attività aziendale garantendo la netta separazione di ruolo dalle altre funzioni aziendali, mentre la funzione di Internal audit svolgerà le verifiche degli altri sistemi di controllo con delega di tale funzione alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

Il Consiglio di amministrazione della Banca dovrà approvare il piano di audit.

Tali interventi dovranno essere imperniati sull'analisi dei basilari processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc.) e indirizzati al consolidamento dei controlli del primo livello.

L'attività prevederà anche operazioni di follow up sui processi già verificati in precedenza e sarà orientata a rilevare la validità degli interventi attuati per la rimozione delle diverse aree in precedenza scoperte.

I vertici della Banca visioneranno i resoconti di processo e del piano di azione degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di far rientrare i rischi residui entro un ambito ammissibile.

Il rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rispetteranno prima di tutto le normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità ed il localismo attraverso:

- una accorta selezione delle controparti attuata con un'attenta analisi delle capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio del credito;
- la differenziazione del rischio del credito determinando un importo indicativo del credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- un sistematico accertamento dell'evoluzione delle singole posizioni al fine di prevenire, nel limite del possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, mirando ad anticiparne la soluzione per rimessa in bonis.

L'attività creditizia che ci si prefigge di garantire sarà orientata ad una politica commerciale destinata al supporto finanziario dell'economia locale e si caratterizzerà per l'attitudine ad intrattenere relazioni di natura fiduciaria e personale con i clienti ed in particolare con i soci.

L'esercizio di tale attività non escluderà la funzione etica; anzi, le strategie della banca saranno finalizzate ad instaurare relazioni creditizie e durature attraverso rapporti di collaborazione, accordi e convenzioni, proprio con i fruitori più diretti del fine mutualistico dell'istituto ed in particolare con i Consorzi Garanzia Fidi e le varie Associazioni di Categoria.

Oltre all'attività creditizia la Banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.

L'operatività in titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di trading né speculativa e comporterà una limitata esposizione della banca al rischio di posizione, visto che gli investimenti saranno focalizzati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario standing creditizio nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.

L'esposizione al rischio di controparte sarà moderata poiché primariamente assunta nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere.

La Banca sarà esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati dai debitori secondo le scadenze programmate generando in tal caso un meccanismo per cui la Banca si troverà costretta a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento; il rischio in esame è rilevabile quasi solo nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziario.

Nell'operatività in titoli la banca può risultare esposta a rischi di credito derivanti da compravendite di titoli e da detenzione di titoli di terzi.

La struttura funzionale della Banca sarà organizzata in modo tale da tenere costantemente sotto controllo il processo produttivo ed organizzativo attraverso una gestione separata della fase istruttoria e della relativa gestione commerciale dell'operazione.

In aggiunta ai controlli di linea, le funzioni di controllo di secondo livello si occuperanno del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi, svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.

Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla struttura ed approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, disciplinerà:

- le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

- le procedure di controllo sull'andamento e sulla misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie di intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

La Banca sarà inizialmente strutturata con 2 succursali: la Sede, diretta per i primi tre anni ad interim dal Direttore Generale, e la Filiale, diretta da un Titolare. Costui potrebbe essere delegato nell'erogazione del credito entro determinati limiti, che gradualmente potrebbero essere aumentati.

L'Area Crediti sarà l'organismo centrale preposto al presidio del processo del credito di concessione, rinnovi, gestione, nonché al coordinamento dello sviluppo degli affari creditizi sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al Risk controller. Costui eserciterà anche una funzione di monitoraggio a campione sulle singole posizioni per valutare la qualità della delibera e della gestione rispetto agli *standard* programmati, in particolare per le posizioni di competenza di delibera della Filiale.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, nei limiti del possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interesse.

Nel caso in cui le contenute dimensioni della banca, soprattutto nei primi anni, impediscano o limitino tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a mitigare al massimo eventuali potenziali conflitti.

L'Area crediti è predisposta a garantire la supervisione, il coordinamento ed il controllo delle fasi operative dell'intero processo e della propria competenza.

Per supportare l'attività relativa ai processi di credito è prevista l'attuazione e l'utilizzo di procedure semplificate volte ad definire, sulla base alla complessità delle operazioni, le fasi dell'istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione, attraverso l'utilizzo di metodologie qualitative e quantitative di valutazione del mercato con l'ausilio di procedure informatiche sempre aggiornate.

In sede di istruttoria, la valutazione delle richieste di affidamento più articolate e di maggior importo si baserà su più livelli e su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale, sull'analisi della condizione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Al fine di dare maggiore snellezza alle procedure sono previsti due livelli di revisione:

1. di tipo semplificato, caratterizzato dalle formalità indispensabili ed essenziali, riservato al rinnovo di fidi di importo ridotto e/o relativi a soggetti con andamento regolare;
2. di tipo ordinario per la restante tipologia di pratiche.

Il controllo del rischio da parte del Risk controller avverrà attraverso un monitoraggio sistematico delle posizioni affidate, dei referenti di rete e della Direzione Generale.

L'addetto alla fase di controllo dell'andamento potrà contare su una molteplicità di informazioni che gli consentiranno la verifica delle motivazioni dalle quali potrebbero emergere situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica adottata dalla Banca consentirà, con cadenza periodica, di estrapolare i rapporti che presentano delle anomalie, in modo da permettere un intervento immediato.

È previsto il ricorso sistematico alle Banche dati e alle Centrali Rischi.

Le posizioni fiduciarie saranno sottoposte ad un riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico delle strutture competenti.

Il controllo delle attività eseguito dall'area Crediti verrà assicurato dal Risk Controller (secondo livello) in collaborazione con la Direzione Generale e l'Internal audit (terzo livello).

La Banca opererà per l'adozione della metodologia standardizzata di cui il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo si è dotata.

Nell'ambito dei mercati immobiliari, sia nella fase di acquisto che di gestione, saranno attivi adeguati strumenti di valutazione e controllo della composizione degli assets di portafoglio.

Per mitigare il rischio di credito si procederà ad un frazionamento del portafoglio clienti e della diversificazione del settore di appartenenza e, dove possibile e/o necessario, all'adozione di garanzie personali e reali, attraverso il supporto e i servizi offerti dai vari Consorzi di Garanzia e Fidi operanti in Regione.

Per i mercati mobiliari non saranno richieste nella fase iniziale particolari forme di mitigazione del rischio creditizio, in quanto il portafoglio sarà composto da primari emittenti con elevato merito di credito.

La definizione degli insiemi degli interventi è volta a garantire l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo caratterizzate da una elevata efficacia, tale da assicurare la piena conformità di una gestione robusta e prudente.

L'organizzazione della Banca sarà caratterizzata da strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

In conformità a quanto disposto dalla normativa IAS/IFRS ad ogni bilancio sarà verificata la sussistenza di elementi oggettivi di perdita di valore su strumenti o gruppi di strumenti finanziari.

Le posizioni che riveleranno andamenti anomali saranno classificate in differenti categorie di rischio differenziando tra sofferenze (posizioni con evidenti stati di insolvenza) e partite incagliate (posizioni con temporanea difficoltà rimovibile in un congruo periodo di tempo).

Saranno considerati crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

La gestione dei crediti deteriorati che non saranno considerati come sofferenza, sarà affidata al Risk controller.

Il procedimento di controllo sarà articolato come segue:

- monitoraggio delle posizioni;
- consulto con il gestore della relazione con il cliente e tentativo di regolarizzare la posizione;
- proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- eventuale proposta agli organi competenti di classificare come sofferenze le posizioni per cui non si palesa possibilità di normalizzazione.

Il recupero delle posizioni passate a sofferenza verrà gestita da un consulente esterno in collaborazione con l'Area Crediti.

Il rischio di controparte

Tale fattispecie configura l'ipotesi in cui la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della stessa.

In tale occasione si farà riferimento alle indicazioni di cui alla circolare n. 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia "Nuove Disposizioni di Vigilanza", gestendo la predetta tipologia di rischio in modo analogo al rischio di credito.

Il rischio di liquidità

Tale fattispecie considera il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o vi faccia fronte incorrendo in perdite economiche.

L'esposizione a tale rischio verrà monitorata nel breve e medio - lungo periodo, attraverso l'analisi dei flussi di cassa, la concentrazione della raccolta per depositi intercambiari e il peso dei primi clienti sulla provvista della clientela ordinaria.

Il rischio di cambio

La costituenda Banca dovrà contenere la posizione netta in cambi entro il 2% del Patrimonio di Vigilanza; per il primo triennio è stato escluso tale rischio.

Il rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario sarà costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il relativo rischio di tasso di interesse sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale e si procederà all'analisi della distribuzione delle posizioni in fasce temporali in base alla vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse.

Le posizioni di ciascuna fascia saranno poi valutate con pesi che definiranno la loro durata finanziaria. In ogni fascia le posizioni attive saranno compensate con quelle passive, al fine di ottenere una posizione netta.

L'indice di rischiosità sarà ricavato dal rapporto tra la somma delle Posizioni nette e il patrimonio di Vigilanza. Nel caso in cui l'indice di rischiosità tendesse verso valori significativi la banca potrà in essere idonee azioni correttive.

Il rischio del prezzo

Tale rischio è relativo alle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Tendenzialmente non verranno detenuti titoli finalizzati alla successiva negoziazione e saranno, invece, adottati come strategia l'acquisto su ordine preventivo del socio/cliente. La Banca potrebbe acquisire dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale in società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o di eventuali *service* che svolgono attività funzionali alle stesse.

Su tali titoli di capitale non sarebbe giustificato alcun intervento rivolto alla copertura del rischio di prezzo.

I rischi operativi

La tipologia riguarda la possibilità di subire delle perdite causate dalla inadeguatezza o dal cattivo funzionamento di procedure, di risorse umane, di sistemi interni o da eventi esogeni.

Tale rischio include quello legale, ma non quello di reputazione o strategico.

Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura dell'azienda.

La principale fonte è la possibile frode.

Per la misurazione di detto rischio si applicherà il metodo base secondo cui il capitale a rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.

Per valutare tale rischio è richiesto un aggiornamento continuo e sistematico dei Regolamenti e dei processi operativi.

Il rischio legale è connesso al procedimento giudiziari pendenti nei confronti della banca e per farvi fronte la normativa prevede dei congrui accantonamenti che la Banca dovrà garantire.

6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONE CONCORRENZIALE DELLA COSTITUENDA BANCA

Il progetto prevede la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo nella provincia di Treviso, con sede localizzata nel comune di Conegliano ed una succursale localizzata nel comune di Susegana, con un ambito territoriale di competenza individuato, oltre che nei predetti comuni, in quelli limitrofi di Colle Umberto, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Spresiano, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia e Vittorio Veneto.

L'area di riferimento appare particolarmente interessante per la presenza dei seguenti elementi (Fonte Banca d'Italia su segnalazione di vigilanza - valori al 31.12.2009):

| SPORTELLI | 31/12/2009 | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO | 38 | 39 | 38 | 35 | 34 | 34 | 32 | 31 |
| VITTORIO VENETO | 18 | 19 | 19 | 18 | 18 | 15 | 18 | 17 |
| PIEVE DI SOLIGO | 12 | 12 | 11 | 10 | 10 | 11 | 11 | 10 |
| SUSEGANA | 10 | 10 | 10 | 10 | 9 | 9 | 8 | 9 |
| SPRESIANO | 9 | 8 | 8 | 8 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| SAN VENDEMIANO | 6 | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 |
| MARENO DI PIAVE | 3 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 | 4 |
| SAN FIOR | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| COLLE UMBERTO | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| REFRONTOLO | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| DEPOSITI (valori in milioni) | 31/12/2009 | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO | 1017,941 | 861,689 | 746,92 | 671,402 | 699,564 | 691,219 | 594,973 | 525,44 |
| VITTORIO VENETO | 391,879 | 366,068 | 304,512 | 320,825 | 316,952 | 300,135 | 306,362 | 294,719 |
| PIEVE DI SOLIGO | 276,815 | 174,402 | 188,063 | 188,888 | 162,157 | 171,661 | 161,776 | 146,567 |
| SUSEGANA | 135,012 | 119,572 | 117,552 | 115,303 | 117,84 | 118,165 | 100,923 | 96,767 |
| SPRESIANO | 98,479 | 93,162 | 86,185 | 90,385 | 80,773 | 79,733 | 74,206 | 76,98 |
| SAN VENDEMIANO | 80,135 | 65,996 | 56,582 | 52,365 | 48,818 | 46,662 | 42,799 | 94,697 |
| MARENO DI PIAVE | 58,593 | 55,278 | 49,131 | 53,688 | 49,167 | 48,638 | 43,597 | 45,869 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 80,546 | 63,879 | 60,851 | 60,817 | 58,201 | 53,253 | 49,431 | 46,532 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 66,869 | 53,102 | 53,833 | 49,624 | 41,464 | 41,117 | 35,66 | 35,344 |

| | | | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| SAN FIOR SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA SAN PIETRO DI FELETTO COLLE UMBERTO REFRONTOLO | 76,130 | 58,439 | 55,629 | 66,596 | 55,413 | 48,444 | 44,313 | 42,52 |
| | 44,355 | 39,165 | 38,898 | 41,27 | 36,611 | 32,856 | 30,759 | 33,578 |
| | nd |
| | nd |
| | nd |

| IMPIEGHI (valori in milioni) | 31/12/2009 | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO VITTORIO VENETO | 1876,114 | 1914,076 | 2025,818 | 1953,949 | 1730,03 | 1534,078 | 1493,422 | 1164,434 |
| PIEVE DI SOLIGO | 596,342 | 583,88 | 579,253 | 527,49 | 502,344 | 429,588 | 409,744 | 479,848 |
| SUSEGANA | 548,596 | 553,073 | 579,017 | 513,82 | 504,973 | 462,321 | 477,139 | 427,119 |
| SPRESIANO | 349,371 | 338,944 | 325,211 | 296,596 | 261,961 | 237,555 | 219,571 | 237,7 |
| SAN VENDEMIANO | 227,080 | 221,311 | 255,699 | 250,439 | 228,923 | 206,784 | 197,717 | 257,739 |
| MARENO DI PIAVE | 78,981 | 67,335 | 81,139 | 76,833 | 67,594 | 62,634 | 56,292 | 80,214 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 83,838 | 85,322 | 93,556 | 94,176 | 96,008 | 93,974 | 88,41 | 99,822 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 113,639 | 116,617 | 118,924 | 107,011 | 102,133 | 96,859 | 90,362 | 81,937 |
| SAN FIOR SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 179,067 | 189,34 | 154,815 | 147,435 | 129,021 | 102,429 | 83,502 | 73,577 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 174,618 | 172,759 | 168,689 | 147,846 | 146,297 | 141,481 | 130,453 | 118,501 |
| COLLE UMBERTO REFRONTOLO | 58,752 | 62,391 | 63,965 | 57,049 | 57,48 | 52,567 | 44,567 | 42,52 |
| | Nd |
| | Nd |
| | Nd |

I dati di settore utilizzati dal Comitato per la costruzione delle principali voci del piano industriale sono desunti dalle statistiche della Banca d'Italia riferite al 2009 ed agli anni precedenti.

6.3. INFLUENZA DI FATTORI ECCEZIONALI

La Banca non è stata ancora costituita; pertanto, le informazioni fornite nei paragrafi 6.1 e 6.2 della presente sezione non sono influenzate da fattori eccezionali.

6.4. INFORMAZIONI SINTETICHE IN MERITO ALL'EVENTUALE DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

La costituenda Banca non presenta dipendenza da brevetti o licenze da contratti industriali, commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5. POSIZIONE CONCORRENZIALE

Il posizionamento competitivo che si intende raggiungere è individuabile sulla scorta di due elementi:

- il mercato servito;
- la dimensione della Banca.

Da un punto di vista strategico le banche possono scegliere di servire:

- una fetta di mercato limitata ad un singolo territorio (come nel caso della Banche di Credito Cooperativo) per offrire prodotti che siano compatibili con le diverse peculiarità economiche e che rispondano alle esigenze espresse dai suoi utenti;
- una fetta di mercato ampia, garantendo una vasta gamma di prodotti, ma rischiando di offrire servizi poco rispondenti alle esigenze del territorio.

Inoltre, le banche possono differenziarsi a seconda della loro dimensione e, sotto tale punto di vista, si distinguono in

- banche di piccole dimensioni (come nel caso delle Banche di Credito Cooperativo),
- banche di grandi dimensioni, frutto di processi di concentrazione e di acquisizione del settore creditizio.

Tanto premesso, il posizionamento competitivo della costituenda Banca è quello di una Banca di piccole dimensioni a servizio di un mercato locale.

Tale mercato è, attualmente, inadeguatamente presidiato.

Infatti sono poche le banche di piccole dimensioni che perseguono strategie di adeguamento dei prodotti e servizi offerti alla realtà locale e che insistono sullo stesso territorio che sarà anche quello di competenza della costituenda Banca. Ne consegue che la costituenda Banca ha delle valide opportunità di sviluppo, anche in considerazione della possibilità di soddisfare una domanda di servizi bancari non standardizzati e maggiormente rispondenti alle necessità ed ai fabbisogni locali.

Di seguito vengono rappresentate, in forma tabellare, alcune grandezze quantitative concernenti il mercato creditizio di riferimento per la costituenda Banca, al fine del suo apprezzamento competitivo, sia in termini di posizionamento geografico che di tipologia bancaria.

| SPORTELLI BANCARI ATTIVI - ANNI 2003-2009 (dati al 31.12 di ogni anno) | | | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| Territorio | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | var. 2009/2003 |
| Veneto | 3266 | 3278 | 3332 | 3446 | 3551 | 3666 | 3645 | 11,6% |
| Verona | 636 | 636 | 649 | 689 | 712 | 745 | 741 | 16,51% |
| Vicenza | 606 | 605 | 617 | 639 | 655 | 678 | 665 | 9,73% |
| Belluno | 191 | 192 | 192 | 197 | 197 | 193 | 196 | 2,62% |
| Treviso | 618 | 620 | 618 | 627 | 650 | 684 | 675 | 9,22% |
| Venezia | 475 | 473 | 488 | 500 | 513 | 522 | 531 | 11,78% |
| Padova | 568 | 579 | 592 | 616 | 640 | 654 | 657 | 15,67% |
| Rovigo | 172 | 173 | 176 | 178 | 184 | 187 | 183 | 6,39% |

Fonte: dati Banca d'Italia

Il numero di sportelli attivi in Veneto è diminuito nel 2009 di 21 unità rispetto al 2008 ed è aumentato di 379 unità rispetto al 2003 (+ 11,6%).

Il numero di sportelli attivi in provincia di Treviso è diminuito nel 2009 di 9 unità rispetto al 2008 ed è aumentato di 57 unità rispetto al 2003 (+ 9,2%).

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

La Banca si prefigge di aderire al sistema delle Banche di Credito Cooperativo e di usufruire, in tal modo, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema.

In particolare il supporto operativo e di consulenza potrà essere ottenuto dalla Federazione Regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici.

Tale operazione permetterà di offrire ai clienti una gamma completa di prodotti e servizi.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI

8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

Dal momento che la Banca non è ancora costituita alla stessa non può essere attribuita una dotazione patrimoniale.

In relazione alle previsioni di investimento al fine di minimizzare gli impieghi in immobilizzazioni tecniche e di contenere i costi fissi, la costituenda Banca intende ricorrere all'esternalizzazione delle attività non strategiche quali la locazione degli immobili per le sedi dell'attività e l'acquisizione di software dedicati.

Il Comitato Promotore ha in previsione di contattare il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo per l'acquisizione di service specialistici. Al riguardo fra le spese amministrative sono stati previsti i seguenti costi:

(importi in euro)

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|-------------|--------------|---------------|
| Elaborazione - trasmissione dati e servizi in outsourcing (costo annuo) | 120.000 | 135.000 | 151.000 |

I primi due insediamenti (la sede con annessa la parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione e la Filiale) verranno acquisiti in locazione.

La sede sarà ubicata nel comune di Conegliano e la filiale nel comune di Susegana. La Banca nasce con due sportelli e non prevede di aggiungerne altri nei primi tre anni di attività.

Sulla base delle trattative avviate dal Comitato Promotore si stimano i seguenti costi annui di locazione:

(importi in euro)

| AFFITTO IMMOBILI | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|-------------|--------------|---------------|
| Sede Conegliano 400 mq e Susegana 100 mq | 65.000 | 66.300 | 67.626 |

Si prevede di acquisire la disponibilità della sede almeno quattro mesi prima della data di apertura ed il relativo canone di locazione, stimato in complessivi 25.000 euro, è stato inserito tra gli oneri di costituzione della Società.

Il canone complessivo del primo anno di attività, ammontante ad € 65.000, subirà un incremento annuo del 2%, sia per il secondo che per il terzo anno di attività, al fine di tener conto dell'adeguamento Istat dell'importo iniziale.

Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali, acquisto di mobili, arredi, attrezzature, terminali, macchine elettroniche e impianti di sicurezza è stato previsto un importo complessivo stimabile in 425.000,00 euro. La previsione dell'ammortamento è di 5 anni a quote costanti e saranno coperte interamente con mezzi propri.

(importi in euro)

| Immobilizzazioni | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Mobili e arredi | 250.000 | 250.000 | 250.000 |
| Terminali, macchine elettroniche e sicurezza | 175.000 | 175.000 | 175.000 |
| Totale immobilizzazioni lorde | 425.000 | 425.000 | 425.000 |
| Fondo Ammortamento immobilizzazioni | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Totale Fondi ammortamento | -85.000 | -170.000 | -255.000 |
| Totale immobilizzazioni nette | 340.000 | 255.000 | 170.000 |

8.2. Problemi ambientali

Circa i predetti investimenti previsionali non sono ravvisabili problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente, in considerazione dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1.1. I principali dati patrimoniali previsionali relativi allo scenario di base

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali relativi allo scenario di base, rinviando per una esposizione completa al piano industriale in appendice al presente documento.

(importi in euro)

| PROFILO PRODUTTIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| N. dipendenti a fine esercizio | 10 | 13 | 13 |
| Costi unitario medio dei dipendenti | 69.500 | 65.769 | 69.231 |
| Attivo patrimoniale | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| Attivo patrimoniale per dipendente | 2.777.170 | 3.903.973 | 4.991.820 |
| Impieghi / numero dipendenti | 1.934.000 | 2.851.292 | 3.643.801 |
| Raccolta diretta / numero dipendenti | 2.400.000 | 3.597.462 | 4.592.166 |
| Raccolta diretta + indiretta + gestita / n. dipendenti | 3.425.000 | 5.087.846 | 6.866.204 |
| Raccolta globale + impieghi / n. dipendenti | 5.359.000 | 7.939.138 | 10.510.005 |
| Costo del personale / Costi di struttura | 48,3% | 54,8% | 54,8% |

Per i dettagli circa il personale dipendente si rimanda al paragrafo relativo ai costi operativi della Relazione tecnica contenuta nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 1. Si rinvia inoltre al capitolo 17 della presente Sezione.

(importi in euro)

| PROFILO GESTIONALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi / impieghi diretti medi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |
| Interessi passivi / raccolta diretta media | 1,64% | 1,90% | 2,18% |
| Margine di interesse / Margine di intermediazione | 59,73% | 73,70% | 76,60% |
| Margine dei servizi / Margine di intermediazione | 40,27% | 26,30% | 23,40% |
| Proventi di intermediaz. / Margine di intermediazione | 41,18% | 28,05% | 25,69% |
| Costi di struttura / Margine di intermediazione | 218,17% | 91,17% | 57,95% |
| Margine di interesse / Attivo patrimoniale | 1,42% | 2,49% | 3,35% |
| Margine di intermediazione / Attivo patrimoniale | 2,38% | 3,37% | 4,37% |
| Costi di struttura / Attivo patrimoniale | 5,19% | 3,08% | 2,53% |

(importi in euro)

| Crediti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Impieghi a fine esercizio | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione dei crediti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Crediti verso la clientela a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| % a breve | 62,7% | 62,2% | 63,3% |
| Crediti verso la clientela a medio – lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| % a medio – lungo | 37,3% | 37,8% | 36,7% |
| Totale Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |

(importi in euro)

| Impieghi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| C/C e finanziamenti in conto | 2.560.000 | 7.494.400 | 11.628.000 |
| % composizione | 42% | 42% | 44% |
| Anticipi Sbf | 3.500.000 | 10.182.500 | 15.052.650 |
| % composizione | 58% | 58% | 56% |
| Totale impieghi medi a breve | 6.060.000 | 17.676.900 | 26.680.650 |
| Mutui ipotecari | 1.860.000 | 5.682.300 | 8.366.652 |
| % composizione | 52% | 53% | 53% |
| Prestiti personali e sovvenzioni | 1.750.000 | 4.989.250 | 7.448.805 |
| % composizione | 48% | 47% | 47% |
| Totale impieghi a medio - lungo | 3.610.000 | 10.671.550 | 15.815.457 |
| Totale impieghi medi | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Per le previsioni analitiche relative agli impieghi si rinvia al successivo Capitolo 20 della presente Sezione.
 Si prevede inoltre che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi.
 Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

(importi in euro)

| Attività finanziarie | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi | | | |
| Titoli | 3.639.476 | 9.385.775 | 13.867.052 |

Fonti finanziarie

È previsto un capitale sociale di euro 4.000.000,00 con una sottoscrizione di almeno 1.500 abitanti dei comuni interessati pari al 0,94% della popolazione residente e al 2,27% delle famiglie residenti nel comune di Conegliano e in quelli che costituiranno la zona di competenza della Banca.

L'ipotesi considerata è che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.666,67 € e che si possa configurare un incremento del 5% dei soci fondatori per ogni anno di previsione.

(importi in euro)

| Capitale sociale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

(importi in euro)

| Debiti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Raccolta a fine esercizio | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per composizione dei debiti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione debiti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
|---|--------------------|---------------------|----------------------|

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso la clientela a breve | 16.800.000 | 32.691.000 | 42.011.352 |
| % a breve | 70% | 70% | 70% |
| Debiti verso la clientela a medio – lungo | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| % a medio – lungo | 30% | 30% | 30% |
| Totale Debiti verso la clientela | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |

(importi in euro)

| Raccolta media | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Conti correnti | 6.600.000 | 19.551.000 | 29.275.020 |
| % composizione | 79% | 79% | 78% |
| Depositi | 100.000 | 305.500 | 508.776 |
| % composizione | 1% | 1% | 1% |
| Certificati di deposito | 500.000 | 1.572.125 | 2.498.235 |
| % composizione | 6% | 6% | 7% |
| Pronti contro termine | 1.200.000 | 3.462.000 | 5.216.790 |
| % composizione | 14% | 14% | 14% |
| Totale raccolta media a breve | 8.400.000 | 24.890.625 | 37.498.821 |
| Obbligazioni | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| % composizione | 100% | 100% | 100% |
| Totale raccolta medio – lungo | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| Totale raccolta media | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

9.1.2. I principali dati economici previsionali relativi allo scenario di base

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da | 3,61% | 4,11% | 4,75% |

| | | | |
|---------|--|--|--|
| clienti | | | |
|---------|--|--|--|

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------|--------------|---------------|
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| impieghi medi | 4.295.726 | 10.267.025 | 14.898.302 |
| Remunerazione media degli impieghi | 1,94% | 2,26% | 2,61% |

(importi in euro)

| Formazione del margine di intermediazione | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|------------------|------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| totale interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine da intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |

I ricavi netti da servizi sono la risultante delle seguenti previsioni:

(importi in euro)

| Commissioni attive e passive | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Commissioni leasing | 60.000 | 90.000 | 120.000 |
| Commissioni factoring | 20.000 | 30.000 | 40.000 |
| Totale parabancario | 80.000 | 120.000 | 160.000 |
| Commissioni d'intermediazione | 22.808 | 63.394 | 103.591 |
| Commissioni servizio incassi/pagamenti | 144.000 | 240.000 | 348.000 |
| Commissioni diverse (collocamento, leasing, factoring, credito al consumo) | 44.000 | 88.000 | 132.000 |
| Commissioni (carte bancomat estero) | 55.000 | 77.000 | 121.000 |
| Commissioni crediti di firma | 6.000 | 12.000 | 24.000 |
| totale commissioni attive attività bancaria | 271.808 | 480.394 | 728.591 |
| Totale commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |

La stima e l'analisi dei costi del personale dipendente sono illustrate rispettivamente nei successivi capitoli 15 e 17 della presente Sezione, ai quali si rinvia.

9.2. Analisi di sensitività dei principali margini economici attesi

Al fine di verificare la rischiosità della costituenda Banca sono state condotte due analisi di sensitività, al fine di appurare il mutamento dei risultati previsti nel Piano Industriale al mutare di alcune variabili chiave quali gli impieghi, la raccolta, i tassi attivi e passivi, le commissioni nette e le rettifiche al valore dei crediti.

Il primo scenario negativo è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 2% degli impieghi;
- una diminuzione del 2% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta dello 0,5%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi dello 0,5%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,2%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,2%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l'elaborazione della prima simulazione:

(importi in euro)

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|----------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 2% | | | | -386.800 | -741.336 | -947.388 |
| raccolta - 2% | | | | -480.000 | -935.340 | -1.193.963 |
| tassi medi passivi raccolta + 0,5% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,14% | 2,46% | 2,83% |
| tassi medi attivi impieghi - 0,5% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,75% | 5,43% | 6,27% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,2% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,2% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.003.252 | -598.747 | -55.965 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 174.949 | 588.903 | 730.331 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 271.022 | 805.601 | 1.313.559 |
| Margine interesse | differenza | | | 123.218 | 456.528 | 859.111 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -94.766 | -290.604 | -371.376 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 46.416 | 142.337 | 181.898 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.996.748 | 2.608.001 | 2.772.536 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 374.949 | 963.852 | 1.694.184 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione del conto economico da cui si evincono le variazioni sui principali margini economici attesi alla luce del primo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce gli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 522.392 | -68.348 | 1.935.768 | 1.666.706 | -269.062 | 3.333.720 | 2.797.971 | -535.749 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -251.370 | -54.870 | -673.638 | -861.105 | -187.467 | -1.161.049 | -1.484.430 | -323.381 |
| Margine di interesse | 394.240 | 271.022 | -123.218 | 1.262.130 | 805.601 | -456.529 | 2.172.671 | 1.313.541 | -859.130 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 531.514 | -128.534 | 1.712.524 | 1.246.987 | -465.537 | 2.836.262 | 1.963.860 | -872.402 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 436.748 | -174.950 | 1.564.257 | 956.384 | -607.873 | 2.646.784 | 1.592.484 | -1.054.300 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | 2.956 | -604.916 | -607.872 | 1.003.158 | -51.142 | -1.054.300 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | -4.835 | 323.956 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |

Il secondo scenario “fortemente negativo” è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l'elaborazione della simulazione:

(importi in euro)

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|------------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 10% | | | | -1.934.000 | -3.706.680 | -4.736.941 |
| raccolta - 10% | | | | -2.400.000 | -4.676.700 | -5.969.815 |
| tassi medi passivi raccolta + 1% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,64% | 3,04% | 3,49% |
| tassi medi attivi impieghi - 1% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,25% | 4,86% | 5,61% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,5% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,5% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.123.708 | -981.103 | -708.332 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 295.405 | 971.259 | 1.382.698 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 142.830 | 405.692 | 617.800 |
| Margine interesse | differenza | | | 251.410 | 856.437 | 1.554.870 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -87.030 | -266.881 | -341.060 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 38.680 | 118.614 | 151.582 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.876.292 | 2.105.190 | 1.617.358 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 495.405 | 1.466.663 | 2.849.362 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione del conto economico da cui si evincono le variazioni sui principali margini economici attesi alla luce del secondo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce gli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 2° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | -695.000 | -695.000 | | -855.000 | -855.000 | | -900.000 | -900.000 | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | -660.000 | -660.000 | | -621.300 | -621.300 | | -658.626 | -658.626 | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa, è opportuno evidenziare che, nel secondo scenario con ipotesi “fortemente pessimistiche”, l’analisi di sensitività del risultato netto di gestione ha posto in rilievo il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio in alcuno dei tre esercizi considerati.

9.3. Le principali assunzioni del piano industriale

Le principali assunzioni del piano industriale per la determinazione delle principali voci dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e del conto economico previsionale sono riportate nei capitoli 4.1.2, 10 e 13 della sezione II del presente Prospetto Informativo.

9.4. Situazione finanziaria

La “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni” non è ancora costituita, talché non è possibile illustrare informazioni a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

In relazione alla situazione finanziaria previsionale dei primi esercizi si riportano i dati ripresi dal Piano Industriale (Appendice n. 1):

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Correnti</i> | <i>0</i> | <i>12.800</i> | <i>328.791</i> |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente | | -828.303 | -838.147 |
| Attuale | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

Si espongono di seguito le percentuali di incremento delle principali voci di stato patrimoniale, rinviando al successivo capitolo 13 della presente Sezione per le informazioni in ordine alle ipotesi di base assunti ai fini della presente elaborazione.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio | Var. % II-I Esercizio | Var. % III-II Esercizio |
|-------------------------|-------------|--------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|
| ATTIVO | | | | | |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 | 91,7% | 27,8% |
| PASSIVO | | | | | |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 | 95,9% | 27,6% |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 | 93,4% | 27,8% |

Le variazioni sopra esposte sono determinate essenzialmente da due fattori: dal numero di rapporti che la Banca intraprende ed intrattiene con la clientela e dalle giacenze o utilizzi medi delle diverse forme tecniche di impiego e raccolta.

9.5. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di riportati nel successivo Capitolo 10 e analiticamente sviluppati nel successivo capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente sezione.

9.6. Gestione operativa

La Banca non è ancora costituita quindi non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Di seguito le previsioni in merito alla situazione dell'aspetto gestionale operativo dei primi 3 esercizi di attività, come da relativo Piano Industriale (Appendice n. 1):

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | | | |

| | | | |
|------------------------------------|-----------------|---------------|----------------|
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
|------------------------------------|-----------------|---------------|----------------|

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio | Var. % II-I Esercizio | Var. % III-II Esercizio |
|--|-----------------|---------------|----------------|-----------------------|-------------------------|
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 | 220,1% | 72,1% |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 | 69,4% | 47,3% |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 | 159,5% | 65,6% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 | 155,7% | 69,2% |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 | 8,4% | 5,3% |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 | -98,8% | 6950,8% |

Le variazioni maggiormente significative relativamente al margine di interesse fanno riferimento all'entità raggiunta dalle masse intermedie e dai tassi di interesse applicati.

Le variazioni più rilevanti alle commissioni nette sono originate dall'incremento del numero dei rapporti di servizio bancario intrattenuti con i clienti e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti, nell'intermediazione creditizia ed in quella mobiliare.

Le variazioni alle rettifiche di valore sono determinate dall'incremento degli impieghi per il coefficiente di svalutazione utilizzato.

Le variazioni delle spese del personale devono essere valutate in relazione alle assunzioni di partenza e all'incremento del numero dei dipendenti previsto, mentre le variazioni delle spese amministrative per il secondo anno di previsione sono decrescenti rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, per i quali le spese di avviamento non sono capitalizzabili, mentre aumentano nel terzo anno in considerazione dell'aumento di attività.

9.7. Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Si riporta di seguito, riprendendo i relativi prospetti dal Piano Industriale, il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza (secondo la definizione di cui alle Istruzioni di Vigilanza disposte dalla Banca d'Italia, Circolare n. 155/1991 - 12° aggiornamento del 5.02.2008) e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi.

Si specifica che il Patrimonio di Vigilanza è costituito da elementi di qualità primaria quali il capitale sociale versato, le riserve, l'utile di periodo al netto di attività immateriali da ammortizzare e di perdite da coprire.

Si evidenzia che nel Piano Industriale è stato previsto un Capitale Sociale di costituzione di € 4.000.000 e che lo stesso si incrementa per l'adesione di nuovi soci di un 5% annuo.

Il Piano Industriale è stato elaborato su tale previsione di incremento, talché - nel caso in cui tale previsione non si realizzasse - i soci che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere invitati a sottoscrivere incrementi di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento dei risultati del Piano.

(importi in euro)

| PATRIMONIO DI VIGILANZA | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale versato | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Perdite in corso | -828.303 | -9.844 | 0 |
| Perdite pregresse | 0 | -828.303 | -838.147 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Attività di rischio ponderate * | 17.011.000 | 31.410.240 | 40.067.496 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.360.880 | 2.512.819 | 3.205.400 |

| | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Rischio di mercato | 108.667 | 191.678 | 252.068 |
| Altri requisiti prudenziali | 99.007 | 256.878 | 425.439 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 337.170 | 357.185 | 446.672 |
| Totale assorbimento patrimoniale * | 1.905.724 | 3.318.561 | 4.329.579 |
| Eccedenza patrimoniale | 1.465.973 | 1.081.596 | 300.921 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |

Il calcolo delle attività di rischio e dei requisiti per i rischi di assorbimento patrimoniale sono il risultato delle seguenti considerazioni:

- le attività di rischio sono la risultante della sommatoria degli importi esposti ai crediti verso banche e di quelli relativi alle immobilizzazioni, entrambi ponderati al 100%, unitamente agli importi esposti ai conti correnti in quanto operatività retail ponderati al 75%, ai mutui ipotecari residenziali a famiglie e imprese ponderati al 42,5%, ai finanziamenti chirografari, ai prestiti personali e sovvenzioni, agli anticipi salvo buon fine ed export tutti ponderati al 100%;
- il rischio di credito è stimato intorno all'8% delle attività di rischio di credito;
- il rischio di mercato è il 6% dell'importo esposto alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- gli altri requisiti prudenziali sono stimati al 15% del margine di contribuzione;
- il rischio di liquidità – interesse – concentrazione – mismatching è stimato al 10% del patrimonio totale.

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva che riporta le singole componenti delle attività ponderate a fronte delle singole tipologie di rischio:

(importi in euro)

| | I Esercizio | | | II Esercizio | | | III Esercizio | | |
|---|-------------|---------|-------------------|--------------|---------|-------------------|---------------|---------|-------------------|
| | Imp. Rif. | pond. % | Risultato | Imp. Rif. | pond. % | Risultato | Imp. Rif. | pond. % | Risultato |
| Crediti verso Banche | 750.000 | 100% | 750.000 | 900.000 | 100% | 900.000 | 1.050.000 | 100% | 1.050.000 |
| Immobilizzazioni | 340.000 | 100% | 340.000 | 255.000 | 100% | 255.000 | 170.000 | 100% | 170.000 |
| C/C attivi | 5.120.000 | 75% | 3.840.000 | 9.792.000 | 75% | 7.344.000 | 13.317.120 | 75% | 9.987.840 |
| Mutui | 3.720.000 | 42,5% | 1.581.000 | 7.588.800 | 42,5% | 3.225.240 | 9.030.672 | 42,5% | 3.838.036 |
| Prestiti personali | 3.500.000 | 100% | 3.500.000 | 6.426.000 | 100% | 6.426.000 | 8.375.220 | 100% | 8.375.220 |
| Anticipi Sbf | 7.000.000 | 100% | 7.000.000 | 13.260.000 | 100% | 13.260.000 | 16.646.400 | 100% | 16.646.400 |
| Attività di rischio di credito | | | 17.011.000 | | | 31.410.240 | | | 40.067.496 |
| Rischio di credito | 17.011.000 | 8% | 1.360.880 | 31.410.240 | 8% | 2.512.819 | 40.067.496 | 8% | 3.205.400 |
| Rischio di mercato | 6.791.697 | 1,6% | 108.667 | 11.979.853 | 1,6% | 191.678 | 15.754.251 | 1,6% | 252.068 |
| Altri requisiti prudenziali | 660.047 | 15% | 99.007 | 1.712.523 | 15% | 256.878 | 2.836.261 | 15% | 425.439 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione | 3.371.697 | 10% | 337.170 | 3.571.853 | 10% | 357.185 | 4.466.720 | 10% | 446.672 |

| | | | | | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| mismatching | | | | | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

I dati relativi al patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità sono meramente indicativi come evidenziato nel capitolo 11 della presente Sezione.

In tal senso si deve considerare che il corrispondente livello di rischio basso che tali dati evidenziano non è rappresentativo di una situazione futura realistica, dato che l'analisi è stata condotta facendo riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento, per la quale sono state prese in considerazione delle ipotesi semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non essendo stati considerati, nel Piano Industriale, importi da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

(importi in euro)

| Prospetto delle variazioni del free capital | Patrimonio netto | Immobilizzazioni | | free capital |
|---|------------------|------------------|-------------|------------------|
| | | materiali | immateriali | |
| Saldi iniziali | 4.000.000 | 0 | 0 | 4.000.000 |
| a immobilizzi | | -340.000 | | -340.000 |
| Incr. Capitale + perdita | -628.303 | | | -628.303 |
| Saldi finali I esercizio | 3.371.697 | -340.000 | 0 | 3.031.697 |
| a immobilizzi | | -255.000 | | -255.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 200.156 | | | 200.156 |
| Saldi finali II esercizio | 3.571.853 | -255.000 | 0 | 3.316.853 |
| a immobilizzi | | -170.000 | | -170.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 894.866 | | | 894.866 |
| Saldi finali III esercizio | 4.466.720 | -170.000 | 0 | 4.296.720 |

9.7.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.7.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le variazioni previsionali nelle vendite e nelle entrate nette previste.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudentiale anche in considerazione della politica di pricing altamente competitiva nel mercato locale di riferimento che vuole essere intrapresa dalla Costituenda Banca.

(importi in euro)

| Formazione del margine di intermediazione | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|------------------|------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| totale interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine da intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |

I ricavi netti da servizi sono la risultante delle seguenti previsioni:

(importi in euro)

| Commissioni attive e passive | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|---------------|----------------|----------------|
| Commissioni leasing | 60.000 | 90.000 | 120.000 |
| Commissioni factoring | 20.000 | 30.000 | 40.000 |
| Totale parabancario | 80.000 | 120.000 | 160.000 |
| Commissioni d'intermediazione | 22.808 | 63.394 | 103.591 |
| Commissioni servizio incassi/pagamenti | 144.000 | 240.000 | 348.000 |

| | | | |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Commissioni diverse (collocamento, leasing, factoring, credito al consumo) | 44.000 | 88.000 | 132.000 |
| Commissioni (carte bancomat estero) | 55.000 | 77.000 | 121.000 |
| Commissioni crediti di firma | 6.000 | 12.000 | 24.000 |
| totale commissioni attive attività bancaria | 271.808 | 480.394 | 728.591 |
| Totale commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |

Le commissioni applicabili agli strumenti di pagamento relativi a carte, bancomat, estero e di collocamento leasing e factoring non sono calcolabili in base a percentuali ma in base a valori unitari per unità di utilizzi sulla base di osservazione di banche similari.

In relazione alle possibili commissioni retrocesse su prodotti di società terze non è stato previsto prudentemente alcun valore.

9.7.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: ipotesi assunte

L'incremento delle entrate nette evidenziato dall'andamento del margine di intermediazione indicato nelle precedenti tabelle deriva da una ipotesi di calcolo dei ricavi fondata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi, rappresentati dagli interessi attivi e dalla provvista onerosa degli interessi passivi.

Il rendimento medio annuo per ogni anno di previsione è determinato considerando come numeratore la somma dell'ammontare degli interessi attivi per ciascuna forma di impiego e come denominatore la media della sommatoria dei volumi medi trimestrali di ciascuna forma di impiego.

Il coefficiente del costo medio annuo, per ogni anno di previsione, della provvista onerosa è determinato considerando come numeratore la somma dell'ammontare degli interessi passivi per ciascuna forma di raccolta e come denominatore la media della sommatoria dei volumi medi trimestrali di ciascuna forma di raccolta.

I volumi medi trimestrali di ciascun anno, sia con riferimento ai capitali fruttiferi che alla raccolta onerosa, sono determinati quali media dei volumi puntuali di due trimestri consecutivi, a loro volta ottenuti, per ciascun trimestre, dal prodotto tra gli utilizzi medi fissati esogenamente e il numero di rapporti anch'esso fissato esogenamente, variabile per singolo trimestre secondo un andamento crescente di trimestre in trimestre per il primo triennio di attività.

I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzati sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

I ricavi da commissioni di servizio per incassi e pagamenti risultano dalla moltiplicazione del numero di linee di credito per anticipi per un determinato numero medio di documenti rappresentativi del credito, negoziati per un valore commerciale standard, per singolo documento, che totalizzano nei tre anni i seguenti valori: 144.000 il primo anno, 240.000 il secondo anno e 348.000 il terzo anno, in linea con quanto percepito nel sistema.

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring sono previsti sulla base dell'applicazione di una commissione trimestrale per tali servizi di collocamento per un valore annuo di 80.000 €, 120.000 € e 160.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensioni simili e si è previsto che possano generare un valore di commissioni diverse per tenuta conto comprendenti anche le operazioni sul credito al consumo per un valore annuo di 44.000 €, 88.000 € e 132.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile.

I ricavi che derivano da commissioni carte, bancomat ed estero sono determinati in base al potenziale di servizi di monetica e di servizi estero, da effettuarsi attraverso le società del movimento cooperativo. Gli importi annui previsti sono: 55.000 € al 1° anno; 77.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno in linea con quanto percepito dal sistema.

I ricavi per commissioni su crediti di firma corrispondono alla previsione, in linea con analoghe banche del sistema, inerente alla prestazione di tale servizio creditizio per i seguenti importi annui: 6.000 € al 1° anno, 12.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno.

Non si prevedono ricavi da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessione di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I valori denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, in conformità a risultati analoghi di aziende simili, relativamente a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio, che si è ritenuto di mantenere a valore zero.

Si precisa che non vi è alcuna garanzia che, alla chiusura dell'offerta, il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale nel corso del triennio. Si riportano di seguito i dati relativi al "Patrimonio di vigilanza – 2° scenario" della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole considerato nell'analisi di sensitività.

(importi in euro)

| PATRIMONIO DI VIGILANZA – 2° SCENARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| Capitale versato | 4.000.000 | 4.210.000 | 4.430.500 |
| Perdite in corso | -1.123.708 | -981.103 | -716.567 |
| Perdite pregresse | 0 | -1.123.708 | -2.104.810 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Attività di rischio ponderate | 15.418.900 | 28.986.465 | 36.521.942 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.233.512 | 2.318.917 | 2.921.755 |
| Rischio di mercato | 93.285 | 80.515 | 80.083 |
| Altri requisiti prudenziali | 60.498 | 127.062 | 190.218 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 287.629 | 210.519 | 160.912 |
| Totale assorbimento patrimoniale | 1.674.924 | 2.737.013 | 3.352.969 |
| Eccedenza patrimoniale | 1.201.368 | 491.885 | 360.965 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |

In base alle Istruzioni di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio valutato alla stregua della categoria delle controparti debentrici, della durata, del rischio Paese e delle garanzie ricevute.

Anche nello scenario più negativo considerato nella analisi di sensitività, tale coefficiente (determinato in misura pari al 18,65% nel I° esercizio, pari al 11,14% nel II° esercizio e pari al 10,17% nel III° esercizio) risulta per ciascuna annualità del primo triennio significativamente al di sopra della soglia minima indicata nelle Istruzioni di vigilanza; di talchè è dato evincere che la consistenza patrimoniale iniziale sia sufficiente a coprire adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, dopo aver coperto i rischi operativi.

9.8. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.

L'attività dell'Emittente è regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario ed, *in primis*, dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "T.U.B.").

Nel dettaglio, rilevano i seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U.B. e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze adotta con Decreto i provvedimenti di sua competenza previsti nel T.U.B. e ha facoltà di sottoporli preventivamente al C.I.C.R.; in caso di urgenza sostituisce il C.I.C.R.;

- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria, nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

e, con riferimento specifico alle Banche di Credito Cooperativo:

- art. 33, che disciplina la forma giuridica, la denominazione, la competenza esclusiva riservata agli organi sociali con riguardo alla nomina degli organi di amministrazione e controllo ed il valore nominale minimo e massimo delle azioni emesse dalla Banca;
- art. 34, relativo al numero minimo di soci, ai requisiti di residenza ed operatività nel territorio di competenza della Banca, necessari per poterne divenire soci, al voto capitario e al valore nominale massimo delle azioni che ciascun socio può detenere;
- art. 35, che stabilisce la prevalenza dell'operatività della Banca nei confronti dei propri soci;
- art. 36, relativo alla possibilità di effettuazione di fusioni bancarie;
- art. 37, che concerne la limitata facoltà distributiva degli utili.

In generale l'attività della Banca è altresì disciplinata dalle seguenti normative:

- dalla Direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla Direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della Direttiva 77/780/CEE;
- dalla Direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della Direttiva 77/780/CEE, concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla Delibera del C.I.C.R. del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% (*rectius*: uguali o superiori a 10%) o di controllo nel capitale di banche;
- dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999 emanato da CONSOB, nonché dallo Statuto dell'Emittente medesima.

Inoltre, non sono estranei ad influire sull'attività dell'Emittente i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari.

Non si può escludere che, già in un prossimo futuro, possano essere introdotte nuove leggi e regolamenti atte a comportare un incremento dei costi operativi e a produrre effetti negativi sulle attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

Ad oggi, le Banche di Credito Cooperativo a mutualità prevalente godono di agevolazioni fiscali che riducono il loro reddito imponibile e, di conseguenza, gli oneri fiscali.

In tal senso si rappresenta che una eventuale variazione normativa potrebbe avere un'incidenza negativa sui conti economici della Banca.

L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale che possono incidere significativamente sull'andamento economico delle Banche, modificando alcuni elementi quali i tassi di interesse ed il regime di tassazione degli strumenti finanziari. Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

10. RISORSE FINANZIARIE

La Banca non è ancora costituita per cui non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti.

Si è cercato, comunque, di fornire alcuni dati finanziari previsionali.

10.1. Rendiconto Finanziario

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati:

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | | |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| c. Attività di provvista | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio d= a+b+c | 150.000 | 0 | 0 |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------|-------------|--------------|---------------|
|-----------------|-------------|--------------|---------------|

| | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G (=E+/-D+/-F) | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo e secondo anno, dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela.

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo anno, incrementato di un 5% annuo per la prevista entrata di nuovi soci.

10.2. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Di seguito le informazioni previsionali relative agli impieghi finanziari a breve e a lungo termine relative al primo triennio di attività:

(importi in euro)

| Crediti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Impieghi a fine esercizio | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione dei crediti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Crediti verso la clientela a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| % a breve | 62,7% | 62,2% | 63,3% |
| Crediti verso la clientela a medio - lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| % a medio - lungo | 37,3% | 37,8% | 36,7% |
| Totale Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |

Si è ipotizzato un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale dei crediti verso la clientela del 62% circa per il primo triennio di esercizio.

In riferimento al medesimo periodo la previsione degli impieghi diretti a media e lunga scadenza (mutui ipotecari residenziali e a imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) è prevista intorno al 38%.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede che circa il 60% riguardi le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc...) e circa il 40% riguardi i conti correnti e i finanziamenti in conto.

Gli impieghi a media e lunga scadenza sono stati ipotizzati prevedendo una leggera prevalenza dei mutui ipotecari con durata media di 8 anni rispetto ai mutui chirografari con durata media di 4 anni.

(importi in euro)

| Impieghi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| C/C e finanziamenti in conto | 2.560.000 | 7.494.400 | 11.628.000 |
| % composizione | 42% | 42% | 44% |
| Anticipi Sbf | 3.500.000 | 10.182.500 | 15.052.650 |
| % composizione | 58% | 58% | 56% |
| Totale impieghi medi a breve | 6.060.000 | 17.676.900 | 26.680.650 |
| Mutui ipotecari | 1.860.000 | 5.682.300 | 8.366.652 |

| | | | |
|--|------------------|-------------------|-------------------|
| % composizione | 52% | 53% | 53% |
| Prestiti personali e sovvenzioni | 1.750.000 | 4.989.250 | 7.448.805 |
| % composizione | 48% | 47% | 47% |
| Totale impieghi a medio - lungo | 3.610.000 | 10.671.550 | 15.815.457 |
| Totale impieghi medi | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

I valori indicati rappresentano la stima prudenziale formulata in base alle seguenti considerazioni:

- la dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;
- il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da una popolazione complessiva di circa 160.000 abitanti e oltre 66.000 famiglie e da una realtà economica costituita da 15.409 imprese di cui 4.723 imprese artigiane, 2.457 esercizi commerciali e 26.391 imprenditori (valori al 31.12.2008).

Il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della provincia di Treviso

È dato ipotizzare che nel triennio di previsione i soci della costituenda Banca diventino tutti clienti della stessa.

Gli impieghi con la clientela sono stati così ipotizzati:

- 1° anno: 19.340.000 euro;
- 2° anno: 37.066.800 euro;
- 3° anno: 47.369.412 euro.

Tali impieghi sono stati determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi.

Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta:

- 27% circa di conti correnti per una media di utilizzo di 32.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 20% circa di mutui ipotecari residenziali e per imprese con una media di utilizzo di 62.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 18% circa di prestiti personali e sovvenzioni per una media di utilizzo di 17.500 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 35% circa di anticipi s.b.f. con una media di utilizzo di 50.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 560 posizioni di impiego, mentre nel secondo e terzo esercizio se ne prevedono rispettivamente 1040 e 1320.

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, nel rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti previsti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25% degli impieghi per il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria, e successivamente allo 0,4% corrispondente alla quota di svalutazione fiscalmente ammessa.

Per quanto riguarda la tipologia degli impieghi, si precisa che gli impieghi per cassa (conti correnti e anticipi s.b.f.) rappresentano l'aggregato più rilevante.

Si presenta, di seguito, l'ipotizzata evoluzione degli impieghi verso clienti nei primi esercizi di attività con previsioni articolate per trimestre.

Nel primo esercizio si ipotizzano 560 posizioni di impiego pari allo 0,35% della popolazione residente e al 37,3% dei previsti soci della costituenda Banca.

Impieghi verso clienti

| Obiettivo I esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| C/C | 40 | 80 | 120 | 160 |
| Mutui | 15 | 30 | 45 | 60 |
| Prestiti personali | 50 | 100 | 150 | 200 |
| Anticipi Sbf | 35 | 70 | 105 | 140 |

| | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| tot. N. rapporti | | | | 560 |
| Obiettivo II esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
| C/C | 195 | 230 | 265 | 300 |
| Mutui | 75 | 90 | 105 | 120 |
| Prestiti personali | 240 | 280 | 320 | 360 |
| Anticipi Sbf | 170 | 200 | 230 | 260 |
| tot. N. rapporti | | | | 1.040 |
| Obiettivo III esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
| C/C | 325 | 350 | 375 | 400 |
| Mutui | 125 | 130 | 135 | 140 |
| Prestiti personali | 385 | 410 | 435 | 460 |
| Anticipi Sbf | 275 | 290 | 305 | 320 |
| tot. N. rapporti | | | | 1.320 |

Per le previsioni analitiche relative agli impieghi si rinvia al successivo Capitolo 20 della presente Sezione.

Si prevede inoltre che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi.

Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

(importi in euro)

| Attività finanziarie | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi | | | |
| Titoli | 3.639.476 | 9.385.775 | 13.867.052 |

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto al 100% titoli dello Stato Italiano, inclusi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Per le previsioni analitiche relative agli impieghi si rinvia al successivo Capitolo 20 della presente Sezione.

10.3. Fonti finanziarie

È previsto un capitale sociale di euro 4.000.000,00 con una sottoscrizione di almeno 1.500 abitanti dei comuni interessati pari al 0,94% della popolazione residente e al 2,27% delle famiglie residenti nel comune di Conegliano e in quelli che costituiranno la zona di competenza della Banca.

L'ipotesi considerata è che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.666,67 € e che si possa configurare un incremento del 5% dei soci fondatori per ogni anno di previsione, per un totale di 75 nuovi soci nel corso del secondo anno con il conseguente incremento del capitale di 200.000 €; 79 nuovi soci nel corso secondo anno con il conseguente incremento del capitale di 210.000 € e 83 nuovi soci nel corso del terzo anno con il conseguente incremento del capitale di 220.500 €.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale.

(importi in euro)

| Capitale sociale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

(importi in euro)

| Debiti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Raccolta a fine esercizio | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per composizione dei debiti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione debiti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Debiti verso la clientela a breve | 16.800.000 | 32.691.000 | 42.011.352 |
| % a breve | 70% | 70% | 70% |
| Debiti verso la clientela a medio – lungo | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| % a medio – lungo | 30% | 30% | 30% |
| Totale Debiti verso la clientela | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |

Si evince che, in media, il 70% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine) ed il 30% a medio – lungo termine.

(importi in euro)

| Raccolta media | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Conti correnti | 6.600.000 | 19.551.000 | 29.275.020 |
| % composizione | 79% | 79% | 78% |
| Depositi | 100.000 | 305.500 | 508.776 |
| % composizione | 1% | 1% | 1% |
| Certificati di deposito | 500.000 | 1.572.125 | 2.498.235 |
| % composizione | 6% | 6% | 7% |
| Pronti contro termine | 1.200.000 | 3.462.000 | 5.216.790 |
| % composizione | 14% | 14% | 14% |
| Totale raccolta media a breve | 8.400.000 | 24.890.625 | 37.498.821 |
| Obbligazioni | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| % composizione | 100% | 100% | 100% |
| Totale raccolta medio – lungo | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| Totale raccolta media | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

In relazione alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente nei tre anni di previsione, una composizione di circa il 79% per conti correnti, dell'1% per i depositi, di circa il 6,5% per i certificati di deposito e del 14% per i pronti contro termine. In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

I valori indicati costituiscono una stima svolta in maniera prudenziale formulata in base alle indicazioni che seguono:

- le dinamiche dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;
- la banca opererà su un territorio di 14 comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia) e 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007) e, relativamente agli 11 comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro.

Il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della Provincia di Treviso.

Si presenta di seguito l'ipotizzata evoluzione della raccolta nei primi esercizi di attività con previsioni articolate per trimestre.

Nel primo esercizio si ipotizzano 1.248 posizioni di impiego pari allo 0,78% della popolazione residente e al 83,2% dei previsti soci della costituenda Banca; al secondo anno si prevedono 2.398 rapporti e al terzo anno 3.017 rapporti.

Composizione della raccolta

| Obiettivo I esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 220 | 440 | 660 | 880 |
| Depositi | 10 | 20 | 30 | 40 |
| Certificati di deposito | 25 | 50 | 75 | 100 |
| PcT | 12 | 24 | 36 | 48 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | 1.068 |
| Obbligazioni | 45 | 90 | 135 | 180 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | 180 |
| Tot. Rapporti I esercizio | | | | 1.248 |
| Obiettivo II esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
| C/C | 1.080 | 1.280 | 1.480 | 1.680 |
| Depositi | 50 | 60 | 70 | 80 |
| Certificati di deposito | 130 | 155 | 180 | 205 |
| PcT | 58 | 68 | 78 | 88 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | 2.053 |
| Obbligazioni | 225 | 265 | 305 | 345 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | 345 |
| Tot. Rapporti II esercizio | | | | 2.398 |
| Obiettivo III esercizio | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
| C/C | 1.780 | 1.880 | 1.980 | 2.080 |
| Depositi | 89 | 98 | 107 | 116 |
| Certificati di deposito | 220 | 240 | 260 | 280 |
| PcT | 92 | 100 | 108 | 116 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | 2.592 |
| Obbligazioni | 365 | 385 | 405 | 425 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | 425 |
| Tot. Rapporti III esercizio | | | | 3.017 |

10.4. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto l'emissione di particolari strumenti finanziari, fermo restando i limiti previsti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di coefficienti di solvibilità.

10.5. Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta dei clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicitare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Come sopra esposto, la Banca non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto Informativo non è riportato alcun dato relativo alle tendenze maggiormente significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

Per una valutazione dell'incidenza delle principali variabili di natura gestionale e finanziaria (tassi di interesse attivi e passivi, impieghi e raccolta diretta), esercitanti un'influenza diretta sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente, si rimanda al successivo paragrafo 13.3 della presente Sezione.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Presupposti

Per la costruzione del Piano Industriale sono state assunte ipotesi, stime e previsioni formulate secondo criteri altamente prudenziali. Di seguito si riportano le fondamentali stime e previsioni considerate per l'elaborazione del Piano Industriale riportato in Appendice n. 1.

Si ipotizza un **capitale sociale** di costituzione di euro 4.000.000, sottoscritto da almeno 1.500 soggetti residenti o operanti nei 14 comuni della zona di competenza territoriale della costituenda Banca, pari a circa lo 0,94% della popolazione residente nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento che ammonta a 159.473 abitanti (Fonte Istat dati al 31.12.2008).

Si ipotizza che **ogni socio pratichi un investimento medio** di 2.667 euro e che sia prevedibile un incremento annuo del numero di soci pari al 5% del capitale iniziale; talché il capitale sociale e il numero di soci si prevede presentino i seguenti valori:

- al termine del I° esercizio: 4.200.000 di capitale sociale con 1.575 soci;
- al termine del II° esercizio: 4.410.000 di capitale sociale con 1.654 soci;
- al termine del III° esercizio: 4.630.500 di capitale sociale con 1.736 soci.

Si ipotizza una **raccolta di risparmio dalla clientela** con i seguenti valori a fine esercizio:

- al termine del I° esercizio: 24.000.000 con 1.248 rapporti;
- al termine del II° esercizio: 46.767.000 con 2.398 rapporti;
- al termine del III° esercizio: 59.698.152 con 3.017 rapporti.

La raccolta del risparmio della clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci, nei primi tre anni di attività, attivino rapporti di raccolta nella seguenti proporzioni per tipologia di forma:

- conti correnti: 0,55 conti per socio alla fine del primo anno, 1 conto per socio alla fine del secondo anno e 1,2 conti correnti per socio alla fine del terzo anno;
- libretti di deposito: un libretto ogni 39 soci alla fine del primo anno, un libretto ogni 20 soci alla fine del secondo anno e un libretto ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- certificati di deposito: un certificato ogni 15 soci alla fine del primo anno, un certificato ogni 8 soci alla fine del secondo anno e un certificato ogni 6 soci alla fine del terzo anno;
- pronti contro termine: una operazione ogni 32 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 19 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- sottoscrizione di obbligazioni: una operazione ogni 8,75 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 5 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 4 soci alla fine del terzo anno.

Di seguito si riportano i valori medi di giacenza ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto:

- 15.000 euro per i conti correnti passivi con un incremento annuo del 2%;
- 5.000 euro per i libretti di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 10.000 euro per i certificati di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 50.000 euro per i pronti contro termine con un incremento annuo del 2%;
- 40.000 euro per le obbligazioni con un incremento annuo del 2%.

Ai fini di una valutazione circa la ragionevolezza dei valori ipotizzati si forniscono i seguenti elementi:

- la Banca opererà su un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia e 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007) e, relativamente agli 11 comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro e per quanto riguarda i conti correnti passivi con una giacenza media per famiglia di € 28.816 e con una giacenza media per conto di € 12.032 (Fonte Banca d'Italia dati al 31.12.2007).

Si ipotizzano **impieghi con la clientela** con i seguenti valori a fine esercizio:

- al termine del I° esercizio: 19.340.000 con 560 rapporti;
- al termine del II° esercizio: 37.066.800 con 1.040 rapporti;
- al termine del III° esercizio: 47.369.412 con 1.320 rapporti.

Si è supposta nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta:

- 27% circa di conti correnti per una media di utilizzo di 32.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 20% circa di mutui ipotecari residenziali e per imprese con una media di utilizzo di 62.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 18% circa di prestiti personali e sovvenzioni per una media di utilizzo di 17.500 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 35% circa di anticipi s.b.f. con una media di utilizzo di 50.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 560 posizioni di impiego pari allo 0,35% della popolazione residente (ovvero n. 1 rapporto ogni 2,8 soci della Banca), mentre nel secondo e terzo esercizio se ne prevedono rispettivamente 1040 rapporti (ovvero n. 1 rapporto ogni 1,59 soci) e 1320 rapporti (ovvero n. 1 rapporto ogni 1,31 soci).

Ai fini di una valutazione circa la ragionevolezza dei valori ipotizzati si forniscono i seguenti elementi:

- il valore finale previsto degli impieghi alla fine del primo triennio di attività di € 47.369.412 è pari a circa l'1,1% degli impieghi complessivi di 11 su 14 Comuni della zona di competenza della Banca e a circa lo 0,2% degli impieghi complessivi della Provincia di Treviso;
- relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontrano impieghi complessivi per oltre 4,446 miliardi di euro e una media di impieghi per famiglia di 72.870 euro e una media di impieghi per abitante di 30.428 euro. (Fonte Banca d'Italia dati al 31.12.2007).

Gli **investimenti finanziari** sono determinati per differenza tra capitale proprio e di terzi e gli impieghi creditizi, pari rispettivamente a:

- al termine del I° esercizio: 7.541.697;
- al termine del II° esercizio: 12.879.853;
- al termine del III° esercizio: 16.804.251.

I **ricavi da servizi d'intermediazione** sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzati sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

I **ricavi da commissioni di servizio per incassi e pagamenti** risultano dalla moltiplicazione del numero di linee di credito per anticipi per un determinato numero medio di documenti rappresentativi del credito, negoziati per un valore commerciale standard, per singolo documento, che totalizzano nei tre anni i seguenti valori: 144.000 il primo anno, 240.000 il secondo anno e 348.000 il terzo anno, in linea con quanto percepito nel sistema.

I ricavi denominati **commissioni di collocamento leasing e factoring** sono previsti sulla base dell'applicazione di una commissione trimestrale per tali servizi di collocamento per un valore annuo di 80.000 €, 120.000 € e 160.000 €, in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile, e si è previsto che possano generare un valore di commissioni diverse per tenuta conto comprendenti anche le operazioni sul credito al consumo per un valore annuo di 44.000 €, 88.000 € e 132.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile.

I ricavi che derivano da **commissioni carte, bancomat ed estero** sono determinati in base al potenziale di servizi di monetica e di servizi estero, da effettuarsi attraverso le società del movimento cooperativo. Gli importi annui previsti sono: 55.000 € al 1° anno; 77.000 € al 2° anno e 121.000€ al 3° anno in linea con quanto percepito dal sistema.

I ricavi per commissioni su crediti di firma corrispondono alla previsione, in linea con analoghe banche del sistema, inerente alla prestazione di tale servizio creditizio per i seguenti importi annui: 6.000 € al 1° anno 12.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno.

Non si prevedono ricavi da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessione di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I valori denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, in conformità a risultati analoghi di aziende simili relativamente a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio. Per prudenza si è ritenuto di mantenere a valore zero.

I valori previsti per le spese amministrative sono quantificati in rapporto ad analoghe strutture e sulla considerazione dei seguenti elementi:

- per la remunerazione degli organi sociali si prevede che in sede di Assemblea costitutiva sarà definita una remunerazione forfettaria di € 20.000 il primo esercizio e di € 30.000 per il secondo ed il terzo esercizio;
- la previsione di spese di elaborazione e trasmissione dati è stata formulata sulla base delle analisi di tali spese in banche con organizzazione analoga a quella prevista per la costituenda Banca;
- i valori esposti per canoni di locazione sono in linea con gli attuali valori di mercato per locali considerati idonei per le previste attività;
- i valori esposti per le immobilizzazioni sono stati previsti sulla base delle analisi di tali spese in banche con dimensione e organizzazione analoga a quella prevista per la costituenda Banca;
- non sono previsti accantonamenti per l'indennità di fine rapporto del personale dipendente in quanto si è prevista l'adesione ad un fondo previdenziale ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005;
- i valori medi di costo per i dipendenti sono stati quantificati sulla base dei costi medi di analoghe strutture.

Quanto alle seguenti poste di Stato Patrimoniale e di Conto Economico:

- la cassa e disponibilità liquide sono previsti costanti in € 150.000;
- i valori delle attività finanziarie assicurano a fine esercizio che gli impieghi creditizi siano finanziati da raccolta della clientela;
- i crediti verso banche fanno riferimento alla riserva obbligatoria sulla raccolta ad essa soggetta e alla liquidità ipotetica di fine anno presso corrispondenti bancari, mantenuta su una media di 750.000 € il primo anno, di 900000 € il secondo anno e di 1.050.000 € il terzo anno;
- le rettifiche di deterioramento dei crediti previste pari allo 0,25% degli impieghi il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria e successivamente allo 0,4%;
- gli ammortamenti sono calcolati al 20% in linea con la media fiscale prevista per analoghe fattispecie;
- le altre attività e passività fanno riferimento a ratei attivi e passivi ipotetici calcolati nel rispetto della competenza economica delle componenti di costo e ricavo previsti in € 400.000;

Gli importi previsti per interessi attivi e passivi fanno riferimento ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, calcolati ai seguenti tassi, distinti per forma tecnica:

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------|--------------|---------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

Lo sviluppo economico del piano prende a riferimento una forbice tra tassi attivi e tassi passivi obiettivo, elaborata tenendo conto dei dati di Banca d'Italia e dei dati emersi dai bilanci di alcune Banche del territorio. Il differenziale di tasso posto

come obiettivo nei tre anni del piano è di circa 4 punti percentuali. L'obiettivo appare impegnativo considerato che le altre Banche di Credito Cooperativo operano con differenziali di tasso che mediamente si attestano su valori inferiori. Tali margini così modesti trovano generalmente giustificazione nei tassi, particolarmente vantaggiosi, applicati alla clientela dalle Banche di Credito Cooperativo, che tramite questo strumento effettuano una sorta di ristorno dei loro profitti ai soci. Le altre principali Banche presenti nel territorio applicano in realtà un differenziale di tasso che risulta mediamente più alto a quello applicato dalle Banche di credito cooperativo. Si ritiene che la nuova Banca di Credito Cooperativo sia pertanto in grado di acquisire un proprio mercato potendo offrire condizioni, in linea o leggermente migliori rispetto a quelle applicate dalle principali Banche operanti sul territorio e al tempo stesso di beneficiare del forte legame con il territorio. Evidentemente esiste comunque un mercato potenziale abituato a pagare ed ad incassare tassi in linea con quanto previsto nel presente piano. Occorre considerare, infine, che la clientela di riferimento servita dalla Banca sarà prevalentemente rappresentata da piccole e medie imprese, abituate a scontare normalmente tassi superiori alla media. Alla luce di queste considerazioni l'ipotesi assunta appare ragionevole. I tassi sono stati previsti sulla base di una analisi dei tassi di mercato per forma tecnica nell'ambito territoriale di riferimento della costituenda banca e sulla base delle politiche di pricing che si intendono adottare.

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da clienti | 3,61% | 4,11% | 4,75% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| impieghi medi | 4.295.726 | 10.267.025 | 14.898.302 |
| Remunerazione media degli impieghi | 1,94% | 2,26% | 2,61% |

I tassi sono stati previsti sulla base di una analisi dei tassi di mercato per forma tecnica nell'ambito territoriale di riferimento della costituenda banca e sulla base delle politiche di pricing che si intendono adottare.

Per il secondo ed il terzo esercizio si è ipotizzato un incremento dei tassi attivi e passivi nell'ordine del 15% annuo.

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 1) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione e di certificazione P & P Sinco Revi s.r.l. (Autorizzazione Ministeriale n. 235085 del 31.01.1994) ha emesso una relazione allegata in Appendice n. 2.

In particolare, è stato verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non sono palesemente non realistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si

ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, nella propria relazione, la Società di Revisione ha dichiarato che i dati previsionali, esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi formulate e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e, inoltre, che tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza e del corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

13.3. Stima degli utili

È dato supporre, in base alle prudenziali previsioni elaborate, che già dal terzo anno la costituenda “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni” potrà raggiungere una condizione di equilibrio economico.

Di seguito si rappresentano alcuni dati economici dell’Emittente in relazione alla previsione del primo triennio di attività.

Per il criterio di determinazione dei ricavi netti di esercizio si fa riferimento a quanto precedentemente esposto nelle presente sezione.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle ipotesi dei tassi medi attivi e passivi; per le considerazioni si rimanda al paragrafo precedente e al Piano Industriale (Appendice n. 1).

| Forme tecniche | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------|--------------|---------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Costo medio della raccolta onerosa da clienti | 1,64% | 1,90% | 2,18% |
| Costo della raccolta da Banche | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da clienti | 3,61% | 4,11% | 4,75% |
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |

| | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Remunerazione media degli impieghi su mkt interbancario | 1,94% | 2,26% | 2,61% |
|--|--------------|--------------|--------------|

I sopra esposti tassi medi attivi e passivi del primo esercizio di previsione sono stati incrementati nel secondo e terzo esercizio in ragione di un 15% annuo. Nella formulazione di tali ipotesi il Comitato Promotore ha tenuto presente la circostanza che tali tassi sono di difficile determinazione.

Per la determinazione del risultato netto di esercizio sono state considerate le principali voci di costo di seguito riportate:

(importi in euro)

| SPESE AMMINISTRATIVE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spese di costituzione | | | |
| 1 Oneri notarili e spese costituzione | 20.000 | | |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 | | |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 | | |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 | | |
| 5 Spese amministrative | 10.000 | | |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 | | |
| Totale | 165.000 | | |
| Spese di amministrazione | | | |
| 1 Compensi Amministratori e Sindaci | 20.000 | 30.000 | 30.000 |
| 2 Prestazioni professionali e controlli | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| 3 Formazione | 15.000 | 20.000 | 20.000 |
| 4 Contributi associativi | 30.000 | 35.000 | 40.000 |
| 5 Pubblicità e rappresentanza | 20.000 | 25.000 | 30.000 |
| 6 Visure e banche dati | 20.000 | 30.000 | 35.000 |
| 7 Assicurazioni | 20.000 | 25.000 | 25.000 |
| 8 Imposte indirette (bolli, imp. Sostitutive, ecc.) | 30.000 | 70.000 | 70.000 |
| 9 Altre spese amministrative | 20.000 | 30.000 | 30.000 |
| Totale | 205.000 | 295.000 | 310.000 |
| Spese per immobili | | | |
| 10 Fitti e canoni passivi | 65.000 | 66.300 | 67.626 |
| 11 Manutenzioni ordinarie | | 5.000 | 5.000 |
| Totale | 65.000 | 71.300 | 72.626 |
| Spese di gestione | | | |
| 12 Elaborazione e trasmissione dati | 120.000 | 135.000 | 151.000 |
| 13 Stampati e cancelleria | 20.000 | 25.000 | 25.000 |
| 14 Posta, telefono, servizi telematici | 50.000 | 50.000 | 55.000 |
| 15 Energia elettrica, acqua, riscald.e altre utenze | 30.000 | 35.000 | 35.000 |
| 16 Manutenzioni EDP | 5.000 | 10.000 | 10.000 |
| Totale | 225.000 | 255.000 | 276.000 |
| TOTALE | 660.000 | 621.300 | 658.626 |

La stima e l'analisi dei costi del personale dipendente sono illustrate rispettivamente nei successivi capitoli 15 e 17 della presente Sezione, ai quali si rinvia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati determinati tenendo conto dell'aliquota del 20% .

Le rettifiche di deterioramento crediti sono state stimate pari allo 0,25% degli impieghi per il primo anno e successivamente allo 0,4%.

Si suppone che tali rettifiche non andranno ad incrementare un fondo svalutazione crediti, in quanto si ipotizzano perdite su crediti da spendere in conto economico, di importo pari all'ammontare delle suddette rettifiche per ciascuno dei tre esercizi di previsione.

Il Comitato Promotore ha ritenuto di stimare le rettifiche di deterioramento dei crediti secondo le consuete percentuali sopra riportate, in considerazione del fatto che la costituenda Banca opererà prevalentemente con i propri soci ed in un territorio caratterizzato da una buona solidità degli operatori economici.

Le imposte sono state calcolate in modo analitico per il primo triennio di esercizio. L'Irap è stata calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sul relativo imponibile rappresentato dal margine di intermediazione al netto degli ammortamenti e

delle spese amministrative conteggiate al 90%. L'Ires è stata calcolata al 27,5% del previsto imponibile fiscale. Non si sono considerati accantonamenti per imposte anticipate.

Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimate pari al 32% circa dei predetti ricavi, incrementate dell'81% nel secondo esercizio e del 50%, rispetto a quest'ultimo, nel terzo esercizio.

I conti economici previsionali sono riportati nel successivo Capitolo 20 della presente Sezione.

13.4. Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono ancora valide.

13.5. Analisi di sensitività

Al fine di verificare la rischiosità della costituenda Banca sono state condotte due analisi di sensitività, al fine di appurare il mutamento dei risultati previsti nel Piano Industriale al mutare di alcune variabili chiave quali gli impieghi, la raccolta, i tassi attivi e passivi, le commissioni nette e le rettifiche al valore dei crediti.

Il primo scenario negativo è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 2% degli impieghi;
- una diminuzione del 2% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta dello 0,5%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi dello 0,5%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,2%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,2%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l'elaborazione della prima simulazione:

(importi in euro)

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|----------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 2% | | | | -386.800 | -741.336 | -947.388 |
| raccolta - 2% | | | | -480.000 | -935.340 | -1.193.963 |
| tassi medi passivi raccolta + 0,5% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,14% | 2,46% | 2,83% |
| tassi medi attivi impieghi - 0,5% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,75% | 5,43% | 6,27% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,2% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,2% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.003.252 | -598.747 | -55.965 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 174.949 | 588.903 | 730.331 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 271.022 | 805.601 | 1.313.559 |
| Margine interesse | differenza | | | 123.218 | 456.528 | 859.111 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -94.766 | -290.604 | -371.376 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 46.416 | 142.337 | 181.898 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.996.748 | 2.608.001 | 2.772.536 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 374.949 | 963.852 | 1.694.184 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del primo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce di bilancio degli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|---|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 6.323.548 | -468.149 | 11.979.853 | 5.904.988 | -6.074.865 | 15.754.251 | 6.595.748 | -9.158.503 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 750.000 | | 900.000 | 900.000 | | 1.050.000 | 1.050.000 | 0 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 18.953.200 | -386.800 | 37.066.800 | 36.325.464 | -741.336 | 47.369.412 | 46.422.024 | -947.388 |
| Attività materiali | 340.000 | 340.000 | | 255.000 | 255.000 | | 170.000 | 170.000 | 0 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 26.916.748 | -854.949 | 50.751.653 | 43.935.452 | -6.816.201 | 64.893.663 | 54.787.772 | -10.105.891 |
| | | | | | | | | | |
| PASSIVO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 14.112.000 | -288.000 | 28.203.000 | 22.740.900 | -5.462.100 | 35.977.032 | 28.365.049 | -7.611.983 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 9.408.000 | -192.000 | 18.564.000 | 18.192.720 | -371.280 | 23.721.120 | 23.246.698 | -474.422 |
| Passività fiscali | 0 | | | 12.800 | 0 | -12.800 | 328.791 | 4.835 | -323.956 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 404.835 | 4.835 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.000.000 | -200.000 | 4.410.000 | 4.210.000 | -200.000 | 4.630.500 | 4.430.500 | -200.000 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | | | | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -838.147 | -1.608.168 | -770.021 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 26.916.748 | -854.949 | 50.751.653 | 43.935.452 | -6.816.201 | 64.893.663 | 54.787.772 | -10.105.890 |

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 522.392 | -68.348 | 1.935.768 | 1.666.706 | -269.062 | 3.333.720 | 2.797.971 | -535.749 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -251.370 | -54.870 | -673.638 | -861.105 | -187.467 | -1.161.049 | -1.484.430 | -323.381 |
| Margine di interesse | 394.240 | 271.022 | -123.218 | 1.262.130 | 805.601 | -456.529 | 2.172.671 | 1.313.541 | -859.130 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 531.514 | -128.534 | 1.712.524 | 1.246.987 | -465.537 | 2.836.262 | 1.963.860 | -872.402 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 436.748 | -174.950 | 1.564.257 | 956.384 | -607.873 | 2.646.784 | 1.592.484 | -1.054.300 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | 2.956 | -604.916 | -607.872 | 1.003.158 | -51.142 | -1.054.300 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | -4.835 | 323.956 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |

Il secondo scenario “fortemente negativo” è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l'elaborazione della prima simulazione:

(importi in euro)

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|------------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 10% | | | | -1.934.000 | -3.706.680 | -4.736.941 |
| raccolta - 10% | | | | -2.400.000 | -4.676.700 | -5.969.815 |
| tassi medi passivi raccolta + 1% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,64% | 3,04% | 3,49% |
| tassi medi attivi impieghi - 1% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,25% | 4,86% | 5,61% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,5% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,5% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.123.708 | -981.103 | -708.332 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 295.405 | 971.259 | 1.382.698 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 142.830 | 405.692 | 617.800 |
| Margine interesse | differenza | | | 251.410 | 856.437 | 1.554.870 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -87.030 | -266.881 | -341.060 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 38.680 | 118.614 | 151.582 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.876.292 | 2.105.190 | 1.617.358 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 495.405 | 1.466.663 | 2.849.362 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del secondo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce di bilancio degli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE – 2° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|---|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------|----------------------|--------------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.830.292 | -961.405 | 11.979.853 | 5.032.170 | -6.947.683 | 15.754.251 | 5.005.195 | -10.749.056 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 750.000 | | 900.000 | 900.000 | | 1.050.000 | 1.050.000 | 0 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 17.406.000 | -1.934.000 | 37.066.800 | 33.360.120 | -3.706.680 | 47.369.412 | 42.632.471 | -4.736.941 |
| Attività materiali | 340.000 | 340.000 | | 255.000 | 255.000 | | 170.000 | 170.000 | 0 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 24.876.292 | -2.895.405 | 50.751.653 | 40.097.290 | -10.654.363 | 64.893.663 | 49.407.666 | -15.485.997 |
| | | | | | | | | | |
| PASSIVO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 12.960.000 | -1.440.000 | 28.203.000 | 20.884.500 | -7.318.500 | 35.977.032 | 26.049.535 | -9.927.497 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 8.640.000 | -960.000 | 18.564.000 | 16.707.600 | -1.856.400 | 23.721.120 | 21.349.008 | -2.372.112 |
| Passività fiscali | 0 | | | 12.800 | 0 | -12.800 | 328.791 | 0 | -328.791 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.000.000 | -200.000 | 4.410.000 | 4.210.000 | -200.000 | 4.630.500 | 4.430.500 | -200.000 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | | | | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -838.147 | -2.104.810 | -1.266.663 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 24.876.292 | -2.895.405 | 50.751.653 | 40.097.290 | -10.654.363 | 64.893.663 | 49.407.666 | -15.485.996 |

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO – 2° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

In sintesi, le analisi di sensitività evidenziano che:

- nel primo scenario negativo si ha il conseguimento del *break even point* (punto di pareggio) negli corso degli ultimi mesi del terzo esercizio, che chiude comunque con una modesta perdita di gestione (€ -55.977);
- nel secondo scenario negativo non si ha il conseguimento del *break even point* in nessuno dei tre esercizi considerati.

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa, è quindi opportuno evidenziare che, nel secondo scenario con ipotesi “fortemente pessimistiche”, l’analisi di sensitività del risultato netto di gestione ha posto in rilievo il rischio che il *break even point* (punto di pareggio) non venga raggiunto in alcuno dei tre esercizi considerati.

Per un ogni approfondimento, si rimanda al capitolo 11 della Parte seconda del Piano Industriale (Appendice n. 1).

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTRI DIRIGENTI

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da indicare in quanto la Società non è stata ancora costituita.

L’art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore ovvero colui che ricopre una carica che comporti l’esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dal D.M. 18 marzo 1998, n. 161 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione”.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina (cfr. art. 26, comma 2, T.U.B.).

Lo Statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre Banche di Credito Cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di governance e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Alla data del presente Prospetto Informativo tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dall’art. 1 D.M. 18 marzo 1998, n. 144 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante” e dall’art. 5 D.M. 18 marzo 1998, n. 161 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione”.

I signori Da Re Ezio e Palazzolo Marcello soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche richiesti dall’art. 2 del D.M. n. 161 del 18 marzo 1998 per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione della costituita Banca, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

Premesso che le nomine sociali sono demandate, come per legge, all’Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione, si precisa comunque che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non risultano formali candidature per ricoprire le funzioni di amministratore o sindaco della costituenda Banca.

Si sottolinea infine che i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell’Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti

Considerato che la Società non è ancora stata costituita, non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all’osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti bancari, a mente delle quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una Banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all’unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi della bozza dello Statuto (Appendice n. 6), gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese sostenute per il compimento del mandato (art. 34).

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale (art. 34).

A favore degli amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi della bozza di Statuto, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata dell'ufficio, in aggiunta al rimborso spese (art. 38).

Per quanto riguarda il revisore legale o la società di revisione legale incaricati di esercitare la revisione legale dei conti, l'Assemblea ne fisserà il compenso per tutta la durata dell'incarico (art. 40).

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci.

Il Comitato Promotore, nello spirito mutualistico dell'iniziativa, ha ipotizzato che i compensi al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione saranno definiti in sede di Assemblea costitutiva in misura forfetaria. Tali compensi sono stati utilizzati per la costruzione del Piano Industriale quali emolumenti degli organi sociali:

(importi in euro)

| Spese relative agli organi sociali | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|------------------------------------|-------------|--------------|---------------|
| Compensi Amministratori e Sindaci | 20.000 | 30.000 | 30.000 |

La remunerazione del Direttore è trattata nel successivo capitolo 17.1 della presente Sezione, con riguardo ai dipendenti della costituenda Banca.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Nel rispetto dell'attuale normativa in materia (D. Lgs. n. 252/2005), si ipotizza che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e quindi, inizialmente, non venga costituito il Fondo Indennità di Fine Rapporto (T.F.R.) a carico del datore di lavoro.

Inoltre, non è previsto alcun tipo di accantonamento per fondi di quiescenza, né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Come previsto dalla bozza dello Statuto (Appendice n. 6), gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi sociali, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (art. 29).

Nella prima riunione, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del Presidente e del Vice Presidente (art. 28).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi causa, uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori nominati dall'assemblea in sostituzione dei mancanti scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina (art. 30).

Ai sensi della bozza dello Statuto, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili (art. 38).

L'assunzione del Direttore avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

Ai sensi della bozza dello Statuto, l'Assemblea dei Soci provvederà alla nomina del revisore legale o della società di revisione legale ai quali sarà affidata la revisione legale dei conti; tale nomina avrà validità per tre esercizi sociali e scadrà con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. I revisori saranno rieleggibili (art. 40).

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non sono previsti altri contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Nella fase iniziale la struttura opererà a regime con un organico di 13 persone, così ripartite tra sede principale di Conegliano e filiale di Susegana:

- Il Direttore Generale: n. 1 Quadro;
- Risk Controller (che si prevede di assumere dal 2° esercizio): n. 1 Quadro;
- Area Crediti: n. 1 Quadro;
- Area Finanza e Marketing : n. 1 Quadro;
- Area Supporti: n. 1 Quadro e n. 1 Addetti di terza area primo livello che si prevede di assumere dal 2° esercizio);
- Sede: n. 1 Addetto di terza area quarto livello e n. 2 Addetti di terza area primo livello;
- Filiale o sede distaccata: n. 1 Quadro, n. 1 coordinatore di filiale addetto di terza area terzo livello e n. 2 addetti di terza area primo livello di cui il secondo addetto si prevede sia assunto dal 2° esercizio.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa del numero per qualifica e dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

| N. per qualifica | I Esercizio | | | | II Esercizio | | | | III Esercizio | | | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|---------------|-------------|-------------|------------|
| | Quadr i | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadr i | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadr i | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. |
| Direttore | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Risk Controller | | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Crediti | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Finanza e Mark | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento Area supporti | 1 | | | | 1 | | | 1 | 1 | | | 1 |
| Addetto Area supporti CO.GE. | | | | | | | | | | | | |
| Titolare filiale | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento sede | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | |
| Addetti sede | | | | 2 | | | | 2 | | | | 2 |
| Coordinatore Filiale | | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | |
| Addetto Filiale | | | | 1 | | | | 2 | | | | 2 |
| Totale per categoria | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 | 1 | 5 |
| Totale generale | 10 | | | | 13 | | | | 13 | | | |

Il costo del personale è stimato al primo esercizio in 69.500 euro per ogni dipendente, compreso il direttore, il cui costo è presunto pari a 140.000 euro.

È stato inoltre preventivato un aumento dei costi per il personale del 23% per il secondo anno quando i dipendenti diventeranno 13 e del 5,2% per il terzo esercizio per effetto di aumenti contrattuali con un organico composto sempre da 13 soggetti.

Il costo del personale quindi è stimato come segue:

- 1° anno: 695.000 euro;
- 2° anno: 855.000 euro;
- 3° anno: 900.000 euro.

Nel rispetto dell'attuale normativa è stato ipotizzato che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e quindi il Fondo di Indennità di fine rapporto a carico del datore di lavoro non venga inizialmente costituito.

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di società Cooperativa della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà piuttosto frazionata. Non è, inoltre, prevista la creazione di una riserva di quote azionarie a favore degli investitori istituzionali e neppure l'emissione di stock option in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esisto accordi in tale senso.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il capitale sociale costitutivo della Banca sarà rappresentato solo da azioni ordinarie con diritto di voto.

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è di 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale iniziale di euro 4.000.000.

Il valore nominale di ciascuna azione è fissato in euro 500,00 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi euro 50.000, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del T.U.B..

Pertanto, una volta costituita la Società, non esisteranno soci che possano detenere strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto.

Si precisa inoltre che non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del Comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca e anche per i componenti del Comitato Promotore valgono tutti i limiti di sottoscrizione fissati.

Il Comitato Promotore non è a conoscenza di patti di sindacato e, al momento, nessuno dei suoi componenti, pur avendo manifestato l'intenzione di sottoscrivere azioni della costituenda Banca, ha dichiarato di volerlo fare per un importo corrispondente a quello massimo sottoscrivibile per legge (art. 34, comma 4, T.U.B.), pari ad euro 50.000.

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è possessore (art. 34, comma 3, T.U.B.).

Non sono previste categorie speciali di azioni e, pertanto, l'intero capitale sociale della costituenda Banca sarà rappresentato solo da azioni con diritto di voto (azioni ordinarie).

18.3. Eventuale soggetto controllante

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, non vi è alcun soggetto che eserciti, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. .

In considerazione della peculiare disciplina giuridica dell'Emittente, tale problematica non sarà presente neppure dopo la costituzione .

18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, o porre limiti al trasferimento delle azioni, o prevedere l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza dell'art. 136 T.U.B. in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, a mente del quale:

1. *Chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.*

2. *Le medesime disposizioni si applicano anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte di un gruppo bancario, per le obbligazioni e per gli atti indicati nel comma 1 posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o con altra banca del gruppo. In tali casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le modalità previste dal comma 1, dagli organi della società o banca contraente e con l'assenso della capogruppo.*

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate" fornita dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti, nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2, lettera h) (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui all'Appendice n. 1, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con "parti correlate", come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

20.1. Informazioni finanziarie previsionali

Si evidenzia anzitutto che nei precedenti capitoli 9.1.1, 9.1.2 e 9.2. della sezione II del presente prospetto informativo sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici previsionali relativi allo scenario di base e l'analisi di sensitività dei principali margini economici attesi nel periodo previsionale al variare delle variabili chiave considerate alla base dello sviluppo dei dati previsionali.

Di seguito si illustrano i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica relativa al primo triennio di esercizio, ipotizzando di chiudere l'offerta ad un importo di capitale sociale sottoscritto pari ad euro 4.000.000 euro come previsto nel Piano Industriale (Appendice n. 1).

Si fa presente che nel citato Piano Industriale è stato previsto che il capitale sociale di costituzione si incrementi del 5% all'anno per effetto della sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici redatti secondo gli schemi di cui all'appendice A, paragrafo A.4.1. della citata Circolare.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo, le informazioni finanziarie e patrimoniali e le correlate informazioni economiche sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Nel prosieguo si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in Appendice n. 1:

| Descrizione | Reg. omolog. | Modifiche |
|--|--------------|-----------------------------------|
| • IAS 1 Presentazione del bilancio | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06 |
| • IAS 7 Rendiconto finanziario | 1725/03 | 2238/04 |
| • IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili | 1725/03 | 2238/04 |
| • IAS 12 Imposte sul reddito | 725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05 |

| | | |
|--|---------|---|
| • IAS 14 Informativa di settore | 1725/03 | 2236/04 2238/04; 108/06 |
| • IAS 16 Immobili, impianti e macchinari | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| • IAS 18 Ricavi | 1725/03 | 2086/04; 2236/04 |
| • IAS 19 Benefici per i dipendenti | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| • IAS 23 Oneri finanziari | 1725/03 | 2238/04 |
| • IAS 26 Fondi di previdenza | 1725/03 | |
| • IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04 |
| • IAS 38 Attività immateriali | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| • IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | 1725/03 | 2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06 |
| • IFRS 1 Prima adozione degli IFRS | 707/04 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06 |

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2011 e quindi considerando il triennio 2011-2013.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
| Debiti verso banche | | | |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| Correnti | 0 | 12.800 | 328.791 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) | | -828.303 | -838.147 |
| | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|------------------|------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | |
| <i>Crediti</i> | | | |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

(importi in euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (1° ANNO)

| | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|--|--|--|
| | | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T0 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T1 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straord. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T1 | Patrimonio netto al 31.12.T1 | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | | | 4.000.000 | (X) | | | 200.000 | (X) | | | | | | 4.200.000 | | | |
| b) altre azioni | X | | X | (X) | | | X | (X) | | | | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | X | | X | (X) | | | 0 | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | | | | |
| b) altre Riserve di rivalutazione: | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | |
| c) altre Strumenti di capitale | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | X | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | | | (X) | | | | | | | | -828.303 | -828.303 | | | |
| Patrimonio netto | 0 | | 4.000.000 | | (X) | X | 200.000 | (X) | (X) | X | X | X | -828.303 | 3.371.697 | | | |

(importi in euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2° ANNO)

| | | | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|
| | | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T1 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T2 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordin. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T2 | Patrimonio netto al 31.12.T2 |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 4.200.000 | | 4.200.000 | (X) | | | 210.000 | (X) | | | | | | 4.410.000 |
| b) altre azioni | X | | X | (X) | | | X | (X) | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | 0 | | 0 | (X) | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | |
| b) altre | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | |
| Riserve di rivalutazione: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| c) altre | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | X | | X | | | | | | | X | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | -828.303 | | -828.303 | 0 | (X) | | | | | | | | -9.844 | -838.147 |
| Patrimonio netto | 3.371.697 | | 3.371.697 | | (X) | X | 210.000 | (X) | (X) | X | X | X | -9.844 | 3.571.853 |
| | | | | | | | | | | | | | | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (3° ANNO)

(importi in euro)

| | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|--|---------------------------|---------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|
| | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T2 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T3 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straord. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T3 | Patrimonio netto al 31.12.T2 |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 4.410.000 | | 4.410.000 | (X) | | | 220.500 | (X) | | | | | | 4.630.500 |
| b) altre azioni | | | | (X) | | | X | (X) | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | | | | (X) | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | |
| b) altre | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | |
| Riserve di rivalutazione: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| c) altre | X | X | X | | | X | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | X | | X | | | | | | | X | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | -838.147 | X | -838.147 | X | (X) | | | | | | | | 674.366 | -163.780 |
| Patrimonio netto | 3.571.853 | | 3.571.853 | | (X) | X | 220.500 | (X) | (X) | X | X | X | 674.366 | 4.466.720 |

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D .liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| d= a+b+c | | | |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G (=E+/-D+/-F) | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Per rendere più semplice la comprensione del Piano Industriale (Appendice 1), di seguito si riportano alcune tabelle riassuntive dei dati posti alla base dello stesso.

Per un ulteriore approfondimento, si rimanda ai capitoli 10 e 13 della presente Sezione.

(importi in euro)

| Raccolta e impieghi (in milioni di euro) | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Raccolta a mezzo c/c e depositi liberi | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Raccolta a mezzo pronti contro termine | 2.400.000 | 4.488.000 | 6.034.320 |
| Raccolta a mezzo titoli vincolati | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| Totale raccolta diretta | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Impieghi a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| Impieghi a medio lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| Totale impieghi | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Raccolta Indiretta e gestita | 10.250.000 | 19.375.000 | 29.562.500 |

Per i dati analitici si vedano i paragrafi relativi alla raccolta da clientela, alla raccolta indiretta e agli impieghi nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 1.

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da clienti | 3,61% | 4,11% | 4,75% |

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| impieghi medi | 4.295.726 | 10.267.025 | 14.898.302 |
| Remunerazione media degli impieghi in interbancario | 1,94% | 2,26% | 2,61% |

Il costo medio della raccolta onerosa e la remunerazione media degli impieghi sono, per ogni anno di previsione, la risultante del rapporto tra l'ammontare totale degli interessi, passivi e attivi, ed il volume medio del totale raccolta diretta e impieghi, ottenuto a sua volta, per ciascun anno, come media dei valori medi di ciascun trimestre. Lo spread medio è la differenza tra le suddette percentuali.

(importi in euro)

| PROFILO PRODUTTIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| N. dipendenti a fine esercizio | 10 | 13 | 13 |
| Costi unitario medio dei dipendenti | 69.500 | 65.769 | 69.231 |
| Attivo patrimoniale | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |
| Attivo patrimoniale per dipendente | 2.777.170 | 3.903.973 | 4.991.820 |
| Impieghi / numero dipendenti | 1.934.000 | 2.851.292 | 3.643.801 |
| Raccolta diretta / numero dipendenti | 2.400.000 | 3.597.462 | 4.592.166 |
| Raccolta diretta + indiretta + gestita / n. dipendenti | 3.425.000 | 5.087.846 | 6.866.204 |
| Raccolta globale + impieghi / n. dipendenti | 5.359.000 | 7.939.138 | 10.510.005 |
| Costo del personale / Costi di struttura | 48,3% | 54,8% | 54,8% |
| Costo del personale / Attivo patrimoniale | 2,5% | 1,7% | 1,4% |
| Costo del personale / MOL | -83,9% | 28924,2% | 89,7% |
| Costo del personale / Risultato di gestione | -83,9% | -8685,8% | 133,5% |

Per i dettagli circa il personale dipendente si rimanda al paragrafo relativo ai costi operativi della Relazione tecnica contenuta nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 1. Si rinvia inoltre al capitolo 17 della presente Sezione.

| PROFILO GESTIONALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi / impieghi diretti medi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |
| Interessi passivi / raccolta diretta media | 1,64% | 1,90% | 2,18% |
| Margine di interesse / Margine di intermediazione | 59,73% | 73,70% | 76,60% |
| Margine dei servizi / Margine di intermediazione | 40,27% | 26,30% | 23,40% |
| Proventi di intermediaz. / Margine di intermediazione | 41,18% | 28,05% | 25,69% |
| Costi di struttura / Margine di intermediazione | 218,17% | 91,17% | 57,95% |
| Margine di interesse / Attivo patrimoniale | 1,42% | 2,49% | 3,35% |
| Margine di intermediazione / Attivo patrimoniale | 2,38% | 3,37% | 4,37% |
| Costi di struttura / Attivo patrimoniale | 5,19% | 3,08% | 2,53% |

STATO PATRIMONIALE - DETERMINAZIONE DEI VOLUMI MEDI

La situazione patrimoniale della costituenda Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi bancari classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista e da mezzi propri, ovvero il patrimonio.

Per i primi tre esercizi è stata ipotizzata una composizione mediamente costante delle singole tipologie di investimenti fruttiferi rispetto al loro valore complessivo, come si evince dalla seguente tabella:

(importi in euro)

| | I Esercizio | | II Esercizio | | III Esercizio | |
|----------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Totale impieghi | 19.340.000 | 71,9% | 37.066.800 | 74,2% | 47.369.412 | 73,8% |
| Titoli | 6.791.697 | 25,3% | 11.979.853 | 24,0% | 15.754.251 | 24,5% |
| Crediti verso Banche | 750.000 | 2,8% | 900.000 | 1,8% | 1.050.000 | 1,6% |
| Attività fruttifere | 26.881.697 | 100,0% | 49.946.653 | 100,0% | 64.173.663 | 100,0% |

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose è stato ipotizzato per il secondo esercizio pari all'86% nelle attività fruttifere e al 95% nella raccolta, mentre per la terza annualità le attività fruttifere sono ipotizzate in crescita percentuale rispetto all'annualità precedente, mediamente del 28% al pari della raccolta.

Tali ipotesi sono formulate sulla base di un previsto avvio dell'attività della nuova Banca connotato da un forte interesse legato al fattore novità e ad una politica di prodotti/servizi e di pricing pensati sulle specifiche esigenze di un target ben definito di clientela e nella previsione di un consolidamento dei tassi di crescita negli anni successivi.

GLI IMPIEGHI

Si prevede che nel primo triennio di attività gli impieghi abbiano il seguente andamento:

(importi in euro)

| Crediti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|------------------------------|-------------|--------------|---------------|
| Impieghi a fine esercizio | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per composizione dei crediti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione dei crediti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti verso la clientela a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| % a breve | 62,7% | 62,2% | 63,3% |
| Crediti verso la clientela a medio - lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| % a medio - lungo | 37,3% | 37,8% | 36,7% |
| Totale Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |

Si è ipotizzato un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale dei crediti verso la clientela del 62% circa per il primo triennio di esercizio.

In riferimento al medesimo periodo la previsione degli impieghi diretti a media e lunga scadenza (mutui ipotecari residenziali e a imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) è prevista intorno al 38%.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede che circa il 60% riguardi le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc...) e circa il 40% riguardi i conti correnti e i finanziamenti in conto. Gli impieghi a media e lunga scadenza sono stati ipotizzati prevedendo una leggera prevalenza dei mutui ipotecari ipotizzata con durata media di 8 anni rispetto ai mutui chirografari previsti con durata media di 4 anni.

(importi in euro)

| Impieghi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| C/C e finanziamenti in conto | 2.560.000 | 7.494.400 | 11.628.000 |
| % composizione | 42% | 42% | 44% |
| Anticipi Sbf | 3.500.000 | 10.182.500 | 15.052.650 |
| % composizione | 58% | 58% | 56% |
| Totale impieghi medi a breve | 6.060.000 | 17.676.900 | 26.680.650 |
| Mutui ipotecari | 1.860.000 | 5.682.300 | 8.366.652 |
| % composizione | 52% | 53% | 53% |

| | | | |
|--|------------------|-------------------|-------------------|
| Prestiti personali e sovvenzioni | 1.750.000 | 4.989.250 | 7.448.805 |
| % composizione | 48% | 47% | 47% |
| Totale impieghi a medio - lungo | 3.610.000 | 10.671.550 | 15.815.457 |
| totale impieghi medi | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

I valori indicati rappresentano la stima prudenziale formulata in base alle seguenti considerazioni:

- la dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;
- la banca opererà su un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia), 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007); relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro e impieghi complessivi per oltre 4,446 miliardi di euro pari ad un rapporto di 29.766 euro di impieghi per abitante (contro una media nazionale di 25.171 euro di impieghi per abitante);
- il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della Provincia di Treviso.

È dato ipotizzare che nel triennio di previsione i soci della costituenda Banca diventino tutti clienti della stessa.

Gli impieghi con la clientela sono stati così ipotizzati:

- 1° anno: 19.340.000 euro;
- 2° anno: 37.066.800 euro;
- 3° anno: 47.369.412 euro.

Il valore finale previsto degli impieghi alla fine del primo triennio di attività di € 47.369.412 è pari a circa l'1,1% degli impieghi complessivi di 11 su 14 Comuni della zona di competenza della Banca e a circa lo 0,2% degli impieghi complessivi della Provincia di Treviso.

Tali impieghi sono stati determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi.

Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta:

- 27% circa di conti correnti per una media di utilizzo di 32.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 20% circa di mutui ipotecari residenziali e per imprese con una media di utilizzo di 62.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 18% circa di prestiti personali e sovvenzioni per una media di utilizzo di 17.500 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 35% circa di anticipi s.b.f. con una media di utilizzo di 50.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 560 posizioni di impiego pari allo 0,35% della popolazione residente (ovvero n. 1 rapporto ogni 2,8 soci della Banca), mentre nel secondo e terzo esercizio se ne prevedono rispettivamente 1040 rapporti (ovvero n. 1 rapporto ogni 1,59 soci) e 1320 rapporti (ovvero n. 1 rapporto ogni 1,31 soci).

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25% degli impieghi per il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria, e successivamente allo 0,4% corrispondente alla quota di svalutazione fiscalmente ammessa.

Per quanto riguarda la tipologia degli impieghi, si precisa che gli impieghi per cassa (conti correnti e anticipi s.b.f.) rappresentano l'aggregato più rilevante.

Si presenta di seguito l'ipotizzata evoluzione degli impieghi verso clienti nei primi esercizi di attività con previsioni articolate per trimestre, determinate con riferimento alle forme tecniche e relativi importi desunti dalla media degli impieghi per la zona di riferimento della Banca, sulla base di indicazioni di esperti del settore e tenuto conto delle previste scelte aziendali in termini di politiche di pricing e di posizionamento sul mercato.

Impieghi verso clienti

| Obiettivo I esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 32.000,00 | 2 | 40 | 80 | 120 | 160 |
| Mutui | 62.000,00 | 2 | 15 | 30 | 45 | 60 |
| Prestiti personali | 17.500,00 | 2 | 50 | 100 | 150 | 200 |
| Anticipi Sbf | 50.000,00 | 2 | 35 | 70 | 105 | 140 |

Il prodotto tra le previste utilizzazioni medie per ciascun impiego e il numero di rapporti per trimestre, determina le consistenze come sotto riportato:

(importi in euro)

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 1.280.000 | 2.560.000 | 3.840.000 | 5.120.000 |
| Mutui | 930.000 | 1.860.000 | 2.790.000 | 3.720.000 |
| Prestiti personali | 875.000 | 1.750.000 | 2.625.000 | 3.500.000 |
| Anticipi Sbf | 1.750.000 | 3.500.000 | 5.250.000 | 7.000.000 |
| Totale Impieghi | 4.835.000 | 9.670.000 | 14.505.000 | 19.340.000 |

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 640.000 | 1.920.000 | 3.200.000 | 4.480.000 |
| Mutui | 465.000 | 1.395.000 | 2.325.000 | 3.255.000 |
| Prestiti personali | 437.500 | 1.312.500 | 2.187.500 | 3.062.500 |
| Anticipi Sbf | 875.000 | 2.625.000 | 4.375.000 | 6.125.000 |
| Totale Impieghi | 2.417.500 | 7.252.500 | 12.087.500 | 16.922.500 |

Per il secondo anno gli importi relativi alle utilizzazioni medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa l'80% per i conti correnti, i prestiti personali e gli anticipi s.b.f. e del 100% per i mutui.

| Obiettivo II esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 32.640,00 | 2 | 195 | 230 | 265 | 300 |
| Mutui | 63.240,00 | 2 | 75 | 90 | 105 | 120 |
| Prestiti personali | 17.850,00 | 2 | 240 | 280 | 320 | 360 |
| Anticipi Sbf | 51.000,00 | 2 | 170 | 200 | 230 | 260 |

(importi in euro)

| Obiettivo II° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 6.364.800 | 7.507.200 | 8.649.600 | 9.792.000 |
| Mutui | 4.743.000 | 5.691.600 | 6.640.200 | 7.588.800 |
| Prestiti personali | 4.284.000 | 4.998.000 | 5.712.000 | 6.426.000 |
| Anticipi Sbf | 8.670.000 | 10.200.000 | 11.730.000 | 13.260.000 |

| | | | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale Impieghi | 24.061.800 | 28.396.800 | 32.731.800 | 37.066.800 |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|

| Obiettivo II° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|--------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 5.742.400 | 6.936.000 | 8.078.400 | 9.220.800 |
| Mutui | 4.231.500 | 5.217.300 | 6.165.900 | 7.114.500 |
| Prestiti personali | 3.892.000 | 4.641.000 | 5.355.000 | 6.069.000 |
| Anticipi Sbf | 7.835.000 | 9.435.000 | 10.965.000 | 12.495.000 |
| Totale Impieghi | 21.700.900 | 26.229.300 | 30.564.300 | 34.899.300 |

Per il terzo anno gli importi relativi alle utilizzazioni medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 30% per i conti correnti e i prestiti personali, di circa il 23% per gli anticipi sbf e di circa il 17% per i mutui.

| Obiettivo III° esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|---------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 33.292,80 | 2 | 325 | 350 | 375 | 400 |
| Mutui | 64.504,80 | 2 | 125 | 130 | 135 | 140 |
| Prestiti personali | 18.207,00 | 2 | 385 | 410 | 435 | 460 |
| Anticipi Sbf | 52.020,00 | 2 | 275 | 290 | 305 | 320 |

(importi in euro)

| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 10.820.160 | 11.652.480 | 12.484.800 | 13.317.120 |
| Mutui | 8.063.100 | 8.385.624 | 8.708.148 | 9.030.672 |
| Prestiti personali | 7.009.695 | 7.464.870 | 7.920.045 | 8.375.220 |
| Anticipi Sbf | 14.305.500 | 15.085.800 | 15.866.100 | 16.646.400 |
| Totale Impieghi | 40.198.455 | 42.588.774 | 44.979.093 | 47.369.412 |

| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 10.306.080 | 11.236.320 | 12.068.640 | 12.900.960 |
| Mutui | 7.825.950 | 8.224.362 | 8.546.886 | 8.869.410 |
| Prestiti personali | 6.717.848 | 7.237.283 | 7.692.458 | 8.147.633 |
| Anticipi Sbf | 13.782.750 | 14.695.650 | 15.475.950 | 16.256.250 |
| Totale Impieghi | 38.632.628 | 41.393.615 | 43.783.934 | 46.174.253 |

L'INTERBANCARIO

Non è previsto che per il momento la Banca intraprenda attività di prestatore o collocatore di fondi, considerando che si prevede che la stessa disponga di una capacità di raccolta superiore alla capacità di impiego.

L'entità del ricorso al deposito presso banche equivale alla previsione della liquidità di movimento determinata dal regolamento dei servizi. Non si prevede per l'intero triennio il ricorso all'indebitamento dal sistema bancario.

(importi in euro)

Interbancario

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| Titoli | 3.500.000 | 4.597.232 | 3.064.822 | 6.791.697 |
| Crediti verso Banche | 750.000 | 750.000 | 750.000 | 750.000 |
| Totale Interbancario | 4.250.000 | 5.347.232 | 3.814.822 | 7.541.697 |
| Obiettivo II° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| Titoli | 8.088.736 | 9.385.775 | 10.682.814 | 11.979.853 |
| Crediti verso Banche | 900.000 | 900.000 | 900.000 | 900.000 |
| Totale Interbancario | 8.988.736 | 10.285.775 | 11.582.814 | 12.879.853 |
| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| Titoli | 12.923.453 | 13.867.052 | 14.810.652 | 15.754.251 |
| Crediti verso Banche | 1.050.000 | 1.050.000 | 1.050.000 | 1.050.000 |
| Totale Interbancario | 13.973.453 | 14.917.052 | 15.860.652 | 16.804.251 |

(importi in euro)

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| Titoli | 1.750.000 | 4.048.616 | 3.831.027 | 4.928.260 |
| Crediti verso Banche | 375.000 | 750.000 | 750.000 | 750.000 |
| Totale Interbancario | 2.125.000 | 4.798.616 | 4.581.027 | 5.678.260 |
| Obiettivo II° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
| | Media | Media | Media | Media |
| Titoli | 7.440.217 | 8.737.256 | 10.034.295 | 11.331.334 |
| Crediti verso Banche | 825.000 | 900.000 | 900.000 | 900.000 |
| Totale Interbancario | 8.265.217 | 9.637.256 | 10.934.295 | 12.231.334 |
| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
| | Media | Media | Media | Media |
| Titoli | 12.451.653 | 13.395.252 | 14.338.852 | 15.282.451 |
| Crediti verso Banche | 975.000 | 1.050.000 | 1.050.000 | 1.050.000 |
| Totale Interbancario | 13.426.653 | 14.445.252 | 15.388.852 | 16.332.451 |

LA RACCOLTA DA CLIENTELA

Si prevede il seguente andamento:

(importi in euro)

Raccolta da clientela

| Debiti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------|-------------|--------------|---------------|
| Raccolta a fine esercizio | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per composizione dei debiti verso la clientela:

(importi in euro)

| Scomposizione debiti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso la clientela a breve | 16.800.000 | 32.691.000 | 42.011.352 |
| % a breve | 70% | 70% | 70% |
| Debiti verso la clientela a medio - lungo | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| % a medio – lungo | 30% | 30% | 30% |
| totale Debiti verso la clientela | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |

Si evince che, in media, il 70% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine) ed il 30% a medio – lungo termine.

(importi in euro)

| Raccolta media | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Conti correnti | 6.600.000 | 19.551.000 | 29.275.020 |
| % composizione | 79% | 79% | 78% |
| Depositi | 100.000 | 305.500 | 508.776 |
| % composizione | 1% | 1% | 1% |
| Certificati di deposito | 500.000 | 1.572.125 | 2.498.235 |
| % composizione | 6% | 6% | 7% |
| Pronti contro termine | 1.200.000 | 3.462.000 | 5.216.790 |
| % composizione | 14% | 14% | 14% |
| Totale raccolta media a breve | 8.400.000 | 24.890.625 | 37.498.821 |
| Obbligazioni | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| % composizione | 100% | 100% | 100% |
| Totale raccolta medio - lungo | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| Totale raccolta media | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

In relazione alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente sui tre anni di previsione, una composizione di circa il 79% per conti correnti, dell'1% per i depositi, di circa il 6,5% per i certificati di deposito e del 14% per i pronti contro termine. In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

I valori indicati costituiscono una stima svolta in maniera prudenziale formulata in base alle indicazioni che seguono:

- la dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;

- la banca opererà su un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia), 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007); relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro e impieghi complessivi per oltre 4,446 miliardi di euro pari ad un rapporto di 29.766 euro di impieghi per abitante (contro una media nazionale di 25.171 euro di impieghi per abitante);
- il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della Provincia di Treviso.

Si ipotizza che i soci della costituenda banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della Banca.

La raccolta del risparmio della clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci nei primi tre anni di attività attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma:

- conti correnti: 0,55 conti per socio alla fine del primo anno, 1 conto per socio alla fine del secondo anno e 1,2 conti correnti per socio alla fine del terzo anno;
- libretti di deposito: un libretto ogni 39 soci alla fine del primo anno, un libretto ogni 20 soci alla fine del secondo anno e un libretto ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- certificati di deposito: un certificato ogni 15 soci alla fine del primo anno, un certificato ogni 8 soci alla fine del secondo anno e un certificato ogni 6 soci alla fine del terzo anno;
- pronti contro termine: una operazione ogni 32 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 19 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- sottoscrizione di obbligazioni: una operazione ogni 8,75 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 5 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 4 soci alla fine del terzo anno.

Di seguito si riportano i valori medi di giacenza/impieghi ipotizzati per ciascuna tipologia di rapporto:

- 15.000 euro per i conti correnti passivi con un incremento annuo del 2%;
- 5.000 euro per i libretti di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 10.000 euro per i certificati di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 50.000 euro per i pronti contro termine con un incremento annuo del 2%;
- 40.000 euro per le obbligazioni con un incremento annuo del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 1.248 posizioni nella raccolta pari allo 0,8% della popolazione residente (ovvero n. 1 rapporto ogni 1,27 soci della Banca), mentre nel secondo e terzo esercizio se ne prevedono rispettivamente 2.398 e 3.017.

L'intendimento della Banca è di perseguire una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile attraverso conti correnti, libretti di deposito, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni.

La composizione della raccolta è di seguito esposta attraverso il riporto dei dati previsionali annui suddivisi per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi.

(importi in euro)

Composizione raccolta

| Obiettivo I esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|----------------------------------|------------------|---------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| C/C | 15.000,00 | 2 | 220 | 440 | 660 | 880 |
| Depositi | 5.000,00 | 2 | 10 | 20 | 30 | 40 |
| Certificati di deposito | 10.000,00 | 2 | 25 | 50 | 75 | 100 |
| PcT | 50.000,00 | 2 | 12 | 24 | 36 | 48 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 1.068 |
| Obbligazioni | 40.000,00 | 2 | 45 | 90 | 135 | 180 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 180 |
| Tot. Rapporti I esercizio | | | | | | 1.248 |

Il prodotto tra le previste giacenze medie per ciascuna forma tecnica di raccolta e il numero di rapporti per trimestre, determina le consistenze in valore assoluto e medio come sotto riportato.

(importi in euro)

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 3.300.000 | 6.600.000 | 9.900.000 | 13.200.000 |
| Depositi | 50.000 | 100.000 | 150.000 | 200.000 |
| Certificati di deposito | 250.000 | 500.000 | 750.000 | 1.000.000 |
| PcT | 600.000 | 1.200.000 | 1.800.000 | 2.400.000 |
| Obbligazioni | 1.800.000 | 3.600.000 | 5.400.000 | 7.200.000 |
| Raccolta diretta | 6.000.000 | 12.000.000 | 18.000.000 | 24.000.000 |

(importi in euro)

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 1.650.000 | 4.950.000 | 8.250.000 | 11.550.000 |
| Depositi | 25.000 | 75.000 | 125.000 | 175.000 |
| Certificati di deposito | 125.000 | 375.000 | 625.000 | 875.000 |
| PcT | 300.000 | 900.000 | 1.500.000 | 2.100.000 |
| Obbligazioni | 900.000 | 2.700.000 | 4.500.000 | 6.300.000 |
| Raccolta diretta | 3.000.000 | 9.000.000 | 15.000.000 | 21.000.000 |

(importi in euro)

| Obiettivo II esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------------------|------------------|---------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| C/C | 15.300,00 | 2 | 1.080 | 1.280 | 1.480 | 1.680 |
| Depositi | 5.100,00 | 2 | 50 | 60 | 70 | 80 |
| Certificati di deposito | 10.200,00 | 2 | 130 | 155 | 180 | 205 |
| PcT | 51.000,00 | 2 | 58 | 68 | 78 | 88 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 2.053 |
| Obbligazioni | 40.800,00 | 2 | 225 | 265 | 305 | 345 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 345 |
| Tot. Rapporti II esercizio | | | | | | 2.398 |

Per il secondo anno gli importi relativi alle giacenze medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 90% sia per i rapporti a breve che per quelli a lungo termine.

(importi in euro)

| Obiettivo I° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 16.524.000 | 19.584.000 | 22.644.000 | 25.704.000 |
| Depositi | 255.000 | 306.000 | 357.000 | 408.000 |
| Certificati di deposito | 1.326.000 | 1.581.000 | 1.836.000 | 2.091.000 |

| | | | | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PcT | 2.958.000 | 3.468.000 | 3.978.000 | 4.488.000 |
| Obbligazioni | 9.180.000 | 10.812.000 | 12.444.000 | 14.076.000 |
| Raccolta diretta | 30.243.000 | 35.751.000 | 41.259.000 | 46.767.000 |

(importi in euro)

| Obiettivo II° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 14.862.000 | 18.054.000 | 21.114.000 | 24.174.000 |
| Depositi | 227.500 | 280.500 | 331.500 | 382.500 |
| Certificati di deposito | 1.163.000 | 1.453.500 | 1.708.500 | 1.963.500 |
| PcT | 2.679.000 | 3.213.000 | 3.723.000 | 4.233.000 |
| Obbligazioni | 8.190.000 | 9.996.000 | 11.628.000 | 13.260.000 |
| Raccolta diretta | 27.121.500 | 32.997.000 | 38.505.000 | 44.013.000 |

(importi in euro)

| Obiettivo III eser. | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------------------|------------------|---------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| C/C | 15.606,00 | 2 | 1.780 | 1.880 | 1.980 | 2.080 |
| Depositi | 5.202,00 | 2 | 89 | 98 | 107 | 116 |
| Certificati di deposito | 10.404,00 | 2 | 220 | 240 | 260 | 280 |
| PcT | 52.020,00 | 2 | 92 | 100 | 108 | 116 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 2.592 |
| Obbligazioni | 41.616,00 | 2 | 365 | 385 | 405 | 425 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 425 |
| Tot. Rapporti II esercizio | | | | | | 3.017 |

Per il terzo anno gli importi relativi alle giacenze medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 26% per i rapporti a breve e di circa il 23% per i rapporti a lungo termine.

(importi in euro)

| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. | Valori assol. |
| C/C | 27.778.680 | 29.339.280 | 30.899.880 | 32.460.480 |
| Depositi | 462.978 | 509.796 | 556.614 | 603.432 |
| Certificati di deposito | 2.288.880 | 2.496.960 | 2.705.040 | 2.913.120 |
| PcT | 4.785.840 | 5.202.000 | 5.618.160 | 6.034.320 |
| Obbligazioni | 15.189.840 | 16.022.160 | 16.854.480 | 17.686.800 |
| Raccolta diretta | 50.506.218 | 53.570.196 | 56.634.174 | 59.698.152 |

(importi in euro)

| Obiettivo III° esercizio | I° Trimestre | II° Trimestre | III° Trimestre | IV° Trimestre |
|--------------------------|--------------|---------------|----------------|---------------|
| | Media | Media | Media | Media |
| C/C | 26.741.340 | 28.558.980 | 30.119.580 | 31.680.180 |
| Depositi | 435.489 | 486.387 | 533.205 | 580.023 |
| Certificati di deposito | 2.189.940 | 2.392.920 | 2.601.000 | 2.809.080 |

| | | | | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PcT | 4.636.920 | 4.993.920 | 5.410.080 | 5.826.240 |
| Obbligazioni | 14.632.920 | 15.606.000 | 16.438.320 | 17.270.640 |
| Raccolta diretta | 48.636.609 | 52.038.207 | 55.102.185 | 58.166.163 |

LA RACCOLTA INDIRETTA E GESTITA

Tale tipologia di raccolta si svilupperà attraverso l'offerta di prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio, è stimata come segue:

(importi in euro)

| Raccolta indiretta e gestita | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori puntuali di fine periodo | | | |
| Raccolta indiretta | 5.000.000 | 10.000.000 | 15.000.000 |
| Raccolta gestita in fondi | 5.000.000 | 9.000.000 | 14.000.000 |
| Raccolta gestita in assicurazioni | 250.000 | 375.000 | 562.500 |
| Raccolta gestita | 5.250.000 | 9.375.000 | 14.562.500 |
| Raccolta indiretta e gestita | 10.250.000 | 19.375.000 | 29.562.500 |

(importi in euro)

| Raccolta indiretta e gestita | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |
| Raccolta gestita in fondi | 2.500.000 | 7.000.000 | 11.500.000 |
| Raccolta gestita in assicurazioni | 125.000 | 312.500 | 468.750 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta e gestita | 5.125.000 | 14.812.500 | 24.468.750 |

La banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei fondi comuni di investimento, delle gestioni del risparmio e delle assicurazioni e con queste società verranno stipulati accordi ad hoc.

Inoltre, la costituenda Banca, prefiggendosi di soddisfare le esigenze della clientela e di ampliare la gamma dei servizi offerti, opererà in maniera strutturata e diffusa sulla raccolta indiretta, attraverso l'offerta di titoli del debito pubblico e di altri emittenti primari.

I ricavi da servizi di intermediazione sono previsti per i primi tre esercizi sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

(importi in euro)

| Impieghi e raccolta | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Impieghi verso clientela | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Raccolta da clientela | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |

ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta una struttura degli assets particolarmente imperniata sulla gestione caratteristica dell'attività di impiego e di raccolta.

I mezzi propri a disposizione, al netto degli investimenti programmati nelle immobilizzazioni e delle perdite preventivate, saranno investiti in titoli disponibili per la vendita, in disponibilità in cassa e presso Banche per la gestione della tesoreria corrente, oltre che per la costituzione del deposito presso la Banca d'Italia per la garanzia di riserva obbligatoria.

Inoltre è dato ipotizzare che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e che di conseguenza il fondo indennità di Fine Rapporto non venga inizialmente costituito in conformità alla normativa vigente di cui al D. Lgs. n. 252/2005.

Gli ammortamenti e le rettifiche di valore andranno a decurtare direttamente le rispettive poste dell'attivo.

Non è previsto l'acquisto di partecipazioni nel corso dei primi tre anni.

Le disponibilità in cassa saranno tenute su valori tali da garantire una gestione giornaliera ordinaria della tesoreria di sportello. In ogni caso sarà garantito un importo minimo, trattandosi di impiego non fruttifero.

I valori che risulteranno in eccedenza delle poste del passivo verranno investiti in titoli e credito su banche primarie per garantire una pronta smobilitazione.

Per quanto attiene i titoli di proprietà, la Banca alimenterà nei primi anni solo la voce degli stessi disponibili per le vendite, investendo in titoli a ponderazione zero, al fine di evitare che venga impegnato il patrimonio e di garantire contemporaneamente il rispetto dei limiti previsti per la definizione della Banca "cooperativa a mutualità prevalente". Non verranno detenuti titoli immobilizzanti e non saranno gestiti valori in magazzino destinati alla negoziazione al dettaglio e/o al trading, dal momento che l'attività con la clientela sarà effettuata dalla Banca tramite acquisto previa sottoscrizione preventiva dell'impegno e poiché, relativamente al trading dei titoli di proprietà, si prevede all'inizio di evitare rischi in tale comparto.

Le imposte, sia quelle anticipate che quelle differite vengono contabilizzate, a livello patrimoniale, nella voce "attività fiscali anticipate" e nella voce "passività fiscali differite" a saldi aperti e senza compensazioni.

Le attività fiscali anticipate indicano una riduzione futura dell'imponibile fiscale, a fronte di una anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico – civilistica, mentre le passività fiscali differite rappresentano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

Tra le attività fiscali sono stati previsti, oltre agli anticipi dell'imposizione sul reddito, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti, rettifiche di valore per crediti per cassa verso clientela, rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, rettifiche di valore per attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Oltre al reddito, tra le passività fiscali sono prevedibili rivalutazioni di attività finanziarie, rettifiche di valore di crediti verso la clientela, minori oneri del personale per trattamento di fine rapporto, rettifiche di valore extracontabile su attività materiali, eccetera.

Il valore all'attivo si riferisce unicamente al terzo anno di attività e rappresenta un anticipo Irap sull'imponibile Irap del secondo esercizio.

I valori al passivo sono l'Irap e l'Ires per il secondo esercizio, pari rispettivamente ad euro 11.987 e 813 e, per il terzo anno, pari ad euro 52.923 per l'Irap e ad € 275.868 per l'Ires.

In merito alle voci "altre attività" e "altre passività" va ricordato che, per gli attivi, la Banca intende avvalersi di un locale in affitto. A tal fine è presumibile una spesa di migliorie necessarie su beni di terzi che non possono essere preventivamente identificabili e separabili; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale le voci all'attivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- crediti tributari verso l'Erario e verso altri enti impositori;
- valori diversi e valori bollati, assegni di c/c tratti su terzi, assegni di c/c tratti sulla banca;
- partite in corso di lavorazione, partite viaggianti, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, debitori diversi per operazioni in titoli;
- depositi cauzionali infruttiferi;
- anticipi e crediti verso fornitori;
- ratei e risconti attivi non capitalizzati e altre partite attive.

Per i passivi, la Banca farà ricorso a fondi di previdenza complementare per cui è dato supporre che, al termine dell'attività, sia necessario ascrivere le quote di debito per i versamenti ai fondi di previdenza complementare. Inoltre è possibile ricondurre a stato patrimoniale le seguenti voci del passivo, quantificabili, in via presuntiva, a fine esercizio:

- debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette;
- partite in corso di lavorazione;
- partite viaggianti;
- rettifiche per partite illiquide di portafoglio;
- debiti verso fornitori;
- depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi;
- somme a disposizione della clientela o di terzi;
- acconti infruttiferi versati alla clientela a fronte di crediti a scadere;
- debiti per garanzie rilasciate e impieghi;

- debiti verso personale per ferie e permessi non goduti;
- debiti verso enti previdenziali;
- ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria.

Nelle voci “altre attività” ed “altre passività” sono stati riclassificati, rispettivamente, i ratei ed i risconti attivi ed i ratei ed i risconti passivi, così come previsto dal nuovo schema di bilancio bancario secondo i principi contabili internazionali, calcolati nel rispetto della competenza economica delle componenti di costo e ricavo assunti al passivo e all’attivo per € 400.000 per ciascuna annualità nell’arco del triennio di previsione.

(importi in euro)

| Altre voci dello stato patrimoniale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Passività fiscali correnti | 0 | -12.800 | -328.791 |

Anche nelle voci “cassa e disponibilità liquide” sono esposte le risultanze di cassa, mantenute costanti nell’arco del triennio di previsione.

(importi in euro)

| Cassa e disponibilità liquide | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

FREE CAPITAL E ONERI COSTITUTIVI

L’obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale idonea ad assicurare i requisiti necessari per far fronte alle varie tipologie di rischio.

Pur in una situazione iniziale di fabbisogni finanziari connessi agli investimenti iniziali in immobilizzazioni, l’elasticità della struttura finanziaria sarà assicurata dall’originarsi di un significativo free capital disponibile.

Per quanto riguarda l’attivo infruttifero immobilizzato questo è composto esclusivamente dalle immobilizzazioni tecniche che risultano di modesto valore.

Le spese di costituzione sono spese nel primo esercizio.

Il free capital complessivo è stato calcolato considerando che per il primo triennio di esercizio gli utili saranno interamente destinati al ripiano delle perdite e ad alimentare le riserve, al netto delle immobilizzazioni.

(importi in euro)

| Prospetto delle variazioni del free capital | Patrimonio netto | Immobilizzazioni | | free capital |
|--|-------------------------|-------------------------|--------------------|---------------------|
| | | materiali | immateriali | |
| Saldi iniziali | 4.000.000 | 0 | 0 | 4.000.000 |
| a immobilizzi | | -340.000 | | -340.000 |
| Incr. Capitale + perdita | -628.303 | | | -628.303 |
| Saldi finali I esercizio | 3.371.697 | -340.000 | 0 | 3.031.697 |
| a immobilizzi | | -255.000 | | -255.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 200.156 | | | 200.156 |
| Saldi finali II esercizio | 3.571.853 | -255.000 | 0 | 3.316.853 |
| a immobilizzi | | -170.000 | | -170.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 894.866 | | | 894.866 |
| Saldi finali III esercizio | 4.466.720 | -170.000 | 0 | 4.296.720 |

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca, previsti in € 165.000, sono stati considerati costi non ammortizzabili come prevedono i principi contabili IAS e pertanto andranno ad alimentare i componenti negativi di reddito del primo esercizio.

(importi in euro)

| SPESE AMMINISTRATIVE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spese di costituzione | | | |
| 1 Oneri notarili e spese costituzione | 20.000 | | |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 | | |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 | | |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 | | |
| 5 Spese amministrative | 10.000 | | |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 | | |
| Totale | 165.000 | | |

CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il conto economico previsionale relativo alle prime annualità di attività della costituenda Banca.

Il margine di interesse

I valori esposti agli interessi attivi e passivi si riferiscono ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, calcolati sulla base dei tassi di seguito esposti:

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da | 3,61% | 4,11% | 4,75% |

| | | | |
|----------------|--|--|--|
| clienti | | | |
|----------------|--|--|--|

(importi in euro)

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| impieghi medi | 4.295.726 | 10.267.025 | 14.898.302 |
| Remunerazione media degli impieghi su interbancario | 1,94% | 2,26% | 2,61% |

L'andamento del margine di interesse applicando la griglia dei tassi è il seguente:

(importi in euro)

| Interessi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| Interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |

Il margine di intermediazione

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale. Nella stima effettuata si è tenuta in considerazione la volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e che risulti altamente competitiva.

I proventi dell'intermediazione o i ricavi netti da servizi sono stimabili come segue:

(importi in euro)

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Commissioni leasing | 60.000 | 90.000 | 120.000 |
| Commissioni factoring | 20.000 | 30.000 | 40.000 |
| Totale parabancario ed estero | 80.000 | 120.000 | 160.000 |
| Commissioni d'intermediazione | 22.808 | 63.394 | 103.591 |
| Commissioni servizio incassi/pagamenti | 144.000 | 240.000 | 348.000 |
| Commissioni diverse (collocamento, leasing, factoring, credito al consumo) | 44.000 | 88.000 | 132.000 |
| Commissioni (carte bancomat estero) | 55.000 | 77.000 | 121.000 |
| Commissioni crediti di firma | 6.000 | 12.000 | 24.000 |

| | | | |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Totale commissioni attive attività bancaria | 271.808 | 480.394 | 728.591 |
| Totale commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |

I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzati sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

I ricavi da commissioni di servizio per incassi e pagamenti risultano dalla moltiplicazione del numero di linee di credito per anticipi per un determinato numero medio di documenti rappresentativi del credito, negoziati per un valore commerciale standard, per singolo documento, che totalizzano nei tre anni i seguenti valori: 144.000 il primo anno, 240.000 il secondo anno e 348.000 il terzo anno, in linea con quanto percepito nel sistema.

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring sono previsti sulla base dell'applicazione di una commissione trimestrale per tali servizi di collocamento per un valore annuo di 80.000 €, 120.000 € e 60.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile; si è previsto che essi diano origine ad un valore di commissioni diverse per tenuta conto comprendenti anche le operazioni sul credito al consumo per un valore annuo di 44.000 €, 88.000 € e 132.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile.

I ricavi che derivano da commissioni carte, bancomat ed estero sono determinati in base al potenziale di servizi di monetica e di servizi estero, da effettuarsi attraverso le società del movimento cooperativo. Gli importi annui previsti sono: 55.000 € al 1° anno; 77.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno in linea con quanto percepito dal sistema.

I ricavi per commissioni su crediti di firma corrispondono alla previsione, in linea con analoghe Banche del sistema, inerente alla prestazione di tale servizio creditizio per i seguenti importi annui: 6.000 € al 1° anno, 12.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno.

Non si prevedono ricavi da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessione di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I valori denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, in conformità a risultati analoghi di aziende simili relativamente a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a valore zero.

Il margine di intermediazione presenta il seguente andamento:

(importi in euro)

| Formazione del margine di intermediazione | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| totale interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine da intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |

Risultato netto di esercizio

Le imposte sono state calcolate in modo analitico per il primo triennio di esercizio.

L'Irap è stata calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sul relativo imponibile rappresentato dal margine di intermediazione al netto degli ammortamenti e delle spese amministrative conteggiate al 90%.

L'Ires è stata calcolata al 27,5% del previsto imponibile fiscale. Non si sono considerati accantonamenti per imposte anticipate.

(importi in euro)

| Risultato netto di esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Utile ante imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Totale imposte | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Netto da accantonare | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile post imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

Per le considerazioni e i commenti sui criteri di determinazione dei diversi componenti di reddito sui rinvia al Piano Industriale riportato in Appendice 1.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|----------------------|----------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: <i>Crediti</i> | -48.350 -48.350 | -148.267 -148.267 | -189.478 -189.478 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti finanziari prospettici relativi alle prime annualità di attività della costituenda Banca, redatti secondo gli schemi di cui all'Appendice A, paragrafo A.4.1 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

(importi in euro)

| RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 150.000 | 0 | 0 |
| D= A+B+C | | | |

(importi in euro)

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G (=E+/-D+/-F) | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

20.3. Informazioni finanziarie proforma

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto Informativo non sono indicate informazioni finanziarie di natura storica, ma esclusivamente dati prospettici.

20.4. Bilanci

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, i bilanci degli esercizi precedenti non sono disponibili.

La costituenda Banca redigerà bilanci annuali non consolidati.

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati non sono disponibili.

20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, non dispone di informazioni relative ad esercizi passati. Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 1) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione P & P Sinco Revi s.r.l. ha emesso una relazione allegata in Appendice n. 2.

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. 1.

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale e sono aggiornate alla data di comunicazione alla CONSOB del presente documento.

20.7. Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

20.8. Politica dei dividendi

In tema di destinazione degli utili, l'art. 45 della bozza di Statuto prevede che:

“La società destina almeno il 70% (settanta per cento) degli utili netti annuali a riserva legale.

Una quota pari al 3% degli utili netti annuali, al netto dell'accantonamento minimo a riserva legale, è corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo statuto o dall'assemblea, per:

- *la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;*
- *l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;*
- *la distribuzione ai soci dei dividendi, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;*
- *attribuzione ai soci a titolo di ristorno, secondo quanto previsto dall'art. 51 dello statuto;*
- *finalità di beneficenza o mutualità”.*

In considerazione dei bilanci previsionali dei primi tre esercizi, non si ipotizza alcuna distribuzione di dividendi ai soci per i primi quattro esercizi di attività.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrari

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, tali informazioni non sono disponibili.

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, queste informazioni non sono disponibili.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario.

Il capitale sociale sarà variabile e costituito esclusivamente da azioni, nominative, indivisibili e non cointestabili, il cui valore nominale non potrà essere inferiore a euro 500,00 ciascuna.

Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte in sottoscrizione è 8.000, per un complessivo importo del capitale sociale di euro 4.000.000.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione di 4 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati di cui all'art. 13, comma 2 del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il versamento sarà richiesto dal Comitato Promotore, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata inviata tramite il servizio postale o consegnata nelle mani del destinatario che ne dichiara il ricevimento, assegnando ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto nel conto corrente bancario intestato al "Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Versamento del capitale".

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 6) non disciplina il caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo societario.

L'offerta di azioni della costituenda Banca sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale della costituenda Banca.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato nella seguente tabella:

(importi in euro)

| Capitale sociale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato previsto che il capitale sociale di costituzione, pari ad Euro 4.000.000, si incrementi del 5% rispetto al capitale iniziale di ciascun dei tre anni presi a riferimento nel Piano Industriale.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere invitati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

21.2. Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme.

La società svolge la propria attività anche nei confronti dei terzi non soci.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto della disciplina di vigilanza.

La società può emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria "posizione netta aperta in cambi" entro i limiti fissati dalle disposizioni di vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati, purché tali operazioni realizzino una copertura di rischi connessi ad altre attività.

In ogni caso la società non può remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La società può assumere partecipazioni nel rispetto della disciplina di vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo

Il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici amministratori nominati dall'assemblea ordinaria fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Nella prima riunione, il consiglio di amministrazione provvede alla nomina del presidente e di uno o più vicepresidenti, designando in quest'ultimo caso anche il vicario.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi causa, uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Gli amministratori nominati dall'assemblea in sostituzione dei mancanti scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del consiglio di amministrazione sono disciplinati dagli articoli 28 – 34 dello Statuto (Appendice n. 6).

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale, spettano al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Le attribuzioni del presidente del consiglio di amministrazione sono disciplinate dagli articoli 35 e 36 dello Statuto (Appendice n. 6).

Il comitato esecutivo è composto dal presidente e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati ogni anno dal consiglio stesso, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del comitato esecutivo sono disciplinati dall'art. 37 dello Statuto (Appendice n. 6).

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Le attribuzioni del direttore sono disciplinate dall'art. 42 dello Statuto (Appendice n. 6).

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, designandone il presidente.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del collegio sindacale sono disciplinati dagli articoli 38 e 39 dello Statuto (Appendice n. 6).

Il collegio dei probiviri è un organo interno della società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra il socio e la società.

Il collegio è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati dall'assemblea fra non soci.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del collegio dei probiviri sono disciplinati dall'art. 41 dello Statuto (Appendice n. 6).

21.2.3. Categorie di azioni esistenti

Trattandosi di una emissione per la costituzione di una società, non esistono azioni già emesse.

Saranno emesse esclusivamente azioni ordinarie.

Le azioni ordinarie saranno nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La qualità di socio risulterà dall'iscrizione al libro dei soci.

21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Secondo l'art. 9 dello Statuto (Appendice n. 6), le azioni non possono essere cedute a soggetti non soci, con effetto verso la società, se la cessione non è autorizzata dal consiglio di amministrazione.

Il socio che intende trasferire le proprie azioni a soggetti non soci deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione con lettera raccomandata. Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono comunicare il trasferimento alla società tramite lettera raccomandata e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra essi designato, o detto trasferimento non sia stato autorizzato dal consiglio di amministrazione, la società provvede al rimborso delle azioni (art. 10 Statuto).

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge e dall'art. 11 dello Statuto (Appendice n. 6).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il consiglio di amministrazione delibera l'esclusione del socio:

- h) per mancanza o perdita dei requisiti previsti dall'art. 5 dello Statuto;
- i) per l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento del socio o per loro la sua condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- j) per mancanza o perdita dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, indipendentemente dalla entità della partecipazione posseduta;
- k) che sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- l) per mancato pagamento, anche parziale, delle azioni sottoscritte;
- m) per gravi inadempienze delle obbligazioni derivanti dal contratto sociale o di quelle assunte quale cliente della banca;
- n) che abbia costretto la società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa.

Il rimborso delle azioni del socio uscente è disciplinato dall'art. 13 dello statuto (Appendice n. 6).

Il socio receduto o escluso o gli eredi del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione agli utilizzi per la copertura di perdite risultanti dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee

Sul punto, si riporta integralmente il testo dell'articolo contenuto nella bozza di Statuto:

Articolo 21 - Convocazione dell'assemblea

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della società o in altro comune del territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- *Il Gazzettino;*
- *La Tribuna dei Treviso.*

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, il consiglio di amministrazione può effettuare la convocazione con mezzi che garantiscano la prova del ricevimento dell'avviso di convocazione almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che l'avviso di convocazione sia affisso nella sede sociale e nelle succursali della banca.

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, non oltre trenta giorni successivi alla data della prima.

Il consiglio di amministrazione deve convocare l'assemblea quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o da almeno un decimo dei soci.

La richiesta di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare e deve essere sottoscritta dai soci richiedenti, con firme autenticate secondo le modalità indicate dal quarto comma dell'art. 22 dello statuto.

Articolo 22 - Diritto di voto e rappresentanza nell'assemblea

Ciascun socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Nell'assemblea possono intervenire ed hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della banca, mediante delega scritta recante il nome del rappresentante.

La sottoscrizione della delega deve essere autenticata da un notaio, da uno degli amministratori ovvero dai dipendenti della banca a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci.

Nell'assemblea dei soci può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione Veneta ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'art. 18 della bozza di Statuto prevede che "ciascun socio può essere titolare di azioni per un valore nominale complessivo non superiore a cinquantamila euro".

Nella bozza di Statuto non sono contenute ulteriori disposizioni che disciplinano soglie di possesso dei titoli.

21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nella bozza di Statuto allegata in Appendice n. 6.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non sono disponibili.

Alla data di comunicazione del presente Prospetto Informativo, il Comitato Promotore non ha in corso trattative per la sottoscrizione, da parte dell'Emittente, di contratti importanti né di contratti per il normale svolgimento dell'attività.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Pareri o relazioni di esperti

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 1) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione P & P Sinco Revi s.r.l., su richiesta del Comitato Promotore, ha emesso una relazione allegata in Appendice n. 2.

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e, precisamente quelle di carattere statistico, sono state riprodotte fedelmente o elaborate secondo criteri ritenuti adeguati e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il prospetto informativo con le relative appendici, dopo l'approvazione della CONSOB, sarà messo a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede del Comitato Promotore, sita a San Vendemiano (TV) in via Venezia n. 48, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso lo studio del Notaio dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano nonché nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, per l'intero periodo di sottoscrizione.

Il prospetto informativo è valido per dodici mesi a decorrere dalla data della sua pubblicazione.
Il Comitato Promotore prevede di stipulare l'atto costitutivo entro il 31 dicembre 2013.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva n. 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI**1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa**

Si veda Sezione II, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Si veda Sezione II, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si veda Sezione II, Capitolo 4.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (*The Committee of European Securities Regulators*) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Le banche svolgono attività a breve e a medio - lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 4.000.000,00 più Euro 200.000,00 per ulteriori sottoscrizioni, al netto di una perdita di esercizio stimata in Euro 828.303.

Si consideri che nel Piano Industriale è stato previsto che il capitale sociale di costituzione, pari ad Euro 4.000.000, si incrementi del 5% rispetto all'inizio di ciascun anno di previsione grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora tale previsione non si realizzasse i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere invitati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

(importi in euro)

| Stato patrimoniale - Patrimonio netto | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | 0 | -828.303 | -838.147 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Totale patrimonio netto | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |

Per quanto riguarda l'indebitamento si rimanda integralmente agli approfondimenti contenuti nel Piano Industriale, Relazione Tecnica, capitolo 2, paragrafo "La raccolta da clientela" (in Appendice n. 1).

I dati raccolti rappresentano una previsione prudenziale.

Il rapporto di indebitamento della Banca rispetterà la vigente normativa emanata da Banca d'Italia.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitario) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi, compresi quelli in conflitto, che siano significativi per l'offerta.

3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, di un Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale è fissato in euro 4.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni per un importo di € 510.000 comprensivo dell'IVA.

.Si ritiene che gli altri impieghi della Società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

3.5. Ulteriori elementi utili ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa

Sulla base delle proiezioni e dei bilanci previsionali sopra riportate, si ritiene che la costituenda "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo" rappresenti una valida iniziativa economica, in grado di creare valore sia per i soci che per il territorio di riferimento.

Le proiezioni sono formulate sulla base di ipotesi prudenziali e tengono conto anche delle difficoltà che la banca può incontrare nei primi anni di operatività.

I prospetti economici costituiscono uno scenario di riferimento basato su determinate ipotesi, che consentiranno ragionevolmente nel terzo anno alla banca il conseguimento di un primo utile al netto delle imposte. Ciò grazie anche alla forte integrazione con il proprio ambito territoriale; integrazione che si intende sviluppare attraverso l'erogazione di una serie di servizi mirati alle esigenze della clientela locale e tramite accordi con associazione di professionisti e di imprenditori locali.

I risultati economici previsti nel primo triennio di attività sono i seguenti:

1° anno: perdita del 24,6% sul capitale di fine anno;

2° anno: perdita dello 0,8% sul patrimonio netto di fine esercizio;

3° anno: utile del 13,8% sul patrimonio netto di fine terzo esercizio.

L'analisi dei bilanci preventivi, anche con l'ausilio di appositi indici di efficienza economico - finanziaria, stante le ipotesi formulate, prospetta l'economicità della gestione, la liquidità e la solvibilità della Banca con un adeguato livello di attendibilità.

Al fine di verificare la rischiosità della costituenda banca sono state anche elaborate due analisi di sensitività al fine di appurare il mutamento dei risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune variabili chiave quali gli impieghi, la raccolta, i tassi attivi e passivi, le commissioni nette e le rettifiche al valore dei crediti (Appendice n.1).

In sintesi, le analisi di sensitività evidenziano che:

- nel primo scenario negativo si ha il conseguimento del *break even point* (punto di pareggio) negli corso degli ultimi mesi del terzo esercizio, che chiude comunque con una modesta perdita di gestione (€ -55.977);
- nel secondo scenario negativo non si ha il conseguimento del *break even point* in nessuno dei tre esercizi considerati.

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa, è quindi opportuno evidenziare che, nello scenario più negativo, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione ha posto in rilievo il rischio che il *break even point* (punto di pareggio) non venga raggiunto in alcuno dei tre esercizi considerati.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta saranno azioni ordinarie (cfr. artt. 2350 e 2351 del Codice Civile), costituenti l'intero capitale sociale della costituenda Banca, non destinate alla negoziazione in mercati regolamentati.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca saranno azioni ordinarie, nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.

Le azioni non possono essere cedute a soggetti non soci senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono comunicare il trasferimento alla società tramite lettera raccomandata e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La qualità di socio risulterà dall'iscrizione al libro dei soci.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi, non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diverranno esigibili, resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

La società destina almeno il 70% (settanta per cento) degli utili netti annuali a riserva legale.

Una quota pari al 3% degli utili netti annuali, al netto dell'accantonamento minimo a riserva legale, è corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo statuto o dall'assemblea, per:

- la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;
- l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;
- la distribuzione ai soci dei dividendi, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- attribuzione ai soci a titolo di ristorno, secondo quanto previsto dall'art. 51 dello statuto;
- finalità di beneficenza o mutualità.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea (ordinaria e straordinaria) e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli eredi del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione agli utilizzi per la copertura di perdite risultanti dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. È comunque vietata la distribuzione di riserve.

Il pagamento deve essere compiuto entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle Banche di Credito Cooperativo, in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per azioni" ed all'avvio dell'attività bancaria è necessario:

- che sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della società contenga l'espressione "credito cooperativo";
- che il numero dei soci non sia inferiore a 200;
- che sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale sociale iniziale pari a Euro 4.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- che venga presentato un programma di costituzione, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto, provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- che i titolari di partecipazioni, anche non rilevanti, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.);

- che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.);
- che non sussistano, tra la Banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel registro delle imprese;
- che la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica Italiana.

In date 11 e 18 giugno 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 113.955 e n. 114.009, Raccolta n. 36.580, registrata a Conegliano il 21/06/2010 al n. 232, serie 1T, i componenti del Comitato Promotore hanno approvato il programma, redatto ai sensi dell'art. 2333 c.c., per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni", conservato, anche per gli effetti di cui all'art. 2333, secondo comma, c.c., fra gli atti del Notaio autenticante.

4.7. Data prevista per l'emissione

L'emissione delle azioni e la conseguente iscrizione nel libro dei soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni

Le azioni della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 5, 6 e 7 della bozza di Statuto (in Appendice n. 6) disciplinano i requisiti di ammissione dei soci e la relativa procedura di ammissione.

Le azioni non potranno essere cedute a soggetti non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Non è previsto che i titoli azionari della costituenda Banca di Credito Cooperativo vengano negoziati in alcun mercato regolamentato.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabili all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non esistenti.

4.11. Regime fiscale

Il quadro normativo risulta particolarmente articolato, non solo avendo riguardo ai soggetti passivi, ma anche facendo riferimento ai diversi proventi derivanti o riconducibili alle azioni.

Per questa ragione, il presente paragrafo intende fornire le informazioni relative al regime fiscale delle azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo, sottolineando, allo stesso tempo, che il soggetto emittente gode anche delle agevolazioni tributarie riservate alle cooperative che svolgono attività bancaria.

Di seguito, per le ragioni sopra esposte, sono riportati esclusivamente gli aspetti fondamentali relativi al regime tributario, osservando che tali informazioni non possono tenere conto della situazione patrimoniale e reddituale del singolo sottoscrittore, essenziali per valutare le conseguenze in capo al singolo soggetto passivo, il quale è pertanto invitato a verificare autonomamente la reale incidenza tributaria delle singole scelte di investimento.

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale di tassazione delle operazioni riguardanti le azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo.

Va prima di tutto evidenziato che, con Decreto 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008, il Ministero dell'economia e delle finanze ha modificato - in applicazione della delega prevista dal comma 38 dell'art. 1 della L. 244/07 ("Legge finanziaria 2008") - la quota di imponibilità di dividendi e *capital gain* realizzati su partecipazioni qualificate, portandola dal 40% al 49,72%.

La nuova misura riguarda i dividendi prelevati da utili formati dall'esercizio 2008 e le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2009.

Si fa inoltre presente che, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, pubblicata in G.U. n.195 del 21 agosto 2008 – S.O. n.196, sono state introdotte alcune specifiche esenzioni da *capital gain* in fase di *start up*.; tali esenzioni riguardano le cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

Nel prosieguo dell'esposizione si terrà conto di tale normativa citata.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE E NON QUALIFICATE

Prima di analizzare il trattamento fiscale dei dividendi e *capital gain* è necessario sottolineare che, anche a seguito della riforma del TUIR operata dal D. Lgs. n. 344/2003, il legislatore ha deciso di conservare la previgente suddivisione esistente tra le partecipazioni di tipo "qualificato" e quelle di tipo "non qualificato".

Pertanto, continuano ad essere classificabili tra le "partecipazioni qualificate" (art. 67, co.1, lett. c, del TUIR):

- per le S.p.a. quotate in borsa o al mercato ristretto: le partecipazioni superiori al 2% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 5% del capitale o patrimonio;
- per le S.p.a. non quotate e per le altre società di capitali: le partecipazioni superiori al 20% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 25% del capitale o patrimonio;
- per le società di persone: le partecipazioni superiori al 25% del patrimonio.

Viceversa, le partecipazioni inferiori a queste soglie sono considerate di tipo "non qualificato".

LA TASSAZIONE DEI DIVIDENDI

Il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha operato, con effetto a partire dal periodo d'imposta che ha inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004, una modifica sostanziale delle disposizioni contenute nel D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), coordinando in tal modo la disciplina fiscale in materia di "redditi di capitale" e "redditi diversi" con le novità introdotte dalla riforma del diritto societario attuata dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

Le nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. n. 344/2003 sono state successivamente modificate e integrate dal D. Lgs. 18 novembre 2005, n. 247, dal D.L. n. 223/2006 (convertito nella legge n. 248/2006) e, infine, dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Dividendi, da partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, percepiti da persone fisiche non operanti in regime d'impresa

Con riferimento a tali dividendi è necessario distinguere tra:

- *i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni qualificate*: tassabili in misura limitata pari al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare mediante concorso alla formazione del reddito complessivo in capo ai beneficiari (art. 47, co. 1, del TUIR);
- *i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate*: tassabili integralmente (100%) mediante l'applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota pari al 12,50% (art. 27, co.1, del DPR n. 600/73).

A differenza di quanto avveniva in passato, per i dividendi derivanti dalle partecipazioni non qualificate, l'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta pari 12,50% è diventata obbligatoria in quanto non è più consentita l'opzione per la tassazione ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi.

Dividendi, da partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, percepiti da persone fisiche nell'esercizio d'impresa e da società di persone commerciali

Il regime fiscale previsto dall'art. 47 del TUIR viene richiamato, altresì, da successivo articolo 59 per i dividendi conseguiti nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate residenti.

In virtù di questo rinvio, dunque, anche in questa ipotesi, la tassazione dei dividendi è limitata al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare.

A differenza di quanto previsto per le persone fisiche non imprenditori, questa parziale imponibilità risulta applicabile sia agli utili relativi a partecipazioni qualificate sia a quelli derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate.

Dividendi, da partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, percepiti da soggetti IRES

L'articolo 89, comma 2, del TUIR prevede la tassazione dei dividendi distribuiti da società di capitali residenti in Italia a favore dei soggetti IRES (articolo 89, comma 2, TUIR):

- in misura corrispondente al 5% del relativo ammontare;
- nel periodo d'imposta del relativo incasso (principio di cassa).

Nello specifico l'esclusione da tassazione dei dividendi in misura pari al 95%:

- non è subordinata all'esistenza di alcuna condizione;
- è applicabile agli utili distribuiti in ogni forma.

A differenza di quanto sopra sono interamente esclusi da tassazione:

- i dividendi distribuiti da società che partecipano alla tassazione consolidata nazionale e mondiale anche se formati in periodi anteriori a quello di inizio dell'opzione (ai sensi degli artt. 122 e 134 del TUIR);
- i dividendi distribuiti da società che hanno optato per il regime di trasparenza (ai sensi dell'art. 115 del TUIR) se formati durante i periodi dell'opzione.

Simmetricamente al citato regime di imponibilità parziale degli utili, il legislatore ha riconosciuto la piena deducibilità dei costi connessi alla gestione delle partecipazioni, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto del diritto di usufrutto (o altro diritto analogo) su partecipazioni societarie che, in quanto estranee alle spese ordinarie di gestione delle partecipazioni, sono considerate indeducibili (art. 109, co. 5-8, TUIR).

Dividendi, da partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, percepiti da soggetti esenti da IRES

Per gli utili percepiti da soggetti esenti da IRES si applicano i criteri dettati dall'art. 27, comma 5 del DPR 600/73: sugli utili, pertanto, deve essere applicata una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 27%.

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da Enti non commerciali

Il medesimo trattamento descritto per i soggetti IRES è previsto per gli enti non commerciali, i quali, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta nella società, sono tenuti ad includere nel proprio reddito complessivo il 5% dell'utile percepito.

Dividendi, da partecipazione in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti non residenti

Per i dividendi percepiti da soggetti non residenti (in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni) non vi sono particolari novità rispetto al previgente regime.

Questi dividendi, infatti, continuano ad essere assoggettati ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota pari al 27% indipendentemente dalla natura del soggetto beneficiario (persona fisica o società) e dal tipo di partecipazione (qualificata o non qualificata) posseduta (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Nello specifico, la ritenuta del 27%:

- non è applicabile agli utili derivanti dalle azioni di risparmio (che, viceversa, sono soggette ad un'aliquota ridotta in misura pari al 12,50%) e in caso di applicazione del regime di esonero previsto dal regime "madre - figlia" ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR n. 600/732;
- non è applicabile se il soggetto non residente possiede una stabile organizzazione in Italia a cui la
- partecipazione sia riferibile;
- può essere ridotta mediante l'applicazione delle eventuali aliquote più favorevoli previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni.

Analogamente a quanto previsto nel regime previgente, i soggetti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta, dell'imposta che dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello stato estero (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Si ricorda, infine, che, in virtù di quanto previsto dal nuovo comma 3-ter dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/73 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 29, legge finanziaria 2008), la sopra citata ritenuta deve essere operata a titolo d'imposta e con aliquota pari all'1,375% sugli utili corrisposti alle società che:

- sono soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo;
- sono incluse nella lista che sarà emanata con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR.

LA TASSAZIONE DEL CAPITAL GAIN

La riforma fiscale ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del *capital gain* derivante dalle cessioni di quote societarie.

Nello specifico, al fine di delineare il trattamento fiscale applicabile al *capital gain* derivante dalle cessioni di quote societarie occorre, in primo luogo, suddividere tra:

- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate;
- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate.

Prima di procedere con l'analisi delle singole fattispecie, è opportuno ricordare che le disposizioni sul *capital gain* riguardano la cessione di partecipazioni e non l'incasso del relativo corrispettivo, ovvero:

- la data di cessione: determina le regole di tassazione;
- la data di incasso: determina il periodo di tassazione.

Il regime di tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, qualificate e non qualificate, è disciplinato dai commi 3 e 4 dell'articolo 68 del TUIR (così come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247).

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, realizzate da soggetti, non operanti in regime d'impresa (persone fisiche, enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate)

Partecipazioni qualificate

Per effetto della riduzione dal 33% al 27,5% dell'aliquota Ires operata dall'articolo 1, comma 33, lettera e, della legge n. 244/2007 (c.d. legge finanziaria 2008), al fine di garantire l'invarianza dei livelli di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, il citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 ha determinato la quota con cui le plusvalenze disciplinate dall'articolo 67, comma 1, lettera c, del TUIR, dovranno concorrere alla formazione del reddito d'impresa tassabile ai fini IRPEF.

In particolare, l'articolo 2 del D.M. 2 aprile 2008 ha stabilito che le plusvalenze realizzate dai soggetti in questione:

- non contribuiscono alla formazione del reddito d'impresa, in quanto esenti, limitatamente al 50,28% (in luogo del 60%): di conseguenza la plusvalenza è imponibile nella misura del 49,72% (anziché del 40%) - le medesime percentuali si applicano alle minusvalenze;
- contribuiscono alla formazione del reddito complessivo quali redditi diversi (se relative a partecipazioni qualificate) per il 49,72% del loro ammontare (anziché nella misura del 40%). La stessa misura percentuale si applica alle minusvalenze.

Queste misure percentuali coincidono con quelle previste per gli utili e proventi equiparati, in coerenza con quanto stabilito dalla riforma dell'IRES (che ha tendenzialmente assimilato il regime di tassazione dei dividendi e dei *capital gain*) e si applicano per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2009, a prescindere dal periodo di maturazione dei maggiori valori che determinano la plusvalenza.

Partecipazioni non qualificate

Con riferimento alle modalità di assoggettamento a tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, si premette che è stato previsto il mantenimento integrale del precedente regime di tassazione, e pertanto tali plusvalenze:

- sono tassate mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12,5% (articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 461/1997) da indicare separatamente nella dichiarazione dei redditi;
- (in alternativa) possono essere assoggettate a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi, ovvero attraverso l'applicazione dei regimi del c.d. "risparmio gestito" (articolo 7 del D. Lgs. n. 461/1997) o "risparmio amministrato" (articolo 6 del D. Lgs. n. 461/1997).

Esenzioni specifiche da capital gain su partecipazioni qualificate e non in fase di start up

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, le plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, in società costituite da non più di sette anni, possedute da almeno tre anni, sono esenti. L'esenzione si applica se e nella misura in cui, entro due anni dal conseguimento della plusvalenza, la stessa sia reinvestita in società residenti nel territorio italiano che svolgono la medesima attività, mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale delle medesime, purché si tratti di società costituite da non più di tre anni. L'importo dell'esenzione non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, realizzate da soggetti IRES

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario (art. 86, del TUIR).

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta *participation exemption* (art. 87 del TUIR), le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione al 95% del loro ammontare.

Tali condizioni si riassumono nelle seguenti:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR;
- la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'art. 55, del TUIR.

Come sopra accennato, in assenza dei requisiti richiesti dalla *participation exemption*, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;
- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni iscritte in bilancio nell'attivo circolante, l'art. 85, comma 1, lettere c) e d), del TUIR qualifica "ricavi" i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli al capitale di società ed enti di cui all'art. 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'art. 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, realizzate da soggetti IRPEF imprenditori

In presenza dei requisiti richiesti dal regime della *participation exemption*, la cessione di partecipazioni detenute nell'ambito di attività di impresa dà luogo - in capo ad imprenditori individuali e società di persone - ad un'esenzione parziale della plusvalenza nella misura del 50,28% (previdente 60%) (cioè la tassazione è del 49,72% - previdente 40% - della plusvalenza).

In assenza dei requisiti richiesti dalla *participation exemption*, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone che:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;
- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci nelle "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni che non rappresentano immobilizzazioni finanziarie detenute da soggetti IRPEF imprenditori si rimanda a quanto già esposto con riferimento ai soggetti IRES poiché l'art. 57 del TUIR, disciplinante la tassazione dei ricavi per i soggetti IRPEF imprenditori, richiama integralmente l'art. 85 del TUIR.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed enti soggetti a IRES di fonte nazionale, realizzate da soggetti non residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, un'autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 49,72%.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE

La Legge n. 286/2006, come modificata dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo n. 346/1990.

Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:

- 4% nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);

- 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'imposta si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);
- 8% nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00. A tali fini, il valore delle azioni negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore medio di borsa dell'ultimo trimestre.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo n. 461/1997 (quali le Azioni), qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o liberalità non fosse mai stata fatta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo quanto indicato nei fattori di rischio 4.1.1 (iter costitutivo ed autorizzativo) e 4.1.3 (rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di Euro 4.000.000 – oneri per i sottoscrittori).

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni", del valore nominale di Euro 500 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è di n. 8.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000. La quota minima di sottoscrizione è di n. 1 azione per un controvalore di Euro 500.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

La durata dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

Entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta, il Comitato Promotore pubblicherà l'avviso sui risultati dell'offerta presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

L'avviso sui risultati dell'offerta verrà trasmesso alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, rispetto alla data di chiusura dell'offerta, con il raggiungimento della soglia di ammontare di capitale pari a euro 4.000.000. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'offerta, mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

L'avviso di chiusura anticipata dell'offerta verrà trasmesso alla CONSOB.

Prima della scadenza del periodo di validità dell'offerta, il Comitato Promotore potrà inoltrare alla CONSOB la richiesta di approvazione di un nuovo prospetto informativo.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, l'offerta non subirà sospensioni e della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso;

L'avviso di proroga verrà trasmesso alla CONSOB.

Nel caso in cui detta approvazione non pervenga in tempi utili e, quindi, non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto informativo allo scadere della periodo di validità dell'offerta, l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione

al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it, presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano ed in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino,
- La Tribuna dei Treviso,

L'avviso di sospensione verrà trasmesso alla CONSOB.

Non appena la CONSOB rilascerà l'approvazione del nuovo prospetto informativo, la pubblicazione del prospetto sarà effettuata secondo le modalità indicate dall'art. 9 del Regolamento Emittenti.

Dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo avrà inizio la proroga del periodo di sottoscrizione dell'offerta che si concluderà dopo 12 mesi, trascorsi i quali l'offerta si considererà definitivamente chiusa.

In ogni caso di proroga dell'offerta, i sottoscrittori hanno il diritto di revocare la propria sottoscrizione entro il termine indicato nel nuovo prospetto informativo, e comunque entro un termine non inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del nuovo prospetto informativo, ai sensi dell'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Pertanto, la durata massima dell'offerta, compreso il periodo di proroga, è di 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, la sottoscrizione delle azioni dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno ritirare l'apposito modulo dell'atto di sottoscrizione presso la sede del Comitato Promotore, firmare il suddetto modulo davanti ad un notaio che ne autentica la sottoscrizione e depositare l'atto di sottoscrizione presso la sede del Comitato Promotore, che lo inserisce nella Raccolta degli atti di sottoscrizione.

Il Comitato non svolgerà attività di promozione e collocamento fuori sede né mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 del D. Lgs. 24/02/1998, n. 58.

L'atto di sottoscrizione dovrà essere redatto in conformità al modello facsimile allegato al presente prospetto informativo (Appendice n. 7), che sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

In sede di sottoscrizione del capitale sociale, ciascun aspirante socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385.

In particolare i sottoscrittori di quote rappresentative di partecipazioni non rilevanti dovranno fornire, in sede di sottoscrizione, le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

- copia del documento di identità personale in corso di validità;
- copia del codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente la residenza, la sede o lo svolgimento di attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non trovarsi in stato di interdizione o inabilitazione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non avere riportato condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- certificato completo rilasciato dalla Camera di Commercio con vigenza e antimafia in corso di validità (per le società e le imprese individuali);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'offerta.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del Codice Civile, delle somme sottoscritte.

Le sottoscrizioni saranno irrevocabili, salva l'ipotesi di cui all'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto in pendenza dell'offerta; in tale caso gli investitori che hanno sottoscritto azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo, avranno il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione del Supplemento.

A tale riguardo si ricorda che forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o imprecisione relativi ad informazioni contenute nel Prospetto Informativo, che possano influire sulla valutazione dei

prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 94, comma 7 del T.U.F.).

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 99, primo comma, lett. a, del D. Lgs. n. 58/1998 potrebbe essere sospesa dalla CONSOB, per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi, in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni del suddetto decreto legislativo o delle relative norme di attuazione.

L'offerta potrebbe essere altresì sospesa nel caso di mancata sottoscrizione del capitale offerto al pubblico nel termine di validità del prospetto informativo, nell'attesa di ricevere una nuova approvazione dello stesso.

5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui all'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto in pendenza dell'offerta.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero sottoscritto azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria offerta, in analogia a quanto stabilito dal citato all'art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Comitato Promotore non ha la possibilità di revocare le sottoscrizioni.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 1 (una) azione per un importo totale di Euro 500. Nessun socio potrà sottoscrivere azioni il cui valore nominale complessivo superi l'importo di euro 50.000.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo quanto previsto nel precedente paragrafo 5.1.5 della presente Sezione (Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione).

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato solo dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione di 4 milioni di euro) e dopo la pubblicazione dei risultati di cui all'art. 13, comma 2 del Reg. 11971/99.

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto sarà richiesto dal Comitato Promotore mediante lettera raccomandata inviata tramite il servizio postale o consegnata nelle mani del destinatario che ne dichiara il ricevimento, entro il termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato al "Comitato Promotore della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo" acceso presso la Banca di Cividale, filiale di Conegliano, Coordinata IBAN IT 30 M0548461620067570421207.

Le somme versate dai sottoscrittori nel suddetto conto corrente saranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Il tasso annuo degli interessi a credito nel suddetto conto corrente bancario indisponibile è pari al 1,70 %.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e a pubblicare i risultati dell'offerta presso la propria sede, nel sito internet del comitato www.comitatopromotorebancaconegliano.it e presso lo studio del Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano.

La predetta comunicazione conterrà il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di azioni ordinarie richieste ed il numero di azioni ordinarie assegnate, così come previsto dall'allegato 1F, punto 1 al Reg. Emittenti n. 11971/99.

I Promotori, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta e assegneranno loro un termine, non superiore a trenta giorni, per effettuare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 del Codice Civile.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca.

La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio.

Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima), sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati.

Non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del Comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca.

Ragionevolmente si ritiene che l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di banca cooperativa.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 8.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tale proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica della bozza di "atto di sottoscrizione".

Poiché nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti innanzi indicati.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata inviata a ciascuno dei soci.

5.2.5. Sovrallocazione e "greenhoe"

Non applicabile all'Offerta.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al suo valore nominale di euro 500,00 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'offerta è quello indicato nel presente Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti)

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta; non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta

Offerente e coordinatore dell'offerta è il Comitato Promotore della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile all'offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

Non applicabile all'offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'offerta.

7.3. Accordi di lockup: le parti interessate, contenuto dell'accordo e relative eccezioni, indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Nel caso di esito positivo dell'iter di costituzione della società, la Banca sarà tenuta a rilevare i promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute necessarie per la costituzione della società.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono così composti:

(importi in euro)

| | |
|--|----------------|
| Spese di costituzione | |
| 1 Oneri notarili e spese di costituzione | 20.000 |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 |
| 5 Spese amministrative | 10.000 |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 |
| Totale | 165.000 |

Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, e resterà a carico di ciascun sottoscrittore il solo importo dovuto al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori.

Il tasso annuo degli interessi a credito nel conto corrente bancario indisponibile è pari al 1,70 %.

9. DILUIZIONE

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati, sotto il profilo dei diritti sociali, dal principio del voto capitario e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'Assemblea.

L'offerta è riservata ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dagli articoli 5 e 6 della bozza di Statuto (Appendice n. 4), al prezzo di sottoscrizione pari al valore nominale delle azioni (500 Euro).

Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sulle azioni emesse non risultano menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Il Piano Industriale è stato oggetto di relazione di revisione da parte della società P & P Sinco Revi s.r.l. (in Appendice n. 2).

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sulle azioni emesse non risultano inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sulle azioni emesse non risultano informazioni provenienti da terzi.

San Vendemiano, li 21 ottobre 2010

Il Comitato Promotore
della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni
Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*
Cav. Uff. Ezio Da Re

APPENDICI

1. PIANO INDUSTRIALE:
 - PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
 - RELAZIONE TECNICA
2. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
3. ATTO DI COSTITUZIONE DEL COMITATO PROMOTORE
4. CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE
5. PROGRAMMA DI COSTITUZIONE EX ART. 2333 DEL CODICE CIVILE
6. BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO
7. BOZZA DELL'ATTO DI SOTTOSCRIZIONE (FACSIMILE)
8. BOZZA DELLA PROCURA SPECIALE (FACSIMILE)

APPENDICE N. 1

PIANO INDUSTRIALE

INDICE

PARTE PRIMA: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 4 |
| 2. IL COMITATO PROMOTORE..... | 5 |
| 3. NOTE SULL'ANDAMENTO DELL' ECONOMIA INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE..... | 6 |
| 3.1. Il contesto internazionale..... | 6 |
| 3.2. Il contesto nazionale..... | 8 |
| 3.3. Il contesto veneto..... | 10 |
| 3.4. Il contesto della provincia di Treviso..... | 11 |
| 3.4.1. Altri indicatori congiunturali di contesto relativi al 2008..... | 12 |
| 3.4.2. Indicatori di ricchezza e qualità della vita..... | 13 |
| 4. CARATTERISTICHE DI SVILUPPO BANCARIO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA COSTITUENDA BANCA..... | 15 |
| 4.1. Il finanziamento dell'economia..... | 15 |
| 4.1.1. Prestiti e tassi di interesse bancari per settore di attività economica..... | 15 |
| 4.1.2. Le imprese..... | 16 |
| 4.1.3. Le famiglie consumatrici..... | 17 |
| 4.1.4. Nuovi mutui per l'acquisto della casa..... | 17 |
| 4.1.5. La rischiosità del credito..... | 18 |
| 4.2. Le condizioni di offerta..... | 18 |
| 4.3. La raccolta bancaria e la gestione del risparmio..... | 20 |
| 4.4. La ricchezza delle famiglie..... | 21 |
| 4.5. Attività e passività finanziarie delle famiglie..... | 22 |
| 4.6. Sportelli bancari..... | 24 |
| 4.6.1. Struttura del sistema bancario..... | 24 |
| 4.6.2. Le quote di mercato..... | 27 |
| 4.7. Mercato del credito nell'area di competenza della costituenda Banca..... | 28 |
| 4.8. Raccolta..... | 32 |
| 4.9. Impieghi..... | 34 |
| 5. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA NUOVA BANCA E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA..... | 36 |
| 5.1. La strategia commerciale..... | 36 |
| 5.2. I segmenti di clientela..... | 38 |
| 6. LA STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVE E TERRITORIALE..... | 39 |
| 6.1. L'organigramma aziendale..... | 39 |
| 6.1.1. Premessa..... | 39 |
| 6.1.2. Il Direttore Generale..... | 41 |
| 6.1.3. Il Comitato di Direzione..... | 41 |

| | | |
|---------|--|----|
| 6.1.4. | Il Comitato Rischi..... | 42 |
| 6.1.5. | I Collaboratori di Direzione delle funzioni di Staff e delle diverse Aree..... | 43 |
| 6.1.6. | L'Area Finanza e Marketing Operativo..... | 43 |
| 6.1.7. | L'Area Crediti..... | 43 |
| 6.1.8. | L'Area Supporti..... | 44 |
| 6.1.9. | Il Risk Controller..... | 45 |
| 6.1.10. | L'Internal Audit..... | 47 |
| 6.1.11. | Sede e Filiali..... | 47 |
| 6.1.12. | Il Titolare o Proposto..... | 47 |
| 6.1.13. | L'Addetto alla consulenza delle Famiglie e l'Addetto alla consulenza delle Imprese..... | 48 |
| 6.1.14. | Il Coordinatore Amministrativo..... | 48 |
| 6.1.15. | L'Addetto Amministrativo..... | 49 |
| 6.2. | Il dimensionamento della costituenda Banca..... | 49 |
| 6.3. | I diversi canali distributivi..... | 52 |
| 7. | IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DEI RISCHI..... | 52 |
| 7.1. | Controllo del rischio di credito..... | 55 |
| 7.2. | Controllo del rischio del tasso di interesse..... | 59 |
| 7.3. | Controllo del rischio del prezzo..... | 59 |
| 7.4. | Controllo dei rischi operativi..... | 60 |
| 7.5. | Gli organi di controllo..... | 60 |
| 7.5.1. | Il Consiglio di Amministrazione..... | 61 |
| 7.5.2. | Il Collegio Sindacale..... | 61 |
| 7.5.3. | Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile..... | 61 |
| 7.5.4. | Il Direttore Generale..... | 62 |
| 7.5.5. | Internal Audit..... | 62 |
| 7.5.6. | Risk controller..... | 63 |
| 8. | LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATICO..... | 63 |

PARTE SECONDA: RELAZIONE TECNICA

| | | |
|------|---|----|
| 1. | GLI INVESTIMENTI..... | 66 |
| 1.1. | Immobili sedi delle due dipendenze..... | 67 |
| 1.2. | Spese di costituzione, promozione, pubblicità ed avvio..... | 67 |
| 1.3. | Mobili, arredi e attrezzature informatiche..... | 67 |
| 1.4. | Copertura degli investimenti con mezzi propri..... | 68 |
| 2. | GLI IMPIEGHI E LA RACCOLTA..... | 68 |
| 2.1. | Gli impieghi..... | 69 |
| 2.2. | L'interbancario..... | 74 |
| 2.3. | La raccolta da clientela..... | 77 |

| | | |
|------|--|-----|
| 2.4. | La raccolta indiretta e gestita..... | 82 |
| 2.5. | Attività finanziarie (gli investimenti in titoli)..... | 83 |
| 3. | IL PATRIMONIO NETTO ED IL FREE CAPITAL..... | 84 |
| 4. | IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ..... | 88 |
| 5. | ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE..... | 91 |
| 6. | I COSTI OPERATIVI: LE SPESE PER IL PERSONALE E LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE..... | 93 |
| 7. | RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI..... | 97 |
| 7.1. | Il margine di interesse..... | 97 |
| 7.2. | Il margine di intermediazione..... | 98 |
| 7.3. | Risultato netto di esercizio..... | 100 |
| 8. | LO STATO PATRIMONIALE..... | 101 |
| 9. | IL CONTO ECONOMICO..... | 102 |
| 10. | IL RENDICONTO FINANZIARIO..... | 103 |
| 11. | ANALISI DI SENSITIVITÀ..... | 105 |
| 12. | CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 119 |

PIANO INDUSTRIALE

PARTE PRIMA: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

1. PREMESSA

Il progetto prevede la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo nella Provincia di Treviso, con sede a Conegliano ed una succursale nel comune di Susegana, con una zona di competenza territoriale individuata, oltre che nel territorio dei predetti comuni, in quello dei comuni limitrofi Colle Umberto, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Spresiano, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia e Vittorio Veneto.

L'area di riferimento appare particolarmente interessante per la presenza dei seguenti elementi (valori al 31.12.2008):

- un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia) e 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia);
- una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007) e, relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro e impieghi complessivi per oltre 4,446 miliardi di euro pari ad un rapporto di 29.766 euro di impieghi per abitante (contro una media nazionale di 25.171 euro di impieghi per abitante).

Il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un'area evoluta in termini di sviluppo economico, caratterizzato da agricoltura di qualità (in primis prosecco doc e docg di Conegliano – Valdobbiadene), dalla elevata presenza di imprese e di terziario tradizionale e innovativo, che costituisce un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della Provincia di Treviso.

Il progetto di creare una Banca di Credito Cooperativo nel territorio del Comune di Conegliano e in quello dei Comuni limitrofi è stato ideato e portato avanti da un gruppo di imprenditori, commercianti, artigiani e professionisti che hanno costituito il Comitato Promotore.

Le ragioni che inducono alla costituzione di una nuova B.C.C. sono da ricercare nella constatazione che nell'area di riferimento vi siano lo spazio e, allo stesso tempo, la necessità di una banca che si caratterizzi per essere in grado di soddisfare i bisogni finanziari dell'economia locale e per reinvestire nel territorio tutte le risorse finanziarie raccolte.

Più in particolare, le considerazioni che hanno spinto i soci promotori ad intraprendere questa iniziativa sono:

- il processo di aggregazione avvenuto nel sistema creditizio nazionale che, riducendo di fatto la concorrenza, ha spostato l'attenzione delle banche verso la clientela di maggiori dimensioni trascurando le piccole realtà imprenditoriali e le esigenze dei piccoli risparmiatori, creando in tal modo

nuove opportunità di mercato per i piccoli istituti di credito e la possibilità per i soci di ottenere benefici diretti, sia in quanto clienti, sia in quanto proprietari del nuovo istituto;

- gli abitanti delle zone interessate dalla futura operatività della banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali;
- un istituto di credito radicato sul territorio può conquistare una significativa nicchia di mercato puntando su strategie dirette a soddisfare esigenze specifiche degli operatori locali;
- un istituto di credito, ispirato ai principi della mutualità propri delle cooperative, oltre a soddisfare le esigenze dei singoli soci, può consentire di raggiungere finalità sociali e facilitare lo sviluppo economico del territorio;
- il progetto sulla base delle previsioni elaborate appare economicamente valido.

Questi elementi sostengono il progetto nonostante il settore bancario negli ultimi anni sia stato caratterizzato da continue operazioni di fusioni e concentrazioni tra istituti bancari esistenti, aventi l'obiettivo di accrescere le dimensioni degli stessi, prescindendo dai principi sopra riportati e senza produrre significativi miglioramenti per i clienti.

Per quanto riguarda il territorio di competenza, la creazione di una nuova banca è motivata, inoltre, dalla necessità di mettere a sostegno dell'economia locale uno strumento operativo di riferimento.

L'idea di costituire la Banca di Conegliano nasce da un gruppo di professionisti e imprenditori che lavorano sul territorio del coneglianese, con la volontà di creare un istituto di credito in grado di ascoltare le esigenze degli operatori locali, composto da un organico che conosca le effettive necessità del territorio e sappia tradurle in prodotti e servizi pienamente rispondenti ai bisogni degli imprenditori, dei professionisti e dei consumatori locali.

I membri del Comitato Promotore della Banca e le loro approfondite conoscenze del territorio locale rappresentano un elemento di forza del progetto.

2. IL COMITATO PROMOTORE

Il Comitato Promotore della costituenda "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni", alla data odierna, è composto dai signori:

1. Da Re Ezio,
2. Bussines Consult s.r.l.,
3. Palazzolo Marcello,
4. Armellin Loris,
5. Balsarin Pierluigi,
6. Basei Pierino,
7. Broli Carlo,

8. Capraro Federico,
9. Chiarentin Mirko,
10. Dal Bò Luciano,
11. Dall' Antonia Ezio,
12. Da Re Pietro,
13. Da Re Serena,
14. Di Leo Francesco,
15. Donadon Franco,
16. Florian Massimo,
17. Franceschin Ivano,
18. Frassinelli Gianluca,
19. Vesco Monica,
20. Marcon Gianvittorio,
21. Maso Livio,
22. Mazzer Paolo,
23. Pasqualotto Paolo,
24. Perin Mariarita,
25. Potocnik Maurizio,
26. Ros Luca,
27. Trentin Giancarlo,
28. Zambon Walter,
29. Zandrea Maria.

Il Comitato ha nominato, al suo interno, una Giunta Esecutiva composta dai seguenti membri:

- Ezio da Re, con la carica di Presidente,
- Palazzolo Marcello, con la carica di Vicepresidente,
- Da Re Pietro, con la carica di Tesoriere,
- Broli Carlo, membro,
- Ros Luca, membro.

3. NOTE SULL'ANDAMENTO DELL' ECONOMIA INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

3.1 Il contesto internazionale¹

Archiviata oramai con un segno nettamente negativo l'evoluzione economica mondiale del 2009, le aspettative di crescita sono state moderatamente riviste al rialzo, seppure con diversa intensità da Paese a Paese.

La situazione economica rimane comunque fragile e l'incertezza circa le reazioni dei sistemi economici al percorso di rientro dalle misure di politica monetaria e fiscale, messe in atto per fronteggiare la recessione,

¹ Fonte dei dati: Prometeia, *Rapporto di previsione*, Gennaio 2010

portano a formulare previsioni di crescita lenta e di entità moderata. Si ipotizza infatti, già nel corso del 2010, un graduale orientamento più restrittivo delle politiche monetarie al fine di evitare che l'eccesso di liquidità possa alimentare inflazione e nuove bolle speculative. Anche le politiche fiscali, a causa della crescita senza precedenti dei debiti pubblici di molti Paesi, saranno meno espansive.

Si prevede, per il Pil mondiale, un aumento intorno al 3,5 per cento nel 2010, mentre una ulteriore accelerazione di circa 0,3-0,5 punti si avrebbe nel 2011. Come negli anni più recenti, la crescita sarà sostenuta dagli alti livelli di attività dei principali Paesi emergenti, laddove è ipotizzabile che la necessità di riconversione produttiva porti i paesi avanzati a sperimentare una crescita modesta e caratterizzata da scarsa creazione di lavoro.

Tab. 1 –Previsioni di crescita (*)

| | Prodotto interno lordo | | |
|---|------------------------|------|------|
| | 2009 | 2010 | 2011 |
| Paesi ad alto reddito | -3,3 | 1,8 | 2,3 |
| Paesi in via di sviluppo ed emergenti, di cui | 1,2 | 5,2 | 5,8 |
| - Asia orientale e paesi del Pacifico | 6,8 | 8,1 | 8,2 |
| - Asia meridionale | 5,7 | 6,9 | 7,4 |
| - America Latina e Caraibi | -2,6 | 3,1 | 3,6 |
| - esclusi Cina e India | -2,2 | 3,3 | 4,0 |

(*) tassi di crescita aggregati usando il Pil reale 2005 a dollari costanti

Fonti: Banca Mondiale – *Global Economic Prospects, Gennaio 2010*

Tab. 2 – Indicatori macroeconomici 2008-2012

| | | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|----------|------|------|------|------|------|
| Pil (var.%) | Italia | -1,0 | -4,8 | 0,8 | 1,1 | 1,6 |
| | Uem | 0,6 | -4,0 | 1,0 | 1,2 | 1,7 |
| | Ue | 0,9 | -4,0 | 0,9 | 1,3 | 1,7 |
| | Usa | 0,4 | -2,6 | 1,6 | 2,0 | 2,4 |
| | Giappone | -0,7 | -5,2 | 1,0 | 1,1 | 1,3 |
| | Cina | 9,0 | 8,1 | 8,6 | 8,3 | 8,6 |
| Inflazione (var.%) (1) | Italia | 3,3 | 0,8 | 1,5 | 1,7 | 1,8 |
| | Uem | 3,3 | 0,3 | 1,4 | 1,5 | 1,7 |
| | Ue | 3,7 | 0,6 | 1,5 | 1,7 | 1,7 |
| | Usa | 3,8 | -0,3 | 3,0 | 2,7 | 2,8 |
| | Giappone | 1,4 | -0,8 | -0,3 | 0,4 | 0,7 |
| | Cina (2) | 5,0 | -2,7 | 2,7 | 3,9 | 4,1 |
| Indebitamento netto delle A.P. (in % del Pil) disavanzo (+) | Italia | 2,7 | 5,2 | 5,9 | 4,9 | 4,5 |
| | Uem | 2,0 | 6,5 | 7,0 | 6,1 | 5,4 |
| | Usa | 5,9 | 10,3 | 10,4 | 8,0 | 7,3 |
| | Giappone | 2,7 | 5,7 | 6,5 | 6,0 | 5,6 |

| | | | | | | |
|--------------------------------|----------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Debito pubblico (in % del Pil) | Italia | 105,8 | 115,4 | 120,0 | 121,3 | 121,7 |
| | Uem | 69,6 | 78,9 | 84,2 | 87,9 | 90,0 |
| | Usa | 47,6 | 69,2 | 78,8 | 81,5 | 82,2 |
| | Giappone | 171,9 | 189,8 | 196,3 | 199,7 | 200,3 |
| Tasso di disoccupazione | Italia | 6,8 | 7,7 | 9,0 | 9,2 | 8,9 |
| | Uem | 7,5 | 9,4 | 10,5 | 10,4 | 9,8 |
| | Usa | 5,8 | 9,5 | 10,2 | 9,8 | 9,5 |
| | Giappone | 4,4 | 5,2 | 5,3 | 5,2 | 4,9 |

Fonte: Prometeia, *Rapporto di previsione*, gennaio 2010 . Uem e Ue si intendono rispettivamente a 16 e 27 paesi.

(1) Per i paesi europei indice armonizzato dei prezzi al consumo (2) deflatore della domanda interna.

Nel 2010 il Pil dell'area Euro crescerà di circa l'1 per cento e nel 2011, di un'ulteriore 1,2-1,6 per cento. La ripresa avrà intensità diverse all'interno dell'area: più consistente per Germania e Francia, modesta per l'Italia.

3.2. Il contesto nazionale ²

Per l'economia italiana il recupero sarà lento e incerto. Il Paese, peraltro, è entrato nella crisi con un'economia più debole rispetto a quelle dei principali Paesi avanzati, e ne sta uscendo con un tasso di crescita basso, ai minimi europei.

La definizione dello scenario che si prospetta a livello nazionale risulta molto difficile in considerazione della molteplicità di fattori che tendono a sovrapporsi, con impulsi di segno diverso rispetto all'evoluzione del ciclo economico.

Unioncamere e Prometeia hanno elaborato due possibili scenari di sviluppo economico:

| LO SCENARIO DI BASE 2009-2012 PER L'ITALIA | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PIL | -4,2 | 0,0 | 0,8 | 1,1 |
| Domanda interna (al netto della varia. Scorte) | -3,7 | -0,1 | 0,8 | 1,1 |
| Spesa per consumi delle famiglie | -2,0 | -0,1 | 0,6 | 1,0 |
| Spesa per consumi delle AAPP e delle ISP | 0,7 | 0,3 | 0,5 | 0,9 |
| Investimenti totali | -12,8 | -0,4 | 1,4 | 1,6 |
| Esportazione di beni | -10,5 | 2,2 | 2,5 | 2,6 |
| Importazioni di beni | -10,0 | 1,6 | 2,0 | 2,3 |
| Occupazione totale (unità di lavoro) | -2,5 | -0,6 | 0,5 | 0,7 |
| Tasso di occupazione (valori) | 8,3 | 9,2 | 9,3 | 9,0 |
| PIL Regione Veneto | -3,9 | 0,8 | 1,0 | 1,3 |

Fonte: Prometeia, scenari per le economie locali (aprile 2009)

² Fonte: Rapporto Unioncamere 2009 (maggio 2009); Prometeia, scenari per le economie locali (aprile 2009)

Lo scenario “di base” predisposto da Prometeia delinea un’evoluzione negativa del PIL in tutte le regioni e ripartizioni territoriali. Tra le regioni in cui la flessione si presenterebbe relativamente minore si trovano il Trentino Alto Adige, l’Emilia Romagna e il Lazio (tutte con -3,7%), seguite da Friuli Venezia Giulia (-3,8%) e Veneto (-3,9%).

Per il 2010 si prevede un ristagno dell’economia italiana, rimandando quindi il passaggio della crescita del PIL in area positiva solo al 2011 (+ 0,8%, cui dovrebbe seguire un +1,1% nel 2012). Per quanto concerne la domanda interna, per il 2010 ci si attenderebbero ancora lievi riduzioni della spesa per consumi delle famiglie (- 0,1%) e degli investimenti (-0,4%), mentre un’evoluzione positiva dovrebbe interessare le esportazioni verso l’estero (+ 2,2%).

Sempre nel 2010, il calo dell’occupazione sarebbe pari a 0,6 punti percentuali.

Nel biennio 2011-2012 tornerebbe poi positiva la crescita della spesa per consumi delle famiglie (0,6% e 1,0%, rispettivamente) e degli investimenti, che mostrano in media uno sviluppo dell’1,5%.

La fase recessiva in cui versa l’economia globale rende estremamente ardua la previsione circa la capacità e i tempi di reazione alla crisi da parte dei sistemi economici. Ciò ha indotto a prendere in considerazione uno scenario su base biennale “alternativo”, fondato su un’ipotesi di allentamento della forza della recessione tra la fine del 2009 e l’inizio del 2010.

Ciò comporterebbe per l’economia italiana una riduzione del PIL nella media annua del biennio pari a - 1,5%, grazie a riduzioni più contenute delle componenti della domanda rispetto a quanto stimato nello scenario “di base”: gli investimenti fissi lordi calerebbero in media annua nel periodo 2009-2010 del - 4,5%, le esportazioni del - 3,9%, la spesa per consumi delle famiglie di un - 0,4%.

| LO SCENARIO "ALTERNATIVO" 2009-2012 PER L'ITALIA | | |
|---|------------------|------------------|
| | 2009-2010 | 2011-2012 |
| PIL | -1,5 | 1,1 |
| Domanda interna (al netto della variaz. Scorte) | -1,1 | 1,1 |
| Spesa per consumi delle famiglie | -0,4 | 1,2 |
| Spesa per consumi delle AAPP e delle ISP | 0,1 | 0,1 |
| Investimenti totali | -4,5 | 1,4 |
| Esportazione di beni | -3,9 | 3,6 |
| Importazioni di beni | -3,3 | 3,4 |
| Occupazione totale (unità di lavoro) | -1,2 | 0,5 |
| Tasso di occupazione (valori) | 8,6 | 8,2 |
| PIL Regione Veneto | -1,0 | 0,6 |

Fonte: Prometeia, scenari per le economie locali (maggio 2009)

Secondo questo scenario, si dovrebbe pertanto assistere a una graduale ripresa produttiva a partire dalla fine di quest’anno, che dovrebbe realizzarsi più rapidamente al Nord, grazie anche a una più intensa dinamica degli investimenti.

Nel biennio 2011-2012 la ripresa dell'economia a livello globale è più significativa rispetto a quanto previsto per il 2010, ma resta relativamente moderata. Tale scenario internazionale condiziona l'evoluzione dell'economia italiana, che dovrebbe crescere dell'1,1% in media annua soprattutto grazie al miglioramento della situazione economica nei principali mercati di sbocco (con un incremento dell'export pari al 3,6% annuo, a fronte di un aumento dell'1,2% all'anno per la spesa per consumi delle famiglie).

Della ripresa dell'attività produttiva che interesserà il biennio 2011-2012 dovrebbero beneficiare tutte le regioni, anche se il tasso di variazione si mantiene ancora una volta più elevato al Nord Est (+1,5%), seguito dal Nord Ovest (+1,2%).

A livello nazionale, tra il 2009 e il 2012, il tasso di disoccupazione dovrebbe essere più elevato di quello che ha caratterizzato il periodo 2005-2008, ma restando, comunque, al di sotto della media registrata nella prima parte del decennio in corso.

Più in dettaglio, nel 2009-2010 la flessione dell'occupazione si accompagnerebbe a un incremento significativo del tasso di disoccupazione, che a livello nazionale arriverebbe all'8,6% nel 2010, per poi passare all'8,2% nel 2012. Nel biennio 2011-2012, la crescita occupazionale relativamente più intensa dovrebbe interessare il Nord Est (caratterizzato da un incremento medio dello 0,7%).

3.3. Il contesto veneto³

L'aggravarsi della crisi finanziaria internazionale ha condizionato pesantemente anche le prospettive di crescita dell'economia veneta, registrando già dal 2008 una marcata decrescita rispetto all'anno precedente. Secondo le ultime stime diffuse da Unioncamere, il Pil regionale a prezzi costanti, dopo un biennio di crescita (+1,8% sia nel 2006 che nel 2007), ha registrato nel 2008 una contrazione dello 0,7 per cento rispetto al 2007, meno marcata rispetto a quella registrata nel resto del Paese (-1%).

Nonostante il peggioramento dello scenario economico internazionale e i segnali preoccupanti che giungono dalle principali economie avanzate, l'economia regionale nel complesso è riuscita a contenere le perdite.

Nel confronto con le altre regioni, il tasso di variazione del Pil regionale è risultato in linea con quello dell'Emilia-Romagna e lievemente migliore rispetto a quello della Lombardia, del Piemonte e del Trentino-Alto Adige, regioni che hanno registrato una contrazione dello 0,9 per cento, del Friuli-Venezia Giulia (-1%) e della Toscana (-1,2%).

Nel 2008 le regioni del Nord-Est sono quindi riuscite ad arginare la contrazione del prodotto (-0,8%) più efficacemente di quelle del Nord-Ovest (-0,9%) e del Centro (-1%) mentre il Mezzogiorno è sprofondata (-1,5%).

Nel 2008 la struttura produttiva regionale ha risentito del rallentamento della congiuntura economica internazionale, nonostante i Registri camerali abbiano registrato un lieve aumento delle imprese attive (+2.560).

Anche il mercato del lavoro ha risentito della difficile situazione economica.

Sebbene l'Istat abbia certificato un incremento degli occupati pari all'1,9 per cento rispetto al 2007, i dati di consuntivo provenienti da indagini campionarie e archivi amministrativi hanno, invece, registrato una contrazione dei flussi occupazionali, soprattutto nell'ultimo quarto dell'anno. Sulla base dell'indagine trimestrale *Veneto Congiuntura*, nel 2008 l'occupazione ha segnato una flessione dell'1,5 per cento nel

³ Fonte: Unioncamere Veneto – Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2008.

settore manifatturiero e dello 0,6 per cento nel commercio al dettaglio mentre è rimasta stazionaria nei servizi (+0,3%).

Guardando i risultati del 2008 e i dati relativi al primo semestre dell'anno, il 2009 risulta come la fase più acuta della crisi economica. In Veneto la crisi globale, ha determinato nel 2009 una caduta del Pil del 3,9 per cento, in linea con le valutazioni espresse per il Nord-Est (-3,8%) ma migliori rispetto a quelle nazionali.

Lo scenario di previsione colloca il Veneto tra le regioni che presentano la flessione più contenuta, insieme ad Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige (entrambe -3,7%) e Friuli-Venezia Giulia (-3,8%). Più accentuata invece si presenta la contrazione per Lombardia (-4%), Piemonte (-4,6%) e Toscana (-4,5%).

Nel 2009 tutte le componenti della domanda hanno concorso a generare tale frenata.

In particolare il deterioramento della domanda mondiale comporterà un significativo calo delle esportazioni (-11%) e degli investimenti (-12,6%). Più contenuta la flessione dei consumi delle famiglie, che nel 2009 è diminuita dell'1,1 per cento, parzialmente compensata dai consumi della Pubblica Amministrazione, in aumento dello 0,8 per cento.

Per il 2009 si è verificato un calo dell'occupazione complessiva pari a -2,5 per cento, con punte del -6 per cento nell'industria e del -3,8 per cento nelle costruzioni. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto anche il 4,3 per cento.

Secondo l'indagine *Veneto Congiuntura* nel terzo trimestre 2009 la produzione industriale ha registrato una flessione del -15,6 per cento su base annua, leggermente migliore di quella evidenziata nel trimestre precedente; pare, quindi, essersi arrestata la caduta della produzione. Inoltre le aspettative degli imprenditori per i prossimi sei mesi lasciano intravedere qualche spiraglio di ripresa, grazie ai giudizi più ottimistici delle microimprese.

La strada da seguire è quella già imboccata: più attenzione alla qualità, formazione continua, innovazione e ricerca, conquista di nuovi mercati, controllo delle filiere produttive più pregiate, capacità di fare rete tra le imprese più dinamiche.

Il 2010 può essere l'anno della svolta e della ripresa.

3.4. Il contesto della Provincia di Treviso⁴

Il Registro delle Imprese della Camera di Commercio evidenzia, infatti, che le imprese registrate in provincia di Treviso sono 92.676 (-0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) mentre quelle attive sono 84.456 (-1,1% rispetto allo stesso periodo del 2008).

Esaminando l'andamento della consistenza delle imprese attive nei diversi comparti economici si evidenzia che il settore manifatturiero ha subito una flessione di 373 unità rispetto al 2008, di cui 167 quelle meccaniche, 73 quelle del mobile-arredo, 82 quelle della moda, 10-15 quelle della gomma-plastica.

Risulta stazionario il settore alimentare, con un debole segno positivo (+4%).

Anche il settore delle costruzioni ha subito una notevole contrazione con una diminuzione di imprese pari a 272 unità in meno rispetto al 2008.

⁴ (Fonte: Camera di Commercio di Treviso "La demografia di impresa al 31.12.2009", report n. 2 febbraio 2010 e "Rapporto annuale sull'economia provinciale" 7^ giornata dell'economia - maggio 2009).

Anche il comparto agricolo registra una perdita dell'8 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 2008.

Il terziario ha accusato un contraccolpo della crisi in maniera meno pesante e più differenziata.

Per il commercio si registrano andamenti opposti: mentre il settore dell'ingrosso ha chiuso il 2009 con una lieve perdita rispetto allo stesso periodo del 2008, il commercio al dettaglio ha chiuso l'annata in positivo.

Positiva risulta anche la situazione registrata dal settore dei pubblici esercizi con una variazione positiva dell'1,6% (da 3.375 imprese a 3.429).

Il settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni continua il trend di flessione negativa del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Va evidenziata la tenuta del macro settore delle attività immobiliari, del noleggio, dell'informatica e della ricerca con una variazione percentuale pari al + 1%.

Anche il comparto dei servizi alle persone registra delle lievi variazioni a segno positivo, con un incremento dell' 1,2% nel settore dei servizi pubblici, sociali e personali.

Dopo 3 anni di crescita consecutiva, il manifatturiero trevigiano ha chiuso il 2008 con una produzione in flessione del 7,2% rispetto al 2007.

Analogo profilo ha il fatturato: del -6,9% è la variazione rilevata a settembre, sul trimestre precedente.

Sul fatturato, nel commercio, la provincia di Treviso presenta variazioni tendenziali positive nei primi tre trimestri dell'anno, seppur contenute fra il +1,3% e il +2,2%; compare la flessione (-1,6%) nell'ultimo trimestre 2008. Molto peggio il dato regionale: qui il segno negativo compare già dal 2° trimestre, e si porta al -7,7% nel quarto (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Sui servizi nel 2008: il fatturato è cresciuto al massimo del +1,9% nel 2° trimestre (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), per poi ripiegare al +0,3% nell'ultimo trimestre.

3.4.1. Altri indicatori congiunturali di contesto relativi al 2008

Demografia d'impresa

I dati di consistenza imprese per settori, al 31.12.2008, paiono ancora parzialmente esenti dagli effetti-crisi. Se si guarda al complesso delle imprese, la situazione appare sostanzialmente statica rispetto al corrispondente periodo del 2007.

Sono 85.427 le imprese attive a fine anno, contro le 85.184 di fine 2007 (+243 unità, corrispondente al +0,3%).

A livello di imprese artigiane emerge invece una contrazione di 225 imprese rispetto al 31.12.2007, pari ad una variazione percentuale del - 0,8%. Dalla suddivisione per settori di attività si rileva che gli unici due settori in costante contrazione dal 2005 sono l'agricoltura e il settore trasporti e comunicazione.

Nel comparto manifatturiero si registrano ancora deboli segnali di incremento del numero di imprese, che passano da 13.013 a 13.129 (+ 0,9%). In particolare, all'interno di questo comparto aumentano le imprese che producono abbigliamento (+ 6,3%), calzature (+ 5,2%) e quelle che lavorano prodotti in metallo (+ 1,5%), mentre risultano in diminuzione le imprese del legno (- 3,2%) e del mobile (- 0,8%).

Anche il comparto delle costruzioni, che non cala guardando al complesso delle imprese attive, accusa invece contrazioni (- 33 unità) a livello di aziende artigiane.

Impieghi e depositi bancari e finanziamenti oltre il breve periodo

Con riferimento ai primi nove mesi del 2008, Treviso si conferma prima provincia veneta per valore assoluto degli impieghi bancari per clientela residente (31.209.443 migliaia di euro), anche se in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,8%).

Per quanto riguarda i depositi bancari per clientela residente la provincia trevigiana si colloca ancora al primo posto per variazione percentuale rispetto al 2007 (+ 5,2%), ma risulta terza nel Veneto preceduta da Padova e Verona per valore assoluto degli stessi.

La lettura per numeri - indice della dinamica trimestrale dei finanziamenti oltre il breve periodo - dal 2005 al 2008 - mette in luce non solo una costante crescita degli investimenti in abitazioni, ma anche una corposa, seppur più oscillante, dinamica dei finanziamenti in macchinari e mezzi di trasporto.

Esportazioni.

Per Treviso la variazione stimata dei flussi di esportazioni del 2008 rispetto ai dati 2007 è del + 4,9% (dal confronto provvisorio su provvisorio emerge un + 6,0%, ancora più confortante), al di sopra della variazione regionale, ma comunque in rallentamento rispetto al +8,3% registrato l'anno precedente.

Treviso, in particolare, dovrebbe portare l'attivo commerciale oltre quota 5,1 miliardi di euro, in ulteriore miglioramento rispetto ai dati 2007.

3.4.2.Indicatori di ricchezza e qualità della vita

Valore aggiunto, reddito disponibile, partecipazione al lavoro PIL e Valore aggiunto

I dati relativi al 2008 attestano Treviso, con 30.274 euro, al 19° posto tra le province italiane per reddito prodotto procapite, dato in leggera crescita (+1,6%) rispetto al 2006.

La graduatoria costruita sui numero indice di questa variabile, fa notare come la provincia supera di oltre il 15% il dato medio nazionale. Tra le province venete, la più "ricca" è Padova, con un PIL procapite di 31.537 euro.

Su queste grandezze è possibile effettuare un primo confronto a livello europeo, per aree NUTS2, pur accettando di utilizzare annualità meno recenti (anni 2003-2006): sono state prese in considerazione alcune regioni della Germania (Stuttgart, Oberbayern, Amburgo e Düsseldorf), la Rhône-Alpes in Francia e la Cataluña in Spagna.

Attraverso questa comparazione si coglie che, in termini di **PIL prodotto**, la Lombardia e il Veneto sono fra i territori più produttivi d'Europa. In particolare la Lombardia nel 2006 con un prodotto interno lordo di 311.701 milioni di euro è il territorio più produttivo tra quelli considerati. I dati sul **PIL pro-capite**, mettono in luce una maggiore distanza dei territori italiani (Lombardia inclusa) rispetto ad alcune realtà tedesche: la regione di Amburgo in particolare ha fatto segnare nel 2006 un Pil pro-capite di 48.600 euro.

I dati sul **valore aggiunto**, ovvero sulla ricchezza prodotta da un territorio al netto delle imposte indirette sui beni e servizi, permettono di analizzare il contributo e le dinamiche dei macrosettori.

Il valore aggiunto prodotto nella provincia di Treviso nel 2007 è stato pari a 23.323 milioni di euro. Nella produzione di tale ricchezza il ruolo più rilevante spetta al **terziario** che contribuisce per il 58,1%. L'importanza del settore è tuttavia leggermente diminuita nell'ultimo anno disponibile (era il 59,3% nel 2006).

Un altro indicatore economico rilevante è il valore aggiunto prodotto dall'artigianato, dato questo aggiornato solo al 2006, quando a Treviso era pari a 3.995 milioni di euro, ricchezza prodotta nel 75,2% dall'industria.

Reddito e patrimonio delle famiglie

Nel 2007 il **reddito lordo disponibile per famiglia** italiana ammonta mediamente a 43.375 euro. Le famiglie venete presentano un reddito decisamente superiore al dato nazionale (48.787 euro); mentre il dato di Treviso è di poco inferiore alla media regionale con 48.031 euro.

Anche il dato pro-capite dimostra che le province venete si collocano tutte al di sopra della media nazionale: Treviso raggiunge quota 18.774 euro; mentre il dato nazionale è pari a 17.623.

Relativamente agli indicatori di ricchezza delle famiglie italiane non si può non considerare, accanto al reddito disponibile, il **patrimonio** che viene classificato in attività reali (abitazioni e terreni) e attività finanziarie (depositi, valori mobiliari e riserve).

Treviso, nel complesso, segnala un patrimonio complessivo pari a 145.105 milioni di euro, dove il peso maggiore è costituito dal valore patrimoniale delle abitazioni (52,3%).

La partecipazione al lavoro

Il livello occupazionale del nostro paese sembra ancora distante dal target di Lisbona (58,7% nel 2007); decisamente migliore la situazione di Treviso (67,5% nel 2007) anche se non è ancora stato raggiunto il 70%. Soffermandosi sui tassi di occupazione, si nota come per Treviso il gap rispetto alle altre realtà europee sia legato alla presenza femminile nel mercato del lavoro, che per la provincia si attesta al 55,2% nel 2007.

La popolazione.

Gli **indici di struttura demografica** mettono in evidenza l'annoso sbilanciamento della popolazione sugli anziani: a Treviso ci sono 123 persone con oltre 65 anni ogni 100 giovani di età inferiore ai 15 anni.

Tuttavia è da segnalare un tasso di crescita (dato dalla somma del tasso di mobilità e del tasso naturale) al di sopra la media regionale (+14,2 per mille), assieme a Verona (+18,3 per mille) e Padova (+13,1 per mille). In generale l'aumento di popolazione registrato dai diversi territori è legato principalmente al fenomeno migratorio, anche se la provincia di Treviso presenta comunque il **tasso di crescita naturale** più elevato (+2,7 per mille).

Treviso è la provincia veneta con la maggiore incidenza percentuale di stranieri sulla popolazione residente pari al 10,1%, dato questo riferito al 31.12.2007, contro il 8,4% del Veneto e il 5,8% dell'Italia. Rilevante è anche l'incidenza dei nati stranieri sul totale nati a Treviso (21,8%), mentre la media regionale è del 18,4%. Rispetto al 2006 l'incremento percentuale della popolazione straniera in provincia è stato del 12,9%, contro una media regionale del +15,4%.

Altri indicatori socio-ambientali

Consumi finali delle famiglie

In provincia di Treviso i **consumi finali delle famiglie** ammontavano nel 2006 a 11.516 milioni di Euro, suddivisi per il 16,6% in consumi alimentari e per l'83,4% in consumi non alimentari: ripartizione sostanzialmente stabile nel tempo. La distribuzione dei consumi non è uniforme tra le province venete, infatti la media regionale presenta una maggior incidenza dei consumi non alimentari (85,4%) rispetto al dato trevigiano.

Il quadriennio considerato (2002-2006) fa registrare una crescita di lungo periodo pari al 11,8% in linea con gli altri territori. Questo dato evidenzia la stagnazione dei consumi finali interni al netto dell'inflazione. La variazione tra l'anno 2006 e il 2005 ha fatto segnare invece un incremento più consistente, che a Treviso si attestava al +5,5% per i consumi totali.

Il commercio interno.

Stando ai dati del 2008 risultano attivi in provincia di Treviso 11.578 **esercizi commerciali**, 41 in meno rispetto al 2007, anno in cui ve ne erano 11.619. La contrazione in termini percentuali è stata del -0,4%; ma sotto questo dato medio si cela una crescita sostenuta degli esercizi con più di 1.500 mq. di superficie (+7,8%), a scapito di quelli con superficie compresa tra 251 e 400 mq. (-1,4%). Nel lungo periodo gli esercizi con superficie superiore a 1.500 mq. crescono del 30%, seguiti a ruota da quelli con la classe di superficie immediatamente inferiore (401-1500: in crescita del 11%).

Il turismo.

Il 2008 si è concluso nella Marca con 646.403 **arrivi** (-0,7% in meno rispetto al 2007 e +18,3% rispetto al 2001). Di questi 340.828 erano italiani (+2,3% rispetto al 2007 e +8,0% rispetto al 2001) e 305.575 stranieri (-3,9% rispetto al 2007 e +32,3% rispetto al 2001). Questa dinamica è in linea con il dato regionale, sebbene racchiuda inevitabili differenze relative all'incidenza dei turisti stranieri sul totale degli arrivi, che a Treviso è pari al 47,3% mentre in Veneto supera il 60%.

Le **presenze** dei turisti a Treviso sono state 1.547.982, in flessione del -9,7% rispetto al 2007. Di queste, 839.215 sono imputabili a turisti italiani.

Trattasi di esercizi al dettaglio in sede fissa operanti nel settore non alimentare che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su di una superficie di vendita non inferiore ai 1500 mq.

4. CARATTERISTICHE DI SVILUPPO BANCARIO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA COSTITUENDA BANCA

Prima di presentare i dati riferiti al territorio di competenza della costituenda Banca si ritiene utile riportare alcuni dati riferiti alla realtà regionale.

La pubblicazione "L'economia del Veneto nell'anno 2008 – Banca d' Italia 2009" analizza il sistema creditizio regionale.

Di seguito si riportano alcuni dati ritenuti significativi per offrire un quadro esauriente sulla realtà veneta.

4.1. Il finanziamento dell'economia

4.1.1. Prestiti e tassi di interesse bancari per settore di attività economica (1)

| Periodi | PA | Soc. Finanz. e assicur | Soc. non finanz. | < 20 addetti (2) | Famiglie | | Imprese (a) + (b) | | Costruz. | Servizi | Totale |
|--|----|------------------------|------------------|------------------|---------------------|--------------|-------------------|-------------|----------|---------|--------|
| | | | (a) | | Produttrici (b) (3) | Consumatrici | Tot. | Ind. Manif. | | | |
| variazioni sui prestiti sul periodo corrispondente (4) | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|--|------|------|------|-----|-----|-----|------|-----|------|------|------|
| 2006 | 11,6 | 14,3 | 11,4 | 3,9 | 6,8 | 9,8 | 10,9 | 6,2 | 15,1 | 14,3 | 10,8 |
| 2007 | 20,7 | 10,4 | 13,1 | 4 | 4,2 | 7,8 | 12,2 | 9,7 | 14,2 | 13,4 | 10,4 |
| 2008 | 9 | -4,9 | 5,5 | 2 | 2 | 1,8 | 5,2 | 2,1 | 8,7 | 6,4 | 3,9 |
| Tassi di interesse sui prestiti a breve termine (5) | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 5,3 | 4,2 | 6,3 | 8,2 | 9,4 | 7,6 | 6,4 | 5,9 | 7,4 | 6,7 | 6,3 |
| 2007 | 6,3 | 5,2 | 6,9 | 8,7 | 9,6 | 8 | 7 | 6,6 | 8 | 7,3 | 7 |
| 2008 | 5,2 | 5,5 | 7,1 | 8,8 | 9,5 | 8 | 7,2 | 6,7 | 7,9 | 7,4 | 7,2 |

“L’economia del Veneto nell’anno 2008 – Banca d’ Italia 2009” Venezia – Tavola a18).

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per l’effetto delle cartolarizzazioni. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (4) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (5) Sono considerate le sole operazioni in euro. Dati riferiti ai rischi auto-liquidanti e ai rischi a revoca, tratti dalla *Rilevazione sui tassi di interesse attivi*.

Il peggioramento della situazione economica ha indebolito la domanda di prestiti e ha reso più selettivi i finanziamenti degli intermediari.

Alla fine del 2008 i prestiti bancari, corretti per includere l’effetto delle cartolarizzazioni, sono aumentati del 4,1 per cento, in rallentamento rispetto ai due anni precedenti. Al netto dei crediti cartolarizzati l’aumento sarebbe risultato del 3,9 per cento. I prestiti alle società finanziarie e assicurative sono calati (- 4,9 per cento), nonostante l’aumento dei finanziamenti alle società di *leasing*. I finanziamenti destinati alle amministrazioni pubbliche, specialmente quelli concessi alla Regione e ai Comuni del Veneto, sono aumentati. Lo scorso mese di marzo 2008 i prestiti bancari complessivi al lordo delle cartolarizzazioni hanno registrato un’ulteriore rallentamento all’1,7 per cento, che ha interessato sia le famiglie consumatrici sia le imprese.

4.1.2. Le imprese

La crescita dei finanziamenti al settore produttivo è diminuita di intensità a partire dalla fine del 2007, coerentemente con l’andamento ciclico dell’economia regionale. Nel mese di dicembre 2008 i prestiti alle imprese risultavano in aumento del 5,3 per cento su dodici mesi mentre marzo il tasso di crescita era ulteriormente calato al 2,4 per cento.

Il rallentamento dell’attività produttiva registrato fino al mese di settembre 2008 ha determinato una decelerazione dei prestiti sia a breve termine sia a medio e lungo termine; con l’acuirsi della crisi, la situazione di liquidità delle imprese si è rapidamente deteriorata e le aziende, a fronte di un aumento dei tempi di pagamento della clientela, hanno manifestato la necessità di aumentare la disponibilità di credito a breve termine presso il sistema bancario.

Nel complesso il rallentamento dei prestiti bancari è stato più intenso nel comparto manifatturiero (2,1 per cento), mentre quello edilizio e immobiliare hanno registrato ancora tassi di crescita superiori alla media. Il tasso di crescita dei finanziamenti bancari alle imprese di maggiore dimensione (società con più di 20 addetti)

è calato dal 14,6 al 6,1 per cento tra la fine del 2007 e la fine del 2008, quello relativo alle imprese più piccole è passato dal 4,1 al 2,0 per cento.

Dopo il fallimento della banca d'affari americana Lehman Brothers, i criteri di offerta seguiti dalle banche nell'erogazione del credito sono diventati più restrittivi. Il rapporto tra il credito utilizzato e quello accordato è aumentato dal 65,9 al 67,7 per cento tra la fine del 2007 e la fine del 2008. Le linee di credito accordate dalle banche di maggiori dimensioni hanno registrato una lieve flessione (-1,4 per cento alla fine del 2008) mentre quelle accordate dalle banche di minori dimensioni (piccole e minori) sono aumentate (10,7 per cento).

4.1.3. Le famiglie consumatrici

L'aumento del costo dei finanziamenti e il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie hanno contribuito a deprimere la domanda di prestiti delle famiglie.

Tenendo conto delle operazioni di cartolarizzazione, alla fine del 2008 i finanziamenti bancari alle famiglie consumatrici erano aumentati del 3,0 per cento (1,2 per cento lo scorso mese di marzo), in ulteriore rallentamento rispetto agli ultimi due anni.

La consistenza dei mutui casa, che costituisce circa due terzi del credito alle famiglie consumatrici, è aumentata del 3,1 per cento, raggiungendo 21,7 miliardi di euro; le erogazioni (1,2 miliardi) hanno registrato una netta flessione.

Anche il credito al consumo ha significativamente rallentato. Alla fine del 2008 era sui livelli registrati dodici mesi prima (il tasso di crescita è passato dal 15,2 allo 0,5 per cento). La lieve diminuzione registrata dalle banche è stata compensata dalla crescita dei prestiti erogati dalle società finanziarie specializzate.

Alla fine del 2008 l'importo complessivo di circa 6 miliardi di euro era ripartito quasi equamente tra banche (54,5 per cento) e società finanziarie (45,5 per cento). Il credito finalizzato costituiva il 36,8 per cento dell'ammontare complessivo; il resto era costituito da prestiti non finalizzati prevalentemente nella forma tecnica degli anticipi e pagamenti rateali con carta di credito (9,5 per cento), cessione del quinto dello stipendio (5,4 per cento) e prestiti personali (46,6 per cento).

Il valore dei nuovi mutui bancari per l'acquisto della casa, già calato nel 2007 dopo quasi un decennio di crescita ininterrotta, nel 2008 si è ulteriormente contratto (-15,3 per cento, in Italia -10,7 per cento).

In base ai dati relativi ai mutui di importo superiore a 75.000 euro, erogati da un campione rappresentativo di banche che segnala i tassi d'interesse negli ultimi cinque anni, le caratteristiche degli intestatari dei mutui si sono evolute in accordo con le principali tendenze socio-demografiche. La percentuale di mutui cointestati è passata dal 69,1 al 67,0 per cento mentre l'età media dell'intestatario al momento della sottoscrizione del mutuo si è innalzata: la quota di mutuatari con un'età non superiore a 30 anni è diminuita dal 30,4 al 23,3 per cento tra il 2004 e il 2008; nel 2008 la quota di affidati con età compresa tra 31 e 40 anni era salita al 44,1 per cento e quella nella classe di età 41-50 anni al 22,4 per cento.

4.1.4. Nuovi mutui per l'acquisto della casa

Nel 2008 il 15,0 per cento degli intestatari di un nuovo mutuo era nato in uno stato estero, il 13,8 per cento era nato in un paese non appartenente all'Unione europea a 25 membri.

Tra questi il 51,3 per cento era nato negli altri paesi europei, tra cui i paesi dell'Est, la Russia, l'Ucraina e la Moldavia, il 22,3 per cento era asiatico e il 16,7 per cento africano. A differenza degli italiani, il numero di mutuatari extracomunitari era calato già nel 2007; nel 2006 la quota di intestatari extracomunitari aveva raggiunto il valore massimo del 19,7 per cento (il 17,7 per cento in termini di prestiti erogati).

Fino alla fine del 2005 i mutui a tasso variabile costituivano oltre il 90 per cento delle erogazioni totali, successivamente la loro quota è calata giungendo al 47 per cento nel 2008, in conseguenza dell'aumento più marcato registrato dai tassi d'interesse sui nuovi mutui a tasso variabile rispetto ai mutui a tasso fisso. Il TAEG medio registrato sulle erogazioni a tasso variabile è infatti passato dal 3,7 per cento della fine del 2005 al 5,4 per cento della fine del 2008. Nello stesso periodo il TAEG sui mutui a tasso fisso è aumentato dal 4,6 al 5,4 per cento. Nel primo trimestre del 2009 le due tipologie di tasso sono diminuite, rispettivamente, al 3,9 e al 5,0 per cento.

In base all'indagine sulle banche con sede in Veneto, nel 2008 le principali caratteristiche dei mutui erogati non sono cambiate rispetto all'anno precedente: il rapporto tra l'importo del finanziamento e il valore dell'abitazione si è attestato, in media, al 70 per cento, la durata media dei finanziamenti erogati a 22 anni e l'incidenza media della rata sul reddito al 33 per cento.

Il valore dei finanziamenti per l'acquisto della casa rinegoziati dalla stessa banca che li aveva concessi è stato pari al 12 per cento circa dei mutui in essere alla fine dell'anno, il 5 per cento di questi mutui ha usufruito della convenzione tra il Ministero dell'Economia e l'ABI. La quota dei mutui per i quali la banca è intervenuta con la surroga (sostituzione di mutui in essere, a parità d'importo, effettuata da altri intermediari ai sensi del D.L. 31.1.2007, n. 7 cosiddetto "Decreto Bersani") si è attestata al 2 per cento, mentre gli altri mutui di sostituzione, non ricadenti nella fattispecie precedente, a poco meno di tale valore.

4.1.5. La rischiosità del credito

Il peggioramento della situazione economica ha determinato un aumento della rischiosità media dei prestiti, in particolare di quelli alle imprese. Nel 2008 l'incidenza delle nuove sofferenze rettifiche sui prestiti è aumentata all'1,4 per cento. L'indicatore è peggiorato per le società non finanziarie, in particolare dell'industria, ed è rimasto pressoché stabile sia per le famiglie produttrici sia per quelle consumatrici.

4.2. Le condizioni di offerta

| Tassi di interesse bancari (1) - valori percentuali | | | | |
|--|-------------------------|------------------|------------------|------------------|
| voci | dic. 2006 | dic. 2007 | dic. 2008 | dic. 2009 |
| | Tassi attivi (2) | | | |
| Prestiti a breve termine (3) | 6,30 | 7,00 | 7,20 | 5,60 |
| Prestiti a medio e lungo termine (4) | 4,90 | 5,80 | 5,80 | 4,40 |
| di cui: a famiglie consumatrici per acquisto abitazione 84) | 4,90 | 5,80 | 5,40 | 4,30 |
| | Tassi passivi | | | |
| Conti correnti liberi (5) | 1,20 | 1,80 | 1,90 | 1,00 |

Fonte: "L'economia del Veneto nell'anno 2008 – Banca d' Italia 2009" Venezia – Tavola a22).

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi auto-liquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

I tassi d'interesse sui prestiti alle imprese, lievemente aumentati fino al terzo trimestre del 2008, sono successivamente calati, in corrispondenza della rapida diminuzione dei tassi ufficiali, fino al 5,8 e 4,4 per cento nei primi tre mesi del 2009 (rispettivamente per i prestiti a breve termine e le erogazioni a medio e a lungo termine).

La maggiore selettività dell'offerta di credito si è riflessa nell'ampliamento del differenziale tra il tasso minimo (applicato al 10 per cento delle imprese migliori) e il tasso medio, che, per le aperture di credito in conto corrente, è aumentato di 80 punti base tra il terzo trimestre dello scorso anno e il primo del 2009.

In base all'indagine sulle banche con sede in regione nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo del 2009 la domanda di credito delle imprese è risultata, nel complesso, sostanzialmente invariata: alla diminuzione rilevata per il comparto delle costruzioni e, in minor misura, per quello dei servizi, si è opposto il lieve aumento della domanda delle imprese industriali. Il calo della domanda di credito finalizzato agli investimenti e, in misura minore, alle acquisizioni aziendali è stato compensato dall'aumento della domanda di prestiti diretta a finanziare l'attività corrente e a consolidare la pregressa esposizione a breve termine.

Le politiche di offerta delle banche si sono orientate verso una restrizione dei criteri seguiti nell'erogazione dei prestiti, attenuatasi solo in parte nel primo trimestre del 2009.

L'irrigidimento delle condizioni di offerta è stato più marcato per le imprese del comparto delle costruzioni e si è esplicato soprattutto in un innalzamento degli *spread* applicati alla clientela più rischiosa e, in misura minore, a quelli applicati al resto della clientela. Le banche hanno inoltre innalzato i *rating* minimi per accedere ai finanziamenti e fatto un maggior ricorso alla richiesta di garanzie.

Tra le principali motivazioni per l'irrigidimento del credito, le banche indicano una maggiore rischiosità di alcuni settori e dell'economia in generale, i maggiori costi della provvista e l'insorgere di tensioni sulla liquidità, che risultano tuttavia in attenuazione nel primo trimestre del 2009. L'orientamento manifestato dalle banche più grandi è risultato lievemente più restrittivo di quello adottato dalle banche di minori dimensioni.

Verso la fine del 2008, il rapido peggioramento della situazione economica ha spinto le banche a riesaminare le posizioni degli affidati in modo più capillare di quanto normalmente previsto. Tale attività ha interessato un ulteriore 7 per cento degli affidati, ai quali corrisponde il 9 per cento circa dei prestiti in essere. Tutte le tipologie di aziende sono state oggetto di riesame, con qualche minore apprensione per le imprese dei servizi

e per quelle di più grande dimensione. I criteri adottati per l'individuazione delle aziende da monitorare con maggiore attenzione si sono fondati per lo più sugli indicatori di *rating* e *scoring*.

4.3. La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La caduta dei corsi azionari e, con l'acuirsi della crisi finanziaria, l'accresciuta preferenza per le attività liquide, hanno indotto gli operatori, specialmente le famiglie, a riequilibrare il portafoglio finanziario a favore degli investimenti prontamente smobilizzabili e meno rischiosi, quali i depositi bancari e le obbligazioni.

Nel 2008 i depositi bancari della clientela residente in Veneto sono cresciuti del 10,6 per cento, con una significativa accelerazione rispetto all'anno precedente (4,6 per cento). La componente relativa ai conti correnti ha registrato un deciso incremento nell'ultimo trimestre (10,3 per cento la crescita a fine anno contro il 2,9 per cento a settembre 2008). Con la diminuzione dei rendimenti dei titoli di Stato i pronti contro termine hanno registrato una rapida diminuzione (-2,0 per cento a dicembre 2008);

Raccolta bancaria per forma tecnica (1) (Variazioni percentuali sui dodici mesi)

| PERIODI | Depositi | | | Obbligazioni (3) | Totale |
|-----------|----------|-------------------------------|-------------------------------------|---------------------|--------|
| | | cui: (2) Conti correnti | Pronti c/termine | | |
| | | | totale | | |
| dic. 2006 | 5,9 | 4,9 | 29,2 | -0,1 | 4,1 |
| dic. 2007 | 4,6 | 4,4 | 19,2 | 8,5 | 5,7 |
| set. 2008 | 7 | 2,9 | 36,4 | 30,4 | 13,9 |
| dic. 2008 | 10,6 | 10,3 | -2 | nd | nd |
| | | | di cui famiglie consumatrici | | |
| dic. 2006 | 6,1 | 4,4 | 36,5 | 3,1 | 5,1 |
| dic. 2007 | 3 | 0,9 | 25,9 | 8,9 | 4,9 |
| set. 2008 | 8,8 | 5,3 | 36 | 31,4 | 16,5 |
| dic. 2008 | 12,5 | 13,8 | -3,7 | nd | nd |
| | | | di cui imprese | | |
| dic. 2006 | 6,7 | 4,2 | 38,2 | -0,8 | 5,7 |
| dic. 2007 | 5,7 | 7,5 | -7,1 | 11,6 | 6,4 |
| set. 2008 | 0,2 | -1,4 | 17 | 28,7 | 3,4 |
| dic. 2008 | 3,4 | 2,9 | -7,4 | nd | nd |

Fonte: "L'economia del Veneto nell'anno 2008 – Banca d'Italia 2009" Venezia – Tavola 4.1.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre 2008 non è significativa, in quanto a partire da tale data le segnalazioni di vigilanza assumono una diversa definizione dell'aggregato, con una discontinuità nella serie storica. – (4) La variazione sui dodici mesi relativa al 31 dicembre non è disponibile (si veda la nota 3).

Raccolta bancaria per forma tecnica (1) (consistenze di fine periodo in milioni di euro)

| PERIODI | Depositi | | Pronti c/termine | Obbligazioni (3) | Totale |
|-----------|----------|----------------|-------------------------------------|------------------|---------|
| | cui: (2) | | | | |
| | | Conti correnti | | | |
| | | | totale | | |
| dic. 2006 | 65.259 | 48.213 | 7.504 | 27.328 | 92.586 |
| dic. 2007 | 68.229 | 50.356 | 8.948 | 29.640 | 97.869 |
| set. 2008 | 71.515 | 50.514 | 11.941 | 36.478 | 107.993 |
| dic. 2008 | 75.477 | 55.563 | 8.770 | nd | nd |
| | | | di cui famiglie consumatrici | | |
| dic. 2006 | 43.347 | 29.167 | 6.183 | 21.862 | 65.210 |
| dic. 2007 | 44.627 | 29.440 | 7.786 | 23.805 | 68.432 |
| set. 2008 | 47.032 | 29.873 | 10.089 | 29.495 | 76.528 |
| dic. 2008 | 50.211 | 33.490 | 7.502 | nd | nd |
| | | | di cui imprese | | |
| dic. 2006 | 17.801 | 15.429 | 1.153 | 2.380 | 20.181 |
| dic. 2007 | 18.808 | 16.590 | 1.071 | 2.657 | 21.465 |
| set. 2008 | 19.400 | 16.777 | 1.336 | 3.141 | 22.541 |
| dic. 2008 | 19.445 | 17.068 | 992 | nd | nd |

Fonte: "L'economia del Veneto nell'anno 2008 – Banca d' Italia 2009" Venezia – Tavola a21.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: Note metodologiche. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. –

(3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. I valori si riferiscono fino alla data del 30 settembre 2008 in quanto le nuove segnalazioni richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica a partire dal 31 dicembre.

Nel mese di settembre 2008 la raccolta obbligazionaria delle banche risultava in aumento del 30,4 per cento su dodici mesi (8,5 per cento alla fine del 2007), favorita dalle politiche commerciali delle banche dirette a incrementare la provvista a medio e a lungo termine, e dalla domanda degli investitori interessati a reinvestire le attività provenienti dal rimborso delle quote di fondi comuni e delle gestioni patrimoniali.

In base all'indagine sulle banche del Veneto, le preferenze della clientela si sono orientate verso le emissioni a tasso fisso con una scadenza di 2-3 anni.

Tra i titoli in deposito e gestione presso le banche è proseguita la tendenza alla riduzione delle gestioni patrimoniali, calate del 28,4 per cento a settembre su dodici mesi. L'ammontare complessivo dei titoli in custodia e amministrazione è rimasto pressoché stabile (2,7 per cento a settembre). La crescita del comparto è imputabile all'accelerazione delle obbligazioni (29,9 per cento), riguardante principalmente le società finanziarie e le banche estere, mentre risultano in rallentamento i titoli di Stato (2,9 per cento). I fondi comuni di investimenti hanno registrato una significativa contrazione (-23,3 per cento).

4.4. La ricchezza delle famiglie

In base a una ricostruzione della ricchezza delle famiglie a livello regionale, nel 2005 la ricchezza netta pro capite reale e finanziaria delle famiglie venete era di circa 149.200 euro, inferiore dell'11,5 per cento al valore medio delle regioni del Nord. Nel 2003 la ricchezza netta rappresentava 8,5 volte il reddito disponibile regionale, rapporto superiore a quello medio del Nord e nazionale (8,0 e 7,9, rispettivamente).

Ricchezza pro capite delle famiglie (valori in migliaia di euro, tasso di incremento annuo e numero puro)

| VOCI | Veneto | | | Nord | | | Italia | | |
|---|--------|-------|-----|-------|-------|-----|--------|-------|-----|
| | 1998 | 2005 | % | 1998 | 2005 | % | 1998 | 2005 | % |
| Attività reali (a) | 64,9 | 96,8 | 5,9 | 64,5 | 98,4 | 6,2 | 55,1 | 84,4 | 6,3 |
| Attività finanziarie (b) | 43,1 | 63,9 | 5,8 | 60,6 | 82,5 | 4,5 | 43,1 | 59,7 | 4,8 |
| Passività finanziarie © | 6,3 | 11,4 | 9 | 6,7 | 12,4 | 9,1 | 5,8 | 10,3 | 8,6 |
| Ricchezza netta (d= a+b-c) | 101,7 | 149,2 | 5,6 | 118,3 | 168,5 | 5,2 | 92,4 | 133,8 | 5,4 |
| in rapporto al reddito disponibile (nel 2003) | | 8,5 | | | 8 | | | 7,9 | |

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Conti finanziari. "L'economia del Veneto nell'anno 2007 – Banca d'Italia 2008" Venezia – Tavola 3.4

Tra il 1998 e il 2005 la ricchezza netta pro capite è aumentata del 5,6 per cento l'anno, un ritmo di crescita superiore a quello del Nord e analogo a quello nazionale.

Fino al 2000 il contributo medio alla crescita della ricchezza netta era da attribuire in parti quasi uguali all'incremento dei capital gain e del risparmio, mentre negli anni successivi è prevalso il primo, ovvero l'incremento dei prezzi delle attività.

Nel 1998 il 63,8 per cento della ricchezza delle famiglie venete era costituito da attività reali, contro il 54,5 per cento registrato nel Nord. Nel periodo successivo le attività reali sono cresciute a un ritmo simile a quello registrato dalle attività finanziarie.

Sebbene nel resto del paese l'accumulazione di ricchezza reale sia progredita a ritmi più elevati, nel 2005 in Veneto la quota di attività reali sulla ricchezza complessiva era ancora superiore a quella del Nord (rispettivamente 64,8 e 58,4 per cento,).

Nonostante la crescita più intensa, nel 2005 il valore delle attività finanziarie pro capite detenute dalle famiglie venete era ancora inferiore a quello medio delle regioni del Nord (63.900 e 82.500 euro, rispettivamente).

In Veneto le decisioni di allocazione della ricchezza finanziaria hanno privilegiato gli strumenti rappresentativi di quote di capitale delle imprese come azioni e partecipazioni (la cui quota sul totale è passata dal 17,6 al 23,1 per cento). È aumentato in maniera rilevante anche il risparmio previdenziale: la quota fondi pensione e polizze assicurative sul totale delle attività finanziarie è passata dal 12,2 al 20,1 per cento, valore, quest'ultimo, superiore a quello medio del Nord e dell'Italia di circa 5 punti percentuali. Alla diminuzione della quota di titoli di Stato e fondi Comuni

d'investimento è corrisposto l'aumento del risparmio postale, delle obbligazioni italiane, in gran parte costituite da obbligazioni bancarie, e dei titoli esteri.

4.5. Attività e passività finanziarie delle famiglie

(valori in milioni di euro e valori percentuali)

| VOCI | Consistenze | | Composizione (1) | | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|------------------|--------------|-------------|-------------|
| | 1998 | 2005 | 1.998,0 | 2.005,0 | 1998-2005 | 2005-06 |
| Depositi e monete | 4.534 | 6.878 | 2,4 | 2,3 | 6,1 | 11,1 |
| Depositi bancari | 40.081 | 45.078 | 20,9 | 15,0 | 1,7 | 8,8 |
| Risparmio postale | 9.774 | 19.080 | 5,1 | 6,4 | 10,0 | 3,9 |
| Titoli | 41.105 | 55.423 | 21,5 | 18,5 | 4,4 | 2,4 |
| <i>titoli pubblici italiani</i> | <i>18.711</i> | <i>11.025</i> | <i>9,8</i> | <i>3,7</i> | <i>7,3</i> | <i>5,2</i> |
| <i>obbligazioni italiane</i> | <i>17.746</i> | <i>33.347</i> | <i>9,3</i> | <i>11,1</i> | <i>9,4</i> | <i>4,3</i> |
| <i>titoli esteri</i> | <i>4.647</i> | <i>11.051</i> | <i>2,4</i> | <i>3,7</i> | <i>13,2</i> | <i>4,4</i> |
| Azioni e partecip. In soc. di capitali | 30.969 | 65.582 | 16,2 | 21,8 | 11,3 | 9,9 |
| Partecipaz. In quasi società | 2.760 | 3.772 | 1,4 | 1,3 | 4,6 | 4,3 |
| Fondi comuni di investimento | 29.716 | 29.825 | 15,5 | 9,9 | 0,1 | 10,3 |
| Fondi pensione | 14.120 | 25.280 | 7,4 | 8,4 | 8,7 | 3,4 |
| Riserve ramo vita | 9.185 | 34.981 | 4,8 | 11,7 | 21,1 | 5,9 |
| Altri conti attivi (2) | 3.556 | 5.806 | 1,9 | 1,9 | 7,3 | 10,9 |
| Crediti commerciali | 5.680 | 8.501 | 3,0 | 2,8 | 5,9 | 2,8 |
| Totale attività finanziarie | 191.479 | 300.206 | 100,0 | 100,0 | 6,6 | 4,7 |
| Prestiti | 17.074 | 37.546 | 8,9 | 12,5 | 11,9 | 9,1 |
| <i>crediti al consumo</i> | <i>1.346</i> | <i>4.287</i> | <i>0,7</i> | <i>1,4</i> | <i>18,0</i> | <i>18,3</i> |
| <i>mutui per acquisto abitazioni</i> | <i>6.649</i> | <i>22.209</i> | <i>3,5</i> | <i>7,4</i> | <i>18,8</i> | <i>8,6</i> |
| <i>altri prestiti</i> | <i>9.079</i> | <i>11.050</i> | <i>4,7</i> | <i>3,7</i> | <i>2,8</i> | <i>6,6</i> |
| Debiti commerciali | 5.293 | 7.916 | 2,8 | 2,6 | 5,9 | 2,9 |
| Altri conti passivi (3) | 5.422 | 8.223 | 2,8 | 2,7 | 6,1 | 6,9 |
| Totale passività finanziarie | 27.789 | 53.685 | 14,5 | 17,9 | 9,9 | 7,9 |

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Conti finanziari. "L'economia del Veneto nell'anno 2007 – Banca d'Italia 2008" Venezia – Tavola a20.

(1) La composizione è calcolata sul totale delle attività finanziarie. – (2) I dati includono le riserve tecniche di assicurazione del ramo vita e dei fondi pensione – (3) I dati includono le riserve tecniche di assicurazione.

Nonostante tale evoluzione, nel 2005 la quota di circolante e depositi era ancora significativamente superiore a quella media delle regioni del Nord.

In base alla ripartizione regionale dei Conti finanziari nazionali, nel 2006 le attività finanziarie complessive detenute dalle famiglie venete sono aumentate del 4,7 per cento, analogamente a quanto rilevato nelle regioni del Nord e in Italia. La crescita dei corsi azionari ha trainato l'aumento di valore delle azioni e partecipazioni nel portafoglio delle famiglie; alla diminuzione di titoli di Stato e fondi Comuni d'investimento è corrisposto l'aumento del circolante e depositi bancari.

Nel 2005 le passività finanziarie pro capite delle famiglie venete ammontavano a 11.400 euro circa, un valore inferiore a quello medio del Nord (12.400 euro). Esse rappresentavano il 7,7 per cento della ricchezza netta complessiva (7,3 per cento al Nord).

Secondo l'indagine sulle famiglie della Banca d'Italia nel 2006 poco meno di un quarto delle famiglie venete risultava indebitata, in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

In Veneto le passività finanziarie hanno registrato un ritmo di crescita medio annuo elevato (9,0 per cento), analogo a quello registrato, in media, nel Nord e superiore a quello nazionale. Tra le passività finanziarie, i mutui per l'acquisto dell'abitazione e il credito al consumo hanno registrato i tassi di crescita più alti.

4.6. Sportelli bancari

4.6.1. Struttura del sistema bancario

Per inquadrare la fattibilità della nuova Banca di Credito Cooperativo e per poter meglio sviluppare il suo Piano Industriale, sono stati analizzati i principali elementi che caratterizzano il sistema bancario italiano.

Negli anni novanta le banche italiane sono state caratterizzate da una profonda modifica della loro operatività. Con il recepimento della seconda direttiva CEE in materia bancaria 89/646/CEE si è passati dalla specializzazione bancaria in istituti per il medio credito ed il credito a breve in banche a carattere universale, con la più ampia operatività.

Lo stesso Testo Unico Bancario individua due macro gruppi di soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria: le banche ordinarie - costituite in forma di società per azioni - e le banche costituite sotto forma di società cooperative (Banche di Credito Cooperativo e Banche Popolari). Secondo i dati forniti dalla stessa Banca d'Italia attraverso il Bollettino statistico IV 2008, la struttura del sistema bancario nazione è così ripartita:

- Banche SpA: 247
- Banche Popolari: 38
- BCC: 437
- Banche Estere: 82
- Totale banche: 804
- Sportelli presenti in Italia: 33.734

Fonte: Elaborazione propria di dati reperiti dal Bollettino Statistico n. IV del 2008

In questi ultimi anni il sistema bancario ha subito un profondo processo di ristrutturazione e concentrazione.

Le principali banche hanno dato vita ad una serie di fusioni ed acquisizioni volte a raggiungere una dimensione economica che consentisse loro di recuperare sinergie ed efficienze strutturali per affrontare la concorrenza delle altre banche ed integrarsi con il mercato europeo.

Le Banche di Credito Cooperativo sono società cooperative senza fini di lucro, il cui obiettivo è quello di favorire la partecipazione alla vita economica e sociale del territorio e di porre ciascun socio nelle condizioni di essere parte attiva nello sviluppo dello stesso.

Le Banche di Credito Cooperativo sono nate in Italia con la denominazione di Casse Rurali ed Artigianali, con il Testo Unico Bancario del 1993; in concomitanza con il cambiamento della loro denominazione, vengono superati i limiti posti alla loro operatività bancaria.

Oggi le BCC possono offrire i servizi e i prodotti delle altre banche ed estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di competenza, indipendentemente dalla professione che svolgono.

Ai fini normativi le Banche di Credito Cooperativo sono regolamentate dalla Sezione II del T.U.B. il quale ha stabilito che:

- devono essere costituite sotto forma di società cooperative per azioni a responsabilità limitata;
- il valore nominale delle azioni deve essere compreso tra 25 € e 500 €;
- i soci devono risiedere o operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della Banca;
- ogni socio non può detenere azioni per un valore nominale superiore a 50.000 €;
- ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute;
- almeno il 70% degli utili netti annuali devono essere accantonati a riserva.

Scendendo nel dettaglio la struttura del sistema è rappresentata dai seguenti dati:

- 438 banche presenti su tutto il territorio nazionale;
- 4.044 sportelli, circa 11,9% del totale degli sportelli presenti in Italia;
- 925.967 soci;
- 5,4 milioni di clienti;
- 30.112 dipendenti;
- 130,8 milioni circa di raccolta diretta;
- 11,3 milioni circa di impieghi;
- 17,4 milioni circa di patrimonio.

I dati sono tratti dal sito Federasse – Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane www.creditocooperativo.it

| Struttura del sistema finanziario veneto (dati di fine periodo, unità) | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| voci | 2006 | 2007 | 2008 |
| Banche in attività | 138 | 142 | 138 |
| di cui con sede in Regione | 58 | 59 | 60 |
| banche spa (1) | 11 | 11 | 13 |
| banche popolari | 5 | 6 | 6 |
| banche di credito cooperativo | 41 | 41 | 40 |
| filiali di banche estere | 1 | 1 | 1 |
| Sportelli operativi | 3.446 | 3.551 | 3.666 |
| di cui banche con sede in Regione | 2.046 | 2.116 | 2.077 |
| Comuni serviti da banche | 552 | 551 | 550 |
| ATM | 4.289 | 4.939 | 5.096 |
| POS (2) | 93.954 | 101.680 | 103.418 |
| Società di intermediazione immobiliare | 0 | 0 | 3 |
| Società di gestione del risparmio e SICAV | 13 | 13 | 14 |
| Società finanziarie iscritte nell'elenco ex art. 107 del Testo Unico bancario. | 89 | 101 | 109 |

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

(2) Dal 2004 il numero dei POS comprende anche quelli segnalati dalle società finanziarie.

La struttura del sistema finanziario in Veneto si è evoluta in questi ultimi anni, anche in considerazione di alcune aree ritenute potenzialmente in crescita rispetto ad altre.

La presenza di banche attive e sportelli bancari si è intensificata nel triennio 2005-2007.

Nel 2008 è proseguita l'espansione delle reti commerciali, attraverso l'apertura di nuovi sportelli bancari, che, con un aumento del 3,2 per cento (3,0 per cento nel 2007), si sono attestati a 3.666 unità. Tra le banche con sede in regione, a fronte di una contrazione del numero complessivo degli sportelli, è continuato lo sviluppo delle reti di vendita delle banche di credito cooperativo, seppure a ritmi più modesti (3,6 per cento, 6,3 per cento del 2007).

Nell'ultimo decennio la struttura del sistema bancario del Veneto è stata interessata da importanti trasformazioni, in seguito ai numerosi processi di aggregazione tra intermediari e al trasferimento del controllo di alcune banche in capo a soggetti insediati al di fuori dell'area, cui hanno contribuito elementi comuni a tutto il sistema bancario nazionale quali il progresso tecnologico, l'unificazione monetaria e l'innovazione normativa, che hanno comportato l'innalzamento della dimensione operativa necessaria a competere sui mercati.

Tra il 1998 e il 2007 il numero di banche attive nel Veneto è cresciuto del 18,2 per cento (da 121 a 142): da una parte si è ridotto il numero di banche con sede legale in regione (-9,4 per cento), principalmente a causa dei processi di aggregazione, specialmente tra le banche di credito cooperativo; dall'altra è cresciuta la presenza delle banche con sede in altre regioni. Nel complesso la crescita del numero di banche è stata una delle più elevate tra le regioni italiane.

Nello stesso periodo le banche presenti in Veneto hanno sviluppato significativamente la rete degli sportelli, cresciuti in misura maggiore rispetto alla media nazionale (3,0 per cento in media all'anno, contro il 2,6 per cento rilevato in Italia).

Nell'ambito del Nord Est lo sviluppo della rete degli sportelli è risultato inferiore solo a quello dell'Emilia-Romagna; tra le altre aree del paese la crescita è stata più elevata solamente nel Centro.

Conseguentemente il Veneto presenta un numero di sportelli bancari in rapporto al PIL e alla popolazione più elevato della media nazionale. Alla fine del 2007 nel Veneto risultavano attivi 2,9 sportelli ogni 100 milioni di euro di PIL, contro una media nazionale di 2,6. C'erano 73,5 sportelli ogni 100 mila abitanti a fronte di una media nazionale di 55,7.

Caratteristiche del rapporto banca – impresa

| Classe di fido globale utilizzato | n. medio banche affidanti (1) | | Distanza tra banca e impresa (2) | |
|---|-------------------------------|------------|----------------------------------|-------------|
| | 1998 | 2007 | 1998-2005 | 2.007,0 |
| Micro imprese 75-500 mila euro | 1,4 | 1,4 | 23,8 | 27,0 |
| Piccole imprese (500 - 2.500 mila euro) | 3,3 | 2,9 | 58,2 | 49,4 |
| Medie Imprese (2,5 - 25 milioni di euro) | 7,3 | 5,6 | 114,3 | 79,4 |
| Grandi imprese (oltre 25 milioni di euro) | 14,3 | 12,0 | 207,9 | 158,1 |
| Totale (oltre 75 mila euro) | 2,3 | 2,1 | 24,3 | 27,4 |

Fonte: Centrale dei rischi.

- (1) Valore medio del numero di banche affidanti il singolo censito in Centrale dei rischi a fine anno.
 (2) 90° percentile della distribuzione della distanza media ponderata (in chilometri) tra gli sportelli bancari eroganti e il comune della sede legale dell'impresa.

Nonostante il numero di intermediari presenti sul territorio sia aumentato, vi è stata una moderata contrazione del fenomeno del multi - affidamento: secondo i dati della Centrale dei rischi, il numero medio di banche che finanziano una singola impresa è passato da 2,3 a 2,1 tra il 1998 e il 2007.

La diminuzione è stata più marcata per i maggiori prenditori, che presentavano all'inizio del periodo un numero più elevato di banche affidanti. Le operazioni di aggregazione tra intermediari bancari hanno contribuito significativamente all'attenuazione del fenomeno del multi - affidamento.

La progressiva diffusione della rete degli sportelli bancari ha inoltre determinato una riduzione della distanza geografica tra le banche e le imprese.

4.6.2. Le quote di mercato

Tra il 1998 e il 2007, la crescita dei prestiti erogati alle imprese non finanziarie del Veneto è risultata elevata (9,2 per cento, in media all'anno), in linea con la media nazionale (8,8 per cento).

La crescita dei prestiti erogati dalle banche di minori dimensioni (piccole e minori) è stata più sostenuta (12,7 per cento): la quota di mercato delle piccole banche è passata dal 23,9 al 31,9 per cento. L'aumento è imputabile alle banche locali (ovvero banche di credito cooperativo, casse di risparmio e banche popolari cooperative), passate dal 14,0 al 23,7 per cento: a fronte di una situazione iniziale sostanzialmente in linea con la media nazionale, alla fine del 2007 la quota delle banche locali in Veneto risultava superiore di 4,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Lo sviluppo delle banche di minori dimensioni si è concentrato nelle forme tecniche a breve termine, dove la crescita dei finanziamenti è stata del 12,9 per cento in media all'anno (contro il 2,9 per cento registrato dalle altre banche).

Secondo i dati della Centrale dei rischi, la variazione delle quote di mercato delle piccole banche è imputabile prevalentemente all'acquisizione di nuova clientela. L'aumento della quota di mercato è stato più elevato tra le imprese di minori dimensioni (14,6 punti percentuali per le imprese con un indebitamento bancario complessivo compreso tra 75 mila e 2,5 milioni), dove i maggiori finanziamenti erogati hanno interessato, in misura pressoché paritaria, imprese già finanziate e nuovi clienti. L'incremento della quota di mercato sui prestiti alle medie imprese (con un indebitamento compreso tra 2,5 e 25 milioni) è stato più contenuto (6,8 punti percentuali) ed è stato realizzato quasi esclusivamente ampliando il numero di imprese finanziate. La quota di mercato è invece diminuita (-5,7 punti percentuali) per i prestiti alle grandi imprese (con oltre 25 milioni di indebitamento).

L'incremento della presenza di intermediari finanziari nel Veneto si ritiene sia dovuto al diffuso tasso di imprenditorialità, alla ricchezza delle famiglie e alla dinamicità del territorio

La tabella seguente offre il dettaglio degli sportelli bancari attivi dal 2001 al 2007.

| SPORTELLI BANCARI ATTIVI - ANNI 2001-2007 | | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Territorio | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | var. |

| | | | | | | | | 2007/2001 |
|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------|
| Veneto | 3055 | 3154 | 3266 | 3278 | 3332 | 3446 | 3551 | 16,2% |
| Verona | 577 | 596 | 636 | 636 | 649 | 689 | 712 | 23,4% |
| Vicenza | 558 | 584 | 606 | 605 | 617 | 639 | 655 | 17,4% |
| Belluno | 179 | 184 | 191 | 192 | 192 | 197 | 197 | 10,1% |
| Treviso | 580 | 596 | 618 | 620 | 618 | 627 | 650 | 12,1% |
| Venezia | 453 | 468 | 475 | 473 | 488 | 500 | 513 | 13,2% |
| Padova | 546 | 561 | 568 | 579 | 592 | 616 | 640 | 17,2% |
| Rovigo | 162 | 165 | 172 | 173 | 176 | 178 | 184 | 13,6% |
| Nord-Ovest | 9.057 | 9.235 | 9.372 | 9.491 | 9.656 | 9.919 | 10.188 | 12,5% |
| Nord-Est | 7.798 | 8.015 | 8.248 | 8.330 | 8.478 | 8.723 | 8.962 | 14,9% |
| Centro | 5.872 | 6.027 | 6.192 | 6.322 | 6.467 | 6.677 | 6.911 | 17,7% |
| Sud-Isole | 6.543 | 6.645 | 6.690 | 6.803 | 6.897 | 7.015 | 7.162 | 9,5% |
| Italia | 29.270 | 29.922 | 30.502 | 30.946 | 31.498 | 32.334 | 33.223 | 13,5% |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Banca d'Italia

Il numero di sportelli attivi in Veneto è aumentato nel 2007 di 5 unità rispetto al 2006 e di 496 unità (+ 16,2%) rispetto al 2001.

Il numero di sportelli attivi in Provincia di Treviso è aumentato nel 2007 di 23 unità rispetto al 2006 e di 70 unità (+ 12,1) rispetto al 2001.

L'estensione della rete di vendita delle banche di credito cooperativo è stata particolarmente intensa (6,1 per territorio regionale (12,9 per cento nel 1995).⁵

Tra il 1995 e il 2007 il numero di sportelli è aumentato del 3,8 per cento in media l'anno, un tasso di crescita superiore a quello nazionale (3,0 per cento) e tra i più elevati a livello regionale. In rapporto alla popolazione si è passati da 51,3 a 74,4 sportelli ogni 100 mila abitanti (in Italia da 41,2 a 56,2). Lo sviluppo della rete di vendita è stato particolarmente intenso nei Comuni della fascia pedemontana e lungo le direttrici Transpolesana (che collega Rovigo e Verona) e Feltrina (che unisce l'area del bellunese all'Altamarca trevigiana). In rapporto al prodotto regionale in termini reali la diffusione degli sportelli, che nel 1995 era allineata a quella media nazionale, nel 2007 risultava pari a 2,9 sportelli per 100 milioni di PIL a prezzi del 2000, un valore superiore a quello medio italiano (2,6) e delle regioni del Nord Ovest (2,5).

4.7. Mercato del credito nell'area di competenza della costituenda Banca

L'ambito territoriale di operatività della costituenda Banca di Credito Cooperativo saranno i Comuni di Conegliano, dove si troverà la sede legale e la direzione generale della Banca, e di Susegana, ove si troverà una succursale della Banca, nonché i Comuni ad essi limitrofi e precisamente: Colle Umberto, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Spresiano, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia e Vittorio Veneto.

L'analisi del mercato del credito nella zona di competenza della costituenda Banca richiede di disporre di una serie di informazioni che è possibile trarre dalla base informativa pubblica della Banca d'Italia. Di seguito si riportano i dati più significativi in ordine ai depositi, agli impieghi e agli sportelli per Comune, Provincia e Regione.

⁵ Dati ripresi da L'economia del Veneto nell'anno 2007- Banca d'Italia, 2008 - Venezia".

| DEPOSITI (valori in milioni) | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO VITTORIO VENETO | 861,689 | 746,92 | 671,402 | 699,564 | 691,219 | 594,973 | 525,44 | 501,52 |
| PIEVE DI SOLIGO | 174,402 | 188,063 | 188,888 | 162,157 | 171,661 | 161,776 | 146,567 | 135,128 |
| SUSEGANA | 119,572 | 117,552 | 115,303 | 117,84 | 118,165 | 100,923 | 96,767 | 79,754 |
| SPRESIANO | 93,162 | 86,185 | 90,385 | 80,773 | 79,733 | 74,206 | 76,98 | 79,116 |
| SAN VENDEMIANO | 65,996 | 56,582 | 52,365 | 48,818 | 46,662 | 42,799 | 94,697 | 59,408 |
| MARENO DI PIAVE | 55,278 | 49,131 | 53,688 | 49,167 | 48,638 | 43,597 | 45,869 | 45,283 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 63,879 | 60,851 | 60,817 | 58,201 | 53,253 | 49,431 | 46,532 | 46,278 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 53,102 | 53,833 | 49,624 | 41,464 | 41,117 | 35,66 | 35,344 | 34,558 |
| SAN FIOR SERNAGLIA | 58,439 | 55,629 | 66,596 | 55,413 | 48,444 | 44,313 | 42,52 | 38,252 |
| DELLA BATTAGLIA | 39,165 | 38,898 | 41,27 | 36,611 | 32,856 | 30,759 | 33,578 | 28,246 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | nd |
| COLLE UMBERTO | nd |
| REFRONTOLO | nd |

Fonte Banca d'Italia su segnalazione di vigilanza

| IMPIEGHI (valori in milioni) | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO VITTORIO VENETO | 1914,076 | 2025,818 | 1953,949 | 1730,03 | 1534,078 | 1493,422 | 1164,434 | 1145,854 |
| PIEVE DI SOLIGO | 583,88 | 579,253 | 527,49 | 502,344 | 429,588 | 409,744 | 479,848 | 473,671 |
| SUSEGANA | 553,073 | 579,017 | 513,82 | 504,973 | 462,321 | 477,139 | 427,119 | 383,348 |
| SPRESIANO | 338,944 | 325,211 | 296,596 | 261,961 | 237,555 | 219,571 | 237,7 | 212,716 |
| SAN VENDEMIANO | 221,311 | 255,699 | 250,439 | 228,923 | 206,784 | 197,717 | 257,739 | 201,625 |
| MARENO DI PIAVE | 67,335 | 81,139 | 76,833 | 67,594 | 62,634 | 56,292 | 80,214 | 80,496 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 85,322 | 93,556 | 94,176 | 96,008 | 93,974 | 88,41 | 99,822 | 85,032 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 116,617 | 118,924 | 107,011 | 102,133 | 96,859 | 90,362 | 81,937 | 69,654 |
| SAN FIOR SERNAGLIA | 189,34 | 154,815 | 147,435 | 129,021 | 102,429 | 83,502 | 73,577 | 74,921 |
| DELLA BATTAGLIA | 172,759 | 168,689 | 147,846 | 146,297 | 141,481 | 130,453 | 118,501 | 109,948 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 62,391 | 63,965 | 57,049 | 57,48 | 52,567 | 44,567 | 42,52 | 47,028 |
| COLLE UMBERTO | nd |
| | nd |

| | | | | | | | | |
|------------|----|----|----|----|----|----|----|----|
| REFRONTOLO | nd |
|------------|----|----|----|----|----|----|----|----|

Fonte Banca d'Italia su segnalazione di vigilanza

| SPORTELLI | 31/12/2008 | 31/12/2007 | 31/12/2006 | 31/12/2005 | 31/12/2004 | 31/12/2003 | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CONEGLIANO | 39 | 38 | 35 | 34 | 34 | 32 | 31 | 30 |
| VITTORIO VENETO | 19 | 19 | 18 | 18 | 15 | 18 | 17 | 17 |
| PIEVE DI SOLIGO | 12 | 11 | 10 | 10 | 11 | 11 | 10 | 10 |
| SUSEGANA | 10 | 10 | 10 | 9 | 9 | 8 | 9 | 9 |
| SPRESIANO | 8 | 8 | 8 | 8 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| SAN VENDEMIANO | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 | 4 |
| MARENO DI PIAVE | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| NERVESIA DELLA BATTAGLIA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| SAN FIOR SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| COLLE UMBERTO | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| REFRONTOLO | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| REFRONTOLO | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Fonte Banca d'Italia su segnalazione di vigilanza

Si riporta di seguito la tabella relativa alla consistenza delle attività economiche nell'area di competenza della Banca, da cui si evince la presenza a fine 2008 di 15.409 imprese di cui 4.723 artigiane, di 2.457 esercizi commerciali e di oltre 26.000 imprenditori.

| IMPRESE E IMPRENDITORI | Imprese al 31/12/2008 | Imprese artigiane al 31/12/2008 | esercizi commerciali al 31/12/2008 | imprenditori attivi al 31/12/2008 |
|-------------------------------------|------------------------------|--|---|--|
| Comuni zona competenza Banca | | | | |
| CONEGLIANO | 3.681 | 796 | 777 | 6.562 |
| VITTORIO VENETO | 2.341 | 761 | 479 | 3.953 |
| PIEVE DI SOLIGO | 1.292 | 395 | 191 | 2.289 |
| SUSEGANA | 1.212 | 437 | 174 | 2.137 |
| SPRESIANO | 1.007 | 344 | 149 | 1.542 |
| SAN VENDEMIANO | 1.149 | 288 | 159 | 2.212 |
| MARENO DI PIAVE | 907 | 292 | 119 | 1.489 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 616 | 381 | 72 | 1.082 |
| NERVESIA DELLA BATTAGLIA | 694 | 218 | 80 | 1.117 |
| SAN FIOR SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 666 | 212 | 79 | 1.129 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 590 | 244 | 66 | 980 |
| COLLE UMBERTO | 474 | 120 | 32 | 639 |
| REFRONTOLO | 525 | 173 | 59 | 877 |

| | | | | |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| REFRONTOLO | 255 | 62 | 21 | 383 |
| TOTALE | 15.409 | 4.723 | 2.457 | 26.391 |
| Provincia di Treviso | 85.427 | 26.299 | 11.578 | 140.734 |
| Incidenze: | | | | |
| zona competenza/Provincia TV | 18,04% | 17,96% | 21,22% | 18,75% |

Fonte: CCIAA di Treviso Rapporto annuale 2008 sull'economia trevigiana.

Rapportando queste informazioni ad alcuni dati demografici disponibili per l'ambito territoriale di interesse è possibile ricavare alcuni utili elementi al ragionamento in merito ai rapporti fra credito e popolazione. A questo scopo si riporta di seguito una tabella che da evidenza dei dati relativi alla popolazione e al numero di famiglie per il territorio di riferimento nell'anno 2007 e nell'anno del Censimento 2001 su fonte Istat.

| ABITANTI E FAMIGLIE | Abitanti al 31/12/2008 | Famiglie al 31/12/2008 | Componenti per famiglia |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| Comuni zona competenza Banca | | | |
| CONEGLIANO | 35.401 | 15.537 | 2,28 |
| VITTORIO VENETO | 29.216 | 12.812 | 2,28 |
| PIEVE DI SOLIGO | 12.003 | 4.869 | 2,47 |
| SUSEGANA | 11.918 | 4.722 | 2,52 |
| SPRESIANO | 11.131 | 4.474 | 2,49 |
| SAN VENDEMIANO | 9.675 | 3.991 | 2,42 |
| MARENO DI PIAVE | 9.363 | 3.652 | 2,56 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 8.582 | 3.488 | 2,46 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 6.998 | 2.605 | 2,69 |
| SAN FIOR | 6.677 | 2.611 | 2,56 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 6.365 | 2.444 | 2,60 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | 5.300 | 2.064 | 2,57 |
| COLLE UMBERTO | 5.051 | 2.038 | 2,48 |
| REFRONTOLO | 1.793 | 707 | 2,54 |
| TOTALE | 159.473 | 66.014 | 2,42 |
| Provincia di Treviso | 879.408 | 345.712 | 2,54 |
| Regione Veneto | 4.885.548 | 1.985.191 | 2,46 |
| Italia | 60.045.068 | 24.641.200 | 2,44 |
| Incidenze: | | | |
| zona competenza/Provincia TV | 18,13% | 19,10% | 0,95 |
| zona competenza/Veneto | 3,26% | 3,33% | 0,98 |
| zona competenza/Italia | 0,27% | 0,27% | 0,99 |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Istat

Dalla elaborazione dei dati sopra riportati si ottengono i seguenti indicatori:

| ABITANTI FAMIGLIE | E | Sportelli al 31/12/2007 | Abitanti al 31/12/2008 | Famiglie al 31/12/2008 | Componenti per famiglia | Abitanti per sportello | Famiglie per sportello | Sportelli x 1000 abit. | Sportelli x 1000 Fam. |
|---|---|-------------------------------|---------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| Comuni zona competenza Banca | | | | | | | | | |
| CONEGLIANO | | 39 | 35.401 | 15.537 | 2,28 | 908 | 398 | 1,10 | 2,51 |
| VITTORIO VENETO | | 19 | 29.216 | 12.812 | 2,28 | 1.538 | 674 | 0,65 | 1,48 |
| PIEVE DI SOLIGO | | 12 | 12.003 | 4.869 | 2,47 | 1.000 | 406 | 1,00 | 2,46 |
| SUSEGANA | | 10 | 11.918 | 4.722 | 2,52 | 1.192 | 472 | 0,84 | 2,12 |
| SPRESIANO | | 8 | 11.131 | 4.474 | 2,49 | 1.391 | 559 | 0,72 | 1,79 |
| SAN VENDEMIANO | | 6 | 9.675 | 3.991 | 2,42 | 1.613 | 665 | 0,62 | 1,50 |
| MARENO DI PIAVE | | 4 | 9.363 | 3.652 | 2,56 | 2.341 | 913 | 0,43 | 1,10 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | | 4 | 8.582 | 3.488 | 2,46 | 2.146 | 872 | 0,47 | 1,15 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | | 5 | 6.998 | 2.605 | 2,69 | 1.400 | 521 | 0,71 | 1,92 |
| SAN FIOR | | 5 | 6.677 | 2.611 | 2,56 | 1.335 | 522 | 0,75 | 1,91 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | | 5 | 6.365 | 2.444 | 2,60 | 1.273 | 489 | 0,79 | 2,05 |
| SAN PIETRO DI FELETTO | | 2 | 5.300 | 2.064 | 2,57 | 2.650 | 1032 | 0,38 | 0,97 |
| COLLE UMBERTO | | 2 | 5.051 | 2.038 | 2,48 | 2.526 | 1019 | 0,40 | 0,98 |
| REFRONTOLO | | 1 | 1.793 | 707 | 2,54 | 1.793 | 707 | 0,56 | 1,41 |
| TOTALE | | 122 | 159.473 | 66.014 | 2,42 | 1.307 | 541 | 0,77 | 1,85 |
| Provincia di Treviso | | 650 | 879.408 | 345.712 | 2,54 | 1.353 | 532 | 0,74 | 1,88 |
| Regione Veneto | | 3.666 | 4.885.548 | 1.985.191 | 2,46 | 1.333 | 542 | 0,75 | 1,85 |
| Italia | | 33.223 | 60.045.068 | 24.641.200 | 2,44 | 1.807 | 742 | 0,55 | 1,35 |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia, Istat e Sistema statistico Regione Veneto

L'area di competenza della costituenda Banca vede presenti, nel territorio di 14 Comuni, 122 sportelli bancari con un rapporto di 1.307 abitanti per sportello (dato inferiore a quello della Provincia di Treviso di 1.353 abitanti per sportello, del dato medio regionale di 1.333 abitanti per sportello e del dato medio nazionale di 1.807 abitanti per sportello) e 541 famiglie per sportello (dato superiore a quello della Provincia di Treviso di 532 famiglie per sportello, e inferiore al dato medio regionale di 542 famiglie per sportello e del dato medio nazionale di 742 famiglie per sportello), ovvero ogni 1.000 abitanti sono disponibili 0,77 sportelli e ogni 1.000 famiglie sono disponibili 1,85 sportelli.

4.8. Raccolta

L'elaborazione dei dati disponibili permette di analizzare anche la raccolta operata nei territori di riferimento e confrontarla con dati provinciali, regionali e nazionali.

| DEPOSITI PER ABITANTE. DEPOSITI PER FAMIGLIA | | | | | |
|---|------------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| ABITANTI E FAMIGLIE | Depositi 2007 | Abitanti al 31/12/2007 | Famiglie al 31/12/2007 | Depositi per abitante | Depositi per famiglia |
| Comuni zona competenza Banca (1) | | | | | |
| CONEGLIANO | 746.920.000 | 35.508 | 16.051 | 21.035 | 46.534 |
| VITTORIO VENETO | 304.512.000 | 29.083 | 12.705 | 10.470 | 23.968 |
| PIEVE DI SOLIGO | 188.063.000 | 11.824 | 4.776 | 15.905 | 39.377 |
| SUSEGANA | 117.552.000 | 11.743 | 4.678 | 10.010 | 25.129 |
| SPRESIANO | 86.185.000 | 10.832 | 4.358 | 7.957 | 19.776 |
| SAN VENDEMIANO | 56.582.000 | 9.577 | 3.836 | 5.908 | 14.750 |
| MARENO DI PIAVE | 49.131.000 | 9.155 | 3.597 | 5.367 | 13.659 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 60.851.000 | 8.582 | 3.488 | 7.091 | 17.446 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 53.833.000 | 6.952 | 2.595 | 7.744 | 20.745 |
| SAN FIOR | 55.629.000 | 6.536 | 2.535 | 8.511 | 21.944 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 38.898.000 | 6.327 | 2.395 | 6.148 | 16.241 |
| TOTALE | 1.758.156.000 | 146.119 | 61.014 | 12.032 | 28.816 |
| dati 2007 | | | | | |
| Provincia di Treviso | 10.118.558.000 | 869.534 | 340.226 | 11.637 | 29.741 |
| Regione Veneto | 57.260.173.000 | 4.832.340 | 1.950.889 | 11.849 | 29.351 |
| Italia | 749.405.508.000 | 59.619.290 | 24.282.485 | 12.570 | 30.862 |
| Incidenze: | | | | | |
| zona competenza/Provincia TV | 17,38% | 16,80% | | | |
| zona competenza/Veneto | 3,07% | 3,02% | | | |
| zona competenza/Italia | 0,23% | 0,25% | | | |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Sistema statistico regionale del Veneto

(1) Non sono riportati i dati relativi ai Comuni di San Pietro di Feletto, Colle Umberto e Refrontolo in quanto non disponibili (n. Sportelli < a 3)

Nella zona di competenza della costituenda Banca – considerato che comunque non sono disponibili i dati per n. 3 Comuni dell'area di competenza – il totale dei depositi bancari raggiunge, a fine 2007, la somma di oltre 1,75 miliardi di euro, pari ad 12.032 € per abitante (dato superiore a quello della Provincia di Treviso e del Veneto, ma inferiore al dato medio nazionale) e ad € 28.816 per famiglia valore inferiore rispetto alla media della Provincia di Treviso, della Regione Veneto e nazionale.

| DEPOSITI PER SPORTELLO | | | |
|---|----------------------|------------------|-------------------------------|
| ABITANTI E FAMIGLIE | Depositi 2007 | Sportelli | Depositi per Sportello |
| Comuni zona competenza Banca (1) | | | |
| CONEGLIANO | 746.920.000 | 38 | 19.655.789 |

| | | | |
|------------------------------|------------------------|---------------|-------------------|
| VITTORIO VENETO | 304.512.000 | 19 | 16.026.947 |
| PIEVE DI SOLIGO | 188.063.000 | 11 | 17.096.636 |
| SUSEGANA | 117.552.000 | 10 | 11.755.200 |
| SPRESIANO | 86.185.000 | 8 | 10.773.125 |
| SAN VENDEMIANO | 56.582.000 | 5 | 11.316.400 |
| MARENO DI PIAVE | 49.131.000 | 4 | 12.282.750 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 60.851.000 | 4 | 15.212.750 |
| NERVESIA DELLA BATTAGLIA | 53.833.000 | 5 | 10.766.600 |
| SAN FIOR | 55.629.000 | 4 | 13.907.250 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 38.898.000 | 5 | 7.779.600 |
| TOTALE | 1.758.156.000 | 113 | 15.558.903 |
| dati 2007 | | | |
| Provincia di Treviso | 10.118.558.000 | 650 | 15.567.012 |
| Regione Veneto | 57.260.173.000 | 3.551 | 16.125.084 |
| Italia | 749.405.508.000 | 33.223 | 22.556.828 |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Sistema Statistico Regione Veneto

(1) Non sono riportati i dati relativi ai Comuni di San Pietro di Feletto, Colle Umberto e Refrontolo in quanto non disponibili (n. Sportelli < a 3)

Dalla tabella sopra riportata si desume che la raccolta diretta per sportello ammonta a circa 15,5 milioni, dato in linea con la media della Provincia di Treviso e della regione Veneto ed inferiore al dato medio nazionale.

4.9. Impieghi

L'elaborazione dei dati disponibili permette di analizzare anche gli impieghi nei territori di riferimento e confrontarli con dati provinciali, regionali e nazionali.

| IMPIEGHI PER ABITANTE. IMPIEGHI PER FAMIGLIA | | | | | | |
|---|----------|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| ABITANTI FAMIGLIE | E | Impieghi 2007 | Abitanti al 31/12/2007 | Famiglie al 31/12/2007 | Impieghi per abitante | Impieghi per famiglia |
| Comuni zona competenza Banca (1) | | | | | | |
| CONEGLIANO | | 2.025.818.000 | 35.508 | 16.051 | 57.052 | 126.211 |
| VITTORIO VENETO | | 579.253.000 | 29.083 | 12.705 | 19.917 | 45.593 |
| PIEVE DI SOLIGO | | 579.017.000 | 11.824 | 4.776 | 48.970 | 121.235 |
| SUSEGANA | | 325.211.000 | 11.743 | 4.678 | 27.694 | 69.519 |
| SPRESIANO | | 255.699.000 | 10.832 | 4.358 | 23.606 | 58.673 |
| SAN VENDEMIANO | | 81.139.000 | 9.577 | 3.836 | 8.472 | 21.152 |
| MARENO DI PIAVE | | 93.556.000 | 9.155 | 3.597 | 10.219 | 26.009 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | | 118.924.000 | 8.582 | 3.488 | 13.857 | 34.095 |
| NERVESIA DELLA BATTAGLIA | | 154.815.000 | 6.952 | 2.595 | 22.269 | 59.659 |
| SAN FIOR | | 168.689.000 | 6.536 | 2.535 | 25.809 | 66.544 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | | 63.965.000 | 6.327 | 2.395 | 10.110 | 26.708 |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| TOTALE | 4.446.086.000 | 146.119 | 61.014 | 30.428 | 72.870 |
| dati 2007 | | | | | |
| Provincia di Treviso | 25.882.780.000 | 869.534 | 340.226 | 29.766 | 76.075 |
| Regione Veneto | 134.738.973.000 | 4.832.340 | 1.950.889 | 27.883 | 69.065 |
| Italia | 1.500.679.435.000 | 59.619.290 | 24.282.485 | 25.171 | 61.801 |
| Incidenze: | | | | | |
| zona | | | | | |
| competenza/Provincia | 17,18% | 16,80% | | | |
| TV | | | | | |
| zona | | | | | |
| competenza/Veneto | 3,30% | 3,02% | | | |
| zona competenza/Italia | 0,30% | 0,25% | | | |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Sistema statistico regionale del Veneto

(1) Non sono riportati i dati relativi ai Comuni di San Pietro di Feletto, Colle Umberto e Refrontolo in quanto non disponibili (n. Sportelli < a 3)

Nella zona di competenza della costituenda Banca – considerato che comunque non sono disponibili i dati per n. 3 Comuni dell'area di competenza – mediamente ogni abitante ha impiegato in media 30.428 € (valore superiore al dato medio riferito alla Provincia di Treviso, al Veneto e nazionale) e ogni famiglia 72.870 € (valore superiore al dato medio riferito al Veneto e nazionale).

| IMPIEGHI PER SPORTELLO | | | |
|---|----------------------|------------------|------------------------------|
| ABITANTI E FAMIGLIE | Impieghi 2007 | Sportelli | Impieghi per abitante |
| Comuni zona competenza Banca (1) | | | |
| CONEGLIANO | 2.025.818.000 | 38 | 53.311.000 |
| VITTORIO VENETO | 579.253.000 | 19 | 30.487.000 |
| PIEVE DI SOLIGO | 579.017.000 | 11 | 52.637.909 |
| SUSEGANA | 325.211.000 | 10 | 32.521.100 |
| SPRESIANO | 255.699.000 | 8 | 31.962.375 |
| SAN VENDEMIANO | 81.139.000 | 5 | 16.227.800 |
| MARENO DI PIAVE | 93.556.000 | 4 | 23.389.000 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 118.924.000 | 4 | 29.731.000 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 154.815.000 | 5 | 30.963.000 |
| SAN FIOR | 168.689.000 | 4 | 42.172.250 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 63.965.000 | 5 | 12.793.000 |
| TOTALE | 4.446.086.000 | 113 | 39.345.894 |
| dati 2007 | | | |
| Provincia di Treviso | 25.882.780.000 | 650 | 39.819.662 |
| Regione Veneto | 134.738.973.000 | 3.551 | 37.943.952 |
| Italia | 1.500.679.435.000 | 33.223 | 45.169.895 |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Sistema statistico regionale del Veneto
 (1) Non sono riportati i dati relativi ai Comuni di San Pietro di Feletto, Colle Umberto e Refrontolo in quanto non disponibili (n. Sportelli < a 3)

Dalla tabella sopra riportata si desume che gli impieghi per sportello ammontano a circa 39,3 milioni di euro, dato in linea con la media della Provincia di Treviso, superiore al corrispondente dato medio regionale ed inferiore al dato medio nazionale.

Un indicatore significativo in merito alla domanda di depositi e di impieghi al sistema creditizio è il rapporto impieghi su depositi.

| RAPPORTO IMPIEGHI SU DEPOSITI | | | |
|---|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| ABITANTI E FAMIGLIE | Impieghi 2007 | Depositi 2007 | Impieghi Depositi |
| Comuni zona competenza Banca (1) | | | |
| CONEGLIANO | 2.025.818.000 | 746.920.000 | 2,71 |
| VITTORIO VENETO | 579.253.000 | 304.512.000 | 1,90 |
| PIEVE DI SOLIGO | 579.017.000 | 188.063.000 | 3,08 |
| SUSEGANA | 325.211.000 | 117.552.000 | 2,77 |
| SPRESIANO | 255.699.000 | 86.185.000 | 2,97 |
| SAN VENDEMIANO | 81.139.000 | 56.582.000 | 1,43 |
| MARENO DI PIAVE | 93.556.000 | 49.131.000 | 1,90 |
| SANTA LUCIA DI PIAVE | 118.924.000 | 60.851.000 | 1,95 |
| NERVESA DELLA BATTAGLIA | 154.815.000 | 53.833.000 | 2,88 |
| SAN FIOR | 168.689.000 | 55.629.000 | 3,03 |
| SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | 63.965.000 | 38.898.000 | 1,64 |
| TOTALE | 4.446.086.000 | 1.758.156.000 | 2,53 |
| dati 2007 | | | |
| Provincia di Treviso | 25.882.780.000 | 10.118.558.000 | 2,56 |
| Regione Veneto | 134.738.973.000 | 57.260.173.000 | 2,35 |
| Italia | 1.500.679.435.000 | 749.405.508.000 | 2,00 |

Fonte: elaborazione dati Banca d'Italia e Sistema statistico regionale del Veneto
 (1) Non sono riportati i dati relativi ai Comuni di San Pietro di Feletto, Colle Umberto e Refrontolo in quanto non disponibili (n. Sportelli < a 3)

5. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA NUOVA BANCA E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

5.1. La strategia commerciale

La concentrazione dell'attività bancaria all'interno di una determinata area di riferimento e lo stretto collegamento operativo con i soci costituiranno il punto di forza della Banca di Conegliano.

Invero, l'iniziativa di costituzione della Banca nasce dalla sentita necessità di consolidare la presenza del credito cooperativo nel territorio di riferimento, interpretandone la mission istituzionale sulla base delle dinamiche di mercato attuali e dei bisogni della clientela.

In tale prospettiva il localismo tipico del modello operativo del credito cooperativo sarà implementato adottando politiche e scelte aziendali orientate a dare attuazione ai seguenti principi cardine di gestione:

- autonomia;
- elevata visibilità sul territorio verso imprese, famiglie e istituzioni;
- efficienza operativa, tempestività del servizio e trasparenza nelle relazioni con i clienti;
- accesso reciproco banca/cliente all'informazione e attenta selezione del credito in coerenza con Basilea 2;
- consistenza patrimoniale a presidio della stabilità e dello sviluppo dell'operatività;
- implementazione di un adeguata organizzazione idonea a realizzare la strategia aziendale e a monitorare e prevenire i rischi specifici dell'attività operativa;
- trasparenza informativa.

La strategia di business della costituenda Banca nel suo primo triennio di attività sarà centrata in particolare:

- sul core business di banca commerciale tradizionale con attività prevalentemente indirizzata al mercato retail (famiglie consumatrici), small corporate (imprese con riferimento alle PMI) e ai professionisti, adottando criteri di selettività in linea con le migliori pratiche del settore e con i requisiti di sana e prudente gestione richiesti dalla Banca d'Italia;
- sulla qualità nelle attività di distribuzione, limitando la produzione propria a prodotti e servizi gestibili in condizioni di economicità e ricorrendo ad accordi commerciali con fornitori terzi opportunamente selezionati per i servizi di investimento;
- sulla valorizzazione delle risorse umane impiegate allo scopo di avviare un processo di crescita culturale, indispensabile per superare con successo la fase di crescita;
- sul focus geografico sui 14 Comuni della propria zona di operatività quale bacino di attività naturale.

Nei primi anni di gestione la gamma dei prodotti e dei servizi che saranno offerti dalla Banca non sarà particolarmente ampia. I prodotti e servizi offerti si focalizzeranno prevalentemente sull'attività creditizia, nella gestione degli incassi e dei pagamenti, nella gestione del risparmio e nella consulenza finanziaria tradizionale.

Solo in un momento successivo saranno sviluppati e proposti alla clientela i servizi e i prodotti più complessi. Tale approccio consentirà di perfezionare e testare di volta in volta la fluidità delle procedure, la formazione e la competenza dei collaboratori e la loro capacità propositiva.

Sarà compiuta una attenta ricerca di mercato delle principali società con cui avviare accordi e progetti di collaborazione e distribuzione al fine di garantire ai propri clienti i migliori prodotti/servizi a contenuto specialistico. In tal senso saranno privilegiati, a parità di qualità del servizio offerto e di prezzi praticati, gli istituti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo. Contemporaneamente verrà sempre garantita una struttura produttiva e distributiva snella, tutta protesa a presidiare il proprio mercato, ruolo tipico della Banca retail.

5.2. I segmenti di clientela

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche di pricing, le strategie commerciali e l'organizzazione della Banca saranno conseguentemente orientate verso le concrete esigenze finanziarie che i segmenti di clientela presentano. Sono stati identificati due target:

- **le imprese:** le imprese sono il primo target di riferimento della B.C.C., essendo il tessuto imprenditoriale anche il principale serbatoio per la costituzione della base sociale della banca, nei confronti della quale, prioritariamente dovremo operare. Come accennato l'azione della BCC non sarà semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti secondo una logica "market driver", ma cercherà - nel medio periodo - di "spostare" la domanda su un livello differente, più redditizio e a maggior valore aggiunto: quello della consulenza. Il piccolo imprenditore, normalmente concentrato sul lavoro quotidiano, queste domande a volte semplicemente non se le pone. Compito della B.C.C, in ottica anche di fidelizzazione, sarà spingere il cliente a affrontare questi temi. Questa politica consentirà da un lato di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contribuendo contemporaneamente alla crescita dell'imprenditore cliente. Anche i professionisti, gli auto-imprenditori, le cooperative gli extracomunitari, le associazioni e gli enti locali rappresenteranno importanti segmenti di mercato per la Banca ai quali si dovrà rivolgersi il più possibile con offerte mirate e personalizzate;
- **le famiglie:** le famiglie rappresenteranno l'altro fondamentale segmento di mercato. Si intende adottare un approccio diverso da quello tradizionale cercando di sviluppare al massimo le sinergie all'interno dei singoli nuclei familiari, dove spesso convivono differenti soggetti economici. Ogni potenziale cliente appartenente allo stesso nucleo familiare dovrà poter riconoscere la Banca come l'house bank per le diverse esigenze di affidamento, di investimento del risparmio e di servizi specifici. In tal senso rappresenterà un punto di fondamentale importanza saper cogliere nella relazione con questo target le diverse opportunità relative ad eventi straordinari della vita del singolo socio/cliente (ad esempio, la nascita di un figlio, la maggiore età dello stesso, il periodo universitario, l'inizio dell'attività lavorativa, il matrimonio, l'acquisto dell'abitazione, l'acquisto dell'auto, ecc) in modo da offrire e garantire prodotti e servizi specifici alle condizioni più vantaggiose.

In linea con i principali concorrenti le politiche di pricing saranno impostate al fine di adeguare al mercato le condizioni applicate.

La gamma dei prodotti offerti potrà essere ampliata grazie ad accordi commerciali con soggetti terzi, valutando anche l'offerta di nuovi servizi ad alto potenziale di crescita come ad esempio la copertura del rischio di tasso e di cambio per le PMI che commercializzano i propri prodotti e servizi su mercati esteri.

Sarà sviluppata l'erogazione del credito ordinario introducendo adeguati sistemi di controllo del rischio in conformità a Basilea 2 e alle regole con le quali la Banca d'Italia ha disciplinato l'introduzione dello stesso nel mercato italiano.

Relativamente agli strumenti e servizi di incasso e pagamento, oltre agli strumenti tradizionali, la Banca intende offrire alla propria clientela carte "business" aziendali la cui diffusione presso le microimprese presenta un elevato potenziale di crescita. In particolare si intende implementare una forte politica di sensibilizzazione verso tale strumento di pagamento/incasso.

La Banca, inoltre, intende fornire ai propri clienti, attivando collaborazioni con esperti del settore, servizi di consulenza per l'accesso a contributi e finanziamenti agevolati comunitari, nazionali e regionali e di servizi volti all'ottenimento da parte di istituti ed enti garantiti (ICE, Sace, Finest, ecc.) di specifiche garanzie a fronte del credito richiesto alla Banca stessa. Il ricorso a tali programmi di garanzia ha un impatto positivo sul rapporto rischio/rendimento in quanto, a parità di patrimonio, consente alla Banca l'erogazione di maggiori finanziamenti, ovvero a parità di finanziamenti erogati si ha un minore assorbimento di capitale.

La costituenda Banca intende anche distribuire i migliori prodotti finanziari, assicurativi e bancari presenti sul mercato, attraverso la sottoscrizione di accordi con Società leader in campo nazionale ed internazionale. I partners commerciali del mondo bancario, finanziario ed assicurativo saranno attentamente selezionati, anche in ragione delle performances conseguite in rapporto ai benchmark di settore. L'offerta dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi e alla clientela si svilupperà attraverso il principio della "multi-canalità": ai tradizionali sportelli bancari si affiancheranno i canali telematici (internet banking, phone banking, trading on line) ed i canali automatizzati (bancomat evoluti).

Per quanto attiene il versante della raccolta si prevede di riuscire a sviluppare un apprezzabile flusso di raccolta sia dai soci che da clientela esterna, in considerazione della validità e dell'ampiezza del portafoglio dei prodotti e servizi offerti e della assistenza al cliente che sarà prestata dal personale dedicato.

L'offerta di una ampia gamma di servizi innovativi, oltre che a favorire il processo di fidelizzazione tra la banca ed i suoi clienti e l'ampliamento della clientela di nicchia, potrà avere un impatto positivo sulle performances della Banca.

6. LA STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE

6.1. L'organigramma aziendale

6.1.1. Premessa

Il modello organizzativo sarà strutturato in modo da risultare confacente agli obiettivi che la Banca si prefigge di realizzare nel corso del primo triennio di attività.

Il modello organizzativo sarà progettato nel rispetto dei principi che seguono:

- tendenza alla separazione di ruolo tra chi esegue le transazioni e chi le controlla;
- tendenza alla divisione di funzione tra le relazioni di affari con la clientela e le decisioni sugli interessi proprietari;
- implementazione di una struttura essenziale, ma nel contempo rispettosa di un sistema di gestione dei rischi efficace ed efficiente;
- orientamento delle decisioni e del modello organizzativo alla sana e prudente gestione;
- il disegno della struttura dovrà soddisfare inoltre gli elementi di snellezza e di chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità e di efficacia nella risposta al cliente, nella logica del graduale decentramento territoriale e decisionale al crescere del contemporaneo soddisfacimento della sempre presente esigenza di assicurare il monitoraggio dei processi e delle decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione si occuperà della definizione e del governo degli indirizzi strategici, delle decisioni relative alla definizione delle politiche aziendali e dei piani operativi, mentre alla Direzione Generale spetterà di dare attuazione agli indirizzi strategici, alle politiche aziendali ed ai piani stessi.

Per rispettare tale modello diventano di fondamentale importanza le operazioni di monitoraggio dei rischi gestite secondo i tre livelli previsti; ed in particolare le funzioni di Risk Controller e all'Internal Audit. Queste due funzioni dovranno assicurare contemporaneamente il presidio del controllo dei rischi, la verifica del corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa vigente e la costante adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo prospettato potrà subire cambiamenti ed integrazioni in base al mutamento della dimensione aziendale e delle proposte di approccio con la clientela .

La funzione di sviluppo organizzativo, nell'ambito dell'Area Supporti, dovrà presidiare il modello e proporre il continuo adattamento al contesto.

Annualmente sarà effettuata una verifica e revisione critica della struttura organizzativa, sia di direzione che di filiale, per adattare la stessa struttura al mutare delle situazioni di mercato e di crescita dimensionale.

Per rispondere ad esigenze di efficienza, nella fase di avvio, con tale disegno organizzativo si intende:

- rafforzare il supporto all'attività commerciale delle filiali tramite l'accorpamento della funzione Marketing nella funzione Finanza, ai fini di una collaborazione sempre maggiore fra creazione dei prodotti/servizi e l'attività di consulenza rivolta alla gestione del risparmio nelle varie forme tecniche;
- dare importanza alla funzione di monitoraggio dei rischi di credito, con particolare riferimento ai crediti anomali, inglobando tale attività nella funzione di Risk Controller, il quale dovrà interessarsi anche dei rischi di credito in generale, dei rischi di mercato, dei rischi operativi, dei rischi di immagine e di reputazione e della Compliance ;
- prevedere la funzione di consulenza legale in senso stretto e di supporto alla gestione del contenzioso (attività da delegare all'esterno) nella funzione crediti, quest'ultima espletando solamente una funzione tecnica, senza autonomia di delibera;
- inserire nell'Area Supporti tutte le funzioni di back office operative e di supporto alle decisioni che, conseguentemente alla crescita dimensionale, potranno essere separate se troveranno giustificazione economica in rapporto agli investimenti che comporteranno;
- attraverso la costituzione del Comitato di Direzione e del Comitato Rischi si intende attivare fin da subito una gestione collegiale delle funzioni di responsabilità di direzione e di rete di vendita, finalizzata alla crescita professionale, pur mantenendo il rispetto delle deleghe e delle responsabilità individuali di ognuno.

Per esigenze di economie di bilancio, il Direttore svolgerà ad interim altri incarichi, quali la funzione di Risk Controller per il primo anno di attività e di Responsabile di Sede per i primi tre anni, fino alla nascita di una terza filiale.

Nel disegno organizzativo si intende applicare fin da subito la filosofia di sviluppo professionale delle deleghe, che saranno comunque inizialmente concesse in maniera graduale e con la preventiva sperimentazione.

In tal modo è possibile prevedere, dove giustificato, la funzione di Vicario o di Primo collaboratore (nel caso in cui il Vicario non sia giustificato per dimensioni e/o contrattualmente) e, solamente nei casi estremi, potrà essere programmata la sostituzione da parte del primo superiore nei confronti di un collaboratore di livello inferiore, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Dovrà essere inoltre attuato, pur mantenendo la necessaria garanzia di servizio al cliente, un programma di formazione, di crescita professionale e di interscambio di esperienze tra collaboratori.

Potrebbe rendersi necessario, relativamente alla realizzazione di progetti/prodotti e servizi specifici l'operatività di gruppi di lavoro interfunzionali con un project leader che avrà la responsabilità della realizzazione dell'obiettivo rispettando il programma e i costi preventivati e che, sistematicamente, aggiornerà il Comitato di Direzione in merito allo stato d'avanzamento del programma.

6.1.2. Il Direttore Generale

La bozza dello Statuto della costituenda Banca individua nel dettaglio il ruolo e le funzioni del Direttore Generale.

Tale soggetto dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sovrintendendo allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento dell'attività della Banca, nel rispetto degli indirizzi di gestione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale riveste il ruolo di capo del personale e della struttura, determina le competenze di ognuno, il ruolo e la relativa collocazione; inoltre ha anche il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione relative all'assunzione, all'avanzamento ad eventuali premi o a provvedimenti disciplinari.

Egli assiste con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, sottoponendo al loro esame le strategie di gestione ed i piani operativi e dispone per la loro attuazione dopo l'approvazione.

In materia di credito, gli sono inoltre conferiti poteri deliberativi e di proposta che, di volta in volta, vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore è sostituito dal vicedirettore e, in caso di più vicedirettori, dal vicedirettore vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi ultimi, le sue funzioni sono svolte da un dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

6.1.3. Il Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione coopera con il Direttore Generale nella realizzazione degli indirizzi e delle direttive di gestione per il conseguimento degli obiettivi strategici da proporre al Consiglio di Amministrazione o dallo stesso Consiglio stabiliti, attraverso la predisposizione di piani operativi che identificano la responsabilità, i tempi e le risorse coinvolte.

Il Comitato di Direzione è composto dal Direttore Generale, dal Coordinatore dell'Area Crediti, dell'Area Finanza e Marketing, dell'Area Supporti, dal Risk Controller e, nei primi anni, dai titolari di filiale.

Il Comitato si riunisce con frequenza almeno mensile.

Nel dettaglio le funzioni a cui il Comitato di Direzione è preposto sono le seguenti :

- nuovi indirizzi organizzativi e di struttura;
- investimenti tecnici;

- programmi di gestione e di formazione del personale;
- accordi ed attività in outsourcing;
- sistema dei controlli interni;
- definizione ed attuazione dei regolamenti e dei processi operativi;
- comunicazione esterna ed interna;
- nuovi prodotti e servizi e riattivazione e restyling di quelli già in essere;
- politica dei prezzi e delle condizioni;
- miglioramento della qualità del servizio alla clientela ;
- campagne di vendita;
- analisi dei punti di forza e di miglioramento della Banca e della concorrenza;
- attività promozionali e di immagine sul mercato;
- aumento delle quote di mercato e dei canali distributivi;
- struttura del piano strategico, dei budget di Direzione e di Unità Operativa;
- analisi dei risultati di gestione;
- ulteriori attività di carattere gestionale e strategico.

6.1.4. Il Comitato Rischi

Il Comitato Rischi si riunisce con periodicità almeno mensile al fine di analizzare i risultati e gli obiettivi relativi all'andamento dei rischi elaborati dal Risk Controller e di proporre le azioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi è composto da:

- Direttore Generale;
- Risk Controller;
- Coordinatore dell'area Supporti,
- Coordinatore dall'Area Finanza e Marketing;
- Coordinatore dall' Area Crediti.

Compito del Comitato Rischi è quello di valutare:

- il rischio di credito nei settori di attività in cui si è erogato, nelle aree geografiche coinvolte, nelle forme tecniche di affidamento utilizzate;
- gli indirizzi sui crediti anomali;
- i rischi di mercato, sia sui valori di proprietà che della clientela, in relazione alla propensione al rischio specifico;
- i rischi di mercato sia sui valori di proprietà che della clientela, questi ultimi in relazione alla propensione al rischi specifico;
- i rischi di tasso, di cambio, di controparte, di liquidità, sui rischi operativi, di immagine e di reputazione in cui versa l'istituto;
- i report sui rischi da sottoporre periodicamente al Comitato Esecutivo e di quelli da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

- gli indirizzi di gestione della tesoreria aziendale;
- i limiti e la tipologia dei processi di governo dei rischi da proporre in Consiglio di Amministrazione;
- altri aspetti che riguardano la gestione dei rischi in genere.

6.1.5. I Collaboratori di Direzione delle funzioni di Staff e delle diverse Aree

I collaboratori di Direzione Generale nel ruolo di coordinamento di colleghi, sia di Staff che di Line, si definiscono Coordinatori, ognuno nella propria area di business, mentre i loro collaboratori si definiscono Addetti Amministrativi di Direzione.

Se previsti, i secondi dipendono dai primi e hanno la responsabilità degli obiettivi qualitativi e quantitativi che vengono loro assegnati nel rispetto delle deleghe.

6.1.6. L'Area Finanza e Marketing Operativo

L'area Finanza e Marketing Operativo si occupa della gestione:

- del portafoglio titoli di proprietà e della tesoreria aziendale;
- della clientela più qualificata nel comparto titoli della Sede e della Filiale (ad interim);
- dei fornitori di prodotti e servizi orientati al mercato e con i quali la Banca ha intrecciato una relazione commerciale;
- della gamma dei prodotti e dei servizi da proporre alla clientela;
- dei prezzi e delle condizioni da praticare;
- delle campagne promozionali e pubblicitarie da proporre;
- delle aree geografiche e dei target da sviluppare;
- delle azioni di comunicazione e Marketing da attivare;
- della formazione commerciale su cui orientare il personale;
- delle schede prodotti;
- del sistema informativo di carattere commerciale;
- del livello di formazione commerciale;
- dell'attività Estero, in attesa di poter attrezzare una funzione specifica non appena le dimensioni lo consentiranno;
- tutte le altre iniziative non indicate in precedenza di valenza commerciale.

La funzione Finanza e marketing Operativo dipende dal Direttore Generale ed è collocata nella struttura organizzativa in line.

6.1.7. L'Area Crediti

L'area Crediti è responsabile del business relativo all'erogazione e gestione degli affidamenti ed è preposta al governo:

- del disegno del processo del credito sia in fase di erogazione, sia nella fase di revisione della posizione, che nella fase di gestione – disegno, le quali dovranno rispondere contemporaneamente a principi di efficienza, di efficacia e di rigoroso rispetto dei rischi che la Banca si vuole assumere;
- del livello di formazione dei collaboratori preposti al presidio tecnico e commerciale del business;

- della valutazione delle posizioni, con definizione del proprio parere tecnico preventivo rispetto alla fase di delibera;
- della attività di verifica della congruità dei poteri, della documentazione richiesta e concessione conseguente dell'autorizzazione ad operare dopo la delibera;
- della puntuale informativa sulla gestione del credito di Banca, da sottoporre al Risk Controller, alla Direzione Generale, al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione;
- della corretta applicazione delle norme giuridiche, di vigilanza ed interne in merito all'erogazione ed alla gestione del credito;
- di ogni altra iniziativa che riguardi il comparto.

L'area è preposta inoltre anche al supporto della funzione Legale e Contenzioso (attività che sarà esternalizzata).

L'Area Crediti dipende dal Direttore Generale ed è collocata nella struttura organizzativa *in line* rispetto alla Direzione Generale.

6.1.8. L'Area Supporti

L'Area Supporti è garante di tutte le attività logistiche non direttamente orientate al mercato.

Per l'articolazione delle funzioni inizialmente previste, il profilo professionale e le attitudini dei collaboratori prescelti in fase di avvio devono rispecchiare la complessità del business di riferimento.

Le attività di competenza dell'Area Supporti sono:

- la funzione di sviluppo organizzativo con l'analisi dei processi e delle strutture e la gestione delle risorse umane nella costante ricerca dei modelli e delle competenze più efficaci ed efficienti;
- la funzione di segreteria del Direttore Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- le relazioni operative con la base sociale e la tenuta dei relativi registri;
- la gestione della contabilità aziendale e dei flussi informativi agli organi di vigilanza;
- la gestione di incassi e pagamenti, della rete interbancaria e delle carte bancomat e di credito;
- la pianificazione strategica ed il controllo di gestione.

Per tali attività l'Area è preposta alle relazioni tecniche ed operative con gli outsourcer nelle diverse attività di servizio/fornitura di prodotti, di macchinari ed attrezzature tra le quali :

- la funzione tecnica per i lay-out e per la sicurezza;
- il Centro Contabile;
- i fornitori di attrezzature e macchinari in genere;
- il Service informatico;
- il Service di digitazione;
- le Banche corrispondenti e le SGR, per la parte operativa;
- l'Amministrazione del Personale, il Fiscale, la Vigilanza, la Società di Revisione, la Federazione Veneta e/o Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, ecc.;
- i formatori sia del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo che esterni;
- l'Economato e l'Archivio;

- le imprese di pulizia, di manutenzione ed altre.

L'area supporti che è gestita da un coordinatore, dipende dal Direttore Generale ed è *in line* di costui.

6.1.9. Il Risk Controller

Il Risk Controller è preposto ai rischi di Governo del secondo livello e al controllo dell'andamento del credito; tale funzione è di carattere strettamente consultivo ed è posizionata in staff al Direttore Generale.

Il Risk Controller si occupa del rischio di credito, del rischio di mercato, dei rischi operativi, dei rischi strategici e di quelli di immagine.

In particolar modo si occupa di:

- analizzare lo scenario dell'economia e della finanza allo scopo di anticipare il verificarsi di specifici rischi per la Banca;
- verificare la copertura dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di esposizione al rischio di credito, di mercato, di controparte, di cambio, di paese emittente, di liquidità, di regolamento;
- presentare con sistematicità al Comitato Rischi, alla Direzione Generale e agli organi di Governo della Banca i report sull'evoluzione dei rischi e più in generale dell'economia e della finanza;
- proporre al Direttore Generale e al Comitato Rischi, nella fase antecedente a quella dell'inoltro degli organi di Governo della Banca, nuovi limiti e nuove metodologie di misurazione dei rischi;
- controllare l'attività creditizia relativamente ai target di clientela affidata, ai settori di attività, alle aree geografiche e alle forme tecniche di affidamento, segnalando le anomalie e le eccezioni nelle indicazioni in precedenza deliberate dagli Organi di Governo e adoperandosi per la predisposizione delle rettifiche più opportune;
- dirigere, in relazione al controllo dell'andamento del credito, le posizioni con limiti evidenti di anomalia e quelle che stanno peggiorando gli indicatori, nel rispetto dei regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della gestione degli incagli, del riposizionamento in bonis delle stesse o del recupero del credito in forma coattiva, se ciò non sia possibile;
- collaborare con le altre funzioni aziendali, al fine di definire i regolamenti ed i processi per la tutela ed il contenimento dei rischi;
- effettuare campionature sulle posizioni affidate, sulle posizioni titoli dei clienti, sui supporti di conto corrente e di risparmio della clientela, al fine di verificare il rispetto della qualità intrinseca di valutazione e di gestione dei singoli rischi gestiti dai collaboratori nel merito di credito, delle garanzie, del rendimento e della relativa propensione al rischio di mercato dichiarata da ogni cliente;
- custodire le chiavi di autorizzazione all'abilitazione ad operare sul sistema informativo delle diverse funzioni aziendali;
- gestire i reclami della clientela, anche ai fini di far confluire i flussi alla Consob;
- assicurare, nel caso di delega della Direzione Generale, la gestione degli sconfini e delle autorizzazioni oltre fidi da concedere o meno alla clientela.

Altra funzione ad essere delegata è quella di *Compliance*.

Tale attività consiste nella responsabilità del rispetto delle norme e della correttezza negli affari, elementi fondamentali nello svolgimento dell'attività bancaria.

L'evoluzione dei mercati finanziari, in termini di proiezione internazionale, rende più complessi l'identificazione ed il controllo dei comportamenti che possono dar luogo a violazioni di norme, di standard operativi, di principi deontologici ed etici dell'attività di intermediazione. A tale scopo si rende fondamentale approntare specifici presidi organizzativi rivolti ad assicurare un controllo rigoroso delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione.

Di conseguenza è implicito come tale funzione svolga un ruolo rilevante nella creazione di valore aziendale attraverso il rafforzamento e il mantenimento del buon nome della Banca e della fiducia del pubblico nella correttezza operativa e gestionale.

Il rischio di non conformità alle norme è rappresentato dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione.

Per l'attività di prevenzione si rende necessario che tutto il personale venga adeguatamente responsabilizzato. Le norme che risultano maggiormente rilevanti in merito al rischio di non conformità sono quelle relative all'esercizio dell'attività di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti del cliente, la disciplina posta a tutela del consumatore.

Affinché una gestione del rischio di non conformità possa definirsi efficiente oltre all'aspetto preventivo deve essere garantita:

- una chiara e formalizzata individuazione e distinzione di ruoli e di responsabilità a tutti i livelli;
- l'istituzione di una apposita funzione deputata alla gestione del rischio di non conformità con relativa nomina di un responsabile;
- la predisposizione di un documento che indichi le responsabilità, i compiti, le modalità operative, i flussi informativi, la programmazione e i risultati dell'attività svolta dalla funzione di conformità.

Detta funzione avrà il compito peculiare di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme interne e di legge applicabili alla Banca.

Tale funzione è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni.

I compiti che la funzione in esame è chiamata a svolgere sono:

- la sistematica identificazione delle norme applicabili alla Banca e la valutazione del loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali per assicurare il presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione dei flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi, dei processi e delle procedure suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità.

Nel corso del primo anno di attività tale funzione sarà esercitata ad interim dal Direttore Generale che avrà anche la funzione di *Compliance*.

Durante il primo periodo il Direttore Generale sarà di fatto impegnato con l'intera struttura per la messa a regime dei prodotti e servizi, dei Processi e dei Regolamenti. In questa fase risulta conveniente che la responsabilità della funzione di *Compliance* sia assegnata alla Direzione Generale, anche in considerazione delle assolute competenze che egli deve possedere.

6.1.10. L'Internal Audit

La funzione sarà delegata in outsourcing alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo. Tale attività è preposta alla verifica costante di adeguatezza, di efficacia e di efficienza del Sistema dei Controlli Interni, dato dai processi operativi e dalle strutture organizzative. Le verifiche sono orientate al miglioramento dei modelli e delle procedure. Nel caso in cui venga ritenuto necessario, tale funzione potrà avvalersi di ispezioni mirate, sia presso le diverse funzioni di Direzione, sia presso le Filiali, sia presso i fornitori di servizi acquisiti in outsourcing.

L'Internal Audit riferisce al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale le eventuali proposte di adeguamento dei processi, di miglioramento dei modelli, sempre ai fini di un Sistema dei Controlli Interni adeguato al presidio dei rischi.

L'esercizio dell'attività rispetta un piano preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, che cerca di verificare la rispondenza del presidio delle aree di business più rilevanti.

Tale funzione è condotta in staff del Direttore Generale, pur mantenendo costanti relazioni funzionali con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione.

6.1.11. Sede e Filiali

Le strutture preposte al contatto diretto con i Soci e con i clienti nell'esercizio dell'attività commerciale dipendono gerarchicamente dal Direttore Generale, che gestisce ad interim la sede; mentre la Filiale (succursale) avrà invece un proprio titolare, direttamente responsabile di tutta l'unità operativa.

Sia la Sede che le eventuali future filiali rappresenteranno dei centri di profitto e per questo dovranno essere costantemente nella condizione di fornire risposte efficaci ed efficienti al mercato; per la stessa ragione dovrà sussistere un rapporto funzionale molto stretto con le strutture di Direzione Centrale. Invero queste ultime, anche se con specifiche funzioni, dovranno essere tutte orientate ad erogare servizi sempre più qualificati, poiché in tal modo verrà data la migliore risposta socio ed al cliente tramite le Filiali.

La Sede e le Filiali potranno prevedere tutti o alcuni dei seguenti ruoli, in relazione alle dimensioni delle stesse e delle specificità di mercato che ognuna presenterà:

- il Titolare o Preposto;
- l'Addetto alla Consulenza delle Famiglie;
- l'Addetto alla Consulenza delle Imprese;
- il Coordinatore Amministrativo;
- l'Addetto Amministrativo.

Per ogni persona preposta ai fini dell'identificazione del ruolo ricoperto varrà l'attività prevalente, essendo previsto che nelle strutture di dimensioni più contenute ogni collaboratore si ponga nella condizione di svolgere più attività.

Uno dei collaboratori della filiale potrebbe oltre al ruolo prevalente svolgere la funzione di Vicario, ai fini della crescita professionale e della garanzia di autonomia di ogni singola Unità Operativa.

6.1.12. Il Titolare o Preposto

Il Titolare è responsabile della presenza commerciale nella zona di influenza della filiale, perseguendo gli obiettivi concertati con la Direzione Generale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi gli vengono assegnate risorse umane e tecniche che coordinerà per l'erogazione di servizi e prodotti ai Soci e ai clienti, nel rispetto delle deleghe assegnate.

Per garantire una valida offerta nel rispetto dei principi ispiratori della Banca (trasparenza, correttezza, competenza) le attività principali saranno orientate a garantire:

- il raggiungimento del budget quantitativo e qualitativo concordato;
- il costante miglioramento dell'assetto organizzativo interno e della crescita professionale dei collaboratori;
- il coordinamento di uomini e mezzi finalizzato agli obiettivi da raggiungere ed in sintonia con le deleghe assegnategli;
- la sensibilizzazione di tutta la direzione e del personale direttamente sotto la propria responsabilità per la rimozione dei punti di debolezza della Banca nelle azioni di mercato, relativamente alla qualità dei servizi e dei prodotti, ai prezzi, alle condizioni ecc...;
- lo stimolo costante e la sensibilizzazione del personale per il lavoro in equipe e nell'ottica del team;
- il rispetto rigoroso delle deleghe, in particolare in merito al credito, ai prezzi e alle condizioni da attuare ai soci e ai clienti, all'operatività quotidiana e la verifica sistematica che i regolamenti vengano applicati e rispettati anche dai collaboratori;
- ogni altra azione orientata alla ricerca di valore per i Soci e per i clienti e contemporaneamente per la Banca;
- ad interim la funzione di Titolare della Sede sarà svolta dal Direttore Generale, fino all'apertura della terza Dipendenza o al raggiungimento di un volume d'affari che in grado di sopportare gli oneri e garantire una gestione più efficace ed efficiente.

6.1.13. L'Addetto alla consulenza delle Famiglie e l'Addetto alla consulenza delle Imprese

Nel caso in cui sia prevista tale funzione, la persona preposta collabora con il Titolare di Filiale al fine di assicurare lo sviluppo commerciale nella propria area business, attraverso il contatto diretto con soci e clienti, nel limite degli obiettivi assegnatigli e nel rispetto rigoroso delle deleghe.

6.1.14. Il Coordinatore Amministrativo

Nel caso sia previsto tale ruolo, questo è svolto nella funzione di assicurare gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi e nella fornitura di prodotti adeguati alla ricerca della massima fidelizzazione di Soci e Clienti, all'acquisizione di nuove quote di mercato e di nuova clientela.

Egli coordina l'attività di uno o più addetti, focalizzando l'attività giornaliera alla rimozione dei tempi di attesa, al miglioramento delle competenze individuali, tramite l'affiancamento, l'auto-formazione, l'addestramento e la formazione, il cambio graduale di ruolo e di mansioni.

Il Coordinatore ha il compito di supervisionare l'attività dei propri collaboratori ed è responsabile del buon funzionamento del team che coordina e dell'attrezzatura; inoltre è responsabile del budget assegnatogli direttamente e di quello concordato per i propri collaboratori.

6.1.15. L'Addetto Amministrativo

L'Addetto Amministrativo esegue tutte le operazioni previste dal Regolamento dei profili di Ruolo e dai relativi livelli di abilitazione al terminale, sia di sportello, che di cassa che di retro sportello.

Risponde per il budget concordato nel puntuale rispetto delle deleghe previste e, dal punto di vista gerarchico, dipende dal Titolare o da altro collaboratore fra i tre precedentemente indicati, in relazione all'assegnazione effettuata nell'organigramma della dipendenza.

6.2. Il dimensionamento della costituenda Banca

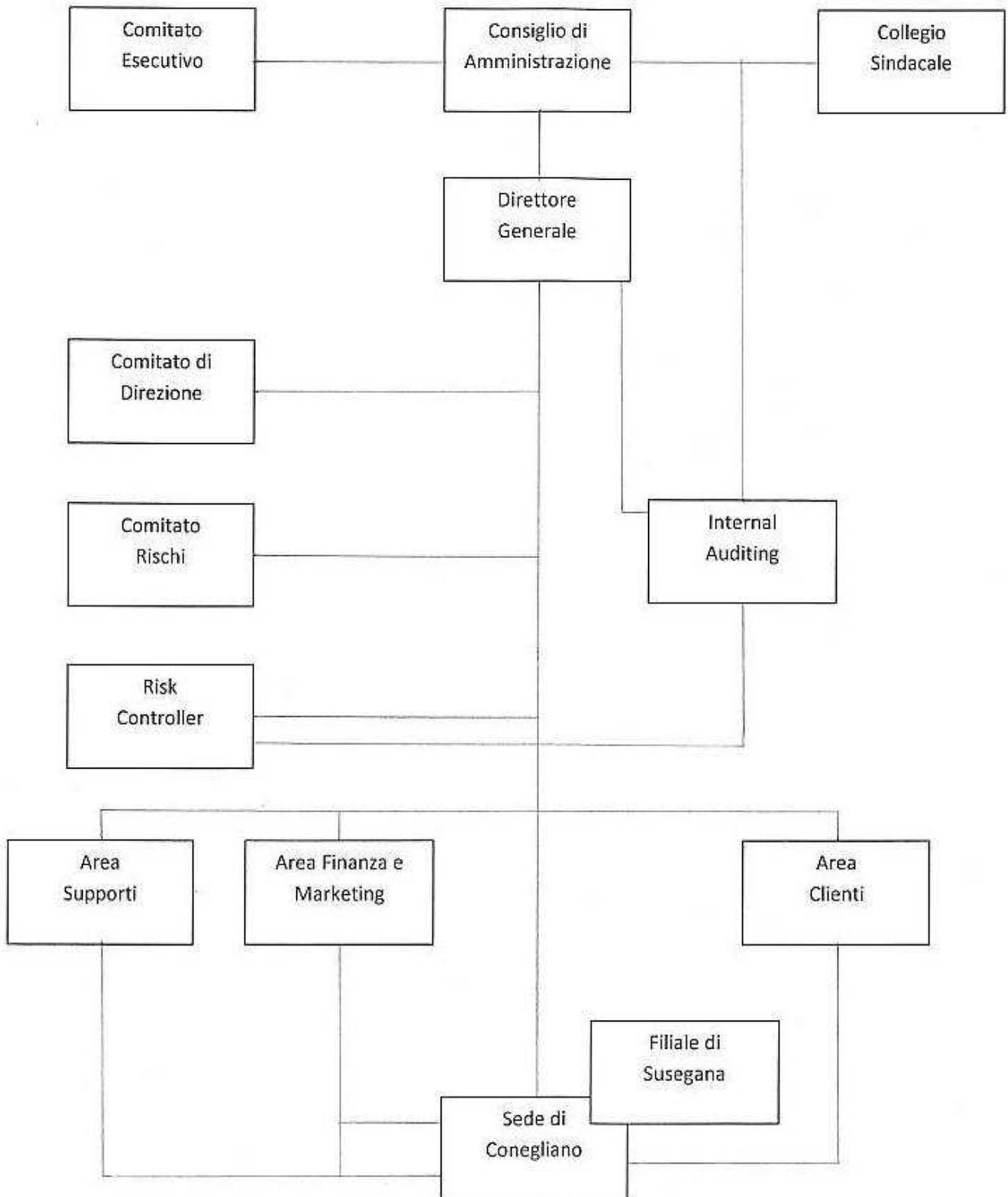
L'organigramma della Banca sarà composto a regime come segue:

- Direttore Generale;
- Risk Controller (1 addetto) – in staff;
- Area Crediti (1 addetto) – in line;
- Area Finanza e Marketing (1 addetto) – in line;
- Area Supporti con la funzione organizzazione e gestione risorse, la segreteria e la funzione amministrazione, fiscale, pianificazione e controllo di gestione (2 addetti di cui coordinatore addetto alla contabilità generale) – in line;
- la funzione di Internal Audit sarà gestita in outsourcing presso la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e sarà interfacciata dal Risk Controller;
- la Sede (con n.1 coordinatore e n. 2 addetti) e la Filiale (con a regime n. 4 addetti) – in line al Direttore Generale.

Nella fase iniziale verranno attuate assunzioni di risorse che abbiano maturato significative esperienze lavorative in ambito bancario al fine di disporre di qualificato personale già formato. Le selezioni successive saranno per contro orientate all'assunzione di personale giovane ad alto potenziale da formare preventivamente.

Nei primi tre anni la Banca si avvarrà al massimo di 13 dipendenti, con la seguente composizione:

- Il Direttore Generale: n. 1 Quadro;
- Risk Controller : n. 1 Quadro (che si prevede di assumere dal 2° esercizio);
- Area Crediti: n. 1 Quadro;
- Area Finanza e Marketing : n. 1 Quadro;
- Area Supporti CO.GE.: n. 1 Quadro e n. 1 Addetto di terza area primo livello (si prevede di assumere l'addetto dal 2° esercizio);
- Sede: n. 1 coordinatore sede di terza area quarto livello e n. 2 Addetti di terza area primo livello;
- Filiale: n. 1 Titolare con qualifica di Quadro, n. 1 coordinatore di filiale addetto di terza area terzo livello e n. 2 addetti di terza area primo livello (il secondo addetto si prevede sia assunto dal 2° esercizio).



Le assunzioni saranno scadenzate con gradualità, in relazione al programma di sviluppo preventivato e riportato nella tabella seguente:

| N. per qualifica | I Esercizio | | | | II Esercizio | | | | III Esercizio | | | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|---------------|-------------|-------------|------------|
| | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. |
| Direttore | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Risk Controller | | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Crediti | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Finanza e Mark | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento Area supporti | 1 | | | | 1 | | | 1 | 1 | | | 1 |
| Addetto Area supporti CO.GE. | | | | | | | | | | | | |
| Titolare filiale | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento sede | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | |
| Addetti sede | | | | 2 | | | | 2 | | | | 2 |
| Coordinatore Filiale | | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | |
| Addetto Filiale | | | | 1 | | | | 2 | | | | 2 |
| Totale per categoria | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 | 1 | 5 |
| Totale generale | 10 | | | | 13 | | | | 13 | | | |

6.3. I diversi canali distributivi

La costituenda Banca è determinata a predisporre una compagine distributiva snella e adattabile, nel rispetto della ricerca dei migliori canali produttivi e di adeguato soddisfacimento dell'offerta.

Al centro del servizio dovrà comunque risultare la struttura delle dipendenze (sede ed eventuali filiali) quali poli di attrazione e di presenza sistematica del cliente e del socio.

Tali unità operative saranno organizzate in base alle effettive possibilità di business di ogni zona, sia in considerazione delle specificità professionali, che in relazione ai volumi prodotti.

Accanto alle filiali, verranno sviluppati i canali distributivi informatizzati, quali l'internal banking, l'home banking, il phone banking, l'ATM, il P.O.S. e verrà dato impulso e valorizzazione all'utilizzo della monetica e degli ordini permanenti effettuati direttamente dalla Banca.

In un futuro potrà inoltre essere sperimentato il "Cassiere Automatico" tramite ATM, che possa accettare operazioni di versamento/prelevamento 24 Ore su 24 e 7 giorni su 7.

7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di controllo deve assicurare che gli organi esecutivi attuino le politiche definite dalla direzione. Costantemente deve rilevare il verificarsi di scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente in corso di conseguimento, in modo da stimolare immediatamente azioni correttive per garantire l'efficace funzionamento dell'intera struttura.

L'obiettivo è preservare la solidità patrimoniale e finanziaria della Banca ed assicurare un'adeguata redditività del capitale investito.

Le azioni di controllo saranno assicurate:

- a livello interno: tramite organi specifici sotto la tutela e la direzione del Consiglio di Amministrazione che svolgerà un'azione attiva soprattutto nella fase iniziale di Start-Up;
- al livello esterno: dai vari organi di competenza (Collegio Sindacale, Banca d'Italia, Federazione Regionale, Fondo di Garanzia, ecc.), i quali avranno il compito di vigilare sul rispetto delle norme in materia creditizia per assicurare la sana e prudente gestione.

Il sistema di controllo interno verrà suddiviso in due macrosegmenti: i controlli di linea e i controlli sui rischi specifici aziendali.

I controlli di linea verranno attuati al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, consentendo una verifica di primo livello sull'attività svolta da ogni singolo operatore. Tali controlli saranno di tipo gerarchico e verranno effettuati dai responsabili di area sulle attività svolte all'interno della propria divisione.

I controlli sui rischi vengono ripartiti all'interno di tre tipologie di rischi: di credito, di mercato e di carattere operativo.

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che la Banca subisca delle perdite derivanti dai finanziamenti concessi a terzi. Per assicurare la Banca da tale rischio ed al fine di conservare la solidità patrimoniale saranno effettuati costanti monitoraggi sulle singole posizioni per verificare l'affidabilità del soggetto che richiede o ha ottenuto credito. Tale controllo sarà affidato all'area amministrativa, che dovrà

disporre di efficienti procedure tecniche ed informatiche per avere le informazioni richieste per esprimere motivati giudizi.

In particolare verranno effettuati i seguenti controlli:

- il monitoraggio del livello di concentrazione del portafoglio;
- la verifica costante delle posizioni attive nei confronti dei soggetti a debito;
- la gestione e l'amministrazione delle posizioni incagliate e sofferenti.

Il rischio di mercato può essere definito come l'insieme di perdite derivanti dalle fluttuazioni del mercato finanziario. Almeno nel primo periodo di vita della Banca tale rischio è limitato alle oscillazioni dei tassi di interesse, in quanto la stessa non assumerà posizioni autonome in titoli azionari.

I rischi operativi sono strettamente collegati all'utilizzo degli strumenti giuridici utilizzati sia nei rapporti interni sia con i terzi. Il controllo si concentrerà sui documenti contabili e sugli usi bancari al fine di prevenire i rischi derivanti da perdite economiche in seguito ad errori, frodi o mancato adempimento di prestazioni.

Particolare interesse sarà riservato alla tutela dei dati personali e alle norme sull'antiriciclaggio così come previsto dalla legge.

La configurazione del sistema dei controlli interni si articolerà su:

- la delega in outsourcing della funzione di *Internal Audit* (controlli di 3° livello);
- l'esercizio diretto dei controlli interni, coinvolgendo l'intera struttura, dal Consiglio di Amministrazione agli Addetti Amministrativi, nei controlli di 1° e 2° livello.

Il sistema dei controlli interni opererà sulla base di processi operativi, di modelli organizzativi, di Regolamenti, capaci di sottolineare in maniera pronta e sistematica le eventuali disfunzioni, al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività aziendali.

Risulta in ogni caso di fondamentale importanza orientare tutto il personale alla partecipazione della cultura dei controlli, sia nel comparto direttivo che in quello delle vendite.

Il Consiglio di Amministrazione collaborerà con la Direzione Generale per la definizione e la delibera dei Regolamenti quali, a mero titolo esemplificativo:

- il Regolamento del credito;
- il Regolamento dei crediti anomali;
- il Regolamento di gestione dei rischi;
- il Regolamento delle deleghe nei poteri di firma;
- il Regolamento dei poteri di delibera sul credito;
- il Regolamento di gestione del personale;
- il Regolamento di autodisciplina.

Oltre a ciò dovranno essere delineati dettagliatamente i profili di ruolo e i processi dei principali servizi bancari, indicando i punti di maggiore difficoltà su cui si dovrà focalizzare l'attività di controllo e gli output conseguenti ai fini della verifica.

La delega alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo della funzione di *Internal Audit* consentirà di far tesoro del livello e della qualità delle verifiche finora attuate da tale struttura in realtà simili alla costituenda Banca, oltre che di programmare una serie di verifiche mirate e personalizzate al modello

organizzativo attuato, al sistema informativo prescelto, al livello delle competenze professionali dei collaboratori, alla gamma di prodotti e servizi che si vogliono gradualmente introdurre nel mercato.

Un completo Sistema di Controlli Interni consentirà di attuare:

- la salvaguardia nel tempo del patrimonio economico, tecnico ed umano dell'azienda;
- un efficiente e ordinato svolgimento dei processi di lavoro;
- il rigoroso rispetto della normativa interna e delle Istruzioni di Vigilanza;
- la salvaguardia costante della sana e prudente gestione nei diversi ruoli;
- la corretta gestione dei rischi nel rispetto dei limiti e delle deleghe deliberati dagli organi di governo;
- la solidità del sistema operativo - organizzativo, delle evidenze contabili e la solidità dei dati prodotti.

Un adeguato sistema di controllo dei rischi deve garantire:

- la contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità tra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- la sistematicità dei controlli, dando priorità ai più specifici, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive.

Il sistema di controllo dei rischi sarà strutturato su una scala di tre livelli:

- controlli operativi dei rispettivi comparti di Direzione e di Rete di Vendita (1° livello);
- controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo circa l'andamento del credito da parte del Risk Controller (2° livello);
- controlli sull'adeguatezza del sistema, controlli sul campo in caso di effettiva o possibile violazione delle norme, ecc..., effettuati dall'Internal Audit (3° livello); detto sistema di controlli dovrà verificare l'adeguatezza della struttura e la capacità di esercitare il proprio ruolo, la compatibilità dei singoli comportamenti al rispetto della normativa interna, degli Organi di Vigilanza e delle norme giuridiche, l'adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo a generare i risultati che gli Organi di Governo della Banca si sono prefissati.

L'obiettivo sarà quello di realizzare un Sistema dei Controlli che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi.

Esso verrà quindi adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della Banca.

Il sottosistema dei controlli di 2° livello dovrà interessare i rischi di tutta l'attività aziendale nel suo complesso.

La funzione preposta - il Risk Controller - dovrà perseguire l'obiettivo di una netta separazione di ruolo dalle altre funzioni aziendali.

La funzione di Internal Audit che presidia il terzo livello di controllo, svolgerà le verifiche dei sistemi di controllo del 1° e 2° livello, attivando periodiche sessioni anche sul campo, al fine di monitorare le diverse variabili di rischio.

La normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle di produzione, con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale.

Tale funzione, nelle Banche di dimensioni contenute, può essere svolta da qualificati soggetti terzi quali, nel comparto del Credito Cooperativo, dalla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo.

Per la costituenda Banca di Credito Cooperativo si prevede di delegare la funzione di internal auditing alla Federazione Veneta delle Banche e Credito Cooperativo, la quale ha già strutturato una specifica metodologia operativa, in sintonia con il più ampio progetto nazionale della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo (Federcasse).

Le fasi di analisi saranno orientate a:

- l'individuazione dei rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
- la valutazione del relativo indice di rischio potenziale;
- l'individuazione delle tecniche di controllo da attuare in modo sistematico;
- la continua individuazione di rischi residui da catalogare e da porre successivamente sotto controllo;
- la redazione di una proposta di master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, consentendo alla Banca di riportare i rischi residui negli standard accettabili.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Banca dovrà approvare il *piano di audit*.

Detti interventi dovranno essere incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc...) e dovranno essere orientati al rafforzamento dei controlli di linea (controlli di 1° livello).

L'attività interesserà anche interventi di follow up sui processi già verificati in precedenza e dovrà essere finalizzata a riscontrare l'efficacia degli interventi posti in atto per la rimozione delle diverse aree.

I vertici della Banca prenderanno visione dei report di processo e del piano di azione degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

7.1. Controllo del rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno, in primis, le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità ed il localismo.

Essi saranno volti a :

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso una valutazione accurata delle capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti finalizzata al contenimento del rischio di credito;
- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio del frazionamento dello stesso, attraverso l'identificazione di un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa in bonis.

La politica commerciale sarà orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e sarà caratterizzata da una elevata propensione verso i rapporti di natura fiduciaria e personale con le componenti meritevoli del territorio (famiglie, liberi professionisti, imprese ecc...), privilegiando quelle che avranno acquisito lo status di soci ed in subordine di cliente.

L'esercizio di tale attività sarà inoltre indirizzata verso una funzione etica che deve avere una Banca di Credito Cooperativo su precise categorie di soggetti, sempre che il merito di credito sia supportato da

un'adeguata analisi, quali, a titolo esemplificativo, i giovani imprenditori, le donne imprenditrici, gli extracomunitari inseriti ed integrati nel contesto socio economico.

La relativa politica dei prezzi e condizioni, pur rispettando i parametri di rischio/rendimento di "Basilea 2", potrà essere mitigata nel rispetto dei valori etici e nell'esercizio della professione bancaria.

Le strategie attuate saranno indirizzate verso l'instaurazione di relazioni creditizie e di servizio durature, attraverso un'offerta ricercata e di qualità, in un rapporto fondato sulla collaborazione reciproca, sulla consulenza, sulla trasparenza e sulla competenza.

In quest'ottica dovranno essere collocati i rapporti di collaborazione, gli accordi e le convenzioni che verranno contratti con Consorzi Garanzia Fidi e con le varie Associazioni di Categoria.

Sotto l'aspetto merceologico si opererà per un criterio particolarmente privilegiato per ogni iniziativa di sviluppo, sia privata che imprenditoriale, di valenza economica sostenibile.

Oltre all'attività creditizia, la banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.

L'operatività di titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di trading, né speculativa, e comporterà una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione. Tale previsione è stata sviluppata in considerazione del fatto che gli investimenti verranno concentrati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario standing creditizio (titoli di stato o emessi da intermediari finanziari particolarmente solvibili), nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.

L'esposizione al rischio di controparte risulterà notevolmente contenuta: infatti, verrà assunta prevalentemente nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere.

La Banca sarà esposta al rischio che i crediti, vantati a qualsiasi titolo, possano non essere onerati dai debitori alla scadenza programmata, costringendo la stessa a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento.

Tale rischio è rilevabile quasi esclusivamente nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziato, anche se nelle altre attività la Banca può essere potenzialmente esposta a tale rischio.

In particolare nell'operatività in titoli propri e di terzi la Banca può essere esposta al rischio di credito derivante da:

- compravendita di titoli;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza o di mancanza di liquidità, carenze operative, eventi politici o per altre ragioni.

Nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, la Banca si doterà di una struttura funzionale, atta alla mitigazione del rischio del credito, al fine di avere sistematicamente sotto controllo l'intero processo operativo ed organizzativo, salvaguardando anche il principio di separatezza fra l'iter di istruttoria e la relativa gestione commerciale della relazione.

Ai controlli di linea andranno ad aggiungersi le funzioni di controllo di secondo livello inerenti al monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.

Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla struttura ed approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare disciplinerà :

- le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- le procedure di controllo di andamento e di misurazione del rischio del credito, con l'individuazione delle tipologie di intervento da adottare in caso di rivelazione di anomalie.

Inizialmente la Banca sarà strutturata con due dipendenze: la Sede, diretta dal Direttore Generale e la Filiale diretta da un Titolare.

L'area Crediti sarà l'organismo centrale preposto al presidio del processo del credito di concessione, rinnovi, gestione, coordinamento dello sviluppo degli affari creditizi sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al *Risk Controller* che eserciterà anche una funzione di controllo a campione sulle singole posizioni per valutarne la qualità della delibera e della gestione rispetto agli standard programmati, in particolare per eventuali posizioni di competenza di delibera della Filiale.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, per quanto possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interesse. Nel caso in cui la contenuta dimensione della Banca, soprattutto nei primi anni di esercizio, non consenta o limiti tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a contenere il più possibile eventuali potenziali conflitti.

L'Area Crediti dovrà assicurare la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative dell'intero processo ed effettuerà i controlli di propria competenza.

A supporto dell'attività di governo del processo del credito verranno attuate procedure specifiche e diversificate in base alla complessità di importo/controparte per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione.

In tutte le fasi sopra citate verranno utilizzate metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche che saranno sottoposte a verifica periodica, adeguamento e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito saranno regolamentati da un iter deliberativo in cui interverranno i diversi organi competenti, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamento, più articolate e di maggior importo, la valutazione si strutturerà su più livelli e si baserà prevalentemente su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della situazione economico – patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Al fine di rendere più semplici e lineari le procedure, saranno previsti due livelli di revisione: uno di tipo semplificato con formalità essenziali, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e/o riferiti a soggetti con andamento regolare, l'altro di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo dell'andamento del rischio di credito avrà come obiettivo l'attivazione di un sistematico lavoro di controllo delle posizioni affidate da parte del *Risk Controller* e dei referenti di rete in stretta collaborazione con la direzione generale.

L'addetto delegato alla fase di controllo dell'andamento potrà contare su una molteplicità di informazioni che gli consentiranno la verifica delle motivazioni dalle quali potrebbero emergere situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica adottata dalla Banca consentirà, con cadenza periodica, di estrapolare i rapporti che presentano delle anomalie in modo da permettere un intervento immediato.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consentirà di intervenire tempestivamente all'insorgenza di posizioni anomale e di prendere, se necessario, gli opportuni ed urgenti provvedimenti nei casi di crediti problematici. È previsto il ricorso sistematico alle Banche dati e alle Centrali Rischi ai fini di un supporto qualificato delle informazioni necessarie alle valutazioni.

Le posizioni fiduciarie saranno sottoposte ad un riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico delle strutture competenti.

Il controllo delle attività eseguito dall'area Crediti verrà assicurato dal *Risk Controller* (2° livello) in collaborazione con la Direzione Generale e l'*Internal Audit* (3° livello).

La Banca opererà per l'adozione della metodologia standardizzata di controllo del rischio di credito di cui il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo si è dotato sulla base di "Basilea 2", che ha imposto alle banche di dotarsi di un'efficiente struttura di Risk Controller, in grado di misurare e di monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sulla adeguatezza del proprio capitale rispetto alla posizione di rischio.

In tale ottica, un forte impegno sarà dedicato ad uno strumento per il presidio del rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema di classificazione in graduatoria del merito creditizio delle singole imprese.

Tale procedura consentirà di attribuire una classe di merito alla singola impresa cliente, attraverso una scala di valutazione sulla base di informazioni quali-quantitative e di valutazioni oggettive e soggettive di natura diversa.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, la Banca - ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito - opererà per l'adozione della metodologia standardizzata.

Nell'ambito dei mercati mobiliari, saranno attivi presso l'Area Finanza della Banca adeguati strumenti di valutazione e controllo della composizione degli assets di portafoglio, sia nella fase di acquisto che di gestione identificandone il livello di rischio specifico o di controparte, e verificando il rispetto dei limiti e delle deleghe.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito che si intende adottare è quella del frazionamento del portafoglio clienti e della diversificazione del settore di appartenenza e, dove possibile e/o necessario, dell'adozione di garanzie personali e reali, attraverso il supporto e i servizi offerti dai vari Consorzi di Garanzia e Fidi operanti nella Provincia.

Per i mercati mobiliari non saranno richieste nella fase iniziale particolari forme di mitigazione del rischio creditizio. Questo perché il portafoglio sarà composto da primari emittenti con elevato merito di credito.

La definizione degli insiemi degli interventi è volta a garantire l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo caratterizzate da una elevata efficacia, tale da assicurare la piena conformità di una gestione sana e prudente.

L'organizzazione della Banca sarà caratterizzata da strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

In conformità a quanto disposto dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni bilancio sarà verificata la sussistenza di elementi oggettivi di perdita di valore su strumenti o gruppi di strumenti finanziari.

Le posizioni che riveleranno andamenti anomali saranno classificate in differenti categorie di rischio: saranno classificate fra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti con evidente stato di insolvenza, mentre saranno classificate come dubbie le posizioni che presenteranno una posizione di temporanea difficoltà, che potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Verranno inclusi fra i crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Ciò comporterà l'introduzione di una specifica categoria contabile e l'inclusione dello sconfinamento continuativo fra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio dei crediti problematici. La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al Risk Controller.

Il procedimento di controllo si estrinsecherà principalmente nelle seguenti fasi:

- monitoraggio delle posizioni in supporto alle filiali cui competono i controlli di primo livello;
- concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;
- proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni per cui non si palesa possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza verrà gestita da un consulente esterno in collaborazione con l'Area Crediti.

7.2. Controllo del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta. Il rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale attraverso l'analisi delle scadenze. La metodica applicata consiste nella distribuzione delle varie posizioni sulla base di fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come disciplinato dalla normativa di Vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale saranno ponderate con pesi che approssimeranno la duration finanziaria delle stesse. Internamente a ciascuna fascia le posizioni attive si compenseranno con quelle passive in modo da ottenere una posizione netta.

L'indice di rischiosità sarà espresso attraverso il rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette ed il Patrimonio di Vigilanza. Nel caso in cui l'indice di rischiosità dovesse avvicinare a valori rilevanti, sarà facoltà della Banca porre in essere idonee azioni correttive al fine di ricondurlo ad un livello fisiologico.

7.3. Controllo del rischio del prezzo

Il rischio di prezzo sarà rappresentato dalle perdite potenziali che potranno derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

Tendenzialmente la Banca non sarà detentrica di titoli finalizzati ad una negoziazione successiva, adottando invece come strategia l'acquisto dei titoli su preventivo ordine del socio/cliente. Potrà verificarsi la circostanza che la Banca acquisisca dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale in società appartenenti al Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o in eventuali Service che svolgono attività funzionali alla stessa.

Tali titoli non necessitano di interventi rivolti alla copertura del rischio del prezzo.

7.4. Controllo dei rischi operativi

Il rischio operativo è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esterni. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, ma non quello di reputazione e strategico.

Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura aziendale.

La fonte di rischio principale risulta la possibilità di frode.

Al fine di tenere sotto controllo tale rischio, la Banca applicherà il "Metodo Base". Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione.

Il rischio operativo richiederà l'aggiornamento costante e sistematico dei Regolamenti e dei processi operativi in modo che siano adeguati a standard coerenti con l'evoluzione del modello organizzativo, con il processo di crescita dimensionale e con la normativa di riferimento.

Saranno oggetto di verifica i profili abilitativi del sistema informativo, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.

La determinazione del Piano di Continuità Operativa sarà volta a tutelare la Banca da circostanze imprevedibili di crisi che possono comprometterne la piena operatività.

In tale ottica si dovrà procedere alla formalizzazione di procedure operative e a definire i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte.

Il rischio legale è collegato ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della banca e rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso per il quale la Banca dovrà appostare in bilancio congrui accantonamenti nel rispetto della normativa e dei principi contabili.

7.5. Gli organi di controllo

Come sopra evidenziato, l'architettura del sistema dei controlli si svilupperà in base al concreto modello organizzativo che sarà adottato dalla costituenda Banca, con l'obiettivo di realizzare un sistema che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi espressi, ai fini del rigoroso e costante rispetto di una gestione sana e prudente.

Contemporaneamente il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e di funzionalità e dovrà evolversi al crescere dell'azienda.

Seppure l'attività di controllo dovrà coinvolgere l'intera struttura aziendale, gli organi preposti al controllo saranno:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;

- il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile
- il Direttore Generale;
- l'Internal Audit;
- il Risk Controller.

7.5.1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e la struttura organizzativa della banca, si occupa del governo dell'intero processo operativo e provvede a dare indicazioni al Direttore Generale in materia di pianificazione strategica e budget annuali.

Almeno trimestralmente, il Consiglio di Amministrazione esamina documentazione e rendiconti che consentono di verificare i progressi raggiunti dalla Banca nella realizzazione dei propri obiettivi.

L'analisi degli scostamenti ed i riflessi sul budget e sulla pianificazione deve trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.

È compito del Consiglio fare una stima dei rischi connessi con le attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei rischi. Detti sistemi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione Generale e dalla funzione di controllo.

Il Consiglio verifica e promuove l'adeguata valorizzazione del Sistema dei Controlli Interni, avendo cura che il personale – a tutti i livelli – abbia la chiara cognizione del ruolo assegnato nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi.

Nelle relazioni al Consiglio di Amministrazione gli altri organi preposti ai controlli devono dedicare a tale ultimo aspetto specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicura che la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive. Il Consiglio inoltre definisce gli standard del sistema informativo e verifica il grado di correttezza e di completezza dello stesso.

7.5.2. Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha la funzione di assicurare la regolarità e la legittimità della gestione e l'osservanza delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Inoltre, valuta l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, soprattutto in relazione al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal audit e al sistema informativo e contabile.

Oltre a ciò verifica il regolare funzionamento di ogni Area organizzativa. Allo stesso modo risulta destinatario delle informative sulle verifiche eseguite dall'Internal audit con cui è in costante contatto.

7.5.3. Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile vigila su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;

- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile si identifica con il collegio sindacale, come previsto dall'art. 19, secondo comma, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010.

Il revisore legale o la società di revisione legale presenta al comitato per il controllo interno una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

7.5.4. Il Direttore Generale

Il Direttore Generale si occupa del funzionamento della Banca sulla base delle indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controlli Interni efficace ed efficiente, in particolare:

- individua i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed esterni (quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) che potrebbero condizionare il conseguimento degli obiettivi della Banca e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, devono essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo (frode o infedeltà dei dipendenti, ecc..), il rischio legale e il rischio di reputazione;
- individua le soluzioni migliori per la gestione del rischio, attraverso la definizione di politiche di gestione e di controllo adeguate;
- coordina le diverse aree operative e le diverse attività svolte, assegnando ad ognuna compiti e responsabilità per la valutazione dei rischi derivanti;
- verifica, in modo continuativo, l'efficacia dei sistemi di controllo interni al fine del conseguimento degli obiettivi aziendali;
- definisce le logiche di comunicazione interna al fine di garantire che a tutto il personale siano rese note le politiche e le procedure relative ai propri compiti e alla propria responsabilità;
- trasmette al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni significative che emergono dall'attività operativa, al fine di agevolare la conoscenza e la governabilità delle dinamiche aziendali.

Inoltre, in considerazione delle modeste dimensioni iniziali della Banca, provvede a tutti i controlli di tipo gerarchico.

7.5.5. Internal Audit

L'attività dell' Internal Audit sarà affidata in outsourcing ad una funzione indipendente (Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo).

Da un lato dovrà controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

L'Internal Audit dovrà indirizzare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale verso i possibili miglioramenti alle politiche e alla gestione dei rischi, ai differenti processi operativi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ottica l'Internal Audit deve:

- verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- controllare l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati e dei sistemi di rilevazione contabile;
- verificare che in relazione alla prestazione dei servizi di investimento, le procedure adottate siano conformi alle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

Inoltre dovrà:

- effettuare dei test periodici relativi al funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- espletare compiti di accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio Sindacale;
- verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento di controlli;
- informare la Direzione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con periodicità trimestrale, perché questa possa relazionare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

7.5.6. Risk controller

La funzione di Risk controller effettua un attento controllo del secondo livello dei rischi finanziati ed operativi. In particolare deve:

- individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
- individuare per ciascuna area operativa i limiti in termini di rischio/rendimento e controllarne la coerenza con l'insieme dei vincoli cui è sottoposta la Banca nel suo complesso;
- verificare il continuo rispetto di tali limiti;
- seguire il controllo dell'andamento del credito ai fini della mitigazione della più delicata attività esercitata dalla Banca.

8. LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATICO

La nuova banca avrà, nei primi anni di attività, una struttura organizzativa semplificata, orientata al governo dei "processi" ed alle "esternalizzazione" delle attività non strategiche.

L'obiettivo è abbattere i costi di funzioni e servizi che, se fossero realizzati internamente, non verrebbero adeguatamente ripartiti su un numero sufficiente di clienti.

Nell'elaborazione della strategia assume, pertanto, un ruolo centrale l'individuazione di un partner industriale altamente specializzato capace di fornire un'ampia gamma di servizi informatici e di back office alle banche.

Tra le esternalizzazioni previste, a titolo di esempio, possono essere citate la gestione e l'elaborazione del portafoglio commerciale, delle deleghe fiscali, delle segnalazioni di vigilanza, ecc...

Per quanto riguarda le funzioni amministrative, la gestione dei dipendenti, le dichiarazioni fiscali e gli altri adempimenti collegati alle comunicazioni richieste dai vari uffici pubblici saranno gestite tramite consulenti esterni.

La gestione del sistema informativo interno sarà assicurata da una primaria società del settore, che abbia specifica esperienza con banche di credito cooperativo di dimensioni analoghe.

Fornirà la piattaforma informatica costituita da un'architettura software integrata che copra tutte le aree funzionali della Banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria, ecc), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazione di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

Garantirà inoltre linee di trasmissioni dati dedicate con adeguati livelli di sicurezza per interfacciarsi con i vari sistemi bancari informatici. Fornirà i servizi di archiviazione dati, con duplicazione su più localizzazioni distanti tra loro per garantire il caso di disastro.

La Banca sarà dotata delle necessarie attrezzature informatiche di tipo hardware. Avrà una propria rete informatica interna gestita da un server centrale con funzioni di archivio di tutti i documenti informatici elaborati. Il server sarà collegato ad un host esterno abilitato per il back up automatico dei dati.

Tutte le postazioni saranno dotate di un personal computer con i principali software in uso. Le postazioni allo sportello avranno inoltre i lettori assegni e specifiche stampanti.

La banca infine verrà dotata di un sistema bancomat esterno, per garantire il servizio di prelievo nel periodo in cui gli sportelli siano chiusi.

Secondo tali indirizzi, l'intendimento di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a banche è supportata dai contatti presi con alcune società di service del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo.

Il servizio che si prevede di utilizzare consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione.

Per il primo anno il prezzo del servizio è stimato in 120.000 euro, con una variazione del 13% nel secondo e del 13% nel terzo anno, in seguito all'aumento dei volumi.

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Elaborazione - trasmissione dati e servizi in outsourcing (costo annuo) | 120.000 | 135.000 | 151.000 |

La Banca dovrà attrezzarsi con l'acquisizione dell'hardware periferico (terminale o personal computer, server e stampanti, strumenti di trasmissione dati) nonché, naturalmente, con l'acquisizione di linee telefoniche dedicate.

In considerazione delle ridotte dimensioni della Banca la spesa ipotizzata - che sarà sostenuta interamente durante il primo anno di attività - è stimata in 175.000 euro, pur mantenendo uno elevato standard tecnologico e qualitativo delle soluzioni scelte. Tali spese comprendono anche gli investimenti per le linee dedicate di trasmissione dati, le posizioni bancomat e la sicurezza.

Anche tali spese verranno sostenute nel corso del primo anno di esercizio.

Per le annualità successive non si prevedono nuovi investimenti.

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Terminaleria, pc, stampanti, server, linee dedicate postazioni bancomat strum. trasmissione dati e sicurezza | 175.000 | | |

PIANO INDUSTRIALE
PARTE SECONDA - RELAZIONE TECNICA

1. GLI INVESTIMENTI

L'operatività della costituenda Banca di Credito Cooperativo sarà rivolta principalmente all'attività caratteristica di gestione del risparmio e di concessione del credito ai Soci e ai clienti della zona di competenza identificata nel territorio dei Comuni di Conegliano e di Susegana, nonché dei Comuni a questi limitrofi.

A tali attività verranno affiancati tutti i servizi oggi necessari per l'ottimizzazione degli investimenti finanziari, le attività di gestione degli incassi e dei pagamenti e di consulenza nelle diverse forme, rivolte sia all'impresa che alla famiglia.

Le voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, di seguito illustrate, rivelano infatti una struttura snella, in gran parte orientata alla focalizzazione della gestione caratteristica.

Allo stesso modo, il Conto Economico è caratterizzato, nelle previsioni iniziali, da un peso rilevante del margine da interesse nella determinazione delle voci complessive di ricavo netto, mentre, oltre i 5-6 anni si prevede una crescita graduale del margine da servizi, fino al raggiungimento di importi complessivi sufficienti per coprire il costo del personale e della gran parte delle spese amministrative.

Il percorso tracciato consente di ottenere nel tempo stabilità dell'azienda, anche nella previsione che i margini da interesse possano contrarsi per effetto di una politica del Sistema Bancario di maggiore aggressività, una volta assestato il processo oggi in corso di aggregazioni fra Banche.

Il margine da servizi è strettamente correlato ad un approccio commerciale orientato ad una relazione profonda con la base sociale e con la clientela, tipica di una Banca moderna che fa di costoro il "patrimonio" di opportunità commerciali durature, fino a divenire la Banca di riferimento di ognuno di essi.

Sia i costi del personale che i costi amministrativi saranno programmati con una attenta politica di contenimento nel sistematico rispetto dei principi di efficienza e di efficacia.

I volumi delle masse amministrative, sia i ricavi da interesse che i ricavi da servizi, previsti nel corso del primo triennio di esercizio, sono stati stimati secondo criteri prudenziali.

A partire dal 3° anno è previsto un primo utile di esercizio, destinato a crescere negli esercizi successivi.

Di seguito si espongono le principali voci che alimentano lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico della costituenda "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

1.1. Immobili sedi delle due dipendenze

I primi due insediamenti (la sede con annessa la parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione e la Filiale) verranno acquisiti in locazione.

La sede sarà ubicata a Conegliano e la filiale nel comune di Susegana.

La Banca nasce con due sportelli e non prevede di aggiungerne altri nei primi tre anni di attività.

Sulla base dei preventivi di spesa acquisiti si stimano i seguenti costi annui di locazione:

| AFFITTO IMMOBILI | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Sede Conegliano 400 mq e Susegana 100 mq | 65.000 | 66.300 | 67.626 |

Si prevede di acquisire la disponibilità della sede almeno quattro mesi prima della data di apertura ed il relativo canone di locazione, stimato in complessivi 25.000 €, è stato speso tra gli oneri di costituzione della Società.

Il canone complessivo del primo anno di attività, ammontante ad € 65.000, subirà un incremento annuo del 2%, sia per il secondo, che per il terzo anno di attività, al fine di tener conto dell'adeguamento Istat dell'importo iniziale. Tali importi sono stati ricavati sulla base dei costi medi per superficie rilevabili nei Comuni per uffici e sulla base delle indicazioni di operatori del settore e di alcune proposte commerciali ricevute.

1.2. Spese di costituzione, promozione, pubblicità ed avvio

L'importo complessivo previsto ammonta ad euro 165.000.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono così previsti:

| | |
|--|----------------|
| Spese di costituzione | |
| 1 Oneri notarili e spese di costituzione | 20.000 |
| 2 Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale | 60.000 |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 10.000 |
| 4 Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale | 25.000 |
| 5 Spese amministrative | 10.000 |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 |
| Totale | 165.000 |

Le spese di costituzione comprendono le spese notarili, le spese relative a consulenze, le spese amministrative, le spese relative alla locazione degli immobili e alla formazione del personale in fase di pre-avvio della struttura aziendale.

Si evidenzia che in base allo IAS 38 gli oneri di costituzione della società non sono ammortizzabili.

1.3. Mobili, arredi e attrezzature informatiche

La Banca opererà con una struttura aziendale leggera, con un basso livello di immobilizzazioni tecniche. Sono stati preventivati investimenti per complessivi € 425.000, di cui € 250.000 per mobili, arredi e attrezzature ed € 175.000 per terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza di cui € 100.000 previsti per terminali, PC, stampanti, server e strumenti di trasmissione dati. Nei successivi due esercizi non si prevedono nuovi investimenti di rilievo. Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%). Di seguito è riportato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

| Immobilizzazioni | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Mobili e arredi | 250.000 | 250.000 | 250.000 |
| Terminali, macchine elettroniche e sicurezza | 175.000 | 175.000 | 175.000 |
| Totale immobilizzazioni lorde | 425.000 | 425.000 | 425.000 |
| - Fondo Ammortamento immobilizzazioni | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Totale Fondi ammortamento | -85.000 | -170.000 | -255.000 |
| Totale immobilizzazioni nette | 340.000 | 255.000 | 170.000 |

Le immobilizzazioni saranno valutate al costo anche per gli esercizi successivi a quello di acquisto, in conformità ad una delle opzioni previste dallo IAS 16 relativo alle immobilizzazioni materiali e dallo IAS 38, relativo a quello immateriali. In tale prospettiva diventa di difficile applicazione il criterio del fair value: non risulta infatti di agevole realizzazione una ipotesi attendibile dei futuri valori correnti delle immobilizzazioni materiali. Anche per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali risulta ardua la possibilità di prevedere eventuali progressi nel settore informatico che permettano di determinare l'obsolescenza di un software. In tale ottica si è optato per una descrizione il più chiara possibile degli esborsi finanziari esposti in tabella al totale delle attività lorde.

Gli investimenti sopra descritti verranno coperti interamente con mezzi propri.

1.4. Copertura degli investimenti con mezzi propri

È previsto un capitale sociale di Euro 4.000.000 con una sottoscrizione di almeno 1.500 soci (persone ed imprese) dei 14 Comuni che costituiscono la zona di competenza della Banca, che presenta un popolazione residente di oltre 160.000 abitanti e oltre 15.400 imprese.

L'ipotesi considerata è che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.666,67 euro e che si possa configurare un incremento del 5% dei soci per ogni anno di previsione, per un totale di 75 nuovi soci nel corso del primo esercizio che apporteranno un capitale di € 200.000, di 79 nuovi soci nel corso del secondo esercizio che apporteranno un capitale di € 210.000 e di 83 nuovi soci nel corso del terzo esercizio che apporteranno un capitale di 220.500.

| Capitale sociale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |

2. GLI IMPIEGHI E LA RACCOLTA

Per delineare le prospettive economiche della Banca, occorre redigere un programma di attività per i primi 3 anni di gestione.

Di seguito si presentano le previsioni relative alle più significative grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali della gestione della Banca.

2.1. Gli impieghi

Si prevede che nel primo triennio di attività gli impieghi abbiano il seguente andamento:

| Crediti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Impieghi a fine esercizio | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per composizione dei crediti verso la clientela:

| Scomposizione dei crediti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Crediti verso la clientela a breve | 12.120.000 | 23.052.000 | 29.963.520 |
| % a breve | 62,7% | 62,2% | 63,3% |
| Crediti verso la clientela a medio - lungo | 7.220.000 | 14.014.800 | 17.405.892 |
| % a medio - lungo | 37,3% | 37,8% | 36,7% |
| totale Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |

Si è ipotizzato un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme) rispetto al totale dei crediti verso la clientela del 62% circa per il primo triennio di esercizio. In riferimento al medesimo periodo la previsione degli impieghi diretti a media e lunga scadenza (mutui ipotecari residenziali e a imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) è prevista intorno al 38%.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede che circa il 60% riguardi le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc...) e circa il 40% riguardi i conti correnti e i finanziamenti in conto.

Gli impieghi a media e lunga scadenza sono stati ipotizzati prevedendo una leggera prevalenza dei mutui ipotecari con durata media di 8 anni rispetto ai mutui chirografari con durata media di 4 anni.

| Impieghi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| C/C e finanziamenti in conto | 2.560.000 | 7.494.400 | 11.628.000 |
| % composizione | 42% | 42% | 44% |
| Anticipi Sbf | 3.500.000 | 10.182.500 | 15.052.650 |
| % composizione | 58% | 58% | 56% |
| Totale impieghi medi a breve | 6.060.000 | 17.676.900 | 26.680.650 |
| Mutui ipotecari | 1.860.000 | 5.682.300 | 8.366.652 |
| % composizione | 52% | 53% | 53% |
| Prestiti personali e sovvenzioni | 1.750.000 | 4.989.250 | 7.448.805 |
| % composizione | 48% | 47% | 47% |

| | | | |
|--|------------------|-------------------|-------------------|
| Totale impieghi a medio - lungo | 3.610.000 | 10.671.550 | 15.815.457 |
| totale impieghi medi | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |

I valori indicati rappresentano la stima prudenziale formulata in base alle seguenti considerazioni:

- le dinamiche dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;
- la banca opererà su un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia e 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007) e, relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro e impieghi complessivi per oltre 4,446 miliardi di euro pari ad un rapporto di 29.766 euro di impieghi per abitante (contro una media nazionale di 25.171 euro di impieghi per abitante).

Il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed, in particolar modo, della Provincia di Treviso. È dato ipotizzare che nel triennio di previsione i soci della costituenda Banca diventino tutti clienti della stessa.

Gli impieghi con la clientela sono stati così ipotizzati:

- 1° anno: 19.340.000 euro
- 2° anno: 37.066.800 euro
- 3° anno: 47.369.412 euro

Tali impieghi sono stati determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi.

Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta:

- 27% circa di conti correnti per una media di utilizzo di 32.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 20% circa di mutui ipotecari residenziali e per imprese con una media di utilizzo di 62.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 18% circa di prestiti personali e sovvenzioni per una media di utilizzo di 17.500 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%;
- 35% circa di anticipi s.b.f. con una media di utilizzo di 50.000 € con un tasso medio annuo di incremento del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 560 posizioni di impiego pari allo 0,35% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo esercizio se ne prevedono rispettivamente 1.040 e 1.320.

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti previsti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25% degli impieghi per il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria, e successivamente allo 0,4% corrispondente alla quota di svalutazione fiscalmente ammessa.

Impieghi verso clienti

| Obiettivo I esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------|------------------|---------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| C/C | 32.000,00 | 2 | 40 | 80 | 120 | 160 |
| Mutui | 62.000,00 | 2 | 15 | 30 | 45 | 60 |
| Prestiti personali | 17.500,00 | 2 | 50 | 100 | 150 | 200 |
| Anticipi Sbf | 50.000,00 | 2 | 35 | 70 | 105 | 140 |

Per quanto riguarda la tipologia degli impieghi, si precisa che gli impieghi per cassa (conti correnti e anticipi s.b.f.) rappresentano l'aggregato più rilevante.

Si presenta, di seguito, l'ipotizzata evoluzione degli impieghi verso clienti nei primi esercizi di attività con previsioni articolate per trimestre.

| Obiettivo II esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------------------|-----------------------------|----------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| C/C | 32.640,00 | 2 | 195 | 230 | 265 | 300 |
| Mutui | 63.240,00 | 2 | 75 | 90 | 105 | 120 |
| Prestiti personali | 17.850,00 | 2 | 240 | 280 | 320 | 360 |
| Anticipi Sbf | 51.000,00 | 2 | 170 | 200 | 230 | 260 |

| Obiettivo III esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|------------------------------------|-----------------------------|----------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| C/C | 33.292,80 | 2 | 325 | 350 | 375 | 400 |
| Mutui | 64.504,80 | 2 | 125 | 130 | 135 | 140 |
| Prestiti personali | 18.207,00 | 2 | 385 | 410 | 435 | 460 |
| Anticipi Sbf | 52.020,00 | 2 | 275 | 290 | 305 | 320 |

| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
|----------------------------|-------------------|----------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|---------|
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 1.280.000 | 9.600 | 2.560.000 | 38.400 | 3.840.000 | 86.400 | 5.120.000 | 153.600 | 6,00 |
| Mutui | 930.000 | 4.069 | 1.860.000 | 16.275 | 2.790.000 | 36.619 | 3.720.000 | 65.100 | 3,50 |
| Prestiti personali | 875.000 | 7.656 | 1.750.000 | 30.625 | 2.625.000 | 68.906 | 3.500.000 | 122.500 | 7,00 |
| Anticipi Sbf | 1.750.000 | 10.391 | 3.500.000 | 41.563 | 5.250.000 | 93.516 | 7.000.000 | 166.250 | 4,75 |
| Totale Impieghi | 4.835.000 | 31.716 | 9.670.000 | 126.863 | 14.505.000 | 285.441 | 19.340.000 | 507.450 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 6.364.800 | 99.056 | 7.507.200 | 218.702 | 8.649.600 | 358.055 | 9.792.000 | 517.114 | 6,90 |
| Mutui | 4.743.000 | 42.579 | 5.691.600 | 95.079 | 6.640.200 | 157.123 | 7.588.800 | 228.713 | 4,03 |
| Prestiti personali | 4.284.000 | 78.327 | 4.998.000 | 171.727 | 5.712.000 | 279.496 | 6.426.000 | 401.635 | 8,05 |
| Anticipi Sbf | 8.670.000 | 106.997 | 10.200.000 | 235.843 | 11.730.000 | 385.584 | 13.260.000 | 556.219 | 5,46 |
| Totale Impieghi | 24.061.800 | 326.959 | 28.396.800 | 721.351 | 32.731.800 | 1.180.258 | 37.066.800 | 1.703.680 | |
| Obiettivo III esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 10.820.160 | 204.447 | 11.652.480 | 427.347 | 12.484.800 | 666.759 | 13.317.120 | 922.682 | 7,94 |
| Mutui | 8.063.100 | 90.561 | 8.385.624 | 185.732 | 8.708.148 | 284.636 | 9.030.672 | 387.271 | 4,63 |
| Prestiti personali | 7.009.695 | 155.476 | 7.464.870 | 322.974 | 7.920.045 | 501.006 | 8.375.220 | 689.573 | 9,26 |
| Anticipi Sbf | 14.305.500 | 216.454 | 15.085.800 | 447.244 | 15.866.100 | 690.289 | 16.646.400 | 945.589 | 6,28 |
| Totale Impieghi | 40.198.455 | 666.938 | 42.588.774 | 1.383.298 | 44.979.093 | 2.142.690 | 47.369.412 | 2.945.115 | |

| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
|-------------------------|-------------------|----------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|---------|
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| C/C | 640.000 | 9.600 | 1.920.000 | 38.400 | 3.200.000 | 86.400 | 4.480.000 | 153.600 | 6,00 |
| Mutui | 465.000 | 4.069 | 1.395.000 | 16.275 | 2.325.000 | 36.619 | 3.255.000 | 65.100 | 3,50 |
| Prestiti personali | 437.500 | 7.656 | 1.312.500 | 30.625 | 2.187.500 | 68.906 | 3.062.500 | 122.500 | 7,00 |
| Anticipi Sbf | 875.000 | 10.391 | 2.625.000 | 41.563 | 4.375.000 | 93.516 | 6.125.000 | 166.250 | 4,75 |
| Totale Impieghi | 2.417.500 | 31.716 | 7.252.500 | 126.863 | 12.087.500 | 285.441 | 16.922.500 | 507.450 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| C/C | 5.742.400 | 99.056 | 6.936.000 | 218.702 | 8.078.400 | 358.055 | 9.220.800 | 517.114 | 6,90 |
| Mutui | 4.231.500 | 42.579 | 5.217.300 | 95.079 | 6.165.900 | 157.123 | 7.114.500 | 228.713 | 4,03 |
| Prestiti personali | 3.892.000 | 78.327 | 4.641.000 | 171.727 | 5.355.000 | 279.496 | 6.069.000 | 401.635 | 8,05 |
| Anticipi Sbf | 7.835.000 | 106.997 | 9.435.000 | 235.843 | 10.965.000 | 385.584 | 12.495.000 | 556.219 | 5,46 |
| Totale Impieghi | 21.700.900 | 326.959 | 26.229.300 | 721.351 | 30.564.300 | 1.180.258 | 34.899.300 | 1.703.680 | |
| Obiettivo III esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| C/C | 10.306.080 | 204.447 | 11.236.320 | 427.347 | 12.068.640 | 666.759 | 12.900.960 | 922.682 | 7,94 |
| Mutui | 7.825.950 | 90.561 | 8.224.362 | 185.732 | 8.546.886 | 284.636 | 8.869.410 | 387.271 | 4,63 |
| Prestiti personali | 6.717.848 | 155.476 | 7.237.283 | 322.974 | 7.692.458 | 501.006 | 8.147.633 | 689.573 | 9,26 |
| Anticipi Sbf | 13.782.750 | 216.454 | 14.695.650 | 447.244 | 15.475.950 | 690.289 | 16.256.250 | 945.589 | 6,28 |
| Totale Impieghi | 38.632.628 | 666.938 | 41.393.615 | 1.383.298 | 43.783.934 | 2.142.690 | 46.174.253 | 2.945.115 | |

Per il secondo anno gli importi relativi alle utilizzazioni medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa l'80% per i conti correnti, i prestiti personali e gli anticipi s.b.f. e del 100% per i mutui.

Per il terzo anno gli importi relativi alle utilizzazioni medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 30% per i conti correnti e i prestiti personali, di circa il 23% per gli anticipi sbf e di circa il 17% per i mutui.

2.2. L'interbancario

Non è previsto che, per il momento, la Banca intraprenda attività di prestatore o collocatore di fondi, considerando che si prevede che la stessa disponga di una capacità di raccolta superiore alla capacità di impiego.

L'entità del ricorso al deposito presso banche equivale alla previsione della liquidità di movimento determinata dal regolamento dei servizi.

Non si prevede, per l'intero triennio, il ricorso all'indebitamento dal sistema bancario.

| L'interbancario | | | | | | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------|----------------|
| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| Titoli | 3.500.000 | 8.750 | 4.597.232 | 28.993 | 3.064.822 | 48.148 | 6.791.697 | 72.790 | 2,00 |
| Crediti verso Banche | 750.000 | 1.500 | 750.000 | 4.500 | 750.000 | 7.500 | 750.000 | 10.500 | 1,60 |
| Totale Interbancario | 4.250.000 | 10.250 | 5.347.232 | 33.493 | 3.814.822 | 55.648 | 7.541.697 | 83.290 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| Titoli | 8.088.736 | 42.781 | 9.385.775 | 93.020 | 10.682.814 | 150.718 | 11.979.853 | 215.873 | 2,30 |
| Crediti verso Banche | 900.000 | 3.795 | 900.000 | 7.935 | 900.000 | 12.075 | 900.000 | 16.215 | 1,84 |
| Totale Interbancario | 8.988.736 | 46.576 | 10.285.775 | 100.955 | 11.582.814 | 162.793 | 12.879.853 | 232.088 | |
| Obiettivo III esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | Valori assol. | Interessi | |
| Titoli | 12.923.453 | 82.337 | 13.867.052 | 170.913 | 14.810.652 | 265.728 | 15.754.251 | 366.784 | 2,65 |
| Crediti verso Banche | 1.050.000 | 5.158 | 1.050.000 | 10.712 | 1.050.000 | 16.267 | 1.050.000 | 21.821 | 2,12 |
| Totale Interbancario | 13.973.453 | 87.494 | 14.917.052 | 181.625 | 15.860.652 | 281.995 | 16.804.251 | 388.605 | |

| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
|--------------------------------|--------------------|------------------|---------------------|------------------|----------------------|------------------|---------------------|------------------|----------------|
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| Titoli | 1.750.000 | 8.750 | 4.048.616 | 28.993 | 3.831.027 | 48.148 | 4.928.260 | 72.790 | 2,00 |
| Crediti verso Banche | 375.000 | 1.500 | 750.000 | 4.500 | 750.000 | 7.500 | 750.000 | 10.500 | 1,60 |
| Totale Interbancario | 2.125.000 | 10.250 | 4.798.616 | 33.493 | 4.581.027 | 55.648 | 5.678.260 | 83.290 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| Titoli | 7.450.419 | 42.840 | 8.767.862 | 93.255 | 10.085.306 | 151.246 | 11.402.749 | 216.811 | 2,30 |
| Crediti verso Banche | 825.000 | 3.795 | 900.000 | 7.935 | 900.000 | 12.075 | 900.000 | 16.215 | 1,84 |
| Totale Interbancario | 8.275.419 | 46.635 | 9.667.862 | 101.190 | 10.985.306 | 163.321 | 12.302.749 | 233.026 | |
| Obiettivo III esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| Titoli | 12.507.674 | 82.707 | 13.400.081 | 171.315 | 14.292.488 | 265.824 | 15.184.895 | 366.234 | 2,65 |
| Crediti verso Banche | 975.000 | 5.158 | 1.050.000 | 10.712 | 1.050.000 | 16.267 | 1.050.000 | 21.821 | 2,12 |
| Totale Interbancario | 13.482.674 | 87.865 | 14.450.081 | 182.027 | 15.342.488 | 282.091 | 16.234.895 | 388.055 | |

2.3. La raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

Raccolta da clientela

| Debiti verso la clientela | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Raccolta a fine esercizio | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per composizione dei debiti verso la clientela:

| Scomposizione debiti verso la clientela a fine esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Debiti verso la clientela a breve | 16.800.000 | 32.691.000 | 42.011.352 |
| % a breve | 70% | 70% | 70% |
| Debiti verso la clientela a medio - lungo | 7.200.000 | 14.076.000 | 17.686.800 |
| % a medio – lungo | 30% | 30% | 30% |
| totale Debiti verso la clientela | 24.000.000 | 46.767.000 | 59.698.152 |

Si evince che, in media, il 70% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine) ed il 30% a medio – lungo termine:

| Raccolta media | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Conti correnti | 6.600.000 | 19.551.000 | 29.275.020 |
| % composizione | 79% | 79% | 78% |
| Depositi | 100.000 | 305.500 | 508.776 |
| % composizione | 1% | 1% | 1% |
| Certificati di deposito | 500.000 | 1.572.125 | 2.498.235 |
| % composizione | 6% | 6% | 7% |
| Pronti contro termine | 1.200.000 | 3.462.000 | 5.216.790 |
| % composizione | 14% | 14% | 14% |
| Totale raccolta media a breve | 8.400.000 | 24.890.625 | 37.498.821 |
| Obbligazioni | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| % composizione | 100% | 100% | 100% |
| Totale raccolta medio – lungo | 3.600.000 | 10.768.500 | 15.986.970 |
| Totale raccolta media | 12.000.000 | 35.659.125 | 53.485.791 |

In relazione alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente, nei tre anni di previsione, una composizione di circa il 79% per conti correnti, dell'1% per i depositi, di circa il 6,5% per i certificati di deposito e del 14% per i pronti contro termine.

In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

I valori indicati costituiscono una stima svolta in maniera prudentiale formulata in base alle indicazioni che seguono:

- le dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di due sportelli già dal primo esercizio e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e famiglie;

- la banca opererà su un territorio di 14 Comuni della Provincia di Treviso, con una popolazione residente complessiva di circa 160.000 abitanti (oltre il 18% del totale dei residenti in Provincia) e di oltre 66.000 famiglie;
- il territorio di operatività è una realtà economica costituita da 15.409 imprese (pari al 18,4% del totale delle imprese della Provincia) di cui 4.723 imprese artigiane (pari al 17,96% del totale degli imprenditori della Provincia), 2.457 esercizi commerciali (pari al 21,22% del totale degli esercizi commerciali della Provincia e 26.391 imprenditori (pari al 18,75% del totale degli imprenditori della Provincia) e da una presenza di 122 sportelli bancari (dato al 31.12.2007) e, relativamente agli 11 Comuni (dati riferiti al 31.12.2007) per i quali sono disponibili i dati della Banca d'Italia (Comuni con più di tre sportelli) si riscontra la presenza di uno sportello ogni 1.307 abitanti (contro una media nazionale di uno sportello ogni 1.807 abitanti), con una raccolta complessiva di oltre 1,75 miliardi di euro.

Il territorio di competenza della costituenda Banca rappresenta un punto di forza nell'economia del Nord- Est ed in particolar modo della Provincia di Treviso

Si ipotizza che i soci della costituenda banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della Banca.

La raccolta del risparmio della clientela è stata determinata partendo da presupposto che i soci nei primi tre anni di attività attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma:

- conti correnti: 0,55 conti per socio alla fine del primo anno, 1 conto per socio alla fine del secondo anno e 1,2 conti correnti per socio alla fine del terzo anno;
- libretti di deposito: un libretto ogni 39 soci alla fine del primo anno, un libretto ogni 20 soci alla fine del secondo anno e un libretto ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- certificati di deposito: un certificato ogni 15 soci alla fine del primo anno, un certificato ogni 8 soci alla fine del secondo anno e un certificato ogni 6 soci alla fine del terzo anno;
- pronti contro termine: una operazione ogni 32 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 19 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 15 soci alla fine del terzo anno;
- sottoscrizione di obbligazioni: una operazione ogni 8,75 soci alla fine del primo anno, una operazione ogni 5 soci alla fine del secondo anno e una operazione ogni 4 soci alla fine del terzo anno.

Di seguito si riportano i valori medi di giacenza/impieghi ipotizzati per ciascuna tipologia di rapporto:

- 15.000 euro per i conti correnti passivi con un incremento annuo del 2%;
- 5.000 euro per i libretti di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 10.000 euro per i certificati di deposito con un incremento annuo del 2%;
- 50.000 euro per i pronti contro termine con un incremento annuo del 2%;
- 40.000 euro per le obbligazioni con un incremento annuo del 2%.

Nel primo esercizio si ipotizzano 1.248 posizioni di impiego pari allo 0,78% della popolazione residente e al 83,2% dei previsti soci della costituenda Banca; al secondo anno si prevedono 2.398 rapporti e al terzo anno 3.017 rapporti.

L'intendimento della Banca è di perseguire una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile attraverso conti correnti, libretti di deposito, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni.

La composizione della raccolta è di seguito esposta attraverso il riporto dei dati previsionali annui suddivisi per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi.

Composizione raccolta

| Obiettivo I esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|----------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 15.000,00 | 2 | 220 | 440 | 660 | 880 |
| Depositi | 5.000,00 | 2 | 10 | 20 | 30 | 40 |
| Certificati di deposito | 10.000,00 | 2 | 25 | 50 | 75 | 100 |
| PcT | 50.000,00 | 2 | 12 | 24 | 36 | 48 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 1.068 |
| Obbligazioni | 40.000,00 | 2 | 45 | 90 | 135 | 180 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 180 |
| Tot. Rapporti I esercizio | | | | | | 1.248 |

| Obiettivo II esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|-----------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 15.300,00 | 2 | 1.080 | 1.280 | 1.480 | 1.680 |
| Depositi | 5.100,00 | 2 | 50 | 60 | 70 | 80 |
| Certificati di deposito | 10.200,00 | 2 | 130 | 155 | 180 | 205 |
| PcT | 51.000,00 | 2 | 58 | 68 | 78 | 88 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 2.053 |
| Obbligazioni | 40.800,00 | 2 | 225 | 265 | 305 | 345 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 345 |
| Tot. Rapporti II esercizio | | | | | | 2.398 |

| Obiettivo III esercizio | Util./giac. Medi | Filiali | N. Rapp. 1° trim. | N. Rapp. 2° trim. | N. Rapp. 3° trim. | N. Rapp. 4° trim. |
|------------------------------------|-------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| C/C | 15.606,00 | 2 | 1.780 | 1.880 | 1.980 | 2.080 |
| Depositi | 5.202,00 | 2 | 89 | 98 | 107 | 116 |
| Certificati di deposito | 10.404,00 | 2 | 220 | 240 | 260 | 280 |
| PcT | 52.020,00 | 2 | 92 | 100 | 108 | 116 |
| Tot. Rapporti a breve | | | | | | 2.592 |
| Obbligazioni | 41.616,00 | 2 | 365 | 385 | 405 | 425 |
| Tot. Rapporti a lungo | | | | | | 425 |
| Tot. Rapporti III esercizio | | | | | | 3.017 |

| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
|---------------------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------|
| Obiettivo I esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 3.300.000 | 5.156 | 6.600.000 | 20.625 | 9.900.000 | 46.406 | 13.200.000 | 82.500 | 1,25 |
| Depositi | 50.000 | 125 | 100.000 | 500 | 150.000 | 1.125 | 200.000 | 2.000 | 2,00 |
| Certificati di deposito | 250.000 | 625 | 500.000 | 2.500 | 750.000 | 5.625 | 1.000.000 | 10.000 | 2,00 |
| PcT | 600.000 | 750 | 1.200.000 | 3.000 | 1.800.000 | 6.750 | 2.400.000 | 12.000 | 1,00 |
| Obbligazioni | 1.800.000 | 5.625 | 3.600.000 | 22.500 | 5.400.000 | 50.625 | 7.200.000 | 90.000 | 2,50 |
| Raccolta diretta | 6.000.000 | 12.281 | 12.000.000 | 49.125 | 18.000.000 | 110.531 | 24.000.000 | 196.500 | |
| Passività onerose | 6.000.000 | 12.281 | 12.000.000 | 49.125 | 18.000.000 | 110.531 | 24.000.000 | 196.500 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 16.524.000 | 53.410 | 19.584.000 | 118.292 | 22.644.000 | 194.170 | 25.704.000 | 281.046 | 1,44 |
| Depositi | 255.000 | 1.308 | 306.000 | 2.921 | 357.000 | 4.827 | 408.000 | 7.027 | 2,30 |
| Certificati di deposito | 1.326.000 | 6.687 | 1.581.000 | 15.045 | 1.836.000 | 24.869 | 2.091.000 | 36.159 | 2,30 |
| PcT | 2.958.000 | 7.702 | 3.468.000 | 16.940 | 3.978.000 | 27.643 | 4.488.000 | 39.813 | 1,15 |
| Obbligazioni | 9.180.000 | 58.866 | 10.812.000 | 130.712 | 12.444.000 | 214.288 | 14.076.000 | 309.594 | 2,88 |
| Raccolta diretta | 30.243.000 | 127.973 | 35.751.000 | 283.909 | 41.259.000 | 465.797 | 46.767.000 | 673.638 | |
| Passività onerose | 30.243.000 | 127.973 | 35.751.000 | 283.909 | 41.259.000 | 465.797 | 46.767.000 | 673.638 | |
| Obiettivo III° esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Valori assol. | Interessi | |
| C/C | 27.778.680 | 110.517 | 29.339.280 | 228.546 | 30.899.880 | 353.024 | 32.460.480 | 483.953 | 1,65 |
| Depositi | 462.978 | 2.880 | 509.796 | 6.096 | 556.614 | 9.622 | 603.432 | 13.457 | 2,65 |
| Certificati di deposito | 2.288.880 | 14.481 | 2.496.960 | 30.304 | 2.705.040 | 47.503 | 2.913.120 | 66.078 | 2,65 |
| PcT | 4.785.840 | 15.331 | 5.202.000 | 31.842 | 5.618.160 | 49.729 | 6.034.320 | 68.992 | 1,32 |
| Obbligazioni | 15.189.840 | 120.950 | 16.022.160 | 249.944 | 16.854.480 | 385.817 | 17.686.800 | 528.569 | 3,31 |
| Raccolta diretta | 50.506.218 | 264.159 | 53.570.196 | 546.731 | 56.634.174 | 845.695 | 59.698.152 | 1.161.049 | |
| Passività onerose | 50.506.218 | 264.159 | 53.570.196 | 546.731 | 56.634.174 | 845.695 | 59.698.152 | 1.161.049 | |

| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
|---------------------------------|--------------------|------------------|---------------------|------------------|----------------------|------------------|---------------------|------------------|----------------|
| C/C | 1.650.000 | 5.156 | 4.950.000 | 20.625 | 8.250.000 | 46.406 | 11.550.000 | 82.500 | 1,25 |
| Depositi | 25.000 | 125 | 75.000 | 500 | 125.000 | 1.125 | 175.000 | 2.000 | 2,00 |
| Certificati di deposito | 125.000 | 625 | 375.000 | 2.500 | 625.000 | 5.625 | 875.000 | 10.000 | 2,00 |
| PcT | 300.000 | 750 | 900.000 | 3.000 | 1.500.000 | 6.750 | 2.100.000 | 12.000 | 1,00 |
| Obbligazioni | 900.000 | 5.625 | 2.700.000 | 22.500 | 4.500.000 | 50.625 | 6.300.000 | 90.000 | 2,50 |
| Raccolta diretta | 3.000.000 | 12.281 | 9.000.000 | 49.125 | 15.000.000 | 110.531 | 21.000.000 | 196.500 | |
| Passività onerose | 3.000.000 | 12.281 | 9.000.000 | 49.125 | 15.000.000 | 110.531 | 21.000.000 | 196.500 | |
| Obiettivo II esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| C/C | 14.862.000 | 53.410 | 18.054.000 | 118.292 | 21.114.000 | 194.170 | 24.174.000 | 281.046 | 1,44 |
| Depositi | 227.500 | 1.308 | 280.500 | 2.921 | 331.500 | 4.827 | 382.500 | 7.027 | 2,30 |
| Certificati di deposito | 1.163.000 | 6.687 | 1.453.500 | 15.045 | 1.708.500 | 24.869 | 1.963.500 | 36.159 | 2,30 |
| PcT | 2.679.000 | 7.702 | 3.213.000 | 16.940 | 3.723.000 | 27.643 | 4.233.000 | 39.813 | 1,15 |
| Obbligazioni | 8.190.000 | 58.866 | 9.996.000 | 130.712 | 11.628.000 | 214.288 | 13.260.000 | 309.594 | 2,88 |
| Raccolta diretta | 27.121.500 | 127.973 | 32.997.000 | 283.909 | 38.505.000 | 465.797 | 44.013.000 | 673.638 | |
| Passività onerose | 27.121.500 | 127.973 | 32.997.000 | 283.909 | 38.505.000 | 465.797 | 44.013.000 | 673.638 | |
| Obiettivo III° esercizio | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | | Tassi % |
| | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | Media | Interessi | |
| C/C | 26.741.340 | 110.517 | 28.558.980 | 228.546 | 30.119.580 | 353.024 | 31.680.180 | 483.953 | 1,65 |
| Depositi | 435.489 | 2.880 | 486.387 | 6.096 | 533.205 | 9.622 | 580.023 | 13.457 | 2,65 |
| Certificati di deposito | 2.189.940 | 14.481 | 2.392.920 | 30.304 | 2.601.000 | 47.503 | 2.809.080 | 66.078 | 2,65 |
| PcT | 4.636.920 | 15.331 | 4.993.920 | 31.842 | 5.410.080 | 49.729 | 5.826.240 | 68.992 | 1,32 |
| Obbligazioni | 14.632.920 | 120.950 | 15.606.000 | 249.944 | 16.438.320 | 385.817 | 17.270.640 | 528.569 | 3,31 |
| Raccolta diretta | 48.636.609 | 264.159 | 52.038.207 | 546.731 | 55.102.185 | 845.695 | 58.166.163 | 1.161.049 | |
| Passività onerose | 48.636.609 | 264.159 | 52.038.207 | 546.731 | 55.102.185 | 845.695 | 58.166.163 | 1.161.049 | |

Per il secondo anno gli importi relativi alle giacenze medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 90% sia per i rapporti a breve che per quelli a lungo termine.

Per il terzo anno gli importi relativi alle giacenze medie sono stati incrementati del 2% rispetto all'importo previsto nell'esercizio precedente. Il numero dei rapporti è stato incrementato raffrontando i valori alla fine del quarto trimestre dell'esercizio di circa il 26% per i rapporti a breve e di circa il 23% per i rapporti a lungo termine.

2.4. La raccolta indiretta e gestita

Tale tipologia di raccolta, che si svilupperà attraverso l'offerta di prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio, è stimata come segue:

| Raccolta indiretta e gestita | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori puntuali di fine periodo | | | |
| Raccolta indiretta | 5.000.000 | 10.000.000 | 15.000.000 |
| Raccolta gestita in fondi | 5.000.000 | 9.000.000 | 14.000.000 |
| Raccolta gestita in assicurazioni | 250.000 | 375.000 | 562.500 |
| Raccolta gestita | 5.250.000 | 9.375.000 | 14.562.500 |
| Raccolta indiretta e gestita | 10.250.000 | 19.375.000 | 29.562.500 |

| Raccolta indiretta e gestita | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |
| Raccolta gestita in fondi | 2.500.000 | 7.000.000 | 11.500.000 |
| Raccolta gestita in assicurazioni | 125.000 | 312.500 | 468.750 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta e gestita | 5.125.000 | 14.812.500 | 24.468.750 |

La banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei fondi comuni di investimento, delle gestioni del risparmio e delle assicurazioni, con le quali saranno stipulati accordi ad hoc.

Inoltre, la costituenda Banca, prefiggendosi di soddisfare le esigenze della clientela e di ampliare la gamma dei servizi offerti, opererà in maniera strutturata e diffusa sulla raccolta indiretta, attraverso l'offerta di titoli del debito pubblico e di altri emittenti primari.

I ricavi da servizi di intermediazione sono previsti per i primi tre esercizi sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

| Impieghi e raccolta | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Valori medi annui | | | |
| Impieghi verso clientela | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Raccolta da clientela | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Raccolta gestita | 2.625.000 | 7.312.500 | 11.968.750 |
| Raccolta indiretta | 2.500.000 | 7.500.000 | 12.500.000 |

2.5. Attività finanziarie (gli investimenti in titoli)

Relativamente alle attività finanziarie, lo IAS 39 distingue tra quattro categorie di attività e due di passività.

Lo schema di bilancio bancario ripropone tale distinzione per le attività e le passività finanziarie, distinguendo tra:

- attività finanziarie detenute fino alla scadenza;
- attività finanziarie valutate al fair value;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- passività finanziarie di negoziazione;
- passività finanziarie valutate al fair value.

Tra le attività finanziarie solo quelle detenute fino alla scadenza sono suscettibili di valutazione applicando il criterio del costo ammortizzabile, mentre le altre vanno valutate al fair value.

Le passività finanziarie invece devono essere iscritte in bilancio secondo il criterio del fair value.

Al fine di far fronte ad eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, si prevede che una percentuale delle risorse raccolte sia investita in titoli nella ripartizione sotto definita.

Il portafoglio sarà composto prevalentemente da titoli per la negoziazione e il suo ammontare sarà pari a quanto esposto nella seguente tabella che evidenzia la disponibilità presso le banche per servizi e la disponibilità in cassa infruttifera.

| Titoli - Banche e Cassa | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| valori medi annui | | | |
| Titoli a ponderazione zero con rendim euribor 3 mesi flat | 3.639.476 | 9.385.775 | 13.867.052 |
| Banche in c/servizi (compreso imp. Riserva obbligatoria) con rendim. Euribor vista - 250BP | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Giacenza di cassa (impiego non remunerato) | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100% titoli di Stato Italiano così ripartiti:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione 0%
- attività finanziarie valutate al fair value 0%

| | |
|--|-------------|
| – attività finanziarie disponibili per la vendita | 100% |
| – attività finanziarie detenute fino alla scadenza | 0% |
| Totale | 100% |

3. IL PATRIMONIO NETTO ED IL FREE CAPITAL

Il patrimonio netto della Banca, con riferimento alla fine del primo anno di attività, è pari ad euro 3.371.697 ed è rappresentato dal capitale sociale sottoscritto e versato (4.200.000) e dalla perdita prevista portata a nuovo.

| Stato patrimoniale - Patrimonio netto | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | 0 | -828.303 | -838.147 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Totale patrimonio netto | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |

Si prevede che, con l'avvio ed il consolidamento delle attività operative della Banca, la compagine sociale abbia considerevoli possibilità di ampliarsi in seguito all'ingresso di nuovi soci che porta ad ipotizzare una crescita del capitale sociale di circa il 5% annuo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (1° ANNO)

| | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------|--|---------------------------|---------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|--|
| | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T0 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T1 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straord. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T1 | Patrimonio netto al 31.12.T1 | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | | | 4.000.000 | (X) | | | 200.000 | (X) | | | | | | 4.200.000 | |
| b) altre azioni | X | | X | (X) | | | X | (X) | | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | X | | X | (X) | | | 0 | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | | |
| b) altre Riserve di rivalutazione: | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| c) altre | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | X | | X | | | | | | | X | | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | | | (X) | | | | | | | | -828.303 | -828.303 | |
| Patrimonio netto | 0 | | 4.000.000 | | (X) | X | 200.000 | (X) | (X) | X | X | X | -828.303 | 3.371.697 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2° ANNO)

| | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|--|---------------------------|---------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|--|
| | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T1 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T2 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straord. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T2 | Patrimonio netto al 31.12.T2 | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 4.200.000 | | 4.200.000 | (X) | | | 210.000 | (X) | | | | | | 4.410.000 | |
| b) altre azioni | X | | X | (X) | | | X | (X) | | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | 0 | | 0 | (X) | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | | |
| b) altre | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | | |
| Riserve di rivalutazione: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| c) altre | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | X | | X | | | | | | | X | | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | -828.303 | | -828.303 | 0 | (X) | | | | | | | | -9.844 | -838.147 | |
| Patrimonio netto | 3.371.697 | | 3.371.697 | | (X) | X | 210.000 | (X) | (X) | X | X | X | -9.844 | 3.571.853 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (3° ANNO)

| | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|------------------------------|--|
| | | | | allocazione risultato esercizio precedente | | operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | |
| | esistenze al 31.12.T2 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.T3 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straord. dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (Perdita) di esercizio 31.12.T3 | Patrimonio netto al 31.12.T2 | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 4.410.000 | | 4.410.000 | (X) | | | 220.500 | (X) | | | | | | 4.630.500 | |
| b) altre azioni | | | | (X) | | | X | (X) | | | | | | | |
| Sovraprezzi di emissione | | | | (X) | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | X | X | X | X | | | X | (X) | (X) | | | | | | |
| b) altre | X | X | X | X | | | X | | (X) | | X | X | | | |
| Riserve di rivalutazione: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| c) altre | X | X | X | | | X | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | X | | X | | | | | | | X | | | | | |
| Azioni proprie | (X) | | (X) | | | | X | (X) | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | -838.147 | X | -838.147 | X | (X) | | | | | | | | 674.366 | -163.780 | |
| Patrimonio netto | 3.571.853 | | 3.571.853 | | (X) | X | 220.500 | (X) | (X) | X | X | X | 674.366 | 4.466.720 | |

Per quanto riguarda l'attivo infruttifero immobilizzato questo è composto esclusivamente dalle immobilizzazioni tecniche che risultano di modesto valore.

Le spese di costituzione sono spese nel primo esercizio.

Il free capital complessivo è stato calcolato considerando che per il primo triennio di esercizio gli utili saranno interamente destinati al ripiano delle perdite e ad alimentare le riserve, al netto delle immobilizzazioni.

| Prospetto delle variazioni del free capital | Patrimonio netto | Immobilizzazioni | | free capital |
|---|------------------|------------------|-------------|------------------|
| | | materiali | immateriali | |
| Saldi iniziali | 4.000.000 | 0 | 0 | 4.000.000 |
| a immobilizzi | | -340.000 | | -340.000 |
| Incr. Capitale + perdita | -628.303 | | | -628.303 |
| Saldi finali I esercizio | 3.371.697 | -340.000 | 0 | 3.031.697 |
| a immobilizzi | | -255.000 | | -255.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 200.156 | | | 200.156 |
| Saldi finali II esercizio | 3.571.853 | -255.000 | 0 | 3.316.853 |
| a immobilizzi | | -170.000 | | -170.000 |
| Incr. Capitale + perdita | 894.866 | | | 894.866 |
| Saldi finali III esercizio | 4.466.720 | -170.000 | 0 | 4.296.720 |

4. IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Il Patrimonio di Vigilanza costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, essendo risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi operativi) ed assume un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori.

La consistenza patrimoniale dovrà sempre consentire il rispetto delle regole di vigilanza previste dalla normativa vigente per tutte le Banche comprese quelle di Credito Cooperativo.

Il Patrimonio di Vigilanza e i relativi coefficienti patrimoniali fanno riferimento alla nuova normativa contabile IAS/IFRS ed alla normativa di vigilanza relativa allo specifico calcolo.

Il Patrimonio di Vigilanza si determina sommando le componenti positive e negative in considerazione della loro qualità patrimoniale. Le componenti positive debbono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poter essere conteggiate nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare, al netto di alcune deduzioni.

Il Patrimonio di Base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utile e di capitale, al netto delle attività immateriali e delle perdite registrate nei vari esercizi.

Il Patrimonio Supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto di altri ed eventuali elementi negativi.

Le disposizioni, ai fini della conciliazione con i nuovi principi contabili, prevedono dei “filtri prudenziali” indicati dal Comitato di Basilea, cui tutti gli Organismi di Vigilanza nazionali aderenti si debbono attenere.

In merito ai “filtri prudenziali” le nuove disposizioni prevedono che per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della componente fiscale, vengano compensati; il saldo, se negativo, comporterà una riduzione del Patrimonio di Base, mentre, nel caso in cui invece risulti positivo, fornirà un contributo del 50% al Patrimonio Supplementare.

Inoltre è previsto che vadano sterilizzati eventuali profitti o perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle Istruzioni di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza deve rappresentare almeno l’8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio valutato in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata, al rischio Paese e alle garanzie ricevute.

Nel caso della costituenda Banca si prevede che nel corso dell’anno, con cadenza trimestrale, venga effettuata una attività di monitoraggio finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza, e cioè il controllo dell’assorbimento del capitale regolamentare ed il calcolo dei requisiti minimi.

Di seguito viene esposto il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali nei primi tre esercizi previsti nel Piano Industriale.

È dato evincere come la consistenza patrimoniale iniziale sia sufficiente a coprire adeguatamente l’esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, dopo aver coperto i rischi operativi.

Nei primi anni di esercizio non sono previsti investimenti in immobilizzazioni immateriali (immobilizzazioni immateriali pari a zero), per cui il coefficiente di adeguatezza del patrimonio di vigilanza - anche vagliando il presupposto peggiorativo di una ponderazione al 100% dei rischi creditizi e allo 0% dei rischi di mercato - questi ultimi in considerazione del fatto che il portafoglio di proprietà sarà costituito esclusivamente da investimenti finalizzati a ponderazione zero - dovrebbe rimanere significativamente al di sopra dell’8% minimo previsto.

| PATRIMONIO DI VIGILANZA | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Capitale versato | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Perdite in corso | -828.303 | -9.844 | 0 |
| Perdite pregresse | 0 | -828.303 | -838.147 |
| Utile accantonato a riserva | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) | 0 | 0 | 0 |
| meno elementi da dedurre | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 3.371.697 | 4.400.156 | 4.630.500 |
| | | | |
| Attività di rischio ponderate | 17.011.000 | 31.410.240 | 40.067.496 |
| | | | |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.360.880 | 2.512.819 | 3.205.400 |
| Rischio di mercato | 108.667 | 191.678 | 252.068 |
| Altri requisiti prudenziali | 99.007 | 256.878 | 425.439 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 337.170 | 357.185 | 446.672 |
| Totale assorbimento patrimoniale | 1.905.724 | 3.318.561 | 4.329.579 |
| | | | |
| Eccedenza patrimoniale | 1.465.973 | 1.081.596 | 300.921 |
| | | | |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 19,82% | 14,01% | 11,56% |

Il calcolo delle attività di rischio ponderate e dei requisiti per i rischi di assorbimento patrimoniale risultano dalle seguenti considerazioni:

- le attività di rischio sono la risultante della sommatoria degli importi esposti ai crediti verso banche e di quelli relativi alle immobilizzazioni, entrambi ponderati al 100%, unitamente agli importi esposti ai conti correnti in quanto operatività retail ponderati al 75%, ai mutui ipotecari residenziali a famiglie e imprese ponderati al 42,5%, ai finanziamenti chirografari, ai prestiti personali e sovvenzioni, agli anticipi salvo buon fine ed export tutti ponderati al 100%;
- il rischio di credito è stimato intorno all' 8 % delle attività di rischio di credito;
- il rischio di mercato è l'1,6% dell'importo esposto alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- gli altri requisiti prudenziali sono stimati al 15% del margine di contribuzione;
- il rischio di liquidità – interesse – concentrazione – mismatching è stimato al 10% del patrimonio totale.

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti in chiave meramente indicativa. In tal senso si deve considerare che il corrispondente livello di rischio basso non è rappresentativo di una situazione futura realistica dato che l'analisi è stata condotta facendo riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento, per la quale sono state prese in considerazione delle ipotesi semplificate, che esprimono un valore di free capital molto elevato, non essendo stati considerati, nel Piano Industriale, importi da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

5. ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta una struttura degli assets particolarmente imperniata sulla gestione caratteristica dell'attività di impiego e di raccolta.

I mezzi propri a disposizione, al netto degli investimenti programmati nelle immobilizzazioni e delle perdite preventivate, saranno investiti in titoli disponibili per la vendita, in disponibilità in cassa e presso Banche per la gestione della tesoreria corrente, oltre che per la costituzione del deposito presso la Banca d'Italia per la garanzia di riserva obbligatoria.

Inoltre è dato ipotizzare che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto un proprio fondo pensione e che, di conseguenza, il fondo indennità di fine rapporto non venga inizialmente costituito in conformità alla normativa vigente di cui al D. Lgs. n. 252/2005.

Gli ammortamenti e le rettifiche di valore andranno a decurtare direttamente le rispettive poste dell'attivo.

Non è previsto l'acquisto di partecipazioni nel corso dei primi tre anni.

Le disponibilità in cassa saranno tenute su valori tali da garantire una gestione giornaliera ordinaria della tesoreria di sportello. In ogni caso sarà garantito un importo minimo, trattandosi di impiego non fruttifero.

I valori che risulteranno in eccedenza delle poste del passivo verranno investiti in titoli e credito su banche primarie per garantire una pronta smobilitazione.

Per quanto attiene i titoli di proprietà, la Banca alimenterà nei primi anni solo la voce degli stessi disponibili per le vendite, investendo in titoli a ponderazione zero, al fine di evitare che venga impegnato il patrimonio e di garantire contemporaneamente il rispetto dei limiti previsti per la definizione della Banca "cooperativa a mutualità prevalente". Non verranno detenuti titoli immobilizzanti e non saranno gestiti valori in magazzino destinati alla negoziazione al dettaglio e/o al trading, dal momento che l'attività con la clientela sarà effettuata dalla Banca tramite acquisto, previa sottoscrizione preventiva dell'impegno e poiché, relativamente al trading dei titoli di proprietà, si prevede all'inizio di evitare rischi in tale comparto.

Le imposte, sia quelle anticipate che quelle differite vengono contabilizzate, a livello patrimoniale, nella voce "attività fiscali anticipate" e nella voce "passività fiscali differite" a saldi aperti e senza compensazioni.

Le attività fiscali anticipate indicano una riduzione futura dell'imponibile fiscale, a fronte di una anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica, mentre le passività fiscali differite rappresentano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

Tra le attività fiscali sono stati previsti, oltre agli anticipi dell'imposizione sul reddito, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti, rettifiche di valore per crediti per cassa verso clientela, rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, rettifiche di valore per attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Oltre al reddito tra le passività fiscali sono prevedibili rivalutazioni di attività finanziarie, rettifiche di valore su crediti verso la clientela, minori oneri del personale per trattamento di fine rapporto, rettifiche di valore extracontabile su attività materiali, eccetera.

Il valore all'attivo si riferisce unicamente al terzo anno di attività e rappresenta un anticipo Irap sull'imponibile Irap del secondo esercizio.

I valori al passivo sono l'Irap e l'Ires per il secondo esercizio, pari rispettivamente ad euro 11.987 e 813 e, per il terzo anno, pari ad euro 52.923 per l'Irap e ad € 275.868 per l'Ires.

In merito alle voci "altre attività" e "altre passività" va ricordato che, per gli attivi, la Banca intende avvalersi di un locale in affitto. A tal fine è presumibile una spesa per migliorie su beni di terzi che non possono essere preventivamente identificabili e separabili; si riconducono, inoltre, altre voci di stato patrimoniale, all'attivo e al passivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- crediti tributari verso l'Erario e verso altri enti impositori;
- valori diversi e valori bollati, assegni di c/c tratti su terzi, assegni di c/c tratti sulla banca;
- partite in corso di lavorazione, partite viaggianti, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, debitori diversi per operazioni in titoli;
- depositi cauzionali infruttiferi;
- anticipi e crediti verso fornitori;
- ratei e risconti attivi non capitalizzati e altre partite attive.

Per i passivi la Banca farà ricorso a fondi di previdenza complementare per cui è dato supporre che, al termine dell'attività, sia necessario ascrivere le quote di debito per i versamenti ai fondi di previdenza complementare. Inoltre è possibile ricondurre a stato patrimoniale le seguenti voci del passivo, quantificabili, in via presuntiva, a fine esercizio:

- debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette;
- partite in corso di lavorazione;
- partite viaggianti;
- rettifiche per partite illiquide di portafoglio;
- debiti verso fornitori;
- depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi;
- somme a disposizione della clientela o di terzi;
- acconti infruttiferi versati alla clientela a fronte di crediti a scadere;
- debiti per garanzie rilasciate e impieghi;
- debiti verso personale per ferie e permessi non goduti;
- debiti verso enti previdenziali;
- ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria.

Nelle voci “altre attività” ed “altre passività” sono stati riclassificati, rispettivamente, i ratei ed i risconti attivi ed i ratei ed i risconti passivi, così come previsto dal nuovo schema di bilancio bancario secondo i principi contabili internazionali, calcolati nel rispetto della competenza economica delle componenti di costo e ricavo assunti al passivo e all’attivo per € 400.000 per ciascuna annualità nell’arco del triennio di previsione.

| Altre voci dello stato patrimoniale | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Attività fiscali anticipate | 0 | 0 | 0 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Passività fiscali correnti | 0 | -12.800 | -328.791 |

Anche alle voci cassa e disponibilità liquide sono espone le risultanze di cassa, mantenute costanti nell’arco del triennio di previsione.

| Cassa e disponibilità liquide | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

Di seguito si espone la tabella degli indici strutturali:

| Indici Strutturali | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| su valori di fine anno | | | |
| Impieghi/Raccolta Diretta | 81% | 79% | 79% |
| Impieghi/Attivo Patrimoniale | 70% | 73% | 73% |
| Titoli di proprietà/Attivo Patrimoniale | 24% | 24% | 24% |
| Raccolta diretta/Attivo Patrimoniale | 86% | 92% | 92% |
| Impieghi m/l termine/Totale impieghi | 37% | 38% | 37% |

e la tabella degli indici patrimoniali:

| Indici Patrimoniali | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| su valori di fine anno | | | |
| Patrimonio e f. liberi (con utili maturati)/Raccolta Diretta | 14% | 8% | 7% |
| Patrimonio e fondi liberi/Impieghi a fine anno | 17% | 10% | 9% |

6. I COSTI OPERATIVI: LE SPESE PER IL PERSONALE E LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Nelle prima fase di avvio la Banca assumerà al massimo 13 dipendenti, secondo la composizione esposta nella tabella che segue.

Il costo del personale è stimato al primo esercizio in 695.500 euro per ogni dipendente, compreso il direttore, il cui costo è presunto pari a 140.000 euro.

La stima è stata effettuata sulla base delle indicazioni tratte dai bilanci di banche similari e dalle informazioni fornite dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo.

È stato, inoltre, preventivato un aumento dei costi per il personale del 23% per il secondo anno, quando i dipendenti diventeranno 13 e del 5,2% per il terzo esercizio per effetto di aumenti contrattuali con un organico composto sempre da 13 soggetti.

Il costo del personale quindi è stimato come segue:

- 1° anno: 695.000 euro;
- 2° anno: 855.000 euro;
- 3° anno: 900.000 euro.

| N. dipendenti per qualifica | I Esercizio | | | | II Esercizio | | | | III Esercizio | | | |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|---------------|-------------|-------------|------------|
| | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. |
| Direttore | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Risk Controller | | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Crediti | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Area Finanza e Mark | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento Area supporti | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Addetto Area supporti | | | | | | | | 1 | | | | 1 |
| Titolare filiale | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| Coordinamento sede | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | |
| Addetti sede | | | | 2 | | | | 2 | | | | 2 |
| Coordinatore Filiale | | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | |
| Addetto Filiale | | | | 1 | | | | 2 | | | | 2 |
| Totale per categoria | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 | 1 | 5 |
| Totale generale | 10 | | | | 13 | | | | 13 | | | |

| Costi | I Esercizio | | | | II Esercizio | | | | III Esercizio | | | |
|-----------------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. | Quadri | 3°Ar.4°liv. | 3°Ar.3°liv. | 3°Ar.1liv. |
| Direttore | 140.000 | | | | 140.000 | | | | 150.000 | | | |
| Risk Controller | | | | | 80.000 | | | | 85.000 | | | |
| Area Crediti | 80.000 | | | | 80.000 | | | | 85.000 | | | |
| Area Finanza e Mark | 80.000 | | | | 80.000 | | | | 85.000 | | | |
| Coordinamento Area supporti | 80.000 | | | | 80.000 | | | | 85.000 | | | |
| Addetto Area supporti | | | | | | | | 40.000 | | | | 40000 |
| Titolare filiale | 90.000 | | | | 90.000 | | | | 95.000 | | | |
| Coordinamento sede | | 55.000 | | | | 55.000 | | | | 60000 | | |
| Addetti sede | | | | 80.000 | | | | 80.000 | | | | 80000 |
| Coordinatore Filiale | | | 50.000 | | | | 50.000 | | | | 55000 | |
| Addetto Filiale | | | | 40.000 | | | | 80.000 | | | | 80000 |
| Totale per categoria | 470.000 | 55.000 | 50.000 | 120.000 | 550.000 | 55.000 | 50.000 | 200.000 | 585.000 | 60.000 | 55.000 | 200.000 |
| Totale generale | 695.000 | | | | 855.000 | | | | 900.000 | | | |
| Costo pro capite | 69.500 | | | | 65.769 | | | | 69.231 | | | |

Nel rispetto dell'attuale normativa è stato ipotizzato che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e che, quindi, il fondo di indennità di fine rapporto a carico del datore di lavoro non venga inizialmente costituito.

Per le "altre spese amministrative" la stima è la seguente:

- 1° anno: 660.000 euro;
- 2° anno: 621.200 euro;
- 3° anno: 658.626 euro.

Nel dettaglio:

| SPESE AMMINISTRATIVE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spese di costituzione | | | |
| 1 Oneri notarili e spese costituzione | 20.000 | | |
| 2 Formazione del personale nella fase di preavvio della struttura aziendale | 60.000 | | |
| 3 Viaggi, trasferte e rimborsi spese dei dipendenti in fase di preavvio della struttura aziendale | 10.000 | | |
| 4 Locazione degli immobili in fase di preavvio della struttura aziendale | 25.000 | | |
| 5 Spese amministrative | 10.000 | | |
| 6 Consulenze esterne | 40.000 | | |
| Totale | 165.000 | | |
| Spese di amministrazione | | | |
| 1 Compensi Amministratori e Sindaci | 20.000 | 30.000 | 30.000 |
| 2 Prestazioni professionali e controlli | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| 3 Formazione | 15.000 | 20.000 | 20.000 |
| 4 Contributi associativi | 30.000 | 35.000 | 40.000 |
| 5 Pubblicità e rappresentanza | 20.000 | 25.000 | 30.000 |
| 6 Visure e banche dati | 20.000 | 30.000 | 35.000 |
| 7 Assicurazioni | 20.000 | 25.000 | 25.000 |
| 8 Imposte indirette (bolli, imp. Sostitutive, ecc.) | 30.000 | 70.000 | 70.000 |
| 9 Altre spese amministrative | 20.000 | 30.000 | 30.000 |
| Totale | 205.000 | 295.000 | 310.000 |
| Spese per immobili | | | |
| 10 Fitti e canoni passivi | 65.000 | 66.300 | 67.626 |
| 11 Manutenzioni ordinarie | | 5.000 | 5.000 |
| Totale | 65.000 | 71.300 | 72.626 |
| Spese di gestione | | | |
| 12 Elaborazione e trasmissione dati | 120.000 | 135.000 | 151.000 |
| 13 Stampati e cancelleria | 20.000 | 25.000 | 25.000 |
| 14 Posta, telefono, servizi telematici | 50.000 | 50.000 | 55.000 |
| 15 Energia elettrica, acqua, riscald.e altre utenze | 30.000 | 35.000 | 35.000 |
| 16 Manutenzioni EDP | 5.000 | 10.000 | 10.000 |
| Totale | 225.000 | 255.000 | 276.000 |
| TOTALE | 660.000 | 621.300 | 658.626 |

La voce “compensi amministratori e sindaci” in sede di assemblea costituente è stata stimata che possa essere deliberata forfetariamente per un ammontare di compensi pari ad euro 20.000, fino ad un importo assestato di euro 30.000 per il secondo e il terzo anno di attività.

La voce “prestazioni professionali e controlli” ed “elaborazione e trasmissione dati” è trattata nella parte dedicata al sistema informativo e al controllo interni: in questa sede basti precisare che tali voci includono compensi a professionisti esterni che gestiranno la contabilità del personale e gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa.

La voce “fitti e canoni passivi” rappresenta il canone di locazione dei locali.

7. RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI

7.1. Il margine di interesse

I valori esposti agli interessi attivi e passivi si riferiscono ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, calcolati sulla base dei tassi di seguito esposti:

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Costo raccolta in conti correnti | 1,25 | 1,44 | 1,65 |
| Costo raccolta in deposito a risparmio | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in certificati di deposito | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Costo raccolta in PcT | 1,00 | 1,15 | 1,32 |
| Costo raccolta in Prestiti obbligazionari | 2,50 | 2,88 | 3,31 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Raccolta media dell'esercizio | 12.000.000 | 35.383.500 | 53.232.576 |
| Costo medio della raccolta onerosa | 1,64% | 1,90% | 2,18% |

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi per scoperto in conti correnti | 6,00 | 6,90 | 7,94 |
| Remunerazione impieghi per mutui | 3,50 | 4,03 | 4,63 |
| Remunerazione impieghi per prestiti personali | 7,00 | 8,05 | 9,26 |
| Remunerazione impieghi per anticipi sbf | 4,75 | 5,46 | 6,28 |
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Impieghi medi dell'esercizio | 9.670.000 | 28.348.450 | 42.496.107 |
| Remunerazione media degli impieghi | 5,25% | 6,01% | 6,93% |

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| Spread medio costo raccolta/remunerazione da clienti | 3,61% | 4,12% | 4,76% |

Lo sviluppo economico del piano prende a riferimento una forbice tra tassi attivi e tassi passivi obiettivo, elaborata tenendo conto dei dati di Banca d'Italia e dei dati emersi dai bilanci di alcune Banche del territorio. Il differenziale di tasso posto come obiettivo nei tre anni del piano è di circa 4 punti percentuali. L'obiettivo appare impegnativo considerato che le altre Banche di Credito Cooperativo operano con differenziali di tasso che mediamente si attestano su valori inferiori. Tali margini trovano generalmente giustificazione nei tassi

pagati alla clientela delle Banche di Credito Cooperativo, particolarmente vantaggiosi, che tramite questo strumento effettuano una sorta di ristorno dei loro profitti ai soci.

Le altre principali Banche presenti nel territorio applicano, in realtà, un differenziale di tasso che risulta mediamente più alto a quello applicato dalle Banche di Credito Cooperativo. Si ritiene che la nuova Banca di Credito Cooperativo sia, pertanto, in grado di acquisire un proprio mercato potendo offrire condizioni in linea o leggermente migliori rispetto a quelle applicate dalle principali Banche operanti sul territorio e, al tempo stesso, di beneficiare del forte legame con il territorio. Evidentemente esiste comunque un mercato potenziale abituato a pagare e ad incassare tassi in linea con quanto previsto nel presente piano.

Occorre considerare, infine, che la clientela di riferimento servita dalla Banca sarà prevalentemente rappresentata da piccole e medie imprese, abituate a scontare normalmente tassi superiori alla media.

Alla luce di queste considerazioni, l'ipotesi assunta ci appare ragionevole.

| Tassi medi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Remunerazione impieghi in titoli su mkt interbancario | 2,00 | 2,30 | 2,65 |
| Remunerazione impieghi verso banche su mkt interbancario | 1,60 | 1,84 | 2,12 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| impieghi medi | 4.295.726 | 10.267.025 | 14.898.302 |
| Remunerazione media degli impieghi su interbancario | 1,94% | 2,26% | 2,61% |

I tassi sono stati previsti sulla base di una analisi dei tassi di mercato per forma tecnica nell'ambito territoriale di riferimento della costituenda banca e sulla base delle politiche di pricing che si intendono adottare.

Per il secondo ed il terzo esercizio si è ipotizzato un incremento dei tassi attivi e passivi nell'ordine del 15% annuo.

L'andamento del margine di interesse applicando la griglia dei tassi è il seguente:

| Interessi | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| Interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |

7.2. Il margine di intermediazione

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale.

Nella stima effettuata, infatti, si è tenuta in considerazione la volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e che risulti altamente competitiva.

I proventi dell'intermediazione o i ricavi netti da servizi sono stimabili come segue:

| | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Commissioni leasing | 60.000 | 90.000 | 120.000 |
| Commissioni factoring | 20.000 | 30.000 | 40.000 |
| Commissioni per servizio estero | 0 | 0 | 0 |
| Totale parabancario ed estero | 80.000 | 120.000 | 160.000 |
| Commissioni d'intermediazione | 22.808 | 63.394 | 103.591 |
| Commissioni servizio incassi/pagamenti | 144.000 | 240.000 | 348.000 |
| Commissioni diverse (collocamento, leasing, factoring, credito al consumo) | 44.000 | 88.000 | 132.000 |
| Commissioni (carte bancomat estero) | 55.000 | 77.000 | 121.000 |
| Commissioni crediti di firma | 6.000 | 12.000 | 24.000 |
| Totale commissioni attive attività bancaria | 271.808 | 480.394 | 728.591 |
| Totale commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |

I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzati sulla base di un tasso di remunerazione del servizio, in linea con analoghe banche del sistema, pari allo 0,4% della consistenza media della raccolta indiretta e pari allo 0,85% della raccolta gestita.

I ricavi da commissioni di servizio per incassi e pagamenti risultano dalla moltiplicazione del numero di linee di credito per anticipi per un determinato numero medio di documenti rappresentativi del credito, negoziati per un valore commerciale standard, per singolo documento, che totalizzano nei tre anni i seguenti valori: 144.000 il primo anno, 240.000 il secondo anno e 348.000 il terzo anno, in linea con quanto percepito nel sistema.

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring sono previsti sulla base dell'applicazione di una commissione trimestrale per tali servizi di collocamento per un valore annuo di 80.000 €, 120.000 € e 160.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile e si è

previsto origino un valore di commissioni diverse per tenuta conto comprendenti anche le operazioni sul credito al consumo per un valore annuo di 44.000 €,88.000 € e 132.000 € in linea con quanto percepito dalle banche di dimensione simile.

I ricavi che derivano da commissioni carte, bancomat ed estero sono determinati in base al potenziale di servizi di monetica e di servizi estero, da effettuarsi attraverso le società del movimento cooperativo. Gli importi annui previsti sono: 55.000 € al 1° anno; 77.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno in linea con quanto percepito dal sistema.

I ricavi per commissioni su crediti di firma corrispondono alla previsione, in linea con analoghe Banche del sistema, inerente alla prestazione di tale servizio creditizio per i seguenti importi annui: 6.000 € al 1° anno; 12.000 € al 2° anno e 121.000 € al 3° anno.

Non si prevedono ricavi da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessione di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I valori denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, in conformità a risultati analoghi di aziende simili relativamente a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a valore zero.

Il margine di intermediazione presenta il seguente andamento:

| Formazione del margine di intermediazione | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Interessi attivi da impieghi diretti | 507.450 | 1.703.680 | 2.945.115 |
| Interessi attivi da impieghi interbancario | 83.290 | 232.088 | 388.605 |
| Totale interessi attivi | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi | 196.500 | 673.638 | 1.161.049 |
| Margine da interessi | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Ricavi netti da servizi | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Margine da intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |

7.3. Risultato netto di esercizio

Le imposte sono state calcolate in modo analitico per il primo triennio di esercizio.

L'Irap è stata calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sul relativo imponibile rappresentato dal margine di intermediazione al netto degli ammortamenti e delle spese amministrative conteggiate al 90%.

L'Ires è stata calcolata al 27,5% del previsto imponibile fiscale. Non si sono considerati accantonamenti per imposte anticipate.

| Risultato netto di esercizio | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| Utile ante imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| totale imposte | 0 | -12.800 | -328.791 |

| | | | |
|--------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|
| credito per imposte anticipate | 0 | 0 | 0 |
| netto da accantonare | 0 | -12.800 | -328.791 |
| utile post imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

8. LO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riportano i dati economico-patrimoniali relativi al primo triennio di attività, assumendo che non sia effettuata distribuzione di dividendi.

| STATO PATRIMONIALE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|
| ATTIVO | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | |
| Attività finanziarie valutate al fair value | | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 11.979.853 | 15.754.251 |
| Attività finanziarie detenute fino a scadenza | 0 | 0 | 0 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 900.000 | 1.050.000 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 37.066.800 | 47.369.412 |
| Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 |
| Adeguamento di copertura delle attiv. finanz. oggetto di copertura generica (+/-) | 0 | 0 | 0 |
| Partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Attività materiali | 340.000 | 255.000 | 170.000 |
| Attività immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Attività immateriali di cui avviamento | 0 | 0 | 0 |
| Attività fiscali | 0 | 0 | 0 |
| <i>Correnti</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| <i>Anticipate</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

| PASSIVO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| Debiti verso banche | | | |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 28.203.000 | 35.977.032 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 18.564.000 | 23.721.120 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | | |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 |
| Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Adeguamento di valore delle pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-) | 0 | 0 | 0 |
| Passività fiscali | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Correnti</i> | 0 | 12.800 | 328.791 |
| <i>Differite</i> | | | |
| Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | | | |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | 400.000 |
| Trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | 0 |
| Fondo per rischi e oneri | | | |
| Quiescenza e simili | | | |
| Altri fondi | | | |
| Riserve di valutazione | | | |
| Azioni rimborsabili | | | |
| Strumenti di capitale | | | |
| Riserve | | | |
| Sovraprezzi di emissione | | | |
| Capitale | 4.200.000 | 4.410.000 | 4.630.500 |
| Azioni proprie (-) | 0 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) | | -828.303 | -838.147 |
| | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 50.751.653 | 64.893.663 |

9. IL CONTO ECONOMICO

Una volta definite le principali grandezze patrimoniali è possibile proiettare le componenti del conto economico ad esse strettamente collegate.

| CONTO ECONOMICO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|---|----------------|------------------|------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Margine di interesse | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Commissioni attive | 351.808 | 600.394 | 888.591 |
| Commissioni passive | -86.000 | -150.000 | -225.000 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Dividendi e proventi simili | 0 | 0 | 0 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 0 | 0 | 0 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | 0 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 0 | 0 | 0 |
| Crediti | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie detenute fino a scadenza | 0 | 0 | 0 |
| Passività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 |
| Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 |
| Margine di intermediazione | 660.047 | 1.712.523 | 2.836.261 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| <i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | | | |
| <i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i> | | | |
| <i>Passività finanziarie</i> | | | |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.697 | 1.564.256 | 2.646.784 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.476.300 | -1.558.626 |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-855.000</i> | <i>-900.000</i> |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-621.300</i> | <i>-658.626</i> |
| Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri | | | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | -85.000 |
| Rettifiche di valore nette su attività immateriali | | | |
| Altri oneri proventi di gestione | | | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.561.300 | -1.643.626 |
| Utile (perdite) delle partecipazioni | | | |
| Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | | | |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | | | |
| Utile (perdite) da cessione di investimenti | | | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | 2.956 | 1.003.158 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Utile (perdite) attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | | | |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -9.844 | 674.366 |

10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

| RENDICONTO FINANZIARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|------------------------|-------------|--------------|---------------|
| | | | |

| | | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -743.303 | 75.156 | 759.366 |
| Interessi attivi incassati | 590.740 | 1.935.768 | 3.333.720 |
| Interessi passivi pagati | -196.500 | -673.638 | -1.161.049 |
| Dividendi e proventi similari | 0 | 0 | 0 |
| Commissioni nette | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -708.350 | -769.567 | -848.104 |
| Altri ricavi | 0 | 0 | 0 |
| Imposte e tasse | 0 | -12.800 | -328.791 |
| Costi/ricavi per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff. Fisc. | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -27.281.697 | -23.064.956 | -14.227.010 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.188.156 | 3.774.398 |
| Crediti verso la clientela | 19.340.000 | 17.726.800 | 10.302.612 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Crediti verso banche altri crediti | 0 | 0 | 0 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 24.400.000 | 22.779.800 | 13.247.144 |
| Debiti verso banche a vista | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche altri crediti | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso clientela | -14.400.000 | -13.803.000 | -7.774.032 |
| Titoli in circolazione | -9.600.000 | -8.964.000 | -5.157.120 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | | |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 |
| Altre passività | -400.000 | -12.800 | -315.992 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -3.625.000 | -210.000 | -220.500 |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 | 0 |
| Vendite di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Dividendi incassati su partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza | 0 | 0 | 0 |
| Vendite di attività materiali | 0 | 0 | 0 |
| Vendite di attività immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Vendite di rami d'azienda | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|------------------|----------------|----------------|
| Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza | 0 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Acquisti di rami d'azienda | 0 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| Emissione/acquisti di strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 |
| Distribuzione dividendi e altre finalità | 0 | 0 | 0 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.200.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 150.000 | 0 | 0 |

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|---------------------|----------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| F Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

11. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al fine di verificare la rischiosità della costituenda Banca sono state condotte due analisi di sensitività, al fine di appurare il mutamento dei risultati previsti nel Piano Industriale al mutare di alcune variabili chiave quali gli impieghi, la raccolta, i tassi attivi e passivi, le commissioni nette e le rettifiche al valore dei crediti.

Il primo scenario negativo è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 2% degli impieghi;
- una diminuzione del 2% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta dello 0,5%;

- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi dello 0,5%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,2%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,2%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l'elaborazione della prima simulazione:

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|----------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 2% | | | | -386.800 | -741.336 | -947.388 |
| raccolta - 2% | | | | -480.000 | -935.340 | -1.193.963 |
| tassi medi passivi raccolta + 0,5% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,14% | 2,46% | 2,83% |
| tassi medi attivi impieghi - 0,5% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,75% | 5,43% | 6,27% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,2% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,2% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.003.252 | -598.747 | -55.965 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 174.949 | 588.903 | 730.331 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 271.022 | 805.601 | 1.313.559 |
| Margine interesse | differenza | | | 123.218 | 456.528 | 859.111 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -94.766 | -290.604 | -371.376 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 46.416 | 142.337 | 181.898 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.996.748 | 2.608.001 | 2.772.536 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 374.949 | 963.852 | 1.694.184 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del primo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce di bilancio degli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

| STATO PATRIMONIALE – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|---|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 6.323.548 | -468.149 | 11.979.853 | 5.904.988 | -6.074.865 | 15.754.251 | 6.595.748 | -9.158.503 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 750.000 | | 900.000 | 900.000 | | 1.050.000 | 1.050.000 | 0 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 18.953.200 | -386.800 | 37.066.800 | 36.325.464 | -741.336 | 47.369.412 | 46.422.024 | -947.388 |
| Attività materiali | 340.000 | 340.000 | | 255.000 | 255.000 | | 170.000 | 170.000 | 0 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 26.916.748 | -854.949 | 50.751.653 | 43.935.452 | -6.816.201 | 64.893.663 | 54.787.772 | -10.105.891 |
| | | | | | | | | | |
| PASSIVO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 14.112.000 | -288.000 | 28.203.000 | 22.740.900 | -5.462.100 | 35.977.032 | 28.365.049 | -7.611.983 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 9.408.000 | -192.000 | 18.564.000 | 18.192.720 | -371.280 | 23.721.120 | 23.246.698 | -474.422 |
| Passività fiscali | 0 | | | 12.800 | 0 | -12.800 | 328.791 | 4.835 | -323.956 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 404.835 | 4.835 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.000.000 | -200.000 | 4.410.000 | 4.210.000 | -200.000 | 4.630.500 | 4.430.500 | -200.000 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | | | | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -838.147 | -1.608.168 | -770.021 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 26.916.748 | -854.949 | 50.751.653 | 43.935.452 | -6.816.201 | 64.893.663 | 54.787.772 | -10.105.890 |

| CONTO ECONOMICO – 1° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 522.392 | -68.348 | 1.935.768 | 1.666.706 | -269.062 | 3.333.720 | 2.797.971 | -535.749 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -251.370 | -54.870 | -673.638 | -861.105 | -187.467 | -1.161.049 | -1.484.430 | -323.381 |
| Margine di interesse | 394.240 | 271.022 | -123.218 | 1.262.130 | 805.601 | -456.529 | 2.172.671 | 1.313.541 | -859.130 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 531.514 | -128.534 | 1.712.524 | 1.246.987 | -465.537 | 2.836.262 | 1.963.860 | -872.402 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| | -48.350 | -94.766 | -46.416 | -148.267 | -290.604 | -142.337 | -189.478 | -371.376 | -181.898 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 436.748 | -174.950 | 1.564.257 | 956.384 | -607.873 | 2.646.784 | 1.592.484 | -1.054.300 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | 2.956 | -604.916 | -607.872 | 1.003.158 | -51.142 | -1.054.300 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | -4.835 | 323.956 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.003.252 | -174.949 | -9.844 | -604.916 | -595.072 | 674.366 | -55.977 | -730.343 |

Di seguito si riporta il prospetto relativo al Patrimonio di vigilanza e il Rendiconto finanziario derivanti dal primo scenario sopra illustrato.

| PATRIMONIO DI VIGILANZA – 1° SCENARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| Capitale versato | 4.000.000 | 4.210.000 | 4.430.500 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Perdite in corso | -1.003.252 | -604.916 | -55.977 |
| Perdite pregresse | 0 | -1.003.252 | -1.608.168 |
| Utile accantonato a riserva | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 2.996.748 | 3.605.084 | 4.374.523 |
| Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) | 0 | 0 | 0 |
| meno elementi da dedurre | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 2.996.748 | 3.605.084 | 4.374.523 |
| Attività di rischio ponderate | 16.692.580 | 30.805.135 | 39.290.546 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.335.406 | 2.464.411 | 3.143.244 |
| Rischio di mercato | 101.177 | 94.480 | 105.532 |
| Altri requisiti prudenziali | 79.727 | 187.048 | 294.579 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 299.675 | 260.183 | 276.635 |
| Totale assorbimento patrimoniale | 1.815.985 | 3.006.122 | 3.819.990 |
| Eccedenza patrimoniale | 1.180.763 | 598.962 | 554.533 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 17,95% | 11,70% | 11,13% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 17,95% | 11,70% | 11,13% |

| RENDICONTO FINANZIARIO – 1° SCENARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -326.972 | 783.975 | 2.122.885 |
| Interessi attivi incassati | 522.392 | 1.666.706 | 2.797.971 |
| Interessi passivi pagati | -251.370 | -861.105 | -1.484.430 |
| Commissioni nette | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -163.486 | 391.987 | 1.063.860 |
| Imposte e tasse | 0 | 0 | -4.835 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -26.426.748 | -17.103.704 | -10.937.320 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.323.548 | -418.560 | 690.760 |
| Crediti verso la clientela | 18.953.200 | 17.372.264 | 10.096.560 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 23.920.000 | 17.413.620 | 10.673.292 |
| Debiti verso clientela | -14.112.000 | -8.628.900 | -5.624.149 |
| Titoli in circolazione | -9.408.000 | -8.784.720 | -5.053.978 |
| Altre passività | -400.000 | 0 | 4.835 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -2.833.720 | 1.093.891 | 1.858.857 |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 741.280 | 1.303.891 | 2.079.357 |

| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| F Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

Il secondo scenario “fortemente negativo” è stato elaborato sulla base delle seguenti ipotesi relative alle variabili chiave:

- una diminuzione del 10% degli impieghi;
- una diminuzione del 10% della raccolta;
- un aumento dei tassi medi passivi sulla raccolta del 1%;
- una diminuzione dei tassi attivi sugli impieghi del 1%;
- un minore rendimento del portafoglio titoli dello 0,5%;
- un minore rendimento dei depositi presso le banche dello 0,5%;
- una diminuzione delle commissioni nette dello 0,2%;
- un aumento del 100% delle rettifiche sul valore dei crediti a fine esercizio;
- un mancato incremento del capitale sociale di 200.000 €/anno per minori sottoscrizioni da parte dei soci.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri assunti per l’elaborazione della prima simulazione:

| Fenomeno | Riferimenti (I, II, III esercizio) | | | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|------------------------------------|---------|---------|----------------|------------------|------------------|
| | | | | | | |
| impieghi - 10% | | | | -1.934.000 | -3.706.680 | -4.736.941 |
| raccolta - 10% | | | | -2.400.000 | -4.676.700 | -5.969.815 |
| tassi medi passivi raccolta + 1% | 1,64% | 1,90% | 2,18% | 2,64% | 3,04% | 3,49% |
| tassi medi attivi impieghi - 1% | 5,25% | 6,01% | 6,93% | 4,25% | 4,86% | 5,61% |
| rendimento portafoglio titoli - 0,5% | 2,00% | 2,30% | 2,65% | 1,80% | 2,40% | 2,82% |
| rendimento depositi presso banche - 0,5% | 1,60% | 1,84% | 2,12% | 1,40% | 1,64% | 1,92% |
| commissioni nette - 2% | | | | -5.316 | -9.008 | -13.272 |
| rettifica di valore su crediti + 100% | 0,25% | 0,40% | 0,40% | 0,50% | 0,80% | 0,80% |
| Mancato incremento capitale sociale | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato di esercizio | atteso | | | -828.303 | -9.844 | 674.366 |
| Risultato di esercizio | sulla base scenario negativo | | | -1.123.708 | -981.103 | -708.332 |
| Risultato di esercizio | differenza | | | 295.405 | 971.259 | 1.382.698 |
| Margine interesse | atteso | | | 394.240 | 1.262.129 | 2.172.670 |
| Margine interesse | sulla base scenario negativo | | | 142.830 | 405.692 | 617.800 |
| Margine interesse | differenza | | | 251.410 | 856.437 | 1.554.870 |
| Ricavi da servizi | atteso | | | 265.808 | 450.394 | 663.591 |
| Ricavi da servizi | sulla base scenario negativo | | | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Ricavi da servizi | differenza | | | 5.316 | 9.008 | 13.272 |
| Rettifiche di valore su crediti | atteso | | | -48.350 | -148.267 | -189.478 |
| Rettifiche di valore su crediti | sulla base scenario negativo | | | -87.030 | -266.881 | -341.060 |
| Rettifiche di valore su crediti | differenza | | | 38.680 | 118.614 | 151.582 |
| Patrimonio netto | atteso | | | 3.371.697 | 3.571.853 | 4.466.720 |
| Patrimonio netto | sulla base scenario negativo | | | 2.876.292 | 2.105.190 | 1.617.358 |
| Patrimonio netto | differenza | | | 495.405 | 1.466.663 | 2.849.362 |

Di seguito si riportano i risultati della analisi di sensitività condotta sulla base delle ipotesi sopra descritte, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del secondo scenario considerato, con evidenziazione per ciascuna voce di bilancio degli scostamenti rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale descritto nei precedenti capitoli della presente relazione.

| STATO PATRIMONIALE – 2° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|---|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------|----------------------|--------------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | | 150.000 | 150.000 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.791.697 | 5.830.292 | -961.405 | 11.979.853 | 5.032.170 | -6.947.683 | 15.754.251 | 5.005.195 | -10.749.056 |
| Crediti verso banche | 750.000 | 750.000 | | 900.000 | 900.000 | | 1.050.000 | 1.050.000 | 0 |
| Crediti verso clientela | 19.340.000 | 17.406.000 | -1.934.000 | 37.066.800 | 33.360.120 | -3.706.680 | 47.369.412 | 42.632.471 | -4.736.941 |
| Attività materiali | 340.000 | 340.000 | | 255.000 | 255.000 | | 170.000 | 170.000 | 0 |
| Altre attività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 27.771.697 | 24.876.292 | -2.895.405 | 50.751.653 | 40.097.290 | -10.654.363 | 64.893.663 | 49.407.666 | -15.485.997 |
| | | | | | | | | | |
| PASSIVO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
| Debiti verso clienti | 14.400.000 | 12.960.000 | -1.440.000 | 28.203.000 | 20.884.500 | -7.318.500 | 35.977.032 | 26.049.535 | -9.927.497 |
| Titoli in circolazione | 9.600.000 | 8.640.000 | -960.000 | 18.564.000 | 16.707.600 | -1.856.400 | 23.721.120 | 21.349.008 | -2.372.112 |
| Passività fiscali | 0 | | | 12.800 | 0 | -12.800 | 328.791 | 0 | -328.791 |
| Altre passività | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | | 400.000 | 400.000 | 0 |
| Capitale | 4.200.000 | 4.000.000 | -200.000 | 4.410.000 | 4.210.000 | -200.000 | 4.630.500 | 4.430.500 | -200.000 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) precedente | | | | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -838.147 | -2.104.810 | -1.266.663 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) attuale | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| TOTALE PASSIVO | 27.771.697 | 24.876.292 | -2.895.405 | 50.751.653 | 40.097.290 | -10.654.363 | 64.893.663 | 49.407.666 | -15.485.996 |

| CONTO ECONOMICO – 2° SCENARIO | I Esercizio | scenario negativo | variazioni | II Esercizio | scenario negativo | variazioni | III Esercizio | scenario negativo | variazioni |
|--|--------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 590.740 | 427.680 | -163.060 | 1.935.768 | 1.381.039 | -554.729 | 3.333.720 | 2.299.359 | -1.034.361 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -196.500 | -284.850 | -88.350 | -673.638 | -975.346 | -301.708 | -1.161.049 | -1.681.559 | -520.510 |
| Margine di interesse | 394.240 | 142.830 | -251.410 | 1.262.130 | 405.692 | -856.438 | 2.172.671 | 617.800 | -1.554.871 |
| Commissioni attive | 351.808 | 344.772 | -7.036 | 600.394 | 588.386 | -12.008 | 888.591 | 870.819 | -17.772 |
| Commissioni passive | -86.000 | -84.280 | 1.720 | -150.000 | -147.000 | 3.000 | -225.000 | -220.500 | 4.500 |
| Commissioni nette | 265.808 | 260.492 | -5.316 | 450.394 | 441.386 | -9.008 | 663.591 | 650.319 | -13.272 |
| Margine di intermediazione | 660.048 | 403.322 | -256.726 | 1.712.524 | 847.078 | -865.446 | 2.836.262 | 1.268.119 | -1.568.143 |
| Rettifiche di valore netto per deterioramento di: | | | | | | | | | |
| <i>Crediti</i> | -48.350 | -87.030 | -38.680 | -148.267 | -266.881 | -118.614 | -189.478 | -341.060 | -151.582 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 611.698 | 316.292 | -295.406 | 1.564.257 | 580.197 | -984.060 | 2.646.784 | 927.059 | -1.719.725 |
| Spese amministrative | -1.355.000 | -1.355.000 | | -1.476.300 | -1.476.300 | | -1.558.626 | -1.558.626 | |
| <i>Spese per il personale</i> | <i>-695.000</i> | <i>-695.000</i> | | <i>-855.000</i> | <i>-855.000</i> | | <i>-900.000</i> | <i>-900.000</i> | |
| <i>Altre spese amministrative</i> | <i>-660.000</i> | <i>-660.000</i> | | <i>-621.300</i> | <i>-621.300</i> | | <i>-658.626</i> | <i>-658.626</i> | |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | | -85.000 | -85.000 | |
| Costi operativi | -1.440.000 | -1.440.000 | | -1.561.300 | -1.561.300 | | -1.643.626 | -1.643.626 | |
| Utile (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | 2.956 | -981.103 | -984.059 | 1.003.158 | -716.567 | -1.719.725 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 0 | | | -12.800 | 0 | 12.800 | -328.791 | 0 | 328.791 |
| Utile (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |
| Utile (perdite) d'esercizio | -828.303 | -1.123.708 | -295.405 | -9.844 | -981.103 | -971.259 | 674.366 | -716.567 | -1.390.933 |

Di seguito si riporta il prospetto relativo al Patrimonio di vigilanza e il Rendiconto finanziario derivanti dal secondo scenario sopra illustrato.

| PATRIMONIO DI VIGILANZA – 2° SCENARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| Capitale versato | 4.000.000 | 4.210.000 | 4.430.500 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 | 0 |
| Perdite in corso | -1.123.708 | -981.103 | -716.567 |
| Perdite pregresse | 0 | -1.123.708 | -2.104.810 |
| Utile accantonato a riserva | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio di base (Tier 1 capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) | 0 | 0 | 0 |
| meno elementi da dedurre | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio totale di vigilanza (Total capital) | 2.876.292 | 3.228.897 | 3.713.933 |
| Attività di rischio ponderate | 15.418.900 | 28.986.465 | 36.521.942 |
| Assorbimento patrimoniale | | | |
| Rischio di credito | 1.233.512 | 2.318.917 | 2.921.755 |
| Rischio di mercato | 93.285 | 80.515 | 80.083 |
| Altri requisiti prudenziali | 60.498 | 127.062 | 190.218 |
| Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching | 287.629 | 210.519 | 160.912 |
| Totale assorbimento patrimoniale | 1.674.924 | 2.737.013 | 3.352.969 |
| Eccedenza patrimoniale | 1.201.368 | 491.885 | 360.965 |
| Coefficienti di solvibilità | | | |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |
| Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate | 18,65% | 11,14% | 10,17% |

| RENDICONTO FINANZIARIO – 2° SCENARIO | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
|--|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | | |
| 1. Gestione | -583.356 | -15.842 | 736.237 |
| Interessi attivi incassati | 427.680 | 1.381.039 | 2.299.359 |
| Interessi passivi pagati | -284.850 | -975.346 | -1.681.559 |
| Commissioni nette | 260.492 | 441.386 | 650.319 |
| Spese per il personale | -695.000 | -855.000 | -900.000 |
| Altri costi | -291.678 | -7.921 | 368.118 |
| Imposte e tasse | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -24.386.292 | -15.305.998 | -9.395.376 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.830.292 | -798.122 | -26.975 |
| Crediti verso la clientela | 17.406.000 | 15.954.120 | 9.272.351 |
| Crediti verso banche a vista | 750.000 | 150.000 | 150.000 |
| Altre attività | 400.000 | 0 | 0 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 22.000.000 | 15.992.100 | 9.806.443 |
| Debiti verso clientela | -12.960.000 | -7.924.500 | -5.165.035 |
| Titoli in circolazione | -8.640.000 | -8.067.600 | -4.641.408 |
| Altre passività | -400.000 | 0 | 0 |
| A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -2.969.648 | 670.260 | 1.147.305 |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | -425.000 | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | -425.000 | 0 | 0 |
| B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -425.000 | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 4.000.000 | 210.000 | 220.500 |
| D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 605.352 | 880.260 | 1.367.805 |
| RICONCILIAZIONE | I Esercizio | II Esercizio | III Esercizio |
| E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 150.000 | 150.000 |
| D Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 150.000 | 0 | 0 |
| F Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 | 0 |
| G Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |

Ai fini del complessivo apprezzamento del rischio della presente iniziativa è opportuno evidenziare come solo nel secondo scenario con ipotesi “fortemente pessimistiche” l’analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative ha posto in rilievo il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’intendimento perseguito dal Comitato Promotore è quello di dotare il Comune di Conegliano e gli altri 13 Comuni che costituiscono l’ambito territoriale della costituenda Banca - che rappresenta una delle aree più sviluppate e dinamiche dell’economia della Provincia di Treviso e dell’intero Nordest - di una banca del territorio (i soci saranno espressione del contesto in cui l’azienda opera) e per il territorio (il risparmio raccolto andrà a sostenere e finanziare lo sviluppo dell’economia locale).

In considerazione dei processi di concentrazione bancaria avvenuti in questi ultimi anni, la Banca si prefigge di supportare lo sviluppo economico del territorio di competenza andando ad occupare lo spazio di mercato liberatosi per effetto della trasformazione di molte banche territoriali in semplici sportelli di banche nazionali.

Sulla base delle proiezioni e dei bilanci previsionali sopra riportate, si ritiene che la costituenda “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni” possa rappresentare una valida iniziativa economica, in grado di creare valore sia per i soci che per il territorio di riferimento.

Le proiezioni sono formulate sulla base di ipotesi prudenziali e tengono conto anche delle difficoltà che la banca può incontrare nei primi anni di operatività.

I prospetti economici costituiscono uno scenario di riferimento basato su determinate ipotesi che, se si verificheranno, consentiranno ragionevolmente alla banca il conseguimento di un primo utile al netto delle imposte nel terzo anno. Ciò grazie anche alla forte integrazione con il proprio ambito territoriale; integrazione che si intende sviluppare attraverso l’erogazione di una serie di servizi mirati alle esigenze della clientela locale e tramite accordi con associazione di professionisti e di imprenditori locali.

La banca si propone ulteriori prospettive di crescita per gli anni successivi: tale previsione deriva dall’aspettativa di una significativa riduzione dell’incidenza dell’ammortamento degli investimenti iniziali e dei costi di impianto.

L’analisi dei bilanci preventivi e delle ipotesi formulate delinea l’economicità della gestione, la liquidità e la solvibilità della Banca con un adeguato livello di attendibilità.

San Vendemiano, lì 23 luglio 2010

Il Comitato Promotore
della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni
Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*
Cav. Uff. Ezio Da Re

APPENDICE N. 2
RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Sede legale:
Viale G. Duodo 34
I- 33100 Udine
Ph. +39 340 25 58 149

Sede operativa:
Viale Italia 194
I- 31015 Conegliano Veneto (TV)
Ph. + 39 0438 45 16 66
Fax + 39 0438 6999 123

Aut. Interministeriale
del 31.01.94 n. 235085
PIVA 01672040308
REA CCLAA n. 187737
Banca Pop. Friul-Adria - Udine

-
Al Comitato Promotore
della Banca di Conegliano
Credito Cooperativo S.C.p.A.
Viale Venezia, 48
31020 San Vendemiano /Tv

Udine, 24 settembre 2010

Relazione della Società di Revisione

Sull'esame dei dati previsionali contenuti nel "Piano Industriale" presentato nell'Appendice nr. 1, nella Nota di Sintesi e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai sensi del Regolamento nr. 809/2004/CE.

Signori,

1. Abbiamo esaminato la relazione tecnica previsionale presentata nell'Appendice nr. 1, nella Nota di Sintesi e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, previsto dal Regolamento nr. 809/2004/CE della costituenda Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, contenente i dati previsionali relativi al primo, secondo, terzo esercizio, le ipotesi e gli elementi posti a base delle loro formulazioni. La responsabilità della redazione dei dati revisionali, delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni.
2. I dati previsionali contenuti nella Relazione Tecnica dell'Appendice nr. 1 sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, e sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche, eventi futuri ed azioni degli amministratori descritti in seguito, che non necessariamente si potranno verificare, rispetto alle quali è stato valutato e verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate al contesto dell'offerta:
 - A. Capitale Sociale. È prevista una sottoscrizione e una raccolta iniziale di 4 milioni di euro nell'ipotesi di 1.500 aderenti (soggetti fisici e giuridici) nei 14 comuni interessati (con oltre 160.000 residenti e 15.400 imprese). Ipotizzando una lievitazione della compagine societaria annua del 5%, il Capitale Sociale al termine del primo esercizio finanziario sarà di € 4.200.000, al termine del secondo esercizio finanziario di € 4.410.000 e al termine del terzo di € 4.630.500.

IN COLLABORATION WITH



Member of the network of
Auditors, Belgium, France, Germany,
Italy, Spain, Switzerland, United Kingdom,
Austria, Czech Republic, Denmark,
Greece, Hungary, Ireland, Netherlands,
Poland, Portugal, Slovakia, Sweden,
Slovenia, Switzerland, United States of America,
Finland, Singapore, Taiwan, Hong Kong

www.pasut.com

e-mail: professional@pasut.com

PASUT AG



Sede legale:

Viale G. Durando, 34
I - 33100 Udine
Ph. +39 0432 58 149

Sede operativa:

Viale Italia 194
I - 31043 Conegliano Veneto (TV)
Ph. + 39 0438 45 16 66
Fax + 39 0438 099 123

Aut. Interministeriale
del 31.01.94 n. 253085
PIVA 01672040308
RELA CCIAA n. 187737
Banca Pop. Fria. Adria - Udine

B. La Raccolta dalla clientela. E' stimata una Raccolta a fine del I esercizio finanziario di 24 milioni di euro, di 46.767 milioni di euro nel II esercizio finanziario e di 59.698 milioni di euro nel III esercizio finanziario; ogni valore raccolto è stimato nel 70% a breve e nel 70% a medio lungo. Il numero dei Rapporti è ipotizzato in 1.248 (pari allo 0,78% della popolazione residente e al 83,2% dei previsti soci) nel I esercizio finanziario (dei quali 1.068 a breve), in 2.398 nel II esercizio finanziario (dei quali 2.053 a breve), in 3.017 nel III esercizio finanziario (dei quali 2.592 a breve). Il Costo medio della Raccolta onerosa è stimato nei primi tre esercizi finanziari in 1,64%, 1,90%, 2,18% e lo Spread medio tra Costo Raccolta e Remunerazione da Clienti in 3,61%, 4,12%, 4,76%.

C. Impieghi con la clientela. I Crediti verso al clientela sono stimati alla fine di ciascuno degli esercizi finanziari oggetto di questa verifica revisionale in 19,340 milioni di euro (Impieghi medi 9,670 milioni di euro) e di questi il 62,7% a breve, 37,067 milioni di euro (Impieghi medi 28,348 milioni di euro) e di questi il 62,2% a breve, 47,369 milioni di euro (Impieghi medi 42,496 milioni di euro) e di questi il 63,3% a breve. La prospettiva appare in linea con i dati della Banca d'Italia: l'area interessata dall'analisi ha mediamente un rapporto di impieghi per abitante (nei 13 comuni limitrofi a Conegliano, che è la seconda città della Provincia di Treviso) di € 29.766 contro una media nazionale di € 25.171 per abitante. Le Posizioni di impiego sono stimate nel numero di 560 nel primo esercizio finanziario (pari allo 0,35% della popolazione residente) e, negli esercizi successivi, in 1.040 e 1.320, con un incremento del valore medio annuale stimato nel 2%. -

Ciò anche alla luce della storica dinamicità dell'area interessata: oltre 15.400 imprese (più del 18% della Provincia di Treviso), delle quali oltre 4.700 artigiane (circa il 18% della Provincia), quasi 2.500 esercizi commerciali (circa il 21% della Provincia) e quasi 26.400 imprenditori (circa il 19% della Provincia di Treviso).

D. Le Remunerazioni medie degli impieghi nei primi tre esercizi finanziari sono previste mediamente nel 5,31%, nel 6,11% e nel 7,03%, privilegiando i Mutui (nei primi tre esercizi finanziari: 1,860, 5,683 e 8,367 milioni di euro) e incoraggiando gli Anticipi sbf (nei primi tre esercizi finanziari: 3,500, 10,182 e 15,053 milioni di euro), anche per meglio venire incontro alle richieste del mercato locale ed incoraggiare l'associazionismo.

E. Il Margine da Interessi, sulla base di quanto stimato e sinteticamente indicato nei punti B, C, D, tra Interessi attivi e passivi risulta stimato, nei primi tre esercizi finanziari, in € 394.240, 1,262 milioni di euro e 2.173 milioni di euro.

F. Il Margine di Intermediazione risulta, anche in questo caso, in linea con la prospettata politica di pricing ispirata alla

IN COLLABORATION WITH

PASUT
International Corporate Advisors

www.pasut.com
e-mail: professional@pasut-patrim

PASUT AG & C. S.p.A.



Sede legale:

Viale G. Duodo - 34
I - 35100 Udine
Ph. +39 0432 25 58 149

Sede operativa:

Viale Italia 194
I - 31015 Conegliano Veneto (TV)
Ph. + 39 0438 45 16 66
Fax + 39 0438 6999 123

Aut. Interministeriale

del 31.01.94 nr. 235085
PIVA 01672040508
RELA CCLAA nr. 187737
Banca Pop. Friul. Adria - Udine

trasparenza e quindi, nei tre primi esercizi finanziari sottoposti a questa verifica, si prospettano proventi per € 660.047, 1.713 milioni di euro e 2,836 milioni di euro.

I Ricavi netti da servizi (servizi per incassi e pagamenti, leasing, factoring, crediti di firma, estero, carte di credito, bancomat) sono previsti in € 265.808, € 450.394 e € 663.591, rispettivamente, nel primo, secondo e terzo esercizio ed appaiono prudentemente stimati sulla base di valori standard di simili realtà economiche locali, anche usufruendo di taluni servizi di apposite realtà del movimento cooperativo.

G. Non è prevista, nel corso del primo triennio, l'attività di prenditore o collocatore di Fondi, né il ricorso all'indebitamento dal sistema bancario, nel quale invece sono previsti impieghi che, nel I esercizio, produrrebbero interessi pari ad € 83.290 con l'impiego di 4,296 milioni di euro (1,94%), nel II esercizio interessi pari ad € 232.088 con l'impiego di 10,267 milioni di euro (2,26%) e nel III esercizio interessi pari ad € 388.605 con l'impiego di 14,898 milioni di euro (2,61%).

3. Il Comitato Promotore ha sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali, allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione (al netto dell'imposizione fiscale i risultati dei primi tre esercizi finanziari risultano stimati in € - 828.303, € -9.844 e € + 674.366), prevedendo quindi il break event point alla fine del II Es. finanziario:

A. La prima analisi di sensitività ipotizza una diminuzione di Impieghi e Raccolta del 2 %; un aumento dei Tassi medi passivi sulla Raccolta e una diminuzione dei Tassi attivi sugli Impieghi del 0,5 %; un minor rendimento del Portafoglio Titoli, del Rendimento dei Depositi c/o le Banche, una diminuzione delle Commissioni nette del 0,2 %; un aumento del 100 % delle rettifiche sul valore dei Crediti alla fine di ciascun esercizio finanziario; un mancato incremento di Capitale sociale per minori sottoscrizioni da parte di Soci di € 200.000 annui.

Tutto ciò appare correttamente appostato a rettifica del Progetto costitutivo e le risultanze appaiono correttamente calcolate ed esposte.

B. La seconda analisi di sensitività ipotizza una diminuzione degli Impieghi e della Raccolta del 10 %; un aumento dei Tassi medi passivi sulla Raccolta e una diminuzione dei Tassi attivi sugli Impieghi dell' 1 %; un minor rendimento del portafoglio Titoli, del Rendimento dei Depositi c/o le Banche del 0,5 %; una diminuzione delle Commissioni nette del 0,2 %; un aumento del 100 % delle rettifiche sul valore dei Crediti di fine di ciascun esercizio finanziario; un mancato incremento del Capitale Sociale di € 200.000 annui.

IN COLLABORATION WITH

PASUT
International Corporate Advisors

Austria - Italia - Australia - Vietnam
Assenti - Belgio - Brunei - Hong Kong
Brasile - Danimarca - Francia - Germania
Giappone - Grecia - Inghilterra - Israele
Canada - Spagna - Stati Uniti - Svezia
Svizzera - Taiwan - Thailandia - Turchia
Ucraina - Ungheria - USA - Vietnam
Ripartizione: Asia - Europa - Giappone - Italia
Lombardia - Piemonte - Veneto - Friuli Venezia Giulia
Basilicata - Calabria - Campania - Puglia - Sicilia - Sardegna

Sede legale:
Viale G. Duodo 34
I - 33100 Udine
Ph. +39 340 25 58 149

Sede operativa:
Viale Italia 194
I - 31015 Conegliano Veneto (TV)
Ph. + 39 0438 45 16 66
Fax + 39 0438 6999 123

Aut. Interministeriale
del 31.01.94 nr. 235085
PIVA 01672040308
RLA CCIAA nr. 187737
Banca Pop. Friuli Adria - Udine

Tutto ciò appare correttamente appostato a rettifica del Progetto costitutivo e le risultanze appaiono correttamente calcolate ed esposte.

Nelle analisi indicate nei punti A e B si prospettano prudenzialmente possibili aspetti negativi rispetto allo scenario di base del Piano Industriale. Si evidenziano riduzioni di Intermediazione e di Interesse, nonché del Risultato netto della Gestione finanziaria e del Patrimonio di Vigilanza; tuttavia tali indicatori appaiono costantemente crescenti nelle analisi citate, ma il raggiungimento del break event point verrebbe comunque differito oltre gli esercizi finanziari sottoposti al nostro esame.

4. I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche sopra citate, tenendo conto dei dati medi rilevati da Banche aventi le medesime caratteristiche dimensionali ed organizzative, anche di aree geograficamente vicine, nonché dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio d'insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo normale dell'economia, ma non ignorando le storiche evoluzioni temporali e metodologiche delle tipicità produttive e commerciali dell'area interessata.
5. Il nostro esame è stato condotto secondo i Principi e le indicazioni previste per tale tipo di incarico, dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'International Federation of Accountants.

Le variazioni dei Tassi d'Interesse attivi e passivi, dal momento della redazione del Documento di Registrazione relativo all'Emittente e del correlato Piano Industriale alla data odierna, non sono oggetto di valutazione nei documenti prima citati.

6. Tutto ciò premesso, sulla base degli elementi a supporto delle ipotesi e degli elementi che hanno condotto alla formazione dei dati previsionali relativi ai primi tre anni di attività contenuti nel Piano Industriale dell'Appendice nr. 1, nella Nota di Sintesi e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che facciano ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, anche nelle ipotesi esaminate al punto 3 della presente verifica.

A nostro giudizio, inoltre, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi prima citati e sono stati elaborati in conformità dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia nr. 262 del 22 Dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali del Patrimonio

IN COLLABORATION WITH



Amministratore Delegato: ...
Vice Amministratore Delegato: ...
Direttore Generale: ...
Vice Direttore Generale: ...
Consiglieri: ...
Capo del Gruppo: ...
Amministratore Delegato: ...
Vice Amministratore Delegato: ...
Direttore Generale: ...
Vice Direttore Generale: ...
Consiglieri: ...
Capo del Gruppo: ...
Amministratore Delegato: ...
Vice Amministratore Delegato: ...
Direttore Generale: ...
Vice Direttore Generale: ...
Consiglieri: ...
Capo del Gruppo: ...



Sede legale:

Viale G. Doulos 34
I - 33100 Udine
Ph. +39 340 25 58 149

Sede operativa:

Viale Italia 194
I - 31015 Conegliano Veneto (TV)
Ph. + 39 0438 45 16 66
Fax + 39 0438 6999 123

Aut. Interministeriale
del 31.01.94 n. 255085
PIVA 01672040308
RELA CCLAA n. 187737
Banca Pop. FriulAdria - Udine

di Vigilanza e del corretto equilibrio finanziario tra Impieghi e Raccolta.

7. Va tuttavia rammentato e valutato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, che per quanto riguarda la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale previsionale presentato nell'Appendice nr. 1 del Prospetto informativo, nella Nota di Sintesi e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non sarebbero significativi, neppure nelle ipotesi esaminate al punto 3 della presente verifica.
8. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento nr. 809/2004/CE nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".
9. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare questa Relazione per eventi e circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna e/o per eventuali difformità tra la versione della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione dell'Emittente e del Piano Industriale consegnatoci, rispetto a quella presentata presso le competenti Autorità per le relative approvazioni ed autorizzazioni.

Udine, 24 settembre 2010

P & P Sinco Revi S.r.l.
Dr. Pietro Pasut
Auditor/Partner

IN COLLABORATION WITH



Company: P&P Sinco Revi S.r.l.
Audit: P&P Sinco Revi S.r.l.
Fiscal: P&P Sinco Revi S.r.l.
Legal: P&P Sinco Revi S.r.l.
Tax: P&P Sinco Revi S.r.l.
Banking: P&P Sinco Revi S.r.l.
Insurance: P&P Sinco Revi S.r.l.
Real Estate: P&P Sinco Revi S.r.l.
Investment: P&P Sinco Revi S.r.l.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

Il sottoscritto Cav. Uff. Ezio Da Re, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962 e residente a Santa Lucia di Piave (TV) in vicolo Aldo Moro n. 13, codice fiscale DRAZEI62P10C957E, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, con sede a 31020 San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, codice fiscale 91034500263, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARA

che la copia del documento denominato "Appendice n. 2 Relazione della società di revisione" è conforme all'originale.

San Vendemiano, 27 settembre 2010

Il Comitato Promotore

della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*

Cav. Uff. Ezio Da Re



APPENDICE N. 3
ATTO DI COSTITUZIONE
DEL COMITATO PROMOTORE

**ATTO DI COSTITUZIONE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA
BANCA DI CONEGLIANO - CREDITO COOPERATIVO**

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, tra i sottoscritti signori :

1. DA RE EZIO, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Vicolo Aldo Moro n.13, Codice Fiscale: DRA ZEI 62P10 C957E, il quale interviene al presente atto sia in proprio che nella sua veste di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società: =
2. "BUSINESS CONSULT S.R.L.", con sede legale a Conegliano (TV), Via Silvio Pellico n. 20, capitale sociale deliberato e sottoscritto per Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) e versato per Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero), Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese: 04130440268; =
3. PALAZZOLO MARCELLO, nato a Savona (SV) il 17 maggio 1961, residente a Conegliano (TV), Via Colombo n.78, Codice Fiscale: PLZ MCL 61E17 I480E; =
4. ARMELLIN LORIS, nato a San Fior (TV) il 22 novembre 1947, residente a San Fior (TV), Via Borgo Gradisca n.7/bis, Codice Fiscale: RML LRS 47S22 H843D; =
5. BALSARIN PIERLUIGI, nato ad Oderzo (TV) il 19 aprile 1964, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 80, Codice Fiscale: BLS PLG 64D19 F999W; =
6. BASEI PIERINO, nato a Mareno di Piave (TV) il 25 settembre 1951, residente a Conegliano (TV), Via Santa Caterina n. 45, Codice Fiscale BSA PRN 51P25 E940N; =
7. BROLI CARLO, nato a Levico Terme (TN) il 1° settembre 1963, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 2, Codice Fiscale: BRL CRL 63P01 E565V; =
8. CAPRARO FEDERICO, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1975, residente a Conegliano (TV), Via Gera n. 6, Codice Fiscale: CPR FRC 75C27 C957E; =
9. CHIARENTIN MIRCO, nato a Mira (VE) il 14 agosto 1962, residente a San Vendemiano (TV), Via dei Mille n.8, Codice Fiscale: CHR MRC 62M14 F229Q; =
10. DAL BO' LUCIANO, nato a Conegliano (TV) il 23 marzo 1964, residente a Conegliano (TV), Via Cacciatori delle Alpi n. 2/A, Codice Fiscale: DLB LCN 64C23 C957V; =
11. DALL'ANTONIA EZIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 25 novembre 1964, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Marconi n.79, Codice Fiscale: DLL ZEI 64S25 M089W; =
12. DA RE PIETRO, nato a Conegliano (TV) il 22 agosto 1957, residente a Conegliano (TV), Via Padova n.71, Codice Fiscale: DRA PTR 57M22 C957F; =
13. DA RE SERENA, nata a Conegliano (TV) il 5 febbraio 1979, residente a Conegliano (TV), Via delle Glicini n.12, Codice Fiscale: DRA SRN 79B45 C957W; =
14. DI LEO FRANCESCO, nato a Cerignola (FG) il 19 novembre 1947, residente a Conegliano (TV), Viale Venezia n. 3, Codice Fiscale: DLI FNC 47S19 C514J; =
15. DONADON FRANCO, nato a Conegliano (TV) il 2 dicembre 1944, re-

18 GEN. 2010

273 AT

168,00

side a Conegliano (TV), Via Asolo n.25, Codice Fiscale: DND FNC 44T02 C957B; =====

16. FLORIAN MASSIMO, nato a Conegliano (TV) il 25 aprile 1967, residente a Conegliano (TV), Viale G. Matteotti n.80, Codice Fiscale: FLR MSM 67D25 C957B; =====

17. FRANCESCHIN IVANO, nato a Conegliano (TV) il 9 novembre 1961, residente a Susegana (TV) Via A. Gramsci n. 9, Codice Fiscale FRN VNI 61S09 C957L; =====

18. FRASSINELLI GIANLUCA, nato a Conegliano (TV) il 9 agosto 1971, residente a Conegliano (TV), Via M. Giunti n. 23, Codice Fiscale: FRS GLC 71M09 C957A; =====

19. VESCO MONICA, nata a Conegliano (TV) il 1° aprile 1968, residente a Conegliano (TV), Via Manin n.33, Codice Fiscale: VSC MNC 68D41 C957Q; =====

20. MARCON GIANVITTORIO, nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 23 febbraio 1961, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n.37/A, Codice Fiscale: MRC GVT 61B23 I221L; =====

21. MASO LIVIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 1° ottobre 1958, residente a Vittorio Veneto (TV), Via Antelao n.8, Codice Fiscale: MSA LVI 58R01 M089H; =====

22. MAZZER PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 21 agosto 1960, residente a San Vendemiano (TV), Via Cavour n.10, Codice Fiscale: MZZ PLA 60M21 C957J; =====

23. PASQUALOTTO PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 16 agosto 1958, residente a San Vendemiano (TV), Via Mare n.21, Codice Fiscale: PSQ PLA 58M16 C957Q; =====

24. PERIN MARIARITA, nata a Conegliano (TV) il 29 ottobre 1984, residente a San Fior (TV), Via Cavalieri n.8, Codice Fiscale: PRN MRT 84R69 C957A; =====

25. POCNIC MAURIZIO, nato a Pieve di Cadore (BL) il 10 dicembre 1960, residente a Conegliano (TV), Via Cavalla e Bruscole n.11, Codice Fiscale: PTC MRZ 60T10 G642D; =====

26. ROS LUCA, nato a Conegliano (TV) il 21 gennaio 1972, residente a Conegliano (TV), Via San Giuseppe n.55, Codice Fiscale: RSO LCU 72A21 C957K; =====

27. TRENTIN GIANCARLO, nato a Susegana (TV) il 1 gennaio 1961, residente a Susegana (TV), Via Barriera n. 15 Codice Fiscale TRN GCR 61A01 L0140 =====

28. ZAMBON WALTER, nato a Romanshorn (Svizzera) il 2 novembre 1963, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Vittorio Veneto n.2, Codice Fiscale: ZMB WTR 63S02 Z133C =====

29. ZANANDREA MARIA, nata a Thiene (VI) il 13 agosto 1961, residente a Conegliano (TV), Via Vecchia Trevigiana n.62, Codice Fiscale: ZNN MRA 61M53 L157Z; =====

in considerazione dell'esigenza di disporre, nel nostro territorio, di un interlocutore bancario che risponda ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei professionisti e degli imprenditori della comunità locale, e tenuto conto che i centri decisionali dei grandi gruppi bancari sono lontani dal territorio e non conoscono le peculiarità del nostro tessuto sociale ed economico, =====

===== CONVENGONO QUANTO SEGUE: =====

Articolo 1 – Costituzione del Comitato

È costituito tra i sottoscritti il comitato denominato “**Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni**”, di seguito Comitato.

Il Comitato ha sede a San Vendemiano (TV) in Via Venezia n.48 .

La durata del Comitato è determinata fino al raggiungimento del suo scopo, ovvero alla constatata impossibilità di raggiungimento dello stesso, e comunque non oltre 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici).

Articolo 2 – Scopo del Comitato

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione, per mezzo di pubblica sottoscrizione, di una banca di credito cooperativo a mutualità prevalente (art. 2512 del codice civile) denominata “Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni”, di seguito Banca, che sarà costituita in forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata.

A tale scopo, il Comitato svolge attività di informazione e di promozione delle sottoscrizioni, mettendo a disposizione dei soggetti interessati la documentazione e le informazioni utili per poter partecipare alla costituenda Banca.

Il Comitato esegue tutti gli adempimenti di natura giuridica ed amministrativa previsti dall’ordinamento bancario.

Articolo 3 – Principi ispiratori

La “Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni” si ispirerà ai principi della cooperazione mutualistica ed avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l’educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile nel territorio nel quale opererà. = La costituenda Banca avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme, ed eserciterà tutte le attività di banca consentite dalle leggi vigenti in materia.

Articolo 4 - Zona di competenza territoriale

La zona di competenza territoriale della “Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni” comprenderà i comuni di Conegliano e Susegana ove la Banca avrà le proprie succursali, nonché i comuni ad essi limitrofi.

Nel territorio dei predetti comuni il Comitato svolgerà attività di informazione e di promozione delle sottoscrizioni attraverso riunioni, assemblee, convegni, divulgazione di materiale informativo ed ogni altra forma di comunicazione, per diffondere i principi ispiratori del movimento delle cooperative bancarie a mutualità prevalente e, in particolare, della “Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni”.

Articolo 5 – Azioni

Il valore nominale di ciascuna azione della costituenda Banca sarà di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero).

Ciascun socio potrà sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo non superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

Il capitale raccolto sarà depositato in un conto corrente o in un conto titoli presso un istituto di credito e sarà vincolato per la costituzione della Banca. =

Articolo 6 – Requisiti dei soci

Potranno essere soci della costituenda Banca le persone fisiche e giuridiche, le società, i consorzi, le associazioni e gli enti pubblici o privati, comunque denominati, che hanno la loro residenza, sede o svolgono la loro attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale della costituenda Banca.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Articolo 7 – Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i componenti del Comitato Promotore.

L'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, delibera:

- la determinazione degli indirizzi e delle linee guida per le attività del Comitato;
- l'approvazione, entro il 31 marzo di ogni anno, del resoconto delle attività svolte dal Comitato dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'approvazione dello statuto della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni";
- la nomina dei membri della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere, qualora questi vengano a mancare per revoca, per dimissioni, per morte, per esclusione o per recesso dal Comitato;
- la revoca di uno o più membri della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere;
- l'esclusione di un componente del Comitato;
- lo scioglimento del Comitato nei casi previsti dall'articolo 11.

La delibera di modifica del presente atto di costituzione deve essere approvata con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti dell'Assemblea.

Tutte le altre deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, presso la sede del Comitato ovvero in altro luogo purchè nella Provincia di Treviso, almeno otto giorni prima dell'assemblea, tramite lettera raccomandata o, in alternativa, tramite posta elettronica o telefax all'indirizzo ovvero al numero di telefax dichiarato da ciascun componente del Comitato Promotore.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea è convocata dal Vice Presidente.

Ciascun componente dell'Assemblea può farsi rappresentare da un altro componente mediante delega scritta recante il nome del rappresentante.

Articolo 8 – Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da cinque a nove membri nominati tra i componenti del Comitato.

I membri della Giunta Esecutiva durano in carica a tempo indeterminato sino a revoca o dimissioni.

La Giunta Esecutiva esercita i poteri di ordinaria e straordinaria gestione per l'attuazione dello scopo del Comitato, in conformità alle linee guida ed agli indirizzi deliberati dall'Assemblea.

Con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, la Giunta Esecutiva:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- organizza e svolge, nella zona di competenza territoriale della Banca, le at-

tività di informazione e di promozione delle sottoscrizioni attraverso riunioni, assemblee, convegni, divulgazione di materiale informativo ed ogni altra forma di comunicazione;

- esegue gli adempimenti di natura giuridica ed amministrativa finalizzati alla costituzione della Banca e cura l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni;

- predisporre la proposta di statuto della Banca;

- conferisce incarico a consulenti esterni e dispone l'assunzione di dipendenti;

- predisporre, entro il 15 febbraio di ogni anno, il resoconto delle attività svolte dal Comitato dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

I membri della Giunta Esecutiva sono responsabili personalmente e solidalmente delle attività del Comitato, salvo che abbiano espresso il loro voto contrario ovvero non abbiano partecipato alla riunione della Giunta che le ha deliberate, fermo il disposto dell'articolo 40 del codice civile.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare le attribuzioni della Giunta Esecutiva, ferma la necessità di successiva ratifica da parte della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente tramite posta elettronica o telefax all'indirizzo ovvero al numero di telefax dichiarato da ciascun componente della Giunta Esecutiva.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Giunta Esecutiva è convocata dal Vice Presidente.

Articolo 9 - Presidente, Vice Presidente e Tesoriere

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere sono nominati tra i membri della Giunta Esecutiva.

Il Presidente rappresenta il Comitato, di fronte ai terzi ed in giudizio, per tutti gli atti di ordinaria gestione.

Per tutti gli atti di straordinaria gestione, la rappresentanza del Comitato è devoluta al Presidente ed al Tesoriere con firma congiunta.

Articolo 10 - Nomina

I sottoscritti nominano:

- alla carica di membri della Giunta Esecutiva i signori DA RE EZIO, PALAZZOLO MARCELLO, DA RE PIETRO, BROLI CARLO e ROS LUCA;

- alla carica di Presidente il signor DA RE EZIO;

- alla carica di Vice Presidente il signor PALAZZOLO MARCELLO;

- alla carica di Tesoriere il signor DA RE PIETRO.

I signori DA RE EZIO, PALAZZOLO MARCELLO, DA RE PIETRO, BROLI CARLO, ROS LUCA, dichiarano di accettare la nomina e di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Articolo 11 - Scioglimento

Il Comitato si scioglie:

- per raggiungimento dello scopo;

- per constatata impossibilità di raggiungimento dello scopo;

- per mancato raggiungimento dello scopo entro il termine del 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici).

Nei casi di constatata impossibilità di raggiungimento dello scopo ovvero di mancato raggiungimento dello scopo entro il termine del 31 (trentuno) dicembre 2014, il capitale raccolto e depositato nel conto vincolato, nonché gli interessi maturati sino a quella data, al netto delle spese di tenuta del conto e

di quelle sostenute dal Comitato, dovranno essere restituite ai sottoscrittori in ragione al capitale da essi conferito.

Articolo 12 - Apertura delle sottoscrizioni

La raccolta delle sottoscrizioni avverrà nei termini indicati nell'autorizzazione per la sollecitazione al pubblico alla sottoscrizione delle azioni.

Articolo 13 - Spese e imposte

Le spese, tasse ed imposte inerenti, conseguenti o comunque strumentali alla costituzione della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo, comprese quelle di registrazione, sono a carico del Comitato promotore.

Si richiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali vigenti in materia di cooperazione.

F.to Carlo Broli

F.to Florian Massimo

F.to Pierluigi Balsarin

F.to Marcon Gianvittorio

F.to Frassinelli Gianluca

F.to Ezio Da Re

F.to Armellin Loris

F.to Luca Ros

F.to Federico Capraro

F.to Franceco Di Leo

F.to Luciano Dal Bò

F.to Monica Vesco

F.to Basei Pierino

F.to Maso Livio

F.to Potocnik Maurizio

F.to Chiarentin Mirco

F.to Franceschin Ivano

F.to Dall'Antonia Ezio

F.to Donadon Franco

F.to Serena Da Re

F.to Palazzolo Marcello

F.to Maria Zanandrea

F.to Mariarita Perin

F.to Paolo Pasqualotto

F.to Paolo Mazzer

F.to Giancarlo Trentin

F.to Da Re Pietro

F.to Zambon Walter

Repertorio n. **112.820**

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto dr. GIUSEPPE FERRETTO, Notaio in Conegliano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, attesto che i signori:

1. DA RE EZIO, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Vicolo Aldo Moro n.13, il quale interviene al presente atto sia in proprio che nella sua veste di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società:

2. "BUSINESS CONSULT S.R.L.", con sede legale a Conegliano (TV), Via Silvio Pellico n. 20, capitale sociale deliberato e sottoscritto per Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) e versato per Euro 2.500,00 (duemi-

- lacinquecento virgola zero zero), Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese: 04130440268; =====
3. PALAZZOLO MARCELLO, nato a Savona (SV) il 17 maggio 1961, residente a Conegliano (TV), Via Colombo n.78; =====
 4. ARMELLIN LORIS, nato a San Fior (TV) il 22 novembre 1947, residente a San Fior (TV), Via Borgo Gradisca n.7/bis; =====
 5. BALSARIN PIERLUIGI, nato ad Oderzo (TV) il 19 aprile 1964, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 80; =====
 6. BASEI PIERINO, nato a Mareno di Piave (TV) il 25 settembre 1951, residente a Conegliano (TV), Via Santa Caterina n. 45; =====
 7. BROLI CARLO, nato a Levico Terme (TN) il 1° settembre 1963, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 2; =====
 8. CAPRARO FEDERICO, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1975, residente a Conegliano (TV), Via Gera n. 6; =====
 9. CHIARENTIN MIRCO, nato a Mira (VE) il 14 agosto 1962, residente a San Vendemiano (TV), Via dei Mille n.8; =====
 10. DAL BO' LUCIANO, nato a Conegliano (TV) il 23 marzo 1964, residente a Conegliano (TV), Via Cacciatori delle Alpi n. 2/A; =====
 11. DALL'ANTONIA EZIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 25 novembre 1964, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Marconi n.79; =====
 12. DA RE PIETRO, nato a Conegliano (TV) il 22 agosto 1957, residente a Conegliano (TV), Via Padova n.71; =====
 13. DA RE SERENA, nata a Conegliano (TV) il 5 febbraio 1979, residente a Conegliano (TV), Via delle Glicini n.12; =====
 14. DI LEO FRANCESCO, nato a Cerignola (FG) il 19 novembre 1947, residente a Conegliano (TV), Viale Venezia n. 3; =====
 15. DONADON FRANCO, nato a Conegliano (TV) il 2 dicembre 1944, residente a Conegliano (TV), Via Asolo n.25; =====
 16. FLORIAN MASSIMO, nato a Conegliano (TV) il 25 aprile 1967, residente a Conegliano (TV), Viale G. Matteotti n.80; =====
 17. FRANCESCHIN IVANO, nato a Conegliano (TV) il 9 novembre 1961, residente a Susegana (TV) Via A. Gramsci n. 9; =====
 18. FRASSINELLI GIANLUCA, nato a Conegliano (TV) il 9 agosto 1971, residente a Conegliano (TV), Via M. Giunti n. 23; =====
 19. VESCO MONICA, nata a Conegliano (TV) il 1° aprile 1968, residente a Conegliano (TV), Via Manin n.33; =====
 20. MARCON GIANVITTORIO, nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 23 febbraio 1961, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n.37/A; =====
 21. MASO LIVIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 1° ottobre 1958, residente a Vittorio Veneto (TV), Via Antelao n.8; =====
 22. MAZZER PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 21 agosto 1960, residente a San Vendemiano (TV), Via Cavour n.10; =====
 23. PASQUALOTTO PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 16 agosto 1958, residente a San Vendemiano (TV), Via Mare n.21; =====
 24. PERIN MARIARITA, nata a Conegliano (TV) il 29 ottobre 1984, residente a San Fior (TV), Via Cavalieri n.8; =====
 25. POTOČNIK MAURIZIO, nato a Pieve di Cadore (BL) il 10 dicembre 1960, residente a Conegliano (TV), Via Cavalla e Bruscole n.11; =====
 26. ROS LUCA, nato a Conegliano (TV) il 21 gennaio 1972, residente a Co-

negliano (TV), Via San Giuseppe n.55; =====
27. TRENTIN GIANCARLO, nato a Susegana (TV) il 1 gennaio 1961, resi-
dente a Susegana (TV), Via Barriera n. 15; =====
28. ZAMBON WALTER, nato a Romanshorn (Svizzera) il 2 novembre
1963, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Vittorio Veneto n.2; =====
29. ZANANDREA MARIA, nata a Thiene (VI) il 13 agosto 1961, residente
a Conegliano (TV), Via Vecchia Trevigiana n.62; =====
della cui identità personale io Notaio sono certo, previa lettura datane alle
parti, hanno sottoscritto alla mia presenza l'atto che precede in calce e nei fo-
gli intermedi. =====
Conegliano, li 11 (undici) gennaio 2010 (duemiladieci) =====
F.to Giuseppe Ferretto Notaio L.S. =====

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

Il sottoscritto Cav. Uff. Ezio Da Re, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962 e residente a Santa Lucia di Piave (TV) in vicolo Aldo Moro n. 13, codice fiscale DRAZEI62P10C957E, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, con sede a 31020 San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, codice fiscale 91034500263, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARA

che la copia del documento denominato "Appendice n. 3 Atto di costituzione del Comitato Promotore" è conforme all'originale.

San Vendemiano, 27 settembre 2010

Il Comitato Promotore

della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*

Cav. Uff. Ezio Da Re



**APPENDICE N. 4
CURRICULUM VITAE
DEI COMPONENTI
DEL COMITATO PROMOTORE**

Curriculum Vitae

Cav.Uff. Ezio Da Re

Dati personali

| | |
|-------------------------|---|
| Luogo e data di nascita | Conegliano (Treviso), il 10 settembre 1962 |
| Residenza | Conegliano (Treviso), via S. Pellico n. 20 |
| Sede di lavoro | San Vendemiano (Treviso), viale Venezia n. 48 |
| Telefono | 0438 418411 |
| Mobile | 336 502085 |
| Fax | 0438 420549 |
| E-mail | ezio.dare@virgilio.it |
| Codice fiscale | DRAZEI62P10C957E |

Attività professionale

- Imprenditore e consulente di direzione aziendale, svolge attività di consulenza in favore di aziende ed enti pubblici nel settore dei programmi comunitari e del project financing;
- ha avviato e gestisce numerose attività imprenditoriali tra le quali:
 - nel 1985 assume la qualità di Direttore Tecnico della società di costruzioni "BASALTI S.R.L." ed in tale veste è stato tra i più giovani iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori;
 - nel 1987 costituisce nel campo della consulenza assicurativa la società "INSURANCE COMPANY DI DA RE EZIO & C. S.A.S." oggi "FINANCE S.A.S. DI DA RE EZIO & C." di cui è socio di maggioranza ed amministratore unico. Nel 2005 iscrive Finance s.a.s. di Da Re Ezio all'albo dei mediatori creditizi presso la Banca d'Italia al n. 48676;
 - nel 1994 fonda la società "AREA S.R.L." specializzata nel settore della consulenza di direzione aziendale e project financing, di cui è socio ed amministratore delegato;
 - nel 2007 fonda la società "BUSINESS CONSULT s.r.l." la quale viene iscritta nell'elenco degli agenti in attività finanziaria presso la Banca d'Italia al n. A47917 e nell'albo dei mediatori creditizi al n. 85275 presso la Banca d'Italia;

Attività in campo culturale, sociale ed associativo

- è impegnato da molti anni nel campo del volontariato sociale ad esempio nell'Associazione Amici della Nostra Famiglia;

- è iscritto ed ha sempre partecipato attivamente a numerose associazioni di categoria, tra le quali si ricorda l'U.C.I.D. (Unione Imprenditori cattolici), l'Associazione Giovani Industriali e la L.I.F.E. (Liberi Imprenditori Federalisti Europei), della quale è stato segretario nazionale;
- è socio fondatore e presidente dal 1987 dell'Associazione "Progetto Treviso", che vanta alcune centinaia di iscritti nella Provincia. In tale veste ha organizzato numerose iniziative quali convegni, incontri di studio, di sensibilizzazione e formazione su tematiche economiche, politiche e sociali; inoltre è stato ed è promotore di molteplici occasioni di aggregazione tra esponenti politici e cariche istituzionali, e le associazioni di categoria, le imprese, il mondo delle professioni e dell'associazionismo;
- dal 1998 al 2002 è stato eletto Consigliere Comunale di Conegliano, Capogruppo consiliare di maggioranza e membro della Commissione Affari Generali e Bilancio; il Consiglio comunale lo ha inoltre eletto nel Direttivo provinciale dell'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana;
- nel 2003 riceve dal Presidente della Repubblica il Diploma di Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- in data 2 giugno 2009 il Presidente della Repubblica ha conferito l'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- riscuote gratitudine e stima per il suo impegno a difesa dei cittadini in collaborazione con le associazioni dei consumatori in relazione alla questione photored avendo creato un sito di servizio e supporto che in sei mesi ha avuto oltre 50.000 visite; il tutto gratuitamente.

CURRICULUM PROFESSIONALE

MARCELLO PALAZZOLO

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: coniugato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 17 maggio 1961

Luogo di nascita: Savona (SV)

Residenza: Conegliano (TV) in via Colombo n. 78

ISTRUZIONE

Diploma di Liceo scientifico

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Riprendendo una antica tradizione di famiglia (sia il padre che il nonno, infatti , gestivano aziende operanti nel settore della lavorazione e del commercio dell'oro) una trentina di anni or sono ha fondato la Orafa Nord Italia.

Agli inizi della sua carriera ha svolto principalmente l'attività di grossista comprando i prodotti finiti per rivenderli ai negozianti.

Successivamente ha creato una propria linea di gioielli e ha fondato un' azienda orafa a Valenza ed inoltre la Immobiliare Diamante sas operante nel settore immobiliare e costruzioni.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Sistema operativo Windows

OBIETTIVI

Sviluppare la propria azienda commerciale

HOBBIES

Lettura di riviste economiche

Conegliano, 20 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

LORIS ARMELLIN

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: Libero

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 22 novembre 1947

Luogo di nascita: San Fior (TV)

Residenza: San Fior (TV), via Borgo Gradisca n.7b

ISTRUZIONE

Diploma di geometra

Diploma di agrotecnico

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Istruttore corsi di formazione professionale agricola

Tecnico presso Federazione Provinciale Coldiretti TV

Libero professionista dal 1993

LINGUE STRANIERE

Francese discretamente parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza del sistema operativo Windows, uso di programmi di disegno Autocad e programmi di calcolo specifico

OBIETTIVI

Migliorare la propria attività professionale

Conegliano, 17 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

PIERLUIGI BALSARIN

Telefono 349 - 3259834

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Libero
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 19/04/1964 a Oderzo – TV -
- Residenza: Viale Spellanzon 80 – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Laurea in Economia e Commercio

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Dall'89 Dottore Commercialista

LINGUE STRANIERE

- Inglese scritto e parlato
- Spagnolo parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Ampliamento dell'Attività Professionali

HOBBIES

- Lettura

ALTRE ATTIVITA'

- Sport

Data

2/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

PIERINO BASEI

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: coniugato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 25 settembre 1951

Luogo di nascita: Mareno di Piave (TV)

Residenza: Conegliano (TV), via Santa Caterina n. 45

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 1984 collabora con un'attività commerciale nel settore dell'ortofrutta

OBIETTIVI

Allargare la propria attività commerciale nel settore del biologico

HOBBIES

Giardinaggio

Ciclismo

Sci

Conegliano, 18 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

BROLI CARLO

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: separato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 1 settembre 1963

Luogo di nascita: Levico Terme (TN)

Residenza: Conegliano (TV) in viale Spellanzon n. 2

ISTRUZIONE

Diploma di Liceo Classico

Laurea in Giurisprudenza

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dipendente del Ministero di Grazie e Giustizia per nove anni in qualità di Magistrato

Attualmente svolge la professione di avvocato nello studio di cui è titolare

È iscritto all'Ordine degli Avvocati di Treviso

LINGUE STRANIERE

Inglese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza sistema operativo Windows

OBIETTIVI

Sviluppare l'attività professionale

HOBBIES

Scacchi, golf

Conegliano, 19 maggio 2010

CURRICULUM VITAE

Federico Capraro

Data di nascita: 27.03.1975

Luogo di nascita: Conegliano (TV)

Status: Coniugato

Nazionalità: Italiana

Residenza: Via Gera 6, 31015 Conegliano (TV) Italy

Recapito telefonico: 349 7831445

E-mail: federicocapraro@hotelcanondoro.it

Esperienze professionali:

dal 2004: amministratore di Canon d'Oro Srl, società di gestione della struttura ricettiva denominata Hotel Canon d'Oro

2002 -2004: direzione Hotel Canon d'Oro (Residenza d'epoca 4***) in Conegliano

1999-2001: Praticantato forense presso lo Studio Campoccia di Conegliano-Treviso

Altre attività:

dal 2006: presidente provinciale Federalberghi del Gruppo Albergatori della provincia di Treviso

dal 2008: vice-presidente Ascom Confcommercio mandamento di Conegliano

Istruzione e qualifiche:

2001 : Abilitazione al patrocinio forense ed iscrizione all'albo dei praticanti e avvocati dell'Ordine di Treviso

1994-1999: Università di Bologna, Laurea in Giurisprudenza

1994: Maturità scientifica, Liceo scientifico "G. Marconi", Conegliano

Conoscenze Linguistiche:

- Italiano

- Inglese

Conegliano 13 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

CHIARENTIN MIRKO

Telefono 335-7512687

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 14/08/1962 a Mira – VE -
- Residenza: Via dei Mille 8 – San Vendemiano (TV)

ISTRUZIONE

- Scuola media inferiore

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Imprenditore nel settore trasporto del 1976

LINGUE STRANIERE

- Inglese parlato
- Francese parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Fare crescere ulteriormente la mia azienda

HOBBIES

- Viaggi
- Vacanze con camper

ALTRE ATTIVITA'

- Sport nuoto

Data

21/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

LUCIANO DAL BO'

Telefono 392-0655803

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Separato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 23/03/1964 a Conegliano
- Residenza: Via dei Cacciatori delle Alpi 2/A – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Triennio scuole superiori

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Autista di linea per La Marca dal 1987 al 1999
- Dal 1999 Agente di Commercio

LINGUE STRANIERE

- Inglese a livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows

OBBIETTIVI

- Mantenimento dei traguardi professionali raggiunti

HOBBIES

- Volontariato
- Giardinaggio – Scacchi – Cinema - Musica

ALTRE ATTIVITA'

- Svariati sport

Data

2/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

DALL'ANTONIA EZIO

Telefono: 0438-840254 fax 0438-840254 e-mail eziodal@libero.it

INFORMAZIONI PROFESSIONALI:

- Stato civile: coniugato
- Nazionalità: italiana
- Data di nascita: 25/11/1964
- Luogo di Nascita: Vittorio Veneto
- Residenza: Pieve di Soligo (TV) Via Marconi, 79

ISTRUZIONE:

- Diploma di Perito Industriale

ESPERIENZA PROFESSIONALE:

- Iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Treviso dal 03/06/1988
- Esercita la professione di Consulente e Progettista di impianti dal 1988.

LINGUE STRANIERE:

- Inglese scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE:

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows e Excel, uso di programmi di disegno Autocad e programmi di calcolo specifico

OBIETTIVI:

- Sviluppare ed aggiornare la propria attività professionale ed attività collaterali

HOBBIES:

- Lettura riviste sportive e di informatica

Pieve di Soligo, 14 maggio 2010

Dall'Antonia Ezio

CURRICULUM VITAE

DA RE PIETRO è nato a Conegliano (TV) il 22 Agosto 1957, ove risiede in Via Padova n. 71.

Ha conseguito il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale nell'anno 1976, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Marco Fanno" di Conegliano.

Nel 1977 ha svolto il servizio Militare di Leva come fante presso la "Caserma Fiore" di Pordenone.

Coniugato nel 1981 con Nespolo Silvia da cui ha avuto una figlia.

- ❖ Dopo il congedo è stato assunto in qualità di ragioniere presso l'Associazione Autonoma Artigiani di Conegliano all'ufficio Consulenze Fiscali e Contabili.
- ❖ Nell'anno 1982 è stato iscritto al Ruolo Camerale dei Periti e degli Esperti Tributarî presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso, presentando a corredo della domanda di iscrizione, documentazione su rapporti di collaborazione per l'interpretazione della normativa fiscale e lo studio di problemi gestionali per alcune aziende di cui fra le più importanti sono Mobil Oil Italiana S.p.A. - sede Marghera e, Casa di Riposo di S.Lucia di Piave (TV).
- ❖ Nel Luglio 1987 è iscritto al Collegio dei Ragionieri di Treviso.
- ❖ Dallo stesso anno 1987, svolge la professione di commercialista nel suo studio di S.Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n. 59/A.
- ❖ Nel Marzo 1991 l'Assemblea Provinciale dei Ragionieri Commercialisti lo ha eletto Delegato della Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri per il periodo 1991/1996.
- ❖ Nell'Aprile 1991, con il nuovo ordinamento delle autonomie locali, per il triennio 1991/1993, entra a far parte del Collegio dei Revisori dei Conti per i comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave, con funzioni importanti, delicate e complesse, che richiedono grande impegno operativo ed elevate doti di equilibrio professionale.
- ❖ Dal 1992 ricopre l'incarico in qualità di membro del Collegio Sindacale nella Rivoli S.p.A. - Verona - azienda leader nel settore dei prefabbricati.
- ❖ Nel Gennaio 1994 viene riconfermato, per entrambi i Comuni di Santa Lucia di Piave e Conegliano l'incarico di Revisore dei Conti per il triennio 1994/1996.
- ❖ Con D.M. Grazia e Giustizia del 12/04/95 è iscritto al nuovo Registro dei Revisori dei Conti.

Studio: 31025 Santa Lucia di Piave (TV) - Via Distrettuale n° 59/a - ☎ 0438/469011-
fax:0438/460403

Dom.Fisc.: 31015 Conegliano (TV) - Via Padova n°71 - e-mail: darepiet@studio-dare.191.it
cod. fiscale: DRA PTR 57M22 C957F - p.iva 01860190261

- ❖ Nel Giugno 95 la Giunta Regione Veneto lo nomina Revisore dei Conti dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso fino all'anno 2000.
- ❖ Sempre nel Giugno 1995 ottiene l'iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Treviso, categoria commerciale: revisione contabilità, consulenza fiscale e societaria, economia aziendale.
- ❖ Nello svolgere l'attività professionale, ha ricevuto alcuni incarichi dal Tribunale di Treviso quale esperto per la stima del Patrimonio in fase di trasformazione di società e consulenze come C.T.U. del Giudice.
- ❖ Il 2 Giugno 1997, il Presidente della Repubblica Italiana lo ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".
- ❖ Oltre all'attività professionale il Rag. Pietro Da Re, attento e vicino alle problematiche giovanili, ha partecipato in modo attivo alla vita comunitaria rivestendo dal 1997 al 2000 la carica di membro Consiglio d'Istituto Scuola Media Inferiore "Brustolon" di Conegliano, e dal 2000 al 2002 Presidente del Consiglio di Istituto Tecnico Commerciale "Marco Fanno" di Conegliano e dal 2002 al 2005 membro del medesimo.
- ❖ Il Consiglio Comunale della città di Conegliano, con delibera del settembre 1998, conferisce la nomina a membro del Collegio Sindacale fino al 2002 della società di gestione immobiliare "Conegliano Servizi S.p.A.", con capitale misto pubblico/privato.
- ❖ Nel Novembre 2000 è nominato Revisore unico al Comune di Arcade fino all'ottobre 2006.
- ❖ Dal Consiglio Provinciale di Treviso nell'ottobre 2002 riceve la nomina triennale di membro del Collegio Revisori nell'ambito scolastico Territoriale n. 37 (ITIS G. Galilei, Conegliano – Ist.Prof. I.Pittoni, Conegliano – Scuola Media Statale, S. Vendemiano).
- ❖ La società "COIPI S.P.A. – Colle Umberto (TV)", operante nel settore edilizia, nell'aprile 2005 gli conferisce l'incarico di sindaco.
- ❖ Il 31 dicembre 2009, il Presidente della Repubblica Italiana lo ha insignito dell'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana".

S.Lucia di Piave lì, 14.05.2010

Da Re Cav.Uff. Pietro

Studio: 31025 Santa Lucia di Piave (TV) - Via Distrettuale n°59/a - ☎ 0438/469011-
 fax:0438/460403
 Dom.Fisc.: 31015 Conegliano (TV) - Via Padova n°71 - e-mail: darepiet@studio-dare.191.it
 cod. fiscale: DRA PTR 57M22 C957F - p.iva 01860190261



Serena Da Re

dottoressa commercialista - revisore contabile

CURRICULUM VITAE

Dati anagrafici:

Serena DA RE

nata a Conegliano (TV) il 05 febbraio 1979

residente in Conegliano (TV), Via delle Glicini n. 12

coniugata

Titolo di studio:

- 2003: Laurea in Economia e Commercio, indirizzo giuridico, presso l'Università Cà Foscari di Venezia;
- 1998: Diploma di maturità scientifica.

Esperienza professionale:

- Dottore Commercialista iscritto All'Albo – sezione A dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 14/06/2007.

Iscritta al Registro dei Revisori Contabili con decreto del 06 novembre 2007 pubblicato nella G.U. n° 92 del 20 novembre 2007.

Le attive collaborazioni con un consolidato studio commercialista mi hanno dato la possibilità di dirigere la mia attenzione e maturare particolare esperienza nei seguenti settori:

- adempimenti contabili societari e redazione di bilanci di esercizio e straordinari;
- adempimenti fiscali societari, ordinari, straordinari;
- analisi finanziaria, di bilancio, due diligence, perizie e valutazioni di azienda;
- studio e realizzazione di operazioni societarie "straordinarie" (quali fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti).

Ricopro la carica di revisore dei conti in una società di capitali.

Ricopro, inoltre, la carica di Curatore Fallimentare in alcune procedure concorsuali presso il Tribunale Civile e Penale di Treviso.



Serena Da Re

dottoressa commercialista - revisore contabile

- Da maggio 2003 a maggio 2007 ho svolto il tirocinio triennale, al termine del quale ho conseguito l'abilitazione.

Conoscenze delle lingue straniere:

- Buona conoscenza della lingua inglese.

Conoscenze di informatica:

- Buona conoscenza dei principali applicativi di office automation Microsoft, navigazione internet, programmi contabili-dichiarativi e banche dati.

Obiettivi:

- Il mio obiettivo principale è quello di accrescere le mie competenze e migliorare sempre di più raggiungendo un alto livello di professionalità.

Hobbies:

- Viaggiare e scoprire posti nuovi.
- Leggere riviste dedicate al mondo della natura.
- Sciare e giocare a pallacanestro.

Prof. Francesco Di Leo
31015 Conegliano (Tv) viale Venezia 3
Telefoni
Fisso: 0438 – 62088
Mobili: 340 – 82555017; 340 – 6671347.
C.F. DLIFNC47S19C514J – P.IVA 04100040262

Informazioni personali

- Nato a Cerignola il 19 Novembre 1947
- Stato civile: sposato con Michela Zaccherini nata a Conegliano il 16 Luglio 1954 diploma di Maestra Elementare;
- N. 2 Figli
 - Francesca nata a Conegliano 20 Luglio 1978 laureata in Conservazione dei beni Culturali – insegna a Fagagna – Udine;
 - Andrea Pio nato a Conegliano il 30 Maggio 1981 laureato in Scienze Giuridiche e Laurea Specialistica in Studi Europei;
- Residenza: **Viale Venezia, 3 - 31015 Conegliano TV**
- Telefoni: fisso **0438-62088** mobile **340-8255017; 340-6671347**
- e-mail: francescodileo4@tin.it
- www.prospettiveweb.com
- www.ciaffresco.com

Informazioni professionali e di docenza

Enologo (DPR n. 129/91)

1973 – 2006

Docente presso l'Istituto Tecnico Agrario Spec. Per la Viticoltura e l'Enologia di Conegliano ed appartiene alla 1° categoria insegnando nelle classi 5^a e 6^a sperimentali art.3 DPR 419/74;

1973

Iscritto all'Albo permanente del Provveditorato Agli Studi di Treviso dei Docenti di Ruolo;

1973 – 1974

Ha riportato la qualifica di OTTIMO – ultima attribuzione della qualifica ai docenti;

1991- 1992

Eletto collaboratore del Preside ai sensi dell'art.4. del DPR n.417/74;

1992

Nominato Responsabile dell'Osservatorio Meteorologico;

1976 – 1993

Analista del Laboratorio Statale di Chimica Agraria annesso all'Istituto Tecnico Agrario Statale – Scuola Enologica di Conegliano in attività di conto Terzi di prodotti agrari e in particolare analisi chimiche ed organolettiche di vini destinati per il territorio nazionale ed estero (attività complementare all'insegnamento);

1989 – 1993

Direttore del Laboratorio Statale di Chimica Agraria (analisi conto terzi) annesso all'Istituto Tecnico Agrario Statale - Scuola Enologica di Conegliano;

1989 – 1992

Docente nei corsi di Enologia per gli Ufficiali di Commissariato dell'Esercito indetti dal Ministero della Difesa;

1989 – 1990

Docente nei corso post-diploma "Consulente Tecnico Aziendale nel settore Apistico;

1997 – 1999

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Tecnico Agrario Spec. per la Viticoltura e l'Enologia di Conegliano;

1998 – 1999

Membro del Comitato Aggiornamento dei Docenti;

1999 – 2000

Nomina del Provveditore agli studi di Treviso a membro della Commissione Ricorsi del Provveditorato agli Studi di Treviso;

1998 - 1999

Nomina del Provveditore agli studi di Treviso a membro della Commissione di lavoro per la Dispersione Scolastica;

1998

Membro della Commissione Censuaria – Provincia di Treviso;

1991

Docente di Chimica Enologica al Seminario Residenziale a Liegi (Belgio) – Progetto Pilota CEE Agricoltura ed Alimentazione;

1994

Corsi di Formazione Professionale FEDERVENETO-API "Operatore Vitivinicolo Orientato alla Gestione Economica dell'Azienda"

- coordinamento e Tutoraggio;
- docenza;

1997

Docente nel Corso di Formazione CIPA-AT FSE "Tecnico di Assicurazione di Qualità nelle Aziende Agro-alimentari;

1996 – 2006

Componente del Direttivo regionale della U.I.L. Scuola - Veneto.

Formazione ed attestazioni

1973

Corso non residenziale di Formazione per le Libere Attività nel Dopo Scuola della S.M. – Provveditorato agli Studi Foggia e E.N.A.I.P.;

1975

Corso di Viticoltura e di Enologia – Ispettorato Agrario di Treviso;

1990

Session de Formation Viticole et Enologique pour le Projet "ERASMUS" Réseau Européen des Lycées Viticoles Beaune (Francia);

1990

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore – U.C.I.M. – Conegliano;

1991

Agrochimica e Laboratori ESAV – Castelfranco;

1992

La Valutazione nella Scuola Media Inferiore e Superiore – U.C.I.M. Conegliano;

1995

Soggetti Smarriti. Dalla Scuola della Programmazione alla Scuola del Progetto per Ripensare il Recupero;

1995

Alcolismo e Tabagismo – SERT – Tossicodipendenze – Conegliano;

1996

Autovalutazione del Docente – U.C.I.M. – Conegliano;

1995 – 1996

Educazione alla Salute: Aspetti Didattico Metodologici. Il Disagio Giovanile. Provveditorato Agli Studi di Treviso;

1995 - 1996

Educazione all'Interculturalità – Provveditorato Agli Studi di Treviso;

1996

Didattica Breve e Studio Guidato – I.T.I.S. "Galilei" Conegliano

1998

Microseminario di Riconversione per i Docenti I.P.S.A.A. Castelfranco;

1999

Nuove Tecniche per una Viticoltura di Qualità – Veneto Agricoltura.

Ricerca e pubblicazioni scientifiche

1. n.2 progetti di ricerca finanziati dal C.N.R. di interesse chimico-enologico eseguiti presso la Facoltà di Chimica – Divisione Chimica Analitica Ambientale dell'Università di Venezia;
2. n.1 progetto di ricerca di interesse enologico in collaborazione con il C.N.R. di Venezia – Istituto per lo Studio delle Dinamiche delle Grandi Masse;
3. Relazione presentata al 4° Congresso Nazionale della Divisione di Chimica Analitica 6 - 9 Settembre 1982 "Analisi Statistica dei dati chimico-analitici per la differenziazione dei vini";
4. Relazione presentata al Simposio Enotecnici – Porto d'Ascoli 8 – 11 1983 "Le Sostanze Aromatiche dell'Uva e del Vino";
5. Relazione presentata (coautore progetto CNR) al Congresso Internazionale di Merceologia Bari 26 – 29 Settembre 1993 "Merchi per il Futuro, una Sfida per la Merceologia";
6. Relazione presentata (coautore progetto CNR) al Congresso di Merceologia – Napoli 2 – 5 Ottobre 1984 "Aplicazione del Metodo Chemometrico SIMCA alla caratterizzazione del vino DOC – Soave";
7. Lavoro sperimentale pubblicato sulla Rivista Journal Food Chem. 32/329/333 1984 "Multiple Discriminant Analysis in the Analytical Differentiation of Venetian White Wine D.O.C. - Soave";;
8. Lavoro sperimentale pubblicato sulla rivista P. News 2/17/20 1986 "L'Analisi densimetrica e rifrattometrica nella determinazione degli zuccheri dei Mosti Concentrati"
9. Lavoro Sperimentale pubblicato sulla Rivista Vignevini 1/2/43/45 1988 "Caratteristiche fisico-chimiche del Mosti Concentrati Reffificati";
10. Lavoro di collaborazione con la Divisione di Pneumologia di Feltre: Convegno Nazionale sui Tests di Broncprovocazione "Asma e Vino Bianco" Posa 24 – 26 Marzo 1988.
11. Lavoro sperimentale pubblicato sulla Rivista di Viticoltura ed Enologia 8/401/416 1985 "Effetto della luce solare sulla colorazione dei grappoli e sulla variazione di alcuni parametri qualitativi della produzione in una Ccv. Ad uva rossa (Cabernet Franc)";
12. Redazione di dispensa (uso didattico) per il corso post-diploma Consulente Tecnico Apistico 1989 " Apidologia – Chimica analitica";
13. Redazione di dispensa (uso didattico) Lezioni eseguite nell'iter curriculare del corso sperimentale sessennale "Chimica Analitica Enologica Applicata"

Attività culturali ed artistiche

2002 – 2007

Nominato dal consiglio Comunale Membro del Comitato Cultura e Museale e Biblioteca Civica –“ Palazzo Sarcinelli” - Conegliano;

2007 – 2010

Nominato dal consiglio Comunale Membro del Comitato Cultura e Museale e Biblioteca Civica –“ Palazzo Sarcinelli” - Conegliano;

2003

Costituisce e diventa Presidente dell'Associazione Culturale “onlus” Prospettive di Conegliano.

2003 – 2010

- Ideatore e Curatore di progetti culturali con l'allestimento di opere e cura dei libri-cataloghi di mostre d'Arte;
- Ideatore del C.I.A. centro internazionale dell'affresco a Conegliano; Ideatore del progetto Urbs Picta e realizzazione dell'Affresco Monumentale Enrico III (140 mq. con la tecnica a fresco secondo le modalità antiche) eseguito da Vico Calabrò con l'aiuto di 21 artisti provenienti da più parti d'Italia e d'Europa).
- Ideatore e curatore di una pluralità di eventi artistici:

1. **2010** - “a come amore” di **Claudio Missaglia** – mostra personale con 50 opere al Garage Eventi Galleria Corso Vittorio Emanuele Conegliano;
2. **2009** - Urbs Picta Enrico III ed Oltre mostra di 70 opere nella Galleria d'Arte Moderna di Conegliano dei lavori preliminari e in corso d'opera dell'Affresco Monumentale con nuove proposte di affreschi per la rappresentazione di frammenti della storia della Città dei Maestri: **Saverio Barbaro, Lino Dinetto, Angelo Gatto, Alberto Bolzonella, Cesco Magnolato, Walter Davanzo, Ottorino Stefani, Luigi Rincicotti, Renato Varese**;
3. **2009** – in occasione del 90° della Grande Guerra “Messaggi di Pace” nei locali della Galleria d'Arte Moderna nel centro storico di Conegliano alcune significative 80 opere dei maestri: **Alberto Gianquinto, Augusto Murer, Armando Pizzinato, Giorgio Celiberti e Concetto Pozzati**, artisti internazionali caratterizzati dall'impegno sociale sui temi della pace e della fratellanza tra i popoli. Sono State allestite nel tessuto urbano della Città opere Monumentali (le grandi Stele del Maestro Giorgio Celiberti);

d'Arte Moderna XX Settembre di Conegliano nel centro Storico - 80 opere rappresentative del percorso artistico di **Renato Varese, Giorgio Celiberti, Vico Calabrò, Lino Dinetto, Bruno Donadel, Miro Romagna, Carmelo Zotti, Augusto Murer, Oyrta, Saverio Barbaro, Domenico Boscolo Natta, Gina Roma;**

5. **2008** - "A casa mia" di **Concetto Pozzati** Galleria d'Arte Moderna XX Settembre di Conegliano - nel centro Storico; mostra personale con un ciclo inedito di 68 opere di medie e di grandi dimensioni che trattano il tema;
6. **2007** - "Bacco e Minerva" Collettiva (**Simon Benetton, Domenico Boscolo Natta, Vico Calabrò, Lino Dinetto, Bruno Donadel, Epiphany, Franco Murer, Oyrta, Miro Romagna, Salvino**) Palazzo Da Collo – Oratorio dell'Assunta di Conegliano mostra di 50 opere pittoriche in galleria e sculture monumentali nel tessuto urbano della Città con l'artista Simon Benetton;
7. **2007** - "Attese" di **Oyrta** Galleria Palazzo Da Collo – Oratorio dell'Assunta di Conegliano con 50 opere inedite;
8. **2006** - "Elegantia" **Lino Dinetto** Galleria d'Arte Moderna - Palazzo Sarcinelli di Conegliano con 101 opere di medio e grande formato;
9. **2006** - "Crittogrammi dell'Anima" muri, stele e finestre di **Giorgio Celiberti** - Casa Museo del Cima da Conegliano 80 opere di grande e medio formato ed allestimento di sculture monumentali del centro Storico cittadino;
10. **2005** - "Nel Segno Fantastico" mostra antologica di **Vico Calabrò** 70 opere pittoriche Casa Museo del Cima da Conegliano; realizzazione ed omaggio alla Città, in occasione della Pasqua, "Nel Segno della Croce" – Affresco monumentale cm 600 x 250 con la tecnica a fresco – Campiello del Duomo di Conegliano;
11. **2005** - "Per Amore alla Corte di Zumelle" **Oyrta** 70 opere al Castello di Zumelle – Mel;
12. **2005** - "Colori d'Autunno" (**Toni Benetton, Domenico Boscolo Natta, Gigi Candiani, Saverio Barbaro, Olimpia Biasi, Luigi del Sal, Lino Dinetto, Angelo Gatto, Cesco Magnolato, Oyrta, Renato Varese, Carmelo Zotti**) Mostra Collettiva n. 100 opere rappresentative dei maestri celebrati – Edificio Liberty sala esposizioni Scuola Enologica Conegliano;

13. **2004** "anthropos di **Rabarama**" mostra personale n. 80 opere scultoree e lavori preparatori Casa Museo del Cima da Conegliano allistimento di sculture monumentali nella Piazza Cima di Conegliano;
14. **2004** "La Forza della Materia e l'Eleganza della Forma" di **Augusto Murer** mostra antologica di 80 opere scultoree in legno, bronzo e lavori preparatori – dipinti su ceramiche (inediti) – Edificio Liberty sala esposizioni Scuola Enologica Conegliano;
15. **2004** – "Opere dal 1990 al 2004" di Claudio Bonanni mostra personale di 80 opere rappresentative del percorso artistico del maestro – Casa Museo del Cima da Conegliano;
16. **2003** "Dall'Arte alla Corte di CastelBrando Cison di Valmarino - 120 opere scultoree e pittoriche nella Chiesa di S. Martino e nella piazza antistante; Gli storici: **Filippo De Pisis - Giovanni Barbisan - Marco Novati - Gigi Candiani - Felice Carena - Augusto Murer - Carlo Dalla Zorza - Eugenio Da Venezia**; i contemporanei: **Olimpia Biasi - Claudio Bonanni - Domenico Boscolo Natta - Vico Calabrò - Luigi Del Sal - Lino Dinetto - Bruno Donadel - Epiphany - Ferruccio Gard - Angelo Gatto - Cesco Magnolato - Rabarama - Gina Roma - Miro Romagna - Renato Varese - Lorenzo Viola**;
17. **2003** – "Dall'arte al Vino nell'Età Contemporanea"– i Maestri storici: **Filippo De Pisis Gino Rossi, Giovanni Barbisan, Juti Ravenna, Luigi Candiani, Marco Novati**; - i maestri contemporanei: **Angelo Gatto, Bruno Donadel, Carlo Balliana, Carmelo Zotti , Cesco Magnolato, Claudio Bonanni Domenico Boscolo Natta, Epiphany , Ferruccio Gard, Gian Paolo Li Volsy, Gina Roma, Giuliano Gemma, Lino Dinetto, Lorenzo Viola, Luigi Del Sal, Luigi Voltolina, Matteo Massagrande, Mirella Guasti, Miro Romagna, Olimpia Biasi, Renato Varese, Renzo Codognotto, Saverio Barbaro, Vico Calabrò, Vincenzo Censotti, Walter Davanzo** mostra di 120 opere sul tema - Edificio Liberty sala esposizioni Scuola Enologica Conegliano.
18. **2006 – 2007 – 2008 – 2009** Arte in Fiera di Longarone stand espositivo ed omaggio nel 2009 a Saverio Barbaro come evento collaterale;
19. **2008 – 2009** Fiera dell'Arte di Reggio Emilia – "Immagina" – grande spazio espositivo.

Interessi e svaghi

Antiquariato, Musei, Musica, Giardinaggio.

CURRICULUM PROFESSIONALE

DONADON FRANCO

Telefono 349 - 7130557

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 02/12/1944 a Conegliano
- Residenza: Via Asolo 25 – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Perito Telecomunicazioni

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Agente di commercio per vent'anni
- Commerciante
- Attualmente Pensionato

LINGUE STRANIERE

- Inglese scritto e parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Mantenere i traguardi raggiunti

HOBBIES

- Viaggiare

ALTRE ATTIVITA'

- Camminate in montagna

Data

2/15/10

CURRICULUM PROFESSIONALE

MASSIMO FLORIAN

Telefono 335 - 5429248

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Libero
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 25/04/1967 a Conegliano
- Residenza: Via Matteotti 80 – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Perito Agrario

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Promotore finanziario dal 1997 al 2002
- Dal 2002 Agente di Commercio

LINGUE STRANIERE

- Inglese scritto e parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Approfondimento attività lavorativa

HOBBIES

- Pesca
- Archeologia

ALTRE ATTIVITA'

- Sport (corsa – calcio)

Data 27/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

IVANO FRANCESCHIN

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: libero

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 29 novembre 1961

Luogo di nascita: Susegana (TV)

Residenza: Susegana (TV) in via Gramsci n.9

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Ha lavorato come dipendente per nove anni nel settore oleodinamica, pneumatica e fornitura industriale

Nel 1989 ha fondato con altri soci la Tecnofluid S.p.A, società che commercializza prodotti di oleodinamica, pneumatica e forniture industriali dei più noti marchi nazionali ed esteri quali Skf, Metra, Sedis, Legris, Rexroth, Festo, Ina Cuscinetti, Star, Casappa Pompe, Rastalli Raccordi, Siemens, Danford, Spaggiari, Arexons, Chiaravalli.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza del sistema operativo Windows e AS400

OBIETTIVI

Sviluppare la propria azienda dal punto di vista commerciale ed industriale

HOBBIES

Lettura di riviste sportive

Conegliano, 20 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

GIANLUCA FRASSINELLI

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: coniugato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 9 agosto 1971

Luogo di nascita: Conegliano

Residenza: Conegliano (TV), via M. Giunti n.33

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Addetto commerciale presso concessionarie auto

Dal 2000, amministratore e socio di Millemiglia Store srl, società che ha per oggetto il commercio all'ingrosso e al minuto di autoveicoli, motoveicoli e relativi accessori.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza del sistema operativo Windows

OBIETTIVI

Sviluppare la propria attività commerciale in Italia e all'estero

HOBBIES

Lettura di riviste automobilistiche e sportive

Giardinaggio

Conegliano, 17 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

GIANVITTORIO MARCON

Telefono 335 -8133907

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Libero
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 23/02/1961 a Santa Lucia di Piave
- Residenza: Conegliano (TV), Via Distrettuale 37/A – Santa Lucia di Piave

ISTRUZIONE

- Liceo Scientifico

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Dal 1985 al 1994 rappresentante
- Dal 1994 Agente di Commercio

LINGUE STRANIERE

- Inglese livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows

OBBIETTIVI

- Mantenere i traguardi professionali e migliorarli

HOBBIES

- Viaggi anche per lunghi periodi all'estero
- Ciclismo

Data

21/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

LIVIO MASO

Telefono 392 - 1113780

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Libero
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 01/10/58 a Vittorio Veneto
- Residenza: Via Antelao 8 – Vittorio Veneto (TV)

ISTRUZIONE

- Perito Elettronico

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Autista da 1987 al 1994
- Dal 1994 al 2009 Agente di Commercio
- Dal 2010 impiegato amministrativo

LINGUE STRANIERE

- Francese scritto e parlato
- Spagnolo parlato

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows

OBBIETTIVI

- Approfondimento del nuovo impiego intrapreso

HOBBIES

- Motori

Data

2/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

PAOLO MAZZER

Telefono 349 - 6536020

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 21/08/60 a Conegliano
- Residenza: Via Cavour 10 – San Vendemiano

ISTRUZIONE

- Scuola Media Superiore

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Bancario dal 1981 al 1994
- Promotore finanziario dal 1994 al 2001
- Agente di Commercio dal 2001

LINGUE STRANIERE

- Inglese livello scolastico
- Francese livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Migliorare i traguardi professionali già raggiunti

HOBBIES

- Orto e giardinaggio

ALTRE ATTIVITA'

- Bicicletta

Data

2/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

PASQUALOTTO PAOLO

Telefono 349 - 1403404

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 16/08/1958 a Conegliano
- Residenza: Via Mare 21/A – San Vendemiano (TV)

ISTRUZIONE

- Diploma Ragioneria

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Lavoratore autonomo dal 1981 ad oggi

LINGUE STRANIERE

- Buona conoscenza del francese
- Inglese livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buone conoscenze Windows ed Excel

OBBIETTIVI

- Crescere professionalmente

HOBBIES

- Lettura

Data

21/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

PERIN MARIARITA

Telefono 340 - 6758588

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Libero
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 29/10/1984 a Conegliano
- Residenza: Via Cavalieri 8 – San Fior (TV)

ISTRUZIONE

- Laurea in scienze e tecnologie multimediali – Università di Udine 2009

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Segretaria presso reception poliambulatorio Medical Sport Center di Conegliano dal 2005 al 2008
- Dal 2008 Impiegata amministrativa settore commercio
- Collaborazione con agenzie di eventi commerciali o promozionali

LINGUE STRANIERE

- Inglese scritto e parlato
- Spagnolo livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Patentino europeo pacchetto Office

OBBIETTIVI

- Raggiungere una sicurezza lavorativa a contatto con il sociale

HOBBIES

- Fotografia – viaggiare – lettura - cucina

ALTRE ATTIVITA'

- palestra

Data 21/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

MAURIZIO POTOČNIK

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: separato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 10 dicembre 1960

Luogo di nascita: Pieve di Cadore (BL)

Residenza: Conegliano (TV), via Cavalla e Bruscole n. 11

ISTRUZIONE

Diploma di enologo

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da 20 anni nel settore della comunicazione e della pubblicità

Amministratore della Brandlife srl, agenzia di marketing e pubblicità

Editore

Presidente dell'associazione culturale Magnar Ben

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza del sistema operativo Windows

OBIETTIVI

Sviluppare la propria attività di comunicazione

HOBBIES

Enogastronomia

Turismo

Musica

Lettura

Conegliano, 18 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

LUCA ROS

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: celibe

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 21 gennaio 1972

Luogo di nascita: Conegliano (TV)

Residenza: Conegliano (TV) in via San Giuseppe n. 55

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 1994 è imprenditore nel settore commerciale

Dal 2007 è presidente dell'associazione commercianti (Ascom) mandamentale che raggruppa 14 comuni del coneglianese

È presidente della società Servizi srl

È nel consiglio di amministrazione di Treviso Glocal srl, società che ha per oggetto l'internazionalizzazione delle imprese. Tale società è collegata alla Camera di Commercio di Treviso.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Sistema operativo Windows

OBIETTIVI

Sviluppare l'area coneglianese nel settore commerciale puntando alla qualità dei prodotti e non alle nuove aperture commerciali

HOBBIES

Ciclismo

Giardinaggio

Conegliano, 17 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

GIANCARLO TRENTIN

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: coniugato

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 1 gennaio 1961

Luogo di nascita: Susegana (TV)

Residenza: Susegana (TV) in via Barriera n. 15

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Ha lavorato come dipendente per circa nove anni nel settore oleodinamica, pneumatica e forniture industriali

Da 21 anni è titolare con altri soci della Tecnofluid S.p.A della quale è anche fondatore, società che commercializza prodotti di oleodinamica, pneumatica e forniture industriali dei più noti marchi nazionali ed esteri quali Skf, Metra, Sedis, Legris, Rexroth, Festo, Ina Cuscinetti, Star, Casappa Pompe, Rastalli Raccordi, Siemens, Danford, Spaggiari, Arexons, Chiaravalli.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza del sistema operativo Windows e AS400

OBIETTIVI

Sviluppare la propria azienda dal punto di vista commerciale ed industriale

HOBBIES

Ballo, ciclismo, calcio

Conegliano, 20 maggio 2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

VESCO MONICA

Telefono 347 - 5567004

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Coniugato
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 01/04/68 a Conegliano
- Residenza: Via Manin 33 – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Scuola Media Inferiore

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Dal 1985 al 1992 Impiegata
- Dal 1992 casalinga

OBBIETTIVI

- Continuare ad occuparsi della propria famiglia

HOBBIES

- Lettura - Cinema

ALTRE ATTIVITA'

- Sport, camminare

Data

2/5/2010

CURRICULUM PROFESSIONALE

Zambon Walter

Telefono: 0438-980685 cell. 339 5077812 e-mail walter_zambon@virgilio.it

INFORMAZIONI PROFESSIONALI:

- Stato civile: separato
- Nazionalità: italiana
- Data di nascita: 02/11/1963
- Luogo di Nascita: Romanshorn (Svizzera)
- Residenza: Pieve di Soligo (TV) Via Vittorio Veneto , 2

ISTRUZIONE:

- Perito elettrotecnico

ESPERIENZA PROFESSIONALE:

- Responsabile Tecnico – gestionale azienda del Mobile

LINGUE STRANIERE:

- Inglese scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE:

- Discreta conoscenza del sistema operativo Windows, Excel, Word, Acces, power point .
- Discreta conoscenza ambiente RPG sistema as400 gestionale specifico settore arredo .
- Parziale conoscenza sistemi disegno e grafica Autocad , Corel Draw .

OBIETTIVI:

- Miglioramento posizione sociale e lavorativa

HOBBIES:

- Ballo
- Lettura riviste tecniche e finanziarie

ALTRE ATTIVITA':

- Gestione attività commerciali in collaborazione con fratello e ex moglie
- Organizzazione eventi intrattenimento vario e gastronomici

Pieve di Soligo, li 14 maggio 2010

Zambon Walter

CURRICULUM PROFESSIONALE

ZANANDREA MARIA

Telefono 339 - 4190444

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: Vedova
- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 13/08/1961 a Thiene (VI)
- Residenza: Via Vecchia Trevigiana 62 – Conegliano (TV)

ISTRUZIONE

- Liceo Scientifico
- Istituto Magistrale

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Dal 1985 al 2000 insegnante alla scuola materna ed elementare
- Dal 2000 progettazione e realizzazione interni

LINGUE STRANIERE

- Inglese scritto e parlato
- Francese livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows , Excel e Mac

OBBIETTIVI

- Migliorare i traguardi professionali

HOBBIES

- Allevamento cinofilo a livello ENCI

ALTRE ATTIVITA'

- Equitazione e Vela

Data

21/5/2010

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

Il sottoscritto Cav. Uff. Ezio Da Re, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962 e residente a Santa Lucia di Piave (TV) in vicolo Aldo Moro n. 13, codice fiscale DRAZEI62P10C957E, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, con sede a 31020 San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, codice fiscale 91034500263, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARA

che la copia del documento denominato "Appendice n. 4 Curriculum Vitae dei componenti del Comitato Promotore" è conforme all'originale.

San Vendemiano, 27 settembre 2010

Il Comitato Promotore

della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*

Cav. Uff. Ezio Da Re



APPENDICE N. 5
PROGRAMMA DI COSTITUZIONE
EX ART. 2333 DEL CODICE CIVILE

PROGRAMMA DI COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA "BANCA DI CONEGLIANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI"

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, tra i sottoscritti:

1. DA RE EZIO, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Vicolo Aldo Moro n.13, Codice Fiscale: DRA ZEI 62P10 C957E, il quale interviene al presente atto sia in proprio che nella sua veste di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società:
2. "BUSINESS CONSULT S.R.L.", con sede legale a Conegliano (TV), Via Silvio Pellico n. 20, capitale sociale deliberato e sottoscritto per Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) e versato per Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero), Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese: 04130440268;
3. PALAZZOLO MARCELLO, nato a Savona (SV) il 17 maggio 1961, residente a Conegliano (TV), Via Colombo n.78, Codice Fiscale: PLZ MCL 61E17 I480E;
4. ARMELLIN LORIS, nato a San Fior (TV) il 22 novembre 1947, residente a San Fior (TV), Via Borgo Gradisca n.7/bis, Codice Fiscale: RML LRS 47S22 H843D;
5. BALSARIN PIERLUIGI, nato ad Oderzo (TV) il 19 aprile 1964, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 80, Codice Fiscale: BLS PLG 64D19 F999W;
6. BASEI PIERINO, nato a Mareno di Piave (TV) il 25 settembre 1951, residente a Conegliano (TV), Via Santa Caterina da Siena n. 45, Codice Fiscale BSA PRN 51P25 E940N;
7. BROLI CARLO, nato a Levico Terme (TN) il 1° settembre 1963, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 2, Codice Fiscale: BRL CRL 63P01 E565V;
8. CAPRARO FEDERICO, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1975, residente a Conegliano (TV), Via Gera n. 6, Codice Fiscale: CPR FRC 75C27 C957E;
9. CHIARENTIN MIRCO, nato a Mira (VE) il 14 agosto 1962, residente a San Vendemiano (TV), Via dei Mille n.8, Codice Fiscale: CHR MRC 62M14 F229Q;
10. DAL BO' LUCIANO, nato a Conegliano (TV) il 23 marzo 1964, residente a Conegliano (TV), Via Cacciatori delle Alpi n. 2/A, Codice Fiscale: DLB LCN 64C23 C957V;
11. DALL'ANTONIA EZIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 25 novembre 1964, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Marconi n.79, Codice Fiscale: DLL ZEI 64S25 M089W;
12. DA RE PIETRO, nato a Conegliano (TV) il 22 agosto 1957, residente a Conegliano (TV), Via Padova n.71, Codice Fiscale: DRA PTR 57M22 C957F;
13. DA RE SERENA, nata a Conegliano (TV) il 5 febbraio 1979, residente a Conegliano (TV), Via delle Glicini n.12, Codice Fiscale: DRA SRN 79B45 C957W;
14. DI LEO FRANCESCO, nato a Cerignola (FG) il 19 novembre 1947, residente a Conegliano (TV), Viale Venezia n. 3, Codice Fiscale: DLI FNC 47S19 C514J;

Reg. Imp. n. 10

21-06-2010

232 AT

168,00

15. DONADON FRANCO, nato a Conegliano (TV) il 2 dicembre 1944, residente a Conegliano (TV), Via Asolo n.25, Codice Fiscale: DND FNC 44T02 C957B; =====
16. FLORIAN MASSIMO, nato a Conegliano (TV) il 25 aprile 1967, residente a Conegliano (TV), Viale G. Matteotti n.80, Codice Fiscale: FLR MSM 67D25 C957B; =====
17. FRANCESCHIN IVANO, nato a Conegliano (TV) il 9 novembre 1961, residente a Susegana (TV) Via A. Gramsci n. 9, Codice Fiscale FRN VNI 61S09 C957L; =====
18. FRASSINELLI GIANLUCA, nato a Conegliano (TV) il 9 agosto 1971, residente a Conegliano (TV), Via M. Giunti n. 23, Codice Fiscale: FRS GLC 71M09 C957A; =====
19. VESCO MONICA, nata a Conegliano (TV) il 1° aprile 1968, residente a Conegliano (TV), Via Manin n.33, Codice Fiscale: VSC MNC 68D41 C957Q; =====
20. MARCON GIANVITTORIO, nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 23 febbraio 1961, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n.37/A, Codice Fiscale: MRC GVT 61B23 I221L; =====
21. MASO LIVIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 1° ottobre 1958, residente a Vittorio Veneto (TV), Via Antelao n.8, Codice Fiscale: MSA LVI 58R01 M089H; =====
22. MAZZER PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 21 agosto 1960, residente a San Vendemiano (TV), Via Cavour n.10, Codice Fiscale: MZZ PLA 60M21 C957J; =====
23. PASQUALOTTO PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 16 agosto 1958, residente a San Vendemiano (TV), Via Mare n.21, Codice Fiscale: PSQ PLA 58M16 C957Q; =====
24. PERIN MARIARITA, nata a Conegliano (TV) il 29 ottobre 1984, residente a San Fior (TV), Via Cavalieri n.8, Codice Fiscale: PRN MRT 84R69 C957A; =====
25. POCNIC MAURIZIO, nato a Pieve di Cadore (BL) il 10 dicembre 1960, residente a Conegliano (TV), Via Cavalla e Bruscole n.11, Codice Fiscale: PTC MRZ 60T10 G642D; =====
26. ROS LUCA, nato a Conegliano (TV) il 21 gennaio 1972, residente a Conegliano (TV), Via San Giuseppe n.55, Codice Fiscale: RSO LCU 72A21 C957K; =====
27. TRENTIN GIANCARLO, nato a Susegana (TV) il 1° gennaio 1961, residente a Susegana (TV), Via Barriera n. 15 Codice Fiscale TRN GCR 61A01 L0140; =====
28. ZAMBON WALTER, nato a Romanshorn (Svizzera) il 2 novembre 1963, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Vittorio Veneto n.2, Codice Fiscale: ZMB WTR 63S02 Z133C; =====
29. ZANANDREA MARIA, nata a Thiene (VI) il 13 agosto 1961, residente a Conegliano (TV), Via Vecchia Trevigiana n.62, Codice Fiscale: ZNN MRA 61M53 L157Z; =====
- tutti cittadini italiani e società di nazionalità italiana, nella qualità di componenti del **“Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni”**, con sede a San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, costituito in data 11 gennaio 2010 con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Cone-

gliano, Repertorio n. 112.820, registrato a Conegliano il 18 gennaio 2010 al n. 273, serie IT, approvano il seguente programma, redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni":

Denominazione

La denominazione della costituenda banca è "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

Sede e zona di competenza territoriale

La Banca ha sede nel comune di Conegliano (TV).

La zona di competenza territoriale comprende i comuni di Conegliano e Susegana ove la Banca ha le proprie succursali, nonché i comuni ad essi limitrofi.

Scopo mutualistico

La Banca si ispira ai principi della cooperazione mutualistica ed ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio ed alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile nel territorio nel quale opera.

La Banca aderirà alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e, per il tramite di questa, alla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Oggetto

La Banca ha per oggetto l'attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, anche nei confronti di terzi non soci.

La Banca esercita il credito prevalentemente a favore dei soci.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che sono comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Al di fuori della zona di competenza territoriale, la Banca può assumere una quota non superiore al 5% (cinque per cento) del totale delle attività di rischio.

Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto della disciplina di vigilanza.

La Banca può emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Banca può assumere partecipazioni nei limiti stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Capitale sociale

Il capitale sociale è formato da un numero variabile di azioni nominative. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero).

Ciascun socio può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo non superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

Sono offerte in sottoscrizione 8.000,00 (ottomila virgola zero zero) azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna, al fine di raccogliere il capitale sociale iniziale pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero).

La sottoscrizione è destinata al pubblico che presenta i requisiti per assumere la qualità di socio. =====

===== **Requisiti dei soci** =====

Possono essere soci le persone fisiche e giuridiche, le società, i consorzi, le associazioni e gli enti pubblici o privati, comunque denominati, che hanno la loro residenza o sede o che svolgono la loro attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale della Banca. =====

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative. ==

===== **Assemblea dei soci** =====

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano i soci, ancorchè non intervenuti o dissenzienti. =====

Nell'assemblea hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni. =====

Ciascun socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute. =====

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per approvare il bilancio e deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza dell'assemblea. =====

Le maggioranze richieste per la costituzione e per la validità delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria saranno determinate dall'atto costitutivo che verrà allegato al prospetto informativo. =====

Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta recante il nome del rappresentante. =====

Nell'assemblea dei soci può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione Veneta ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. =====

===== **Consiglio di amministrazione** =====

La nomina degli amministratori spetta all'assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo. =====

Il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 13 (tredici) consiglieri, in cui è compreso il Presidente. =====

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'ordinamento bancario. =====

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. =====

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne di quelli riservati per legge o per statuto all'assemblea dei soci. =====

===== **Collegio sindacale** =====

L'assemblea nomina tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. =====

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. =====

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. =====

Il collegio può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. =====

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385, il collegio sindacale ha

l'obbligo di informare senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria. =====

===== **Revisione legale dei conti** =====

La revisione legale è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale, cui si estendono gli obblighi previsti dall'art. 52 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385. =====

===== **Destinazione degli utili** =====

La Banca destina almeno il 70% (settanta per cento) degli utili netti annuali a riserva legale. =====

Una quota pari al 3% (tre per cento) degli utili netti annuali, al netto dell'accantonamento minimo a riserva legale, è corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. =====

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo statuto o dall'assemblea, per: =====

la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione; =====

l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge; =====

la distribuzione ai soci dei dividendi; =====

finalità di beneficenza o mutualità. =====

I promotori non si riservano alcuna partecipazione agli utili. =====

===== **Prospetto informativo** =====

Il prospetto informativo, prima della sua pubblicazione, deve essere approvato dalla CONSOB. =====

Il prospetto approvato con i relativi allegati è messo a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede del Comitato Promotore, sita a San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e, in forma elettronica, nel sito internet del comitato stesso, nonché presso il Notaio dr. Giuseppe Ferretto con Studio in Conegliano. =====

Il prospetto informativo è valido per dodici mesi a decorrere dalla data della sua pubblicazione. =====

===== **Sottoscrizione delle azioni** =====

La sottoscrizione delle azioni è effettuata mediante scrittura privata, autenticata nella firma dal notaio, nel testo di "atto di sottoscrizione" che verrà allegato al prospetto informativo. =====

All'atto della sottoscrizione delle azioni, ogni sottoscrittore ha la facoltà di rilasciare procura speciale ricevuta da notaio, nel testo di "procura speciale" che verrà allegato al prospetto informativo, per intervenire nell'assemblea dei sottoscrittori tramite il rappresentante designato. =====

===== **Versamento del capitale** =====

Entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta, il Comitato Promotore pubblica l'avviso sui risultati dell'offerta presso la sede del Comitato Promotore e nel sito internet del comitato stesso, nonché presso il Notaio dr. Giuseppe Ferretto con Studio in Conegliano. =====

Il Comitato Promotore, mediante lettera raccomandata inviata tramite il servizio postale o consegnata nelle mani del destinatario che ne dichiara il ricevimento, assegna ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto nel conto corren-

te bancario intestato al "Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Versamento del capitale".

Le somme depositate nel suddetto conto corrente sono indisponibili fino al rilascio della autorizzazione all'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, all'iscrizione nel registro delle imprese e nell'albo delle banche.

Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, di mancata iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle banche, ovvero nel caso di mancata costituzione della Banca per qualsiasi altra causa, il Comitato Promotore provvede alla restituzione ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, al netto delle spese di tenuta del conto e delle spese sostenute ai fini della costituzione.

Assemblea dei sottoscrittori

Il Comitato Promotore, nei sessanta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale, convoca l'assemblea dei sottoscrittori mediante lettera raccomandata inviata almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di rilasciare procura speciale ricevuta da notaio, per intervenire nell'assemblea dei sottoscrittori tramite il rappresentante designato.

L'assemblea dei sottoscrittori delibera sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e stipula l'atto costitutivo.

Il Comitato Promotore prevede di stipulare l'atto costitutivo entro il 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici).

I sottoscrittori chiedono che il presente atto sia conservato, anche per gli effetti di cui all'art.2333, 2° comma, del Codice Civile, fra gli atti del Notaio autenticante.

F.to Basei Pierino

F.to Pierluigi Balsarin

F.to Luciano Dal Bò

F.to Paolo Pasqualotto

F.to Franceschin Ivano

F.to Maria Zanandrea

F.to Serena Da Re

F.to Monica Vesco

F.to Maso Livio

F.to Palazzolo Marcello

F.to Luca Ros

F.to Carlo Broli

F.to Federico Capraro

F.to Marcon Gianvittorio

F.to Francesco Di Leo

F.to Armellin Loris

F.to Potočnik Maurizio

F.to Giancarlo Trentin

F.to Frassinelli Gianluca

F.to Florian Massimo

F.to Zambon Walter

F.to Ezio Da Re

F.to Dall'Antonia Ezio

F.to Da Re Pietro =====

Repertorio n. **113.955** =====

===== AUTENTICA DI FIRME =====

Io sottoscritto dr. GIUSEPPE FERRETTO, Notaio in Conegliano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, attesto che i signori: =====

- LA RE EZIO, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Vicolo Aldo Moro n.13, il quale interviene al presente atto sia in proprio che nella sua veste di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società: "BUSINESS CONSULT S.R.L.", con sede legale a Conegliano (TV), Via Silvio Pellico n. 20, capitale sociale deliberato e sottoscritto per Euro 10.000.00 (diecimila virgola zero zero) e versato per Euro 2.500.00 (duemilacinquecento virgola zero zero), Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese: 04130440268; =====

3. PALAZZOLO MARCELLO, nato a Savona (SV) il 17 maggio 1961, residente a Conegliano (TV), Via Colombo n.78; =====

- ARMELLIN LORIS, nato a San Fior (TV) il 22 novembre 1947, residente a San Fior (TV), Via Borgo Gradisca n.7/bis; =====

- BALSARIN PIERLUIGI, nato ad Oderzo (TV) il 19 aprile 1964, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 80; =====

- BASEI PIERINO, nato a Mareno di Piave (TV) il 25 settembre 1951, residente a Conegliano (TV), Via Santa Caterina da Siena n. 45; =====

- BROLI CARLO, nato a Levico Terme (TN) il 1° settembre 1963, residente a Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 2; =====

- CAPRARO FEDERICO, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1975, residente a Conegliano (TV), Via Gera n. 6; =====

- DAL BO' LUCIANO, nato a Conegliano (TV) il 23 marzo 1964, residente a Conegliano (TV), Via Cacciatori delle Alpi n. 2/A; =====

- DALL'ANTONIA EZIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 25 novembre 1964, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Marconi n.79; =====

- DA RE PIETRO, nato a Conegliano (TV) il 22 agosto 1957, residente a Conegliano (TV), Via Padova n.71; =====

- DA RE SERENA, nata a Conegliano (TV) il 5 febbraio 1979, residente a Conegliano (TV), Via delle Glicini n.12; =====

- DI LEO FRANCESCO, nato a Cerignola (FG) il 19 novembre 1947, residente a Conegliano (TV), Viale Venezia n. 3; =====

- FLORIAN MASSIMO, nato a Conegliano (TV) il 25 aprile 1967, residente a Conegliano (TV), Viale G. Matteotti n.80; =====

- FRANCESCHIN IVANO, nato a Conegliano (TV) il 9 novembre 1961, residente a Susegana (TV) Via A. Gramsci n. 9; =====

- FRASSINELLI GIANLUCA, nato a Conegliano (TV) il 9 agosto 1971, residente a Conegliano (TV), Via M. Giunti n. 23; =====

- VESCO MONICA, nata a Conegliano (TV) il 1° aprile 1968, residente a Conegliano (TV), Via Manin n.33; =====

- MARCON GIANVITTORIO, nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 23 febbraio 1961, residente a Santa Lucia di Piave (TV), Via Distrettuale n.37/A; =

- MASO LIVIO, nato a Vittorio Veneto (TV) il 1° ottobre 1958, residente a Vittorio Veneto (TV), Via Antelao n.8; =====

- PASQUALOTTO PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 16 agosto 1958, residente a San Vendemiano (TV), Via Mare n.21; =====

- POTOČNIK MAURIZIO, nato a Pieve di Cadore (BL) il 10 dicembre

1960, residente a Conegliano (TV), Via Cavalla e Bruscole n.11; =====
- ROS LUCA, nato a Conegliano (TV) il 21 gennaio 1972, residente a Conegliano (TV), Via San Giuseppe n.55; =====
- TRENTIN GIANCARLO, nato a Susegana (TV) il 1° gennaio 1961, residente a Susegana (TV), Via Barriera n. 15; =====
- ZAMBON WALTER, nato a Romanshorn (Svizzera) il 2 novembre 1963, residente a Pieve di Soligo (TV), Via Vittorio Veneto n.2; =====
- ZANANDREA MARIA, nata a Thiene (VI) il 13 agosto 1961, residente a Conegliano (TV), Via Vecchia Trevigiana n.62; =====
della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, previa lettura datane alle parti, hanno sottoscritto alla mia presenza l'atto che precede in calce e nei fogli intermedi alle ore 20,10. =====
Conegliano, li 11 (undici) giugno 2010 (duemiladieci) =====
F.to Giuseppe Ferretto Notaio L.S. =====

F.to Chiarentin Mirco =====
F.to Paolo Mazzer =====
F.to Mariarita Perin =====
F.to Donadon Franco =====
Repertorio n. **114.009** ===== Raccolta n. **36.580**

===== AUTENTICA DI FIRME =====

Io sottoscritto dr. GIUSEPPE FERRETTO, Notaio in Conegliano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, attesto che i signori: =====
- CHIARENTIN MIRCO, nato a Mira (VE) il 14 agosto 1962, residente a San Vendemiano (TV), Via Dei Mille, n.8; =====
- MAZZER PAOLO, nato a Conegliano (TV) il 21 agosto 1960, residente a San Vendemiano (TV), Via Cavour, n.10; =====
- PERIN MARIARITA, nata a Conegliano (TV) il 29 ottobre 1984, residente a San Fior (TV), Via Cavalieri, n.8; =====
- DONADON FRANCO, nato a Conegliano (TV) il 02 dicembre 1944, residente a Conegliano (TV), Via Asolo, n.25; =====
della cui identità personale io Notaio sono certo, omessane la lettura per espressa dispensa delle parti, hanno sottoscritto alla mia presenza l'atto che precede, nonchè a margine degli altri fogli alle ore 19,05. =====
Conegliano, li 18 (diciotto) giugno 2010 (duemiladieci) =====
F.to Giuseppe Ferretto Notaio L.S. =====

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

Il sottoscritto Cav. Uff. Ezio Da Re, nato a Conegliano (TV) il 10 settembre 1962 e residente a Santa Lucia di Piave (TV) in vicolo Aldo Moro n. 13, codice fiscale DRAZEI62P10C957E, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, con sede a 31020 San Vendemiano (TV) in viale Venezia n. 48, codice fiscale 91034500263, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARA

che la copia del documento denominato "Appendice n. 5 Programma di costituzione ex art. 2333 del codice civile" è conforme all'originale.

San Vendemiano, 27 settembre 2010

Il Comitato Promotore

della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*

Cav. Uff. Ezio Da Re



APPENDICE N. 6
BOZZA
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Repertorio n.

Raccolta n.

BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO
BANCA DI CONEGLIANO - CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI
REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in ... , nel mio studio sito, avanti a me dottor ... , Notaio in ... , iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, sono comparsi i signori:

- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.);
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.);
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.);
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.), in proprio e nella qualità di rappresentanti di:
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.), giusta procura speciale ricevuta dal Notaio ... in data ... ed allegata a questo atto con la lettera "...";
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.), giusta procura speciale ricevuta dal Notaio ... in data ... ed allegata a questo atto con la lettera "...";
- (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc.), giusta procura speciale ricevuta dal Notaio ... in data ... ed allegata a questo atto con la lettera "...";

tutti cittadini italiani, comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali premettono:

- che in data 11 gennaio 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 112.820, registrata a Conegliano il 18 gennaio 2010 al n. 273,

- serie 1T, è stato costituito il “Comitato Promotore della Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni”;
- che in date 11 e 18 giugno 2010, con scrittura privata autenticata nelle firme dal Dr. Giuseppe Ferretto, Notaio in Conegliano, Repertorio n. 113.955 e n. 114.009, Raccolta n. 36.580, registrata a Conegliano il 21/06/2010 al n. 232, serie 1T, i componenti del suddetto Comitato Promotore hanno approvato il programma, redatto ai sensi dell’art. 2333 c.c., per la costituzione per pubblica sottoscrizione della “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni”, conservato, anche per gli effetti di cui all’art. 2333, secondo comma, c.c., fra gli atti del Notaio autenticante;
 - che il capitale sociale iniziale di euro ... è stato interamente sottoscritto e, nel termine di legge, i sottoscrittori hanno effettuato il versamento del 100/100 dei conferimenti in denaro, come risulta dalla attestazione del versamento rilasciata dalla direzione generale della banca ... che si allega al presente atto con la lettera “...”;
 - che l’assemblea dei sottoscrittori convocata nella data odierna, deliberando a sensi e per gli effetti dell’art. 2335 c.c., ha accertato l’esistenza delle condizioni richieste dalla legge per la costituzione della società, ha deliberato il contenuto dell’atto costitutivo e dello statuto, provvedendo altresì alla nomina del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del collegio dei probiviri;

tutto ciò premesso, gli intervenuti all’assemblea, in proprio ed in rappresentanza anche dei sottoscrittori assenti, convengono e stipulano:

Articolo 1 – Costituzione

É costituita una società cooperativa per azioni a mutualità prevalente con denominazione "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

La sede e la direzione generale della società sono ubicate nel comune di Conegliano.

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Il capitale sociale è variabile ed è formato da un numero variabile di azioni nominative del valore nominale di euro 500,00 ciascuna.

La società ha per oggetto l’attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Articolo 2 – Capitale

Il capitale sociale iniziale di euro ... è stato interamente sottoscritto come segue:

- 1) (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc., cittadinanza), azioni n. ... pari al complessivo valore nominale di euro ..., come da atto di sottoscrizione autenticato nella firma dal Notaio ... in data ... ed allegato a questo atto con la lettera "...";
- 2) (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc., cittadinanza), azioni n. ... pari al complessivo valore nominale di euro ..., come da atto di sottoscrizione autenticato nella firma dal Notaio ... in data ... ed allegato a questo atto con la lettera "...";
- 3) (cognome, nome o denominazione, luogo e data di nascita o di costituzione, domicilio o sede, cod. fisc., cittadinanza), azioni n. ... pari al complessivo valore nominale di euro ..., come da atto di sottoscrizione autenticato nella firma dal Notaio ... in data ... ed allegato a questo atto con la lettera "...";

Il capitale sociale è stato interamente versato presso nel conto corrente acceso presso la banca ..., filiale di ..., come risulta dalla attestazione del versamento rilasciata dalla direzione generale della banca ... allegata al presente atto con la lettera "...", alla cui riscossione viene delegato il presidente del consiglio di amministrazione.

Sono considerati soci fondatori tutti coloro che hanno sottoscritto e versato il capitale sociale iniziale, a prescindere dalla loro presenza nella assemblea dei sottoscrittori.

Articolo 3 – Statuto

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nel presente atto costitutivo e nello statuto che, validamente approvato dall'assemblea dei sottoscrittori tenutasi in data odierna, si allega a questo atto con la lettera "...", quale parte integrante dell'atto costitutivo.

Articolo 4 – Consiglio di amministrazione

Per i primi tre esercizi il consiglio di amministrazione è composto da cinque amministratori nominati dall'assemblea dei sottoscrittori in persona dei signori:

- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di presidente del consiglio di amministrazione;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di vicepresidente;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di consigliere;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di consigliere;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di consigliere.

Il compenso annuo di ciascun amministratore è di euro ..., oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 5 – Collegio sindacale

Per i primi tre esercizi il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nominati dall'assemblea dei sottoscrittori nella persona dei signori:

- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di presidente del collegio sindacale;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di sindaco effettivo;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di sindaco effettivo;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di sindaco supplente;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di sindaco supplente.

Per l'intera durata del loro ufficio, il compenso annuo del presidente del collegio sindacale è di euro ... e quello dei sindaci effettivi è di euro ..., oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 6 – Revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito a (un revisore legale o a una società di revisione legale), iscritto nel registro dei revisori legali al n.

Il corrispettivo spettante al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è di euro ... per l'intera durata dell'incarico.

Articolo 7 – Collegio dei Probiviri

Per i primi tre esercizi il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati dall'assemblea dei sottoscrittori in persona dei signori:

- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di presidente del collegio dei probiviri;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di membro effettivo;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di membro effettivo;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di membro supplente;
- (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, cod. fisc.) alla carica di membro supplente.

Articolo 8 – Esercizio sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre

Articolo 9 – Deleghe

Il presidente del consiglio di amministrazione è delegato a presentare alla Banca d'Italia la domanda di autorizzazione all'attività bancaria prevista dall'articolo 14 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385.

Il consiglio di amministrazione è delegato ad apportare le modifiche dell'atto di costituzione e dello statuto allegato eventualmente richieste dalla Banca d'Italia per il rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria.

Articolo 10 – Assemblea dei soci

La disciplina dell'assemblea dei soci è stabilita dagli articoli 21 e seguenti dello statuto.

Articolo 11 – Spese di costituzione

Le spese di costituzione a carico della società ammontano all'importo complessivo di circa euro.

Si chiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali vigenti in materia di cooperazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai signori comparenti che lo riconoscono in tutto conforme alla loro volontà e lo approvano e sottoscrivono con me Notaio unitamente allo statuto sociale.

Il presente atto dattiloscritto tutto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione è composto da

BOZZA DELLO STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SCOPO MUTUALISTICO

SEDE E COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione 1

Articolo 2 - Scopo mutualistico

Articolo 3 - Sede e competenza territoriale

Articolo 4 - Durata

TITOLO II

SOCI

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione dei soci.....

Articolo 6 – Limitazioni all'acquisto della qualità di soci

Articolo 7 – Procedura di ammissione.....

Articolo 8 – Diritti e doveri dei soci

Articolo 9 – Trasferibilità delle azioni

Articolo 10 – Morte del socio.....

Articolo 11 – Recesso del socio.....

Articolo 12 – Esclusione del socio

Articolo 13 – Rimborso delle azioni del socio uscente.....

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE E OPERATIVITÀ

Articolo 14 – Oggetto sociale.....

Articolo 15 – Operatività prevalente a favore dei soci.....

Articolo 16 – Operatività fuori della zona di competenza territoriale.....

TITOLO IV

PATRIMONIO E CAPITALE SOCIALE

Articolo 17 – Patrimonio.....

Articolo 18 – Capitale sociale.....

Articolo 19 – Azioni

Articolo 20 – Sovrapprezzo.....

TITOLO V

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 21 – Convocazione dell’assemblea.....

Articolo 22 – Diritto di voto e rappresentanza nell’assemblea.....

Articolo 23 – Assemblea ordinaria.....

Articolo 24 – Assemblea straordinaria.....

Articolo 25 – Presidente dell’assemblea.....

Articolo 26 – Deliberazioni dell’assemblea.....

Articolo 27 – Proroga dell’assemblea.....

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 28 – Composizione del consiglio di amministrazione.....

Articolo 29 – Durata della carica.....

Articolo 30 – Sostituzione degli amministratori.....

Articolo 31 – Attribuzioni del consiglio di amministrazione.....

Articolo 32 – Convocazione del consiglio di amministrazione

Articolo 33 – Deliberazioni del consiglio di amministrazione.....

Articolo 34 – Compenso degli amministratori.....

Articolo 35 – Presidente del consiglio di amministrazione.....

Articolo 36 – Rappresentanza e firma sociale.....

TITOLO VII

COMITATO ESECUTIVO

Articolo 37 – Comitato esecutivo.....

TITOLO VIII

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 38 – Composizione del collegio sindacale.....

Articolo 39 – Compiti del collegio sindacale

Articolo 40 – Revisione legale dei conti

TITOLO IX

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 41 – Collegio dei probiviri

TITOLO X

DIRETTORE

Articolo 42 – Direttore

TITOLO XI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 43 – Obbligazioni degli esponenti bancari

TITOLO XII

BILANCIO E UTILI

Articolo 44 – Esercizio sociale

Articolo 45 – Destinazione degli utili.....

Articolo 46 – Ristorni.....

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SCOPO MUTUALISTICO

SEDE E COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

É costituita una società cooperativa per azioni a mutualità prevalente con denominazione "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

Articolo 2 - Scopo mutualistico

La "Banca di Conegliano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" si ispira ai principi della cooperazione mutualistica senza fini di speculazione privata.

Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio ed alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile nel territorio nel quale opera.

La banca aderisce alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e, per il tramite di questa, alla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Articolo 3 - Sede e competenza territoriale

La società ha sede nel comune di Conegliano.

La zona di competenza territoriale comprende il territorio dei comuni ove la banca ha le proprie succursali, nonché dei comuni ad essi limitrofi.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

SOCI

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissione dei soci

Possono essere soci le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, le associazioni e gli enti pubblici o privati, comunque denominati, che hanno la loro residenza o sede o che svolgono la loro attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale della banca.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui ai commi precedenti.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione di detta designazione non è opponibile alla società sino a quando non ne venga effettuata formale comunicazione.

Articolo 6 - Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono acquistare la qualità di socio coloro che:

- a) siano interdetti, inabilitati o falliti;
- b) abbiano riportato condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- c) siano stati interdetti dall'emissione di assegni bancari;
- d) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- e) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Articolo 7 - Procedura di ammissione

L'aspirante socio presenta al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e le dichiarazioni prescritte dallo statuto o richieste in via generale dalla società.

Il consiglio di amministrazione delibera sulla ammissione entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa domanda.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci. previa verifica dell'integrale versamento dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo.

La qualità di socio si acquista a far data dalla predetta annotazione.

Gli amministratori, nella relazione al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei soci

I soci che, a norma delle disposizioni precedenti, sono stati ammessi nella società ed iscritti nel libro dei soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e, in particolare:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e, nel caso di acquisto di nuove azioni, a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Nei rapporti con la società, i soci sono domiciliati, ad ogni effetto di legge e dello statuto, nell'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Articolo 9 - Trasferibilità delle azioni

Le azioni non possono essere cedute a soggetti non soci, con effetto verso la società, se la cessione non è autorizzata dal consiglio di amministrazione.

Il socio che intende trasferire le proprie azioni a soggetti non soci deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono comunicare il trasferimento alla società tramite lettera raccomandata e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Articolo 10 - Morte del socio

La qualità di socio si perde per morte, recesso ed esclusione.

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra essi designato, o detto trasferimento non sia stato autorizzato dal consiglio di amministrazione, la società provvede al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 13.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, gli eredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Articolo 11 - Recesso del socio

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge e dallo statuto.

Il socio ha diritto di recedere dalla società qualora siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 5 ovvero nel caso di dissenso per la delibera di fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Il recesso non può essere parziale.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata tramite lettera raccomandata al consiglio di amministrazione, che deve esaminarla e comunicarne gli esiti al socio entro sessanta giorni dal ricevimento.

Il socio può altresì chiedere di recedere dalla società nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso per la delibera avente ad oggetto la proroga della durata della società ovvero quando sussiste una giusta causa.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della società, esamina la richiesta e ne comunica gli esiti al socio entro sessanta giorni dal ricevimento.

Il recesso ha effetto dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Nei rapporti mutualistici tra socio e società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Articolo 12 - Esclusione del socio

Il consiglio di amministrazione delibera l'esclusione del socio:

- a) per mancanza o perdita dei requisiti previsti dall'art. 5;
- b) per l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento del socio o per loro la sua condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- c) per mancanza o perdita dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, indipendentemente dalla entità della partecipazione posseduta;
- d) che sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- e) per mancato pagamento, anche parziale, delle azioni sottoscritte;
- f) per gravi inadempienze delle obbligazioni derivanti dal contratto sociale o di quelle assunte quale cliente della banca;

g) che abbia costretto la società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione.

Il socio può ricorrere al collegio dei probiviri nel termine di trenta giorni dalla comunicazione.

Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Articolo 13 - Rimborso delle azioni del socio uscente

Il socio receduto o escluso o gli eredi del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione agli utilizzi per la copertura di perdite risultanti dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

È comunque vietata la distribuzione di riserve.

Il pagamento deve essere compiuto entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE E OPERATIVITÀ

Articolo 14 - Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme.

La società svolge la propria attività anche nei confronti dei terzi non soci.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto della disciplina di vigilanza.

La società può emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria "posizione netta aperta in cambi" entro i limiti fissati dalle disposizioni di vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati, purché tali operazioni realizzino una copertura di rischi connessi ad altre attività.

In ogni caso la società non può remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La società può assumere partecipazioni nel rispetto della disciplina di vigilanza.

Articolo 15 - Operatività prevalente a favore dei soci

La società assume attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Tale previsione è rispettata quando più del 50% (cinquanta per cento) delle attività di rischio è destinato a soci e/o ad attività a ponderazione zero, secondo i criteri stabiliti dall'autorità di vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Articolo 16 - Operatività fuori della zona di competenza territoriale

La società può assumere una quota non superiore al 5 % (cinque per cento) del totale delle attività di rischio al di fuori della zona di competenza territoriale.

Non rientrano nel limite suddetto le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'autorità di vigilanza.

TITOLO IV

PATRIMONIO E CAPITALE SOCIALE

Articolo 17 - Patrimonio

Il patrimonio della società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Articolo 18 - Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è formato da un numero variabile di azioni nominative.

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a cinquecento euro.

Ciascun socio può essere titolare di azioni per un valore nominale complessivo non superiore a cinquantamila euro.

Il valore nominale di ciascuna azione può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai sensi dell'art. 45 dello statuto.

In tal caso, il consiglio di amministrazione deve depositare presso il registro delle imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Articolo 19 - Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili. Non sono consentite cointestatazioni.

La qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto o il rimborso di azioni della società, nel rispetto delle condizioni di legge e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Articolo 20 - Sovrapprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo del sovrapprezzo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 21 - Convocazione dell'assemblea

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della società o in altro comune del territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- Il Gazzettino;
- La Tribuna dei Treviso.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, il consiglio di amministrazione può effettuare la convocazione con mezzi che garantiscano la prova del ricevimento dell'avviso di convocazione almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che l'avviso di convocazione sia affisso nella sede sociale e nelle succursali della banca.

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, non oltre trenta giorni successivi alla data della prima.

Il consiglio di amministrazione deve convocare l'assemblea quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o da almeno un decimo dei soci.

La richiesta di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare e deve essere sottoscritta dai soci richiedenti, con firme autenticate secondo le modalità indicate dal quarto comma dell'art. 22 dello statuto.

Articolo 22 - Diritto di voto e rappresentanza nell'assemblea

Ciascun socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Nell'assemblea possono intervenire ed hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della banca, mediante delega scritta recante il nome del rappresentante.

La sottoscrizione della delega deve essere autenticata da un notaio, da uno degli amministratori ovvero dai dipendenti della banca a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci.

Nell'assemblea dei soci può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione Veneta ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Articolo 23 - Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria é convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori;
- nomina i sindaci, il presidente del collegio sindacale e il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determina il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- delibera l'istituzione o la soppressione di sedi distaccate;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'assemblea;

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentato, in prima convocazione, almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti aventi diritto al voto.

Essa delibera a maggioranza dei voti espressi, sia in prima che in seconda convocazione.

Articolo 24 - Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentato, in prima convocazione, almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Essa delibera a maggioranza dei voti espressi, sia in prima che in seconda convocazione.

Articolo 25 - Presidente dell'assemblea

L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35 dello statuto e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da una persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri di direzione dell'assemblea e, in particolare, di accertare il diritto di intervenire all'assemblea, la regolarità delle deleghe, la regolarità della costituzione, i risultati delle votazioni, nonché di dirigere e regolare la discussione degli argomenti da trattare.

Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, salvo che nelle assemblee straordinarie, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Articolo 26 - Deliberazioni dell'assemblea

Le votazioni si svolgono in forma palese e normalmente per alzata di mano.

Per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea deliberi, su proposta del presidente e con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con il voto palese.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

I verbali vengono trascritti nel libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Articolo 27 - Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella seduta successiva, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui costituisce la prosecuzione.

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 28 - Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici amministratori nominati dall'assemblea ordinaria fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dall'ufficio:

- a) l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- c) i dipendenti della banca e coloro che sono legati ad essa da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti di categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Nella prima riunione, il consiglio di amministrazione provvede alla nomina del presidente e di uno o più vicepresidenti, designando in quest'ultimo caso anche il vicario.

Articolo 29 - Durata della carica

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Articolo 30 - Sostituzione degli amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi causa, uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Gli amministratori nominati dall'assemblea in sostituzione dei mancanti scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 31 - Attribuzioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge o per statuto all'assemblea dei soci.

Sono riservate alla competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione ed il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- l'autorizzazione al trasferimento delle azioni;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della società;
- l'adozione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti della direzione;
- l'adozione e le modifiche di **regolamenti interni**;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali;
- la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione di quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci, nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio ed alla previdenza;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative (se è possibile inserire la previsione dell'art. 2365, secondo comma, c.c.).

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto, può delegare le proprie attribuzioni al comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

In materia di erogazione del credito, il consiglio può delegare i suoi poteri deliberativi al comitato esecutivo nonché, entro limiti di importo determinati, al direttore, al vicedirettore, ai responsabili di area o di settore, se nominati, ed ai preposti alle succursali.

In caso di impedimento del comitato esecutivo o degli altri soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può svolgere attività di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe deve essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Articolo 32 - Convocazione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35 dello statuto, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta motivata dal collegio sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso scritto da inviare tramite telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e da ciascun componente del collegio sindacale.

Articolo 33 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le riunioni del consiglio si possono svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede il consiglio.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione Veneta, cui la società aderisce, ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da un dipendente della banca.

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Articolo 34 – Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Articolo 35 - Presidente del consiglio di amministrazione

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale, spettano al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vicepresidente e, in caso di più vicepresidenti, dal vicepresidente vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di questi.

Il presidente sovrintende all'andamento della società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di Amministrazione e il comitato esecutivo, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti del consiglio e del comitato esecutivo.

In particolare, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi e di ipoteche, le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari e fondiari stipulati dalla società, quando il credito sia integralmente estinto.

Articolo 36 - Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, nonché l'uso della firma sociale, spettano al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi e ipoteche, le surrogazioni e le postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari e fondiari stipulati dalla società, quando il credito sia integralmente estinto.

Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione a ciascun amministratore, al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per determinate categorie di atti.

Il consiglio di amministrazione, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad soggetti esterni alla società, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO VII

COMITATO ESECUTIVO

Articolo 37 - Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto dal presidente e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati ogni anno dal consiglio stesso, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.

Le riunioni sono convocate con le modalità indicate dal secondo comma dell'art. 32 dello statuto e sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede il comitato.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 33 dello statuto.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

Il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

TITOLO VIII

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 38 - Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, designandone il presidente.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

All'atto della nomina, l'assemblea determina il compenso annuale per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- e) i dipendenti della banca e coloro che sono legati ad essa da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti di categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

I verbali ed atti del collegio sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Articolo 39 - Compiti del collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Esso si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni di controllo interno.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, chiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno ed alla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385, il collegio sindacale ha l'obbligo di informare senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Il collegio sindacale svolge inoltre le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Veneta e della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Articolo 40 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nel registro dei revisori legali.

L'assemblea conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al soggetto incaricato di effettuare la revisione legale per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è soggetto agli obblighi previsti dall'art. 52 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385.

TITOLO IX

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 41 - Collegio dei probiviri

Il collegio è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati dall'assemblea fra non soci.

Il presidente, designato dall'assemblea, convoca il collegio e ne dirige i lavori.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Il collegio dei probiviri è un organo interno della società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra il socio e la società.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, applicazione, validità ed efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o comunque concernenti i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso.

Ove la decisione riguardi la delibera di rigetto delle domande di ammissione a socio, il collegio, integrato con un rappresentante dell'aspirante socio, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di revisione.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta.

In caso di accoglimento del ricorso, gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

TITOLO X

DIRETTORE

Articolo 42 - Direttore

Il direttore dà esecuzione alle delibere del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, sovrintendendo allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento dell'attività della società, nel rispetto degli indirizzi di gestione stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte, con parere consultivo, alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo, ed ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vicedirettore e, in caso di più vicedirettori, dal vicedirettore vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi ultimi, le sue funzioni sono svolte da un dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

TITOLO XI

OBBLIGAZIONI DEGLI ESPONENTI BANCARI

Articoli 43 - Obbligazioni degli esponenti bancari

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con astensione dell'amministratore interessato ed il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

TITOLO XII

BILANCIO E UTILI

Articolo 44 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Articolo 45 - Destinazione degli utili

La società destina almeno il 70% (settanta per cento) degli utili netti annuali a riserva legale.

Una quota pari al 3% degli utili netti annuali, al netto dell'accantonamento minimo a riserva legale, è corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo statuto o dall'assemblea, per:

- la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;
- l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;
- la distribuzione ai soci dei dividendi, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

- attribuzione ai soci a titolo di ristorno, secondo quanto previsto dall'art. 51 dello statuto;
- finalità di beneficenza o mutualità.

Articolo 46 - Ristorni

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute. Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 45, dalle disposizioni di vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

San Vendemiano, li 16 agosto 2010

Il Comitato Promotore
della Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni
Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*
Cav. Uff. Ezio Da Re

APPENDICE N. 7
BOZZA
ATTO DI SOTTOSCRIZIONE
(FACSIMILE)

BOZZA DELL'ATTO DI SOTTOSCRIZIONE

(FACSIMILE)

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, il sottoscritto/la sottoscritta:

(cognome) (nome)
nato/a a _____ (____) il ____/____/____ e residente a _____
(luogo di nascita) (data di nascita)

(comune) (prov.) (indirizzo) n. ____ ,
codice fiscale _____ , cittadino/a di nazionalità _____ ,
con recapito telefonico _____ , telefax _____ e indirizzo di posta elettronica

documento di riconoscimento n. _____ ,
rilasciato da _____ in data ____/____/____ ,

- personalmente
- nella qualità di titolare
- nella qualità di legale rappresentante

(nome, ragione sociale o denominazione della ditta, società, persona giuridica, associazione o ente)
con sede a _____ (____) in _____ n. ____ ,
(comune) (prov.) (indirizzo)
codice fiscale _____ , p. iva _____ ,
con recapito telefonico _____ , telefax _____ e indirizzo di posta elettronica
_____ ,

DICHIARA

- di aver preso visione del programma di costituzione per pubblica sottoscrizione della “Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni”, redatto ai sensi dell’art. 2333 c.c. e depositato presso il Notaio Dr. Giuseppe Ferretto di Conegliano, Repertorio n. 113.955 e n. 114.009, Raccolta n. 36.580;
- di avere esaminato il prospetto informativo relativo all’offerta al pubblico di sottoscrizione di n. 8.000 azioni del valore nominale di euro 500 ciascuna, depositato presso la CONSOB in data e da questa approvato in data ..., ed in particolare la parte relativa ai fattori di rischio indicati nella Sezione I, Capitolo 4 del prospetto informativo;
- di essere a conoscenza che il suddetto prospetto informativo è disponibile in copia gratuita presso la sede del Comitato Promotore;

- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell’offerta contenute nel suddetto prospetto informativo e, in particolare, le disposizioni contenute nella bozza dell’atto costitutivo e dello statuto;
- di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nella bozza dell’atto costitutivo e dello statuto;
- di essere a conoscenza che il presente atto di sottoscrizione è irrevocabile, salva l’ipotesi di cui all’art. 95 - *bis*, secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto in pendenza dell’offerta;
- di essere a conoscenza che, nel caso di mancato rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria da parte della Banca d’Italia o di mancata costituzione della banca per qualsiasi altra causa, il capitale versato, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, saranno restituite ai sottoscrittori al netto delle spese relative all’eventuale conferimento della procura speciale per intervenire all’assemblea dei sottoscrittori;

SOTTOSCRIVE

N. _____ (_____) azioni della “Banca di Conegliano
(in lettere)
- Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni” del valore nominale di € 500,00 ciascuna, pari al
complessivo valore nominale di € _____ (_____).

SI OBBLIGA

(in lettere)

- a versare l’intero valore delle azioni sottoscritte sul conto corrente bancario indisponibile acceso presso la Banca di Cividale, filiale di Conegliano, Coordinata IBAN IT 30 M0548461620067570421207, intestato al “Comitato Promotore Banca di Conegliano – Credito Cooperativo” con le modalità e nei termini indicati nel prospetto informativo;
- a trasmettere al Comitato Promotore copia della ricevuta di versamento del valore delle azioni sottoscritte;
- a comunicare al Comitato Promotore ovvero al Consiglio di Amministrazione della costituita banca l’eventuale sopravvenienza di fatti o circostanze che possano comportare la modifica delle dichiarazioni rese;

ALLEGA

i seguenti documenti:

- copia del documento di identità personale in corso di validità;
- copia del codice fiscale;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente la residenza, la sede o lo svolgimento di attività con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non trovarsi in stato di interdizione o inabilitazione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non avere riportato condanna definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non essere stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- certificato completo rilasciato dalla Camera di Commercio con vigenza e antimafia in corso di validità (per le società e le imprese individuali);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

(firma del sottoscrittore)

AUTENTICA DI FIRMA DEL NOTAIO

APPENDICE N. 8
BOZZA
PROCURA SPECIALE
(FACSIMILE)

Repertorio n.

Raccolta n.

BOZZA DELLA PROCURA SPECIALE

(FACSIMILE)

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in ... , nel mio studio sito, avanti a me dottor ... , Notaio in ... , iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, è comparso il signor / la signora:

(cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, cittadino di nazionalità ...)

comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, fatta espressa rinuncia all'assistenza dei testimoni, con il mio consenso,

dichiara

di conferire procura speciale a (cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, cittadino di nazionalità ...) affinché il nominato procuratore intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni" ed ivi, nel nome e nell'interesse del rappresentato:

- deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto, apportando alle rispettive bozze tutte le modificazioni e le integrazioni richieste dalla Banca d'Italia o comunque necessarie ed opportune al fine della costituzione della società, con ogni più ampia facoltà inerente e conseguente al mandato, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma;
- nomini i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del collegio di probiviri, nonché il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone il rispettivo compenso;
- stipuli l'atto costitutivo;
- compia tutti gli atti necessari ed opportuni per la costituzione della "Banca di Conegliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni".

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurisce in unico contesto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparso che lo riconosce in tutto conforme alla sua volontà e lo approva e sottoscrive con me Notaio.

Il presente atto dattiloscritto tutto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione è composto da